RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ E CONDIZIONE FINANZIARIA 2022 DEL GRUPPO GENERALI



191st YEAR
generali.com

GENERALI

RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ E CONDIZIONE FINANZIARIA 2022 DEL GRUPPO GENERALI

Indice

07 Sintesi

13 A. Attività e Risultati

13 A.1. Attività
34 A.2. Risultati di sottoscrizione
46 A.3. Risultati di investimento
48 A.4. Risultati di altre attività
50 A.5. Altre informazioni

52 B. Sistema di Governance

52 B.1. Informazioni generali sul sistema di Governance
60 B.2. Requisiti di professionalità e onorabilità
63 B.3. Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità
66 B.4. Sistema di controllo interno
68 B.5. Funzione di audit interno
70 B.6. Funzione attuariale
71 B.7. Esternalizzazione
72 B.8. Altre informazioni

73 C. Profilo di rischio

73 C.1. Rischio di sottoscrizione
76 C.2. Rischio di mercato
79 C.3. Rischio di credito
81 C.4. Rischio di liquidità
83 C.5. Rischio operativo
84 C.6. Altri rischi sostanziali
85 C.7. Altre informazioni

87 D. Valutazione ai fini di Solvibilità

89 D.1. Attività
93 D.2. Riserve tecniche
98 D.3. Altre passività
102 D.4. Metodi alternativi di valutazione
102 D.5. Altre informazioni

103 E. Gestione del capitale

103 E.1. Fondi propri
111 E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo
116 E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità
116 E.4. Differenza tra la formula standard e il modello interno utilizzato
119 E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità
119 E.6. Altre informazioni

120 Allegati

155 Relazione della Società di Revisione

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO[1]

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITA' (SCR)
€ 21.050 mln -5,6%

SOLVENCY RATIO
221% -6 p.p.

REQUISITO MINIMO PATRIMONIALE (MCR)
€ 16.686 mln -8,1%

FONDI PROPRI DI GRUPPO A COPERTURA DI SCR
€ 46.421 mln -8,3%

PREMI COMPLESSIVI
€ 81.538 mln +1,5%

FONDI PROPRI DI GRUPPO A COPERTURA MCR
€41.255 mln -10,2%

UTILE NETTO
€ 2.912 mln +2,3%

UTILE NETTO NORMALIZZATO[2]
€ 2.912 mln +4,2%

DIVIDENDO PER AZIONE PROPOSTO
€ 1,16 +8,4%

DIVIDENDO COMPLESSIVO PROPOSTO[3]
€ 1.790 mln +5,8%

ASSET UNDER MANAGEMENT (AUM) COMPLESSIVI
€ 618 mld -12,9%

RISULTATO OPERATIVO
€ 6.509 mln +11,2%

VITA

RACCOLTA NETTA VITA
€ 8.696 mln -36,1%
PREMI LORDI EMESSI € 52.902 MLN (-2,4%)

NEW BUSINESS VALUE (NBV)
€ 2.478 mln +4,2%

RISULTATO OPERATIVO
€ 3.522 mln +25,1%

DANNI

PREMI LORDI EMESSI
€ 28.636 mln +9,8%

COMBINED RATIO (CoR)
93,2% +2,4 p.p.

RISULTATO OPERATIVO
€ 2.696 mln +1,7%

ASSET & WEALTH MANAGEMENT

RISULTATO OPERATIVO
€ 972 mln -9,6%

HOLDING E ALTRE ATTIVITÀ

RISULTATO OPERATIVO
€ 202 mln +28,9%

1. Tutte le variazioni della presente Relazione sono calcolate rispetto al 2021, salvo laddove diversamente indicato. Le variazioni di premi, raccolta netta Vita e nuova produzione sono a termini omogenei (ossia a parità di cambi e area di consolidamento); di conseguenza, il contributo del gruppo Cattolica è neutralizzato nel calcolo delle variazioni a termini omogenei. Le variazioni di risultato operativo, investimenti propri e riserve tecniche Vita escludono le eventuali entità in dismissione o cedute dal periodo comparativo; di conseguenza, considerano il contributo del gruppo Cattolica nelle variazioni percentuali.
   Gli indicatori non finanziari inclusi nella DNF fanno riferimento alle società consolidate integralmente, a meno che non sia diversamente indicato nei capitoli a loro dedicati.
2. L'utile netto normalizzato - definito come l'utile netto senza l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle acquisizioni e dismissioni - coincide con il risultato del periodo al 31 dicembre 2022 e risulta in crescita del 4,2%. Nel 2021 si attestava a € 2.795 milioni, calcolato escludendo € 52 milioni relativi all'operazione di acquisizione del controllo e dei costi straordinari legati all'integrazione del gruppo Cattolica.
3. Il dividendo complessivo proposto tiene conto di tutte le operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione al 13 marzo 2023 o eseguite sul capitale sociale alla stessa data ed esclude le azioni proprie detenute dalla Società.

IMPRONTA CARBONICA DEL PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTI (EVIC)[4]

100 tCO_2e/€ mln **-45,1% vs 2019 (anno base)**

NUOVI INVESTIMENTI GREEN E SOSTENIBILI (2021-2022)

€ 5.727 mln

FENICE 190 (2020-2022)

€ 2.080 mln

PREMI DA SOLUZIONI ASSICURATIVE CON COMPONENTI ESG[5]

€ 19.868 mln **+11,7%**

RELATIONSHIP NPS

18,2 **+4**

INVESTITORE RESPONSABILE

ASSICURATORE RESPONSABILE



DATORE DI LAVORO RESPONSABILE

CITTADINO RESPONSABILE

DONNE IN POSIZIONI STRATEGICHE

30%

DIPENDENTI UPSKILLED

35%

ENTITÀ CHE LAVORANO IN MODO IBRIDO

100%

TASSO DI ENGAGEMENT

84% **+1 p.p.**

EMISSIONI DI GAS SERRA DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE DI GRUPPO (SCOPE 1 E SCOPE 2)

55.804 tCO_2e **-21,6% vs 2019 (anno base)**

The Human Safety Net

PAESI ATTIVI

24 **+4,4%**

PARTNER ATTIVI

77 **+26,2%**

4. L'indicatore si riferisce all'impronta carbonica del portafoglio di investimenti diretti general account delle compagnie assicurative del Gruppo in azioni e obbligazioni societarie quotate, in termini di intensità di carbonio (EVIC).
5. Generali conferma l'impegno nel dare trasparenza ai comportamenti virtuosi dei propri clienti e, preso atto delle evoluzioni in essere del contesto normativo e regolatorio in materia di sostenibilità, ha deciso di rinominare l'indicatore *premi da soluzioni assicurative sostenibili* - precedentemente comunicato al mercato - in *premi da soluzioni assicurative con componenti ESG*.

Sintesi

INTRODUZIONE

Il Gruppo Generali, sottoposto alla disciplina prevista dalla Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II) (da qui in avanti Direttiva Solvency II), è tenuto a predisporre la propria Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR) di Gruppo.

Il documento è predisposto conformemente alla Direttiva Solvency II, così come recepita nel Decreto Legislativo 209/2005, nonché al Regolamento Delegato 2015/35/ CE (Atti Delegati) così come modificato dal Regolamento delegato (UE) 2019/981 dell'8 marzo 2019 e alle relative Linee guida. Il documento contiene inoltre le informazioni aggiuntive alla regolamentazione europea richieste dal Regolamento IVASS n. 33/2016.

Il contenuto specifico del SFCR è definito dalla legislazione primaria e dalle sue misure di attuazione che forniscono informazioni dettagliate sugli aspetti essenziali delle sue attività - come una descrizione dell'attività e delle prestazioni dell'impresa, del sistema di governance, del profilo di rischio, della valutazione degli attivi e passivi nonché della gestione del capitale - a fini di solvibilità.

Il periodo di riferimento della presente relazione è l'esercizio che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

L'obiettivo del SFCR è quello di aumentare la trasparenza del mercato assicurativo che obbliga le imprese di assicurazione e di riassicurazione a divulgare pubblicamente, almeno su base annuale, una relazione sulla loro solvibilità e la loro situazione finanziaria.

Gli assicurati e beneficiari sono i principali utenti cui è indirizzato il SFCR, beneficiando di un'accresciuta disciplina di mercato che incoraggia le migliori pratiche e di una maggiore fiducia del mercato, portando ad una migliore comprensione del business.

Sono soggetti ad attività di revisione ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 e 191, comma 1, lettera b), punti 2) e 3) del d.lgs. 209/2005 e del Regolamento IVASS n. 42/2018 da parte della società KPMG S.p.A.: lo stato patrimoniale di Gruppo e le relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e nella informativa della sezioni D "Valutazione ai fini di solvibilità"; i fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di gruppo, inclusi nel modello "S.23.01.22 Fondi propri" e nella informativa della Sezione E.1 "Fondi propri"; il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo consolidato di gruppo inclusi nel modello "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e nella informativa della Sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo".

Il presente documento segue la struttura dell'allegato XX degli Atti Delegati.

Le informazioni della presente Relazione sono espresse in milioni di euro (milioni di €), laddove non specificato diversamente, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato. Tutti i Modelli quantitativi (QRT) sono espressi in migliaia di euro (migliaia di €).

Alla fine di questo documento, nel Glossario, è possibile trovare i termini e gli acronimi utilizzati.

Il documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. in data 29 aprile 2023.

ATTIVITA' E RISULTATI (SEZIONE A)

Assicurazioni Generali S.p.A. è la Capogruppo del Gruppo Generali, un gruppo italiano, indipendente, con una forte presenza internazionale e fondato a Trieste nel 1831. Con 82 mila dipendenti nel mondo, 161 mila agenti e 69 milioni di clienti, vantiamo una posizione di leadership in Europa ed una presenza sempre più significativa in Asia e America Latina.

Sviluppiamo per i nostri clienti soluzioni assicurative Vita e Danni semplici, integrate, personalizzate, competitive: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonché coperture auto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani su misura per le multinazionali.

Distribuiamo i nostri prodotti e offriamo i nostri servizi seguendo una strategia multicanale, anche grazie alle nuove tecnologie: non solo attraverso una rete globale di agenti e promotori finanziari ma anche attraverso broker, bancassurance e canali diretti che consentono ai clienti di ottenere informazioni su prodotti alternativi, confrontare opzioni per il prodotto desiderato, acquistare il prodotto scelto e avvalersi di un eccellente ed esperto servizio post-vendita.

Dal punto di vista gestionale ed organizzativo, la struttura geografica del Gruppo Generali, che riflette le aree di responsabilità dei country manager del Gruppo, è composta dalle business unit dei tre mercati principali - Italia, Francia e Germania - e le seguenti strutture regionali o aree:

- La struttura regionale ACEE rappresenta il quarto mercato più importante per il Gruppo Generali. Undici le nazioni incluse in questo perimetro: Austria, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Montenegro, Polonia, Romania, Ungheria, Serbia, Slovacchia, Slovenia.
- International, costituita da Spagna, Svizzera, Americas e Sud Europa, e Asia;
- Asset & Wealth Management, che include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria;
- Holding di Gruppo e altre società, che comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, Europ Assistance, Global Corporate & Commercial, Generali Employee Benefits, nonché altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.

Con riferimento ai risultati 2022 del Gruppo, I premi complessivi del Gruppo ammontano a € 81.538 milioni (+1,5% a termini omogenei), grazie all'andamento positivo del segmento Danni.

I premi del segmento Danni aumentano a € 28.636 milioni (+9,8% a termini omogenei), grazie all'andamento di entrambe le linee di business.

La redditività della nuova produzione sul PVNBP (New Business Margin) si attesta al 5,35%, registrando un aumento di 0,86 p.p. rispetto al 2021 grazie al significativo aumento dei tassi di interesse, al ribilanciamento del mix produttivo verso le linee di business unit-linked e di rischio più profittevoli, e al continuo miglioramento delle caratteristiche dei nuovi prodotti.

Il risultato operativo del Gruppo ammonta a € 6.509 milioni (+11,2% rispetto a € 5.852 milioni del 31 dicembre 2021), per effetto del positivo sviluppo dei segmenti Vita, Danni e Holding e altre attività.

Il risultato non operativo del Gruppo è pari a € -1.710 milioni (€ -1.306 milioni al 31 dicembre 2021).

Il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo si attesta a € 2.912 milioni. L'aumento del 2,3% rispetto a € 2.847 milioni del 31 dicembre 2021

Il risultato operativo del segmento Asset & Wealth Management si attesta a € 972 milioni (-9,6%).

Non si segnalano variazioni del modello di business adottato dal Gruppo.

SISTEMA DI GOVERNANCE (SEZIONE B)

Il sistema di corporate governance delle principali società del Gruppo Generali (imprese di assicurazione e riassicurazione, società di gestione, banche e altre entità significative) è definito dalla Capogruppo in apposite disposizioni normative interne. In particolare, tali disposizioni includono regole sulla composizione qualitativa e quantitativa dell'organo amministrativo, sulle competenze dell'organo amministrativo e dei relativi comitati, sui ruoli e sulle responsabilità da assegnare all'alta direzione e ai comitati manageriali, sulle funzioni fondamentali, sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi, sui principi della politica di remunerazione, sui requisiti di onorabilità e professionalità e sui requisiti da applicare in caso di esternalizzazione.

Il sistema di governance non ha subito modifiche sostanziali durante il periodo di riferimento.

PROFILO DI RISCHIO (SEZIONE C)

Il Gruppo Generali è prevalentemente esposto ai rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione e operativi. La natura di tali rischi e la descrizione generale del profilo di rischio del Gruppo Generali sono fornite nella sezione C.

Il Gruppo Generali misura il requisito di capitale (Solvency Capital Requirement - SCR) con il Partial Internal Model (PIM). Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno (Internal Model - IM) per i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita, oltre che per i rischi operativi per quanto concerne le principali compagnie. L'IM fornisce una rappresentazione accurata dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, misurando non solo l'impatto di ciascun rischio preso individualmente, ma anche il loro impatto combinato sui fondi propri del Gruppo. Le compagnie assicurative e riassicurative non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard, mentre le altre società finanziarie (per es. banche, fondi pensione e asset manager) calcolano il requisito di capitale sulla base del loro regime settoriale specifico. Gli altri rischi sono valutati mediante tecniche quantitative e qualitative.

Le analisi di sensitività e di scenario condotte confermano che il Gruppo è prevalentemente vulnerabile all'andamento dei mercati finanziari e in particolare alla riduzione o volatilità dei tassi d'interesse e del valore azionario nonché all'ampliamento degli spread creditizi nello specifico inerenti i titoli governativi italiani. Il Gruppo mostra una posizione solida anche in ipotesi di stress principalmente grazie ad un duration gap contenuto, una buona capacità di assorbimento delle perdite da parte delle riserve tecniche ed un tasso di rendimento minimo garantito medio stabilmente inferiore a quello medio del portafoglio.

La principale variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa ad una riduzione di SCR causata da una minore incidenza dei rischi finanziari a seguito dell'andamento negativo dei mercati (principalmente azionari) durante l'anno, e ad un sostanziale aumento della curva dei tassi di interesse (che ha contestualmente provocato una riduzione dei volumi del comparto obbligazionario ed un aumento della capacità di assorbimento delle perdite da parte degli assicurati), come presentato nella sezione E. Tale effetto è stato solo parzialmente compensato da un aumento di SCR derivante dall'inclusione di sei nuove compagnie nel perimetro della formula standard a seguito di operazioni strategiche in India, Malesia e Francia completate durante l'anno.

VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITA' (SEZIONE D)

La sezione D include una panoramica completa sulla valutazione delle attività e passività di Solvency II. Secondo il quadro normativo, si richiede un approccio economico e di mercato, basato su ipotesi che altri operatori di mercato utilizzerebbero per valutare la stessa attività o passività (articolo 75 della direttiva Solvency II).

In particolare, le attività e le passività diverse dalle riserve tecniche sono rilevate in conformità ai principi IFRS e alle interpretazioni del 'Comitato per le interpretazioni IFRS' approvate dall'Unione Europea prima della data di riferimento del bilancio, purché includano metodi di valutazione coerenti con la valutazione al *fair value*.

Le riserve tecniche consolidate del Gruppo Generali in ambito Solvency II al 31 dicembre 2022 sono state calcolate secondo le disposizioni della normativa Solvency II, come somma della *best estimate of liabilities* (ovvero la miglior stima delle passività assicurative) e del *risk margin* (ovvero il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*), adottando le stesse metodologie applicate al 31 dicembre 2021.

Nella seguente tabella si riporta un confronto tra il bilancio Solvency II a fine 2022 e a fine 2021. Da fine 2021 a fine 2022 l'eccedenza delle attività rispetto alle passività è diminuita di € 3.126 milioni, passando da € 47.506 milioni a € 44.380 milioni: la riduzione dell'eccedenza delle attività sulle passività riflette principalmente l'impatto negativo dei cambi regolamentari, delle varianze di mercato e operative, delle operazioni di M&A e del dividendo pagato nell'esercizio, solo parzialmente compensato dal forte contributo della generazione normalizzata di capitale.

Si segnala, inoltre, l'impatto del diverso trattamento contabile applicato al business pensionistico IORP in Francia che, a fine 2022 (con la fine del regime transitorio), è stato accorpato insieme ad altri business pensionistici in un nuovo fondo pensione dedicato. Tale fondo pensione, essendo una società finanziaria, è classificato come partecipazione nel bilancio SII, mentre a fine 2021 le attività e le passività riferite all'IORP erano consolidate linea per linea ed erano valutate al costo.

Bilancio SII

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Avviamento, spese di acquisizione differite e attività immateriali	0	0
Attività fiscali differite	2.550	1.683
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.574	3.468
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a indice e a quote)	316.336	397.810
Attività detenute per contratti collegati a indice e a quote	95.473	106.490
Mutui ipotecari e prestiti	5.559	5.494
Importi recuperabili da riassicurazione	5.747	5.785
Depositi presso imprese cedenti	4.146	4.375
Crediti	19.085	17.030
Azioni Proprie	655	118
Contante ed equivalenti a contante	5.928	6.503
Tutte le altre attività non indicate altrove	2.384	1.756
Totale attività	461.437	550.513

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Riserve tecniche	367.100	451.399
Passività potenziali	32	3
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.076	1.982
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	2.843	3.834
Depositi dai riassicuratori	1.937	1.934
Passività fiscali differite	10.213	9.807
Derivati passivi	4.122	2.792
Passività finanziarie	5.536	6.655
Debiti	14.092	14.001
Passività subordinate	7.500	9.023
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.606	1.576
Totale passività	417.057	503.007

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	44.380	47.506

Il decremento delle riserve tecniche vita, al lordo della riassicurazione, dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 (-20,2%), è principalmente spiegato dalla variazione di perimetro a seguito del trasferimento del business pensionistico in Francia, dalle varianze economiche a seguito dell'aumento della curva tassi utilizzata per scontare le passività e dell'incremento delle minusvalenze sugli attivi a copertura delle riserve tecniche che riducono la componente di profit sharing attribuita agli assicurati.

L'aumento delle riserve tecniche non vita, prima della riassicurazione, dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 (+2,0%) è principalmente dovuto alle nuove acquisizioni del 2022, parzialmente controbilanciate dal maggior effetto sconto.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, l'aggiornamento delle ipotesi operative best estimate sulle riserve tecniche vita Solvency II di Gruppo ha comportato impatti relativamente moderati e principalmente ascrivibili all'aggiornamento delle ipotesi di spesa in Francia, Germania e Italia, e delle ipotesi di riscatto in Italia.

Per quanto riguarda invece le riserve tecniche non vita, in alcuni casi le ipotesi operative sono state aggiornate per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso dell'anno.

Non si segnalano variazioni nelle metodologie di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Utilizzo delle Long-Term Guarantee Measures

Per il calcolo delle riserve tecniche Solvency II, il Gruppo utilizza il *volatility adjustment* per considerare l'extra-rendimento ottenibile in maniera priva di rischio dagli attivi a copertura delle passività assicurative. Inoltre, a partire dalla valutazione al 31 dicembre 2020, le misure transitorie sulle riserve tecniche sono utilizzate per il portafoglio portoghese a seguito dell'acquisizione di Seguradoras Unidas e della successiva riorganizzazione delle compagnie portoghesi in Generali Seguros.

Di seguito si riportano gli impatti delle misure transitorie e dall'azzeramento del *volatility adjustment* sulla posizione di solvibilità del Gruppo Generali.

Impatti delle misure transitorie sulle riserve tecniche e dell'azzeramento del *volatility adjustment* - al 31/12/2022

(milioni di euro)	Ammontare con misure transitorie sulle riserve tecniche e volatility adjustment	Impatto delle misure transitorie sulle riserve tecniche	Impatto dell'azzeramento del volatility adjustment
Riserve tecniche (al netto della riassicurazione)	361.352	128	1.859
Fondi propri di base	44.099	-92	-1.176
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	46.421	-92	-1.176
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	21.050	0	6.447

GESTIONE DEL CAPITALE (SEZIONE E)

Il Gruppo definisce i principi relativi alle attività di gestione del capitale della Capogruppo e delle compagnie del Gruppo.

Le attività di gestione del capitale mirano a stabilire principi di guida e standard comuni per svolgere le procedure di gestione e controllo dei fondi propri in conformità ai requisiti normativi e ai quadri legislativi vigenti a livello sia di Gruppo che locali e in linea con la propensione al rischio e la relativa strategia del Gruppo Generali.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 è riportata qui di seguito. La sezione E fornisce una panoramica dettagliata della struttura dei fondi propri e degli elementi relativi ai requisiti patrimoniali di solvibilità.

Solvency ratio

Il Gruppo ha confermato un'eccellente posizione di capitale, con il Solvency Ratio che si attesta a 221% al 31 dicembre 2022 (227% al 31 dicembre 2021). Nel corso dell'anno, lo sviluppo della solvibilità è stato sostenuto dal forte contributo della generazione normalizzata di capitale e da varianze positive, che hanno in parte compensato gli impatti derivanti dai cambi regolamentari, dalle operazioni di M&A e dai movimenti di capitale (accantonamento del dividendo del periodo e operazione di buy-back).

Solvency ratio

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	46.421	50.622
Requisto patrimoniale di solvibilità (SCR)	21.050	22.288
Eccesso sul requisito patrimoniale	25.371	28.334
Solvency ratio	220.5%	227.1%

Fondi propri di Gruppo

I fondi propri di Gruppo, al 31 dicembre 2022, ammontano a € 46.421 milioni. Rispetto al risultato al 31 dicembre 2021, i fondi propri sono diminuiti del -8,3%, con una variazione complessiva di € -4.201 milioni.

I fondi propri di Gruppo sono composti principalmente da capitale di alta qualità. La classe 1 rappresenta l'86,7% del totale (86,3% nel 2021), la classe 2 rappresenta il 12,5% (13,1% nel 2021) e la classe 3 soltanto lo 0,8% del totale (0,6% nel 2021).

Fondi propri di Gruppo per classe

(milioni di euro)	Totale	Classe 1 - illimitato	Classe 1 - limitato	Classe 2	Classe 3
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2022	46.421	38.536	1.704	5.788	393
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2021	50.622	41.801	1.896	6.622	303
Variazione	-8.3%	-7.8%	-10.1%	-12.6%	29.9%

Requisito Patrimoniale di Solvibilità

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR) ammonta a € 21.050 milioni (€ 22.288 milioni a fine 2021). I rischi predominanti sono quello finanziario e di credito, rispettivamente pari a 49,1% (54,9% a fine 2021) e a 20,7% (22,7% a fine 2021) dopo la diversificazione. I rischi sottoscrittivi vita/malattia e danni incidono per il 6,0% (3,9% a fine 2021) e il 15,6% (11,8% a fine 2021). Il rischio operativo incide per il 7,2% (6,1% a fine 2021).

A. Attività e Risultati

A.1. ATTIVITÀ

A.1.1. INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Assicurazioni Generali S.p.A. è la Capogruppo del Gruppo Generali, un gruppo italiano, indipendente, con una forte presenza internazionale e fondato a Trieste nel 1831. Con 82 mila dipendenti nel mondo, 161 mila agenti e 69 milioni di clienti, vantiamo una posizione di leadership in Europa ed una presenza sempre più significativa in Asia e America Latina.

IL NOSTRO PURPOSE, I NOSTRI VALUES E I NOSTRI NUOVI BEHAVIOURS

Il nostro purpose rappresenta la ragione per cui esistiamo e la fonte di ispirazione del nostro lavoro. Abbiamo sempre rivolto i nostri sforzi al miglioramento della vita delle persone. In un mondo sempre piu complesso, la nostra capacità di assistere e aiutare le persone, offrendo soluzioni innovative e personalizzate, consente loro di prendere decisioni e crearsi un futuro piu sicuro per loro stessi, i loro cari, il loro business. Abbiamo definito i nostri valori e behaviour.

I valori descrivono cio che e importante per noi e a cui vogliamo attenerci nella nostra attivita.

I behaviour descrivono il modo in cui vogliamo svolgere ogni giorno la nostra attivita e sono cio che ci differenzia rispetto agli altri. Rappresentano il nostro impegno, come gruppo e come individui, e il modo in cui vogliamo misurare come otteniamo i nostri risultati.

LA NOSTRA STRATEGIA

La nostra strategia definisce una visione chiara del Gruppo al 2024 e si basa su tre pilastri: perseguire una crescita sostenibile, migliorare il profilo degli utili e guidare l'innovazione. Proseguiremo nel nostro impegno per la sostenibilità, con l’obiettivo costante di avere un impatto positivo in ambito sociale e ambientale e per tutti gli stakeholder, e continueremo a investire nelle nostre persone per garantire che siano impegnate nel realizzare con successo il piano, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro sostenibile.

LA NOSTRA STRATEGIA



PERSEGUIRE UNA CRESCITA SOSTENIBILE

- AUMENTARE I RICAVI NEL DANNI E MANTENERE I MARGINI TECNICI MIGLIORI DEL MERCATO
- CRESCERE IL BUSINESS VITA A BASSO ASSORBIMENTO DI CAPITALE, I PROFITTI TECNICI E LA GAMMA DI PRODOTTI ESG
- SOSTENERE LA CRESCITA CON UNA GESTIONE EFFICACE DEI COSTI

MIGLIORARE IL PROFILO DEGLI UTILI

- MIGLIORARE IL PROFILO E LA PROFITTABILITÀ DEL BUSINESS VITA
- REINVESTIRE IL CAPITALE SU INIZIATIVE DI CRESCITA PROFITTEVOLE
- SVILUPPARE ULTERIORMENTE LA DIVISIONE ASSET MANAGEMENT

GUIDARE L'INNOVAZIONE

- AUMENTARE IL VALORE PER IL CLIENTE ATTRAVERSO IL MODELLO DI CONSULENZA PARTNER DI VITA
- ACCELERARE L'INNOVAZIONE PONENDO AL CENTRO IL POTENZIALE DEI DATI
- OTTENERE ULTERIORE EFFICIENZA OPERATIVA SCALANDO L'AUTOMAZIONE E LA TECNOLOGIA

RAGGIUNGERE **SOLIDI RISULTATI FINANZIARI, UN'ESPERIENZA CLIENTE ECCELLENTE** E UN **MAGGIORE IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE**,

IMPATTO SOCIALE, AMBIENTALE E SUGLI STAKEHOLDER PER UNA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE

INVESTITORE RESPONSABILE

- **PIENA INTEGRAZIONE[15] DEI CRITERI ESG** ENTRO IL 2024
- PORTAFOGLIO INVESTIMENTI A **ZERO EMISSIONI NETTE** AL 2050, CON UN OBIETTIVO INTERMEDIO DI RIDUZIONE DEL 25%[16] ENTRO IL 2024
- **€ 8,5-9,5 miliardi** NUOVI INVESTIMENTI GREEN E SOSTENIBILI 2021-2025
- **€ 3,5 miliardi** PIANO DI INVESTIMENTI AL 2025 PER SOSTENERE LA RIPRESA DELL'UE

ASSICURATORE RESPONSABILE

- **+5-7%** PREMI DA SOLUZIONI ASSICURATIVE CON COMPONENTI ESG CAGR 2021-2024
- PORTAFOGLIO ASSICURATIVO A **ZERO EMISSIONI NETTE** AL 2050
- FAVORIRE LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE PER LE PMI ATTRAVERSO IL PROGETTO **ENTERPRIZE**

DATORE DI LAVORO RESPONSABILE

- **SOSTENIBILITÀ INTEGRATA** IN TUTTI I PROCESSI HR, INSERITA IN UNA STRATEGIA SULLE PERSONE FOCALIZZATA SU CULTURA, DIVERSITÀ, AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE E NUOVO MODO DI LAVORARE
- PROGRAMMI DI **CHANGE MANAGEMENT** RELATIVI ALLA SOSTENIBILITÀ PER IL SENIOR MANAGEMENT E PER TUTTI I DIPENDENTI
- UNA **GOVERNANCE PER LA SOSTENIBILITÀ** A SOSTEGNO DELLA NOSTRA AMBIZIONE

CITTADINO RESPONSABILE

- **THE HUMAN SAFETY NET** - UN CENTRO DI INNOVAZIONE SOCIALE ALIMENTATO DALLE COMPETENZE, DAI NETWORK E DALLE SOLUZIONI DI GENERALI PER CREARE IMPATTO SOCIALE, SOSTENENDO I GRUPPI PIÙ VULNERABILI E LIBERARE IL LORO POTENZIALE

6. General account - Investimenti diretti (obbligazioni e azioni societarie, obbligazioni sovrane).
7. General account - Portafogli di azioni e obbligazioni societarie quotate. Riduzione in termini di intensità di gas serra per importo investito. Anno base: 2019.

LIFETIME PARTNER 24: DRIVING GROWTH

> 4%
CAGR 2021-2024 PREMI DANNI NON AUTO

€ 2,3-2,5 miliardi
VALORE DEL NUOVO BUSINESS VITA AL 2024

RIDUZIONE COSTI PER COMPENSARE L'INFLAZIONE NEI MERCATI ASSICURATIVI EUROPEI[17]

Fino a 1,5 miliardi
POTENZIALE RIDUZIONE DEL CAPITALE RICHIESTO PER SOLVENCY II

€ 2,5-3 miliardi
CASSA DISCREZIONALE DISPONIBILE

+ € 100 milioni
RICAVI DA TERZE PARTI NELL'ASSET MANAGEMENT

RELATIONSHIP NPS
MANTENERE LA LEADERSHIP TRA I NOSTRI CONCORRENTI INTERNAZIONALI EUROPEI

€ 1,1 miliardi
INVESTIMENTI CUMULATI IN DIGITALE E TECNOLOGIA

2,5-3 p.p.
MIGLIORAMENTO DEL COST/INCOME RATIO[18]

UTILI PER AZIONE IN FORTE CRESCITA

6-8%
RANGE CAGR DELL'EPS[19] 2021-2024

MAGGIORE GENERAZIONE DI CASSA

> € 8,5 miliardi
FLUSSI DI CASSA NETTI DISPONIBILI A LIVELLO DELLA CAPOGRUPPO[20] 2022-2024

DIVIDENDI IN CRESCITA[21]

€ 5,2-5,6 miliardi
DIVIDENDI CUMULATI 2022-2024, CON RATCHET SUL DIVIDENDO PER AZIONE

GRAZIE AL **VALORE DELLE NOSTRE PERSONE.**

CAPITALE UMANO COME RISORSA FONDAMENTALE PER REALIZZARE CON SUCCESSO IL NUOVO PIANO



CREARE UN AMBIENTE APERTO ED INCLUSIVO GARANTENDO PARI OPPORTUNITÀ	**40%** DONNE IN POSIZIONI STRATEGICHE[22]
INVESTIRE IN COMPETENZE DIGITALI E STRATEGICHE METTENDO LE PERSONE AL CENTRO DELLA NOSTRA TRASFORMAZIONE	**70%** DIPENDENTI UPSKILLED
CREARE UN'ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE E AGILE ADOTTANDO UN MODELLO DI LAVORO IBRIDO E SOSTENIBILE GRAZIE AL DIGITALE	**100%** ENTITÀ CHE LAVORANO IN MODO IBRIDO
SVILUPPARE UNA CULTURA INCENTRATA SUL CLIENTE, SOSTENIBILE E MERITOCRATICA	TASSO DI ENGAGEMENT > BENCHMARK ESTERNO DI MERCATO[23]

8. Escluso il costo della forza vendita.
9. I ricavi sono definiti come la somma delle spese generali, del risultato operativo e del risultato non-operativo (con l'esclusione del risultato investimenti non operativi e degli interessi passivi sul debito finanziario); perimetro assicurativo (perimetro totale di Gruppo, con l'esclusione di A&WM e EA). Target basato sui principi contabili IFRS attualmente in vigore.
10. CAGR su 3 anni; normalizzato per l'impatto di plus e minusvalenze derivanti da acquisizioni e dismissioni. Target basato sui principi contabili IFRS attualmente in vigore.
11. Flussi di cassa netti alla Holding e dividendi espressi in visione di cassa.
12. Subordinato all'assenza di raccomandazioni regolamentari ostative.
13. Group Management Committee, Generali Leadership Group e la loro prima linea di riporto.
14. Willis Tower Watson Europe HQ Financial Services Norm.

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' DEL GRUPPO

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo di Gruppo si basa su due dimensioni: il Group Head Office (GHO) e le Business Unit (BU).

Il GHO promuove la gestione strategica del Gruppo e assicura l'indirizzo, coordinamento e supporto alle BU, facilitando la condivisione di best practice tra le BU, definendo linee guida e *blueprint* per un *framework* trasformativo comune e mettendo a disposizione strumenti comuni (es. piattaforme, metodologie) a livello di Gruppo. Inoltre, all'interno di GHO le Funzioni di Controllo di Gruppo garantiscono per tutto il Gruppo il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni, la gestione dei rischi, le attività attuariali e la conformità normativa. Le Funzioni di Controllo riportano direttamente a Board. Le BU valorizzano l'imprenditorialità e le autonomie, assicurando il presidio a livello internazionale.

Al 31/12/2022 le Business Unit geografiche sono

- Italy
- Germany, Austria and Switzerland
- France, Europ Assistance & GBL
- International

Le 4 Business Unit geografiche che sviluppano ed implementano la strategia di Gruppo considerando le specificità dei mercati locali e stabilendo il miglior approccio per segmento di clienti locale nella definizione del prodotto, dei canali di distribuzione e dei servizi offerti. 1 Business Unit geografica sovraintende tutte le linee di business con copertura globale (Europ Assistance, Global Corporate & Commercial, Generali Employee Benefits, ARTE Generali, Generali Global Pension) che lavorano in sinergia con le società di assicurazione locali.

- 1 Business Unit dedicata all'Asset & Wealth Management con la responsabilità di coordinare tutte le attività delle società di asset management di Gruppo riguardanti società di assicurazione, terze parti e Banca Generali
- 1 shared service di Gruppo che copre i servizi relativi a procurement e alle infrastrutture tecnologiche del Gruppo (Generali Operations Service Platform - GOSP)

La governance organizzativa è assicurata da meccanismi di integrazione e coordinamento tra le BU e le strutture organizzative di GHO. I meccanismi, che favoriscono il dialogo e la corretta interazione tra le due componenti, sono rappresentati da:

- il Group Management Committee, che supporta il Group CEO per le decisioni su aspetti rilevanti per il Gruppo, con l'obiettivo di migliorare l'allineamento delle BU sulle priorità strategiche e aumentare l'efficienza e il *consensus* nel processo decisionale ;
- i 3 principali comitati cross-funzionali, che supportano il Group CEO guidare le decisioni strategiche di Gruppo (Balance Sheet Committee, Finance Committee, Group Product & Underwriting Committee). per garantire l'integrazione della sostenibilità lungo la catena del valore e la continua implementazione degli obiettivi di Gruppo sulla sostenibilità all'interno del business e delle funzioni, il *Sustainability Committee* è incorporato fra le responsabilità del *Group Management Committee* (GMC) che includerà regolarmente e discuterà i temi di sostenibilità all'interno della sua agenda. In queste occasioni, la *Group Head of Sustainability & Social Responsibility*, partecipa agli incontri del GMC
- le Business Strategic Review, i Clearance Meeting e i Capital & Cash Deep Dive, che assicurano l'allineamento tra GHO e le Business Unit con un focus, rispettivamente, su: iniziative strategiche, andamento economico-finanziario, *remittance* e ottimizzazione del capitale;
- il sistema normativo interno di Gruppo (Generali Internal Regulation System - GIRS) che supporta un solido ed efficace sistema di governance di Gruppo;
- i Functional Councils/Committees(consigli / comitati di funzione) che supportano il coordinamento e il tracciamento dei processi / progetti del Gruppo, e la condivisione delle best practice;
- un sistema matriciale *light* di linee di riporto, basate su linee di riporto "solide" (gerarchiche) e "dotted" (funzionali) in base all'intensità del livello di indirizzo e coordinamento tra le funzioni di GHO e le omologhe strutture organizzative nelle BU. Le funzioni "solide" comprendono le Funzioni di Controllo e la funzione Group Chief Investment Officer.

Le Business Unit sono rappresentate da[15]:

- 3 principali paesi (Italia, Francia e Germania);

e le seguenti strutture regionali o aree:

- La struttura regionale ACEE rappresenta il quarto mercato più importante per il Gruppo Generali. Undici le nazioni incluse in questo perimetro: Austria, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Montenegro, Polonia, Romania, Ungheria, Serbia, Slovacchia, Slovenia.
- International, costituita da Spagna, Svizzera, Americas e Sud Europa, e Asia;

15 I dettagli per area evidenziati in questo documento riflettono l'organizzazione manageriale del Gruppo in vigore dal 2021.

- Asset & Wealth Management, che include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria
- ;Holding di Gruppo e altre società, che comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, Europ Assistance, Global Corporate & Commercial, Generali Employee Benefits, nonché altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.

LA NOSTRA ATTIVITA'

VITA e DANNI

Sviluppiamo per i nostri clienti soluzioni assicurative Vita e Danni semplici, integrate, personalizzate, competitive: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonche coperture auto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani su misura per le multinazionali

Distribuiamo i nostri prodotti e offriamo i nostri servizi seguendo una strategia multicanale, anche grazie alle nuove tecnologie: non solo attraverso una rete globale di agenti e promotori finanziari ma anche attraverso broker, bancassurance e canali diretti che consentono ai clienti di ottenere informazioni su prodotti alternativi, confrontare opzioni per il prodotto desiderato, acquistare il prodotto scelto e avvalersi di un eccellente ed esperto servizio post-vendita.

ASSET MANAGEMENT

Estendiamo inoltre l'offerta a soluzioni di asset management, rivolgendoci a clienti terzi sia istituzionali (ad esempio, fondi pensione e fondazioni) sia retail. Facciamo leva sull'innovazione quale fattore chiave per la crescita futura, tramite l'offerta di soluzioni su misura e uno sviluppo piu rapido dei prodotti. Offriamo anche soluzioni con componenti ESG. Nel processo di sottoscrizione applichiamo rigorosi criteri per la selezione del rischio.

HOLDING E ALTRE ATTIVITA'

Il segmento Holding e altre attività comprende le attività esercitate dalle società del Gruppo accessorie rispetto alle attività core assicurative nonché i costi sostenuti nell'attività di direzione e coordinamento e di finanziamento del business.

DISTRIBUZIONE

Il Gruppo Generali opera con una strategia distributiva multicanale attraverso una rete proprietaria globale di agenti e promotori finanziari, affiancata da broker, bancassurance e da canali diretti.

I canali tradizionali garantiscono la maggior parte della raccolta premi del Gruppo. Generali si avvale di agenzie, consulenti finanziari, broker e altri partner per distribuire i propri prodotti e soluzioni al fine di fornire ai clienti un servizio conveniente ed eccellente. Generali adotta processi di vendita ottimizzati per aumentare l'efficacia e la redditività delle vendite. In particolare, il Gruppo sta razionalizzando la struttura con processi semplificati e moderni su misura per le esigenze dei clienti.

I canali diretti sono caratterizzati dall'assenza di intermediari e consentono di raggiungere i clienti del Gruppo in modo dinamico e veloce, attraverso servizi telefonici e digitali erogati via call centre e web. In un mondo sempre più connesso il canale digitale si è affermato come una alternativa importante - per alcune tipologie di prodotti – ai canali tradizionali.

Generali è leader nei canali diretti (internet e telefono) in Europa continentale e intende ulteriormente accrescere la sua leadership anche attraverso nuove iniziative nei mercati ad elevata crescita.

- Tra i leader in Italia dove, attraverso Genertel, ha creato il primo polo italiano Vita, Danni e Previdenza online
- Leader in Germania, dove vanta una presenza dal 1982 con COSMOS Direkt
- Leader in Francia nel segmento Vita online
- Primo operatore in Ungheria, dove Genertel.hu è stata lanciata nel 2007
- In Slovacchia Genertel.sk è attiva e pienamente operativa dal 2010 mentre in Turchia la piattaforma multi-access è stata attivata nel 2014.

BANCASSURANCE

Generali punta al canale bancassurance sfruttando appieno il potenziale delle attuali partnership e valutando nuove iniziative. Il canale bancassurance, allineato al progetto strategico di Gruppo "Lifetime Partner 24", si focalizzerà principalmente sul segmento Danni, incrementando la produzione e sfruttando i nuovi canali digitali e sul segmento Vita, aumentando il contributo dei prodotti di protezione e di investimento a basso assorbimento di capitale.

PRESENZA GLOBALE E MERCATI DI RIFERIMENTO

La forte vocazione internazionale è una caratteristica che ci distingue sin dalle origini e rappresenta uno dei nostri maggiori punti di forza.

In quasi 200 anni abbiamo costruito una Gruppo presente in oltre 50 paesi, con 82.000 dipendenti e 69 milioni di clienti. La nostra diversificazione geografica è bilanciata tra paesi maturi come Italia, Germania e Francia, in cui il Gruppo vanta una posizione di leadership, ed una presenza sempre più significativa nei mercati dell'Europa Centro-orientale e in quelli asiatici.

Il volume dei premi emessi lordi del Gruppo a fine 2022 è ammontato a € 81,5 miliardi.

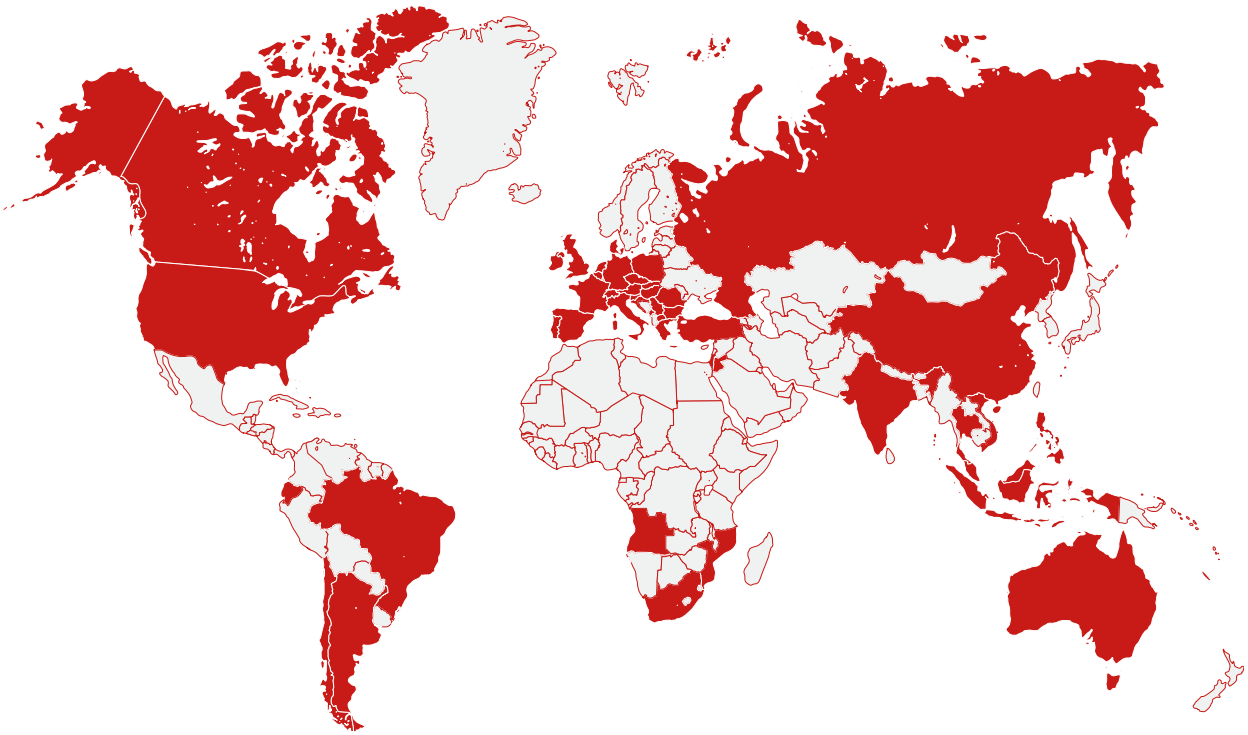
Siamo al primo posto tra gli operatori in Italia, al terzo posto in Germania, mentre in Francia ci posizioniamo all' ottavo posto sia nel segmento Vita sia nel Danni.

Più diversificata la nostra presenza in Austria & CEE che risulta essere il quarto mercato più importante di Generali. Presente in 11 nazioni nei Paesi dell'Europa Centro-orientale, il Gruppo è leader in termini di redditività, con un combined ratio tra i migliori del settore. Siamo tra i primi tre operatori di mercato in Austria, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia.

International è la business unit che comprende principalmente Spagna, Svizzera e le due aree geografiche (Asia e Americas & Sud Europa) con premi emessi complessivi in crescita dell'10,5% rispetto al 2021.

Oltre a quanto detto sopra, il Gruppo opera sia tramite compagnie che succursali di Assicurazioni Generali.

.



Nell'allegato si trova la struttura semplificata del Gruppo.

Di seguito sono riportati alcuni degli indicatori più importanti per i 3 principali paesi (Italia, Francia e Germania), le strutture regionali e aree.

Italia



In un contesto globale influenzato dal conflitto in Ucraina e dalle relative conseguenze sullo scenario macro-economico, Generali si è confermata nuovamente leader nel mercato assicurativo italiano, con una quota di mercato complessiva del 19,6%, (in crescita rispetto all'anno precedente).

La compagnia si è distinta per resilienza e solidità in uno scenario caratterizzato da incertezza e da volatilità dei mercati, grazie alle innovative soluzioni assicurative per i propri clienti nel segmento Vita e in quello Danni.

La produzione è rimasta fortemente incentrata sul canale agenziale, in cui la leadership nel mercato assicurativo di Generali Italia e Alleanza Assicurazioni è stata di recente rafforzata dall'ingresso di Cattolica. Oltre al risultato delle vendite tramite agenzia, si è aggiunta la consolidata posizione nel canale diretto Danni e Vita di Genertel e Genertellife, prima compagnia nativa digitale in Italia recentemente rinnovata a livello di brand e di modello operativo. La partnership con Banca Generali ha permesso inoltre di ampliare l'offerta di prodotti assicurativi, previdenziali e di gestione del risparmio.

Nel 2022 Generali si presenta al mercato italiano con cinque marchi distinti dal chiaro posizionamento strategico: Generali Italia (mercato retail e PMI), Alleanza (famiglie), Cattolica (mercato retail e PMI con focus particolare su terzo settore, enti religiosi e mondo agricolo), DAS (tutela legale e assistenza) e Genertel con Genertellife (canali digitali).

Nel corso del 2022 è stato inoltre lanciato il nuovo piano strategico "Partner di Vita 24 - Pronti al futuro" fondato su tre obiettivi: il perseguimento di una crescita profittevole, garantire un'eccellente customer experience attraverso un approccio omnicanale e una consulenza di valore, e ridurre la complessità con l'obiettivo di efficientare la macchina operativa. I primi passi della nuova strategia sono stati l'accelerazione del processo di integrazione di Cattolica e il consolidamento della crescita nel segmento Danni. Infine sono state consolidate le partnership esistenti e sviluppate di nuove, per costruire ecosistemi nell'ambito della mobilità, della casa, della salute e della tecnologia.

È proseguita inoltre la crescita di Jeniot, società lanciata da Generali Italia a fine 2018, per lo sviluppo di servizi innovativi nell'ambito dell'Internet of Things e della connected insurance.

Germania



Il Gruppo, presente in Germania dal 1837, si colloca attualmente al terzo posto nella raccolta premi totale del settore assicurativo primario, grazie a una quota di mercato del 7,1% nel ramo vita (inclusa l'assicurazione malattia), dove conferma la sua posizione di leader nelle assicurazioni unit-linked e nel ramo di puro rischio noto come assicurazione vita a termine, e a una quota del 5,0% nel ramo danni, caratterizzato da un'offerta innovativa e altamente redditizia.

Nel 2022 Generali Deutschland ha continuato a migliorare la propria performance grazie all'attuazione disciplinata della propria strategia, con l'obiettivo di essere l'assicuratore leader in Germania in termini di crescita redditizia, ritorno sugli investimenti e innovazione, nel pieno rispetto del piano strategico del Gruppo. La piattaforma di prodotti e servizi innovativi, che definisce un nuovo standard di settore, e l'attenta disciplina tecnica e operativa hanno contribuito agli eccellenti risultati di Generali Deutschland. Ciò ha permesso al Gruppo di migliorare ulteriormente la redditività in Germania, nonostante un contesto di mercato molto difficile, caratterizzato dall'impatto del conflitto in Ucraina e dai relativi aumenti generalizzati dei prezzi.

Un pilastro fondamentale, sia per la raccolta premi che per la redditività, è rappresentato dalla rete distributiva di Deutsche Vermögensberatung (DVAG), di cui Generali detiene il 40%. Questa rete di circa 18.500 intermediari a tempo pieno ha un contratto di esclusiva con il Gruppo Generali per la vendita di soluzioni assicurative ed è in grado di combinare efficacemente consulenza qualificata, comprensione completa delle esigenze dei clienti e strumenti digitali per supportare un'interazione altamente efficiente con i clienti.

In linea con gli obiettivi strategici, Generali Deutschland ha continuato a rafforzare la propria posizione di mercato nel 2022, non solo attraverso la rete di intermediari DVAG, dove opera con i marchi Generali, Advocard e Deutsche Bausparkasse Badenia, ma anche con il marchio CosmosDirekt, dedicato al canale digitale, dove il Gruppo Generali è leader di mercato in Germania. Il marchio di nicchia Dialog, come puro broker assicurativo, completa il portafoglio.

In linea con l'ambizione del Gruppo Generali di trasformare il concetto classico di assicurazione in protezione, prevenzione e partnership con il cliente, Generali Deutschland ha lanciato sul mercato tedesco, nel corso del 2022, nuovi prodotti che utilizzano tecnologie all'avanguardia per aiutare i clienti ad adottare pratiche e stili di vita sani e sostenibili che contribuiscano a prevenire danni futuri. Ne sono un esempio l'App Generali Mobile Health, che aiuta a comprendere i sintomi delle malattie e a ottenere informazioni affidabili e comprensibili sulle patologie, a prenotare appuntamenti medici senza attese tramite videochiamata e a trovare specialisti per interventi chirurgici o secondi pareri, o Generali Protect Me, un'applicazione che permette di fare previsioni meteo precise in mobilità o addirittura in modo puntuale per singoli indirizzi.

Francia



Generali è presente in Francia sin dal 1831 con una delle prime filiali all'estero del Gruppo. Verso la metà degli anni 2000 si è assistito al consolidamento della struttura operativa con la fusione dei vari marchi costituenti il Gruppo, dando vita ad una delle società assicurative più grandi del paese. Generali France opera con un approccio multicanale di agenti, venditori dipendenti, broker, promotori finanziari, banche, canali diretti e affinity group. La molteplicità delle forme distributive riflette il segmento di mercato servito e la tipologia di prodotto venduto, in un'ottica di centralità del cliente. Generali France vanta una posizione di leadership nei prodotti Vita di risparmio distribuiti tramite internet e per i clienti cosiddetti affluent, così come nel mercato delle pensioni integrative per i lavoratori autonomi. Significativa è inoltre la presenza nei segmenti dei professionisti, della piccola e media impresa e dei rischi alla persona.

Anche in Francia, come nelle principali aree geografiche nelle quali opera il Gruppo, è stata lanciata nel 2022 una nuova iniziativa strategica "Performance 2024" in linea con *"Lifetime Partner 24: Driving growth"*. Basata su tre pilastri, tre leve e chiari obiettivi per i prossimi tre anni, la strategia mira a consolidare il legame di fiducia nel rapporto con il cliente, affiancandolo nel corso della vita, al fine di rafforzare il marchio e l'immagine sul territorio. Inoltre, la sostenibilità rappresenta un elemento chiave della strategia in un'ottica di crescita profittevole e responsabile.

Generali France prosegue la sua campagna pubblicitaria attraverso molteplici canali (televisione, stampa, affissioni e piattaforme digitali), mirata a generare più contatti e aumentare il numero di lead.

Il 2022 segna anche la nascita di Generali Retraite, che si posiziona come uno dei principali attori del mercato pensionistico e consente di fornire una gestione a lungo termine, consolidando ulteriormente la solidità finanziaria.

È stata inoltre completata l'acquisizione della compagnia assicurativa La Médicale. L'operazione è in linea con la strategia di rafforzare i propri canali di distribuzione tramite la rete agenziale e di consolidare la propria posizione nel mercato professionale acquisendo un network specifico di operatori sanitari indipendenti.

Austria & CEE



La struttura regionale ACEE rappresenta il quarto mercato più importante per il Gruppo Generali. Undici le nazioni incluse in questo perimetro: Austria, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Montenegro, Polonia, Romania, Ungheria, Serbia, Slovacchia, Slovenia.

Il Gruppo vanta una presenza nei territori dell'Europa centro-orientale da quasi 200 anni e dopo la riapertura dei mercati nel 1989, ha consolidato nel corso degli anni la propria posizione fino a diventare uno dei più grandi assicuratori dell'area:

- 2008: nasce una collaborazione di joint venture con PPF Holding, conclusa poi nel corso del 2015, anno in cui il Gruppo Generali acquisisce il pieno controllo e poteri su Generali CEE Holding;
- 2018: ingresso nella regione rispettivamente dell'Austria, dove Generali è presente dal 1832, e della Russia. Inoltre, Generali ha rafforzato la propria presenza nell'area CEE attraverso due importanti acquisizioni, Adriatic Slovenica in Slovenia e Concordia in Polonia, permettendo di bilanciare e diversificare i portafogli, i canali di vendita, nonché la propria presenza nell'area. Infine, ha siglato l'accordo di collaborazione con Unicredit per la distribuzione di soluzioni assicurative principalmente relative a Credit Protection Insurance (CPI) nell'intera regione;
- 2019: in linea con la strategia di Gruppo, è stata completata l'acquisizione in Polonia di Union Investment TFI S.A dal gruppo tedesco Union Asset Management Holding AG e chiuso l'accordo per l'acquisizione delle totalità dei portafogli Vita, Danni e Misti di tre società di ERGO International AG in Ungheria e Slovacchia;
- 2020: acquisizione di SK Versicherung AG (fondata nel 1982 come joint venture di diverse compagnie di assicurazione austriache) da parte dell'Austria, firmando un contratto di vendita in esclusiva di 5 anni con ÖAMTC (Club automobilistico, motociclistico e turistico austriaco). Inoltre, il Gruppo ha completato l'acquisizione del portafoglio Izvor osiguranje in Croazia;
- 2021: Generali Ceska Pojistovna rileva il business assicurativo da Generali Poistovna in Slovacchia

International



Spagna

Presente in Spagna dal 1834, Generali opera nel paese tramite Generali España e due accordi di bancassurance con Cajamar (Vita e Danni), che garantiscono al Gruppo un'esposizione al principale canale di distribuzione Vita e in continua espansione anche nel Danni.

Gli accordi con Cajamar sono stati recentemente rinnovati ed estesi fino al 2035, rafforzando la partnership in tutte le linee di business.

Generali è uno degli attori principali del mercato assicurativo spagnolo, registrando nel quarto trimestre 2022 una quota di mercato del 2,9% nel segmento Vita e del 4,3% nel segmento Danni. Il gruppo Generali España offre un'ampia gamma di polizze Vita e Danni dedicate sia ai privati che alle imprese, utilizzando una strategia distributiva multicanale che include, oltre agli sportelli bancari, una rete di agenti e broker fra le più estese di Spagna. Complessivamente, il Gruppo si posiziona all'ottavo posto nel mercato assicurativo spagnolo in termini di totale premi (sesta posizione nel mercato Danni).

Svizzera

Il Gruppo Generali opera in Svizzera dal 1987, dove è riuscito a consolidare la propria posizione attraverso l'acquisizione e la fusione di numerose compagnie assicurative. Generali, in linea con la strategia definita dal Gruppo, si concentra sul business retail ed è caratterizzata da servizi innovativi e di alta qualità, offerti attraverso diversi canali distributivi: agenti, broker, promotori finanziari e canali diretti.

Generali si posiziona come leader del mercato in termini di raccolta premi nel segmento Vita individuale unit-linked con una quota di mercato del 29% ed è ottava nei segmenti Danni con una quota di mercato del 4,0%. Generali non opera nel segmento delle polizze Vita Collettive.

Generali ha proseguito il processo, iniziato nel 2020, volto ad accelerare la costituzione di riserve legate ai prodotti garantiti nel segmento Vita, riflettendo ipotesi finanziarie di lungo periodo più conservative.

Americas e Sud Europa

L'Argentina, dove Generali è il terzo operatore in termini di premi, rappresenta il principale mercato sudamericano per il Gruppo ed è caratterizzato da un tasso di inflazione storicamente alto e da un'elevata volatilità.

In questo contesto, il Gruppo ha implementato best practice investendo in progetti IT secondo le esigenze del business, che hanno permesso alla compagnia argentina di distinguersi in termini di qualità del servizio e innovazione. La compagnia Caja si posiziona come terzo player di mercato in termini di premi, escludendo le linee di business in cui non opera (Workers Compensation e Annuities). Gli impatti della pandemia sul business sono stati mitigati implementando più azioni incentrate sull'assistenza e la fidelizzazione del cliente. La strategia dei canali e delle filiali è stata adeguata ai nuovi comportamenti dei consumatori.

Generali opera anche in Brasile dove, dopo diversi anni in perdita a causa della ristrutturazione e del Covid-19, Generali Brasile ha registrato una buona performance e ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato strutturalmente positivo. Focalizzata sulla protezione Vita, la compagnia ha beneficiato di un notevole incremento dei ricavi, di una minore sinistralità e di un migliore risultato degli investimenti.

In Cile, Generali opera attraverso AFP PlanVital, che gestisce fondi pensione e fondi di risparmio previdenziali per le persone in Cile. PlanVital ha 1,8 milioni di clienti attivi e un patrimonio totale in gestione di circa 7,0 miliardi di euro. Oltre a gestire i contributi previdenziali obbligatori, PlanVital commercializza prodotti di risparmio volontario (principalmente attraverso canali diretti), fornendo consulenza finanziaria sia con finalità di accumulo che di pensionamento.

In Grecia, il Gruppo ha concluso con successo la fusione legale tra Generali Hellas e Generali Hellas I alla fine del 2021, dopo l'acquisizione di AXA Hellas Insurance SA, e opera attraverso Generali Hellas Insurance Company S.A. L'obiettivo della società è rivolto al completamento del piano di integrazione, mantenendo allo stesso tempo una crescita organica positiva. Organigramma comune, linea

di prodotti unica, conversione del portafoglio e azioni incentrate sulle persone e sulla cultura in azienda sono passaggi fondamentali del progresso dell'integrazione che terminerà entro il 2023. L'obiettivo strategico della nuova organizzazione unificata è quello di aumentare ulteriormente il proprio ruolo di leader nel mercato assicurativo greco rafforzato da team più diversificati e dall'aggiunta dell'accordo di bancassurance con Alpha Bank II.

Il Gruppo Generali è presente in Portogallo dal 1942, dove opera sia nel ramo Danni che nel ramo Vita. A gennaio 2020 il Gruppo Generali ha acquisito il 100% di Seguradoras Unidas e AdvanceCare. La fusione delle tre compagnie assicurative operanti in Portogallo ha portato alla creazione di Generali Seguros, S.A. e ha consentito a Generali di procedere rapidamente all'integrazione e allo sviluppo di piani di crescita per il paese. Generali Seguros, SA è il secondo operatore nel mercato Danni in Portogallo, con una quota di circa il 19,0% nel segmento Danni e dell'1% nel segmento Vita, offre un'ampia gamma di polizze rivolte a persone e attività, vendute principalmente con il marchio Tranquilidade (un marchio locale istituito nel 1871), e adotta una strategia distributiva multicanale, che può contare su una solida rete di agenti (che determina circa il 70% del totale premi emessi), broker e un canale diretto, tramite il marchio Logo. Nel corso del 2022 Generali ha stipulato un accordo di distribuzione a lungo termine con CTT Group, il gruppo portoghese di servizi postali (attraverso la rete di uffici postali CTT, nonché la sua banca, Banco CTT). Questa operazione rafforza la capacità distributiva di Generali nel segmento della bancassicurazione in Portogallo e sarà completata dopo l'approvazione da parte dei regolatori competenti.

Asia[16]

Generali è uno dei principali assicuratori europei nel mercato asiatico e attualmente opera in otto territori. Il segmento predominante è il Vita, con una raccolta premi concentrata prevalentemente nelle linee risparmio e puro rischio. Generali offre i propri prodotti nell'intera regione grazie ad una strategia distributiva che include agenti, broker, canali digitali e accordi con gruppi bancari. Generali è presente in Cina con Generali China Life, in partnership con China National Petroleum Corporation (CNPC), annoverata fra le più grandi imprese statali cinesi, nonché uno dei principali gruppi energetici del mondo. Generali ha un accordo di joint venture con CNPC anche per l'offerta di prodotti Danni. Grazie alla sua importante presenza nel mercato cinese, Generali China Life rappresenta il principale contributore al fatturato e al risultato operativo dell'intera regione.

Generali è presente come assicuratore Vita anche in India, Filippine, Indonesia, Hong Kong, Tailandia, Vietnam e Malesia e come assicuratore Danni in Tailandia, Hong Kong, India e Malesia. La compagnia Cina Danni non viene consolidata integralmente, in quanto si detiene una partecipazione non di controllo. Nel mercato di Hong Kong, dove coordina le attività dell'intera regione, Generali opera dal 1980, offrendo prodotti sia Vita che Danni.

Nel 2022 Generali ha completato l'acquisizione delle quote di maggioranza delle joint venture AXA-Affin e ha inoltre portato al 100% in Malesia la partecipazione in MPI Generali Insurans Berhad. Generali prevede di integrare le attività di MPI Generali e AXA Affin Generali Insurance e, una volta completata, deterrà il 70% delle attività combinate. Affin Bank deterrà il 30% di entrambe le attività Vita e Danni. Queste entità unificheranno come unico marchio "Generali Malaysia" e posizioneranno Generali come uno degli assicuratori leader nel mercato malese. Nel 2022, Generali ha completato l'acquisizione per diventare l'azionista di maggioranza di Future Generali India Insurance Company Limited e Future Generali India Life Insurance Company Limited. L'operazione è in linea con la strategia "Lifetime Partner 24: Driving Growth" di Generali, volta a rafforzare la propria presenza nei mercati in rapida crescita. Generali è il primo operatore tra gli assicuratori internazionali a raggiungere una quota di maggioranza nelle società indiane Life e Danni in Joint Venture da quando è entrato in vigore il nuovo limite di proprietà straniera.

ASSET & WEALTH MANAGEMENT

In continuità con la strategia del Gruppo negli anni passati e a seguito della riorganizzazione annunciata ad inizio 2021, la business unit Asset & Wealth Management è la principale entità manageriale del Gruppo operante nell'ambito della gestione del risparmio e della pianificazione finanziaria. In un mercato in continua evoluzione, in cui la specializzazione, l'efficienza e l'innovazione rappresentano elementi determinanti per poter competere, Generali mira a diventare una realtà di riferimento nel mercato della gestione del risparmio non soltanto per le compagnie assicurative del Gruppo Generali, ma anche per clienti esterni.

La business unit opera nelle due aree indicate dalla sua denominazione:

- Asset Management, volta alla gestione del risparmio indirizzata sia alla clientela assicurativa sia alla clientela esterna;
- Wealth Management, che mira a proteggere l'intero patrimonio familiare dei segmenti di clientela Private e Affluent attraverso la rete di consulenti di Banca Generali.

16 Asia comprende Cina, Indonesia, India, Hong Kong, Vietnam, Tailandia, Filippine, Malesia.

HOLDING DI GRUPPO E ALTRE SOCIETA'

Holding di Gruppo e altre società, comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, gruppo Cattolica, Europ Assistance, Global Corporate & Commercial, Generali Employee Benefits nonché altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.

In tale area, le principali entità di Altre società sono:

- Europ Assistance (EA), che rientra nel perimetro di responsabilità del Country Manager France & Europ Assistance. Fondata nel 1963, è uno dei principali brand globali nel campo dell'assistenza privata. EA offre coperture assicurative e assistenza nel settore viaggi, nell'ambito automobilistico con l'assistenza stradale, e coperture personalizzate riguardanti l'assistenza agli anziani, cyber-security, servizi medici e di concierge.
- Generali Global Business Lines (GBL) che, nel perimetro di responsabilità del Country Manager & CEO di Generali Country Italia e Global Business Lines, supportano con un'offerta assicurativa completa le aziende con portata globale. Le GBL comprendono due unità: Generali Global Corporate & Commercial e Generali Employee Benefits, che offrono, alle imprese di medio-grandi dimensioni, servizi e soluzioni assicurative flessibili e smart in ambito Vita e Danni, protezione della salute e piani pensionistici per dipendenti locali e globali di società multinazionali.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo opera in 50 paesi attraverso 505 società consolidate integralmente (445) o con il metodo del patrimonio netto (60).

Il perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini Solvency II differisce da quello ai fini IFRS, principalmente per la diversa rappresentazione delle entità di altri settori finanziari (i.e. Banche, Asset Manager e Fondi Pensione) che non sono consolidate per linea, ma classificate come partecipazioni e valutate:

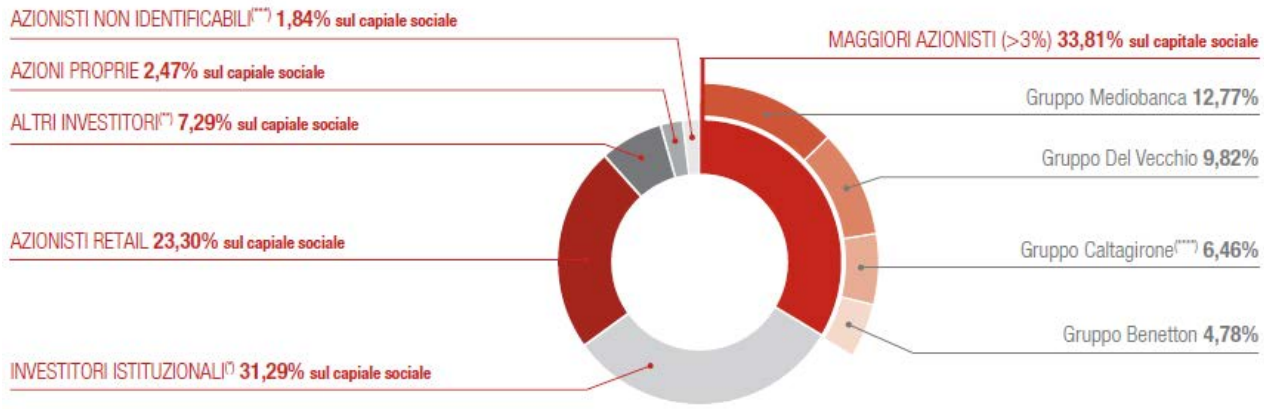
- a prezzo quotato di mercato per le società quotate (attualmente solo Banca Generali); o
- al metodo del patrimonio netto IFRS aggiustato.

Nel successivo passaggio dal bilancio Solvency II ai fondi propri di Gruppo, il contributo delle partecipazioni in entità di altri settori finanziari è definito sulla base dei loro fondi propri determinati secondo i rispettivi regimi regolamentari di settore e riconosciuti dalla normativa Solvency II.

Per informazioni più dettagliate si prega di fare riferimento al gruppo QRT S.32.01.22 " Undertakings in the scope of the Group", tra gli Allegati al presente documento.

A.1.2. STRUTTURA PROPRIETARIA

La nostra struttura azionaria al 31 dicembre 2022 è composta da circa 180.000 azionisti. La lista dei principali azionisti è riportata di seguito.



(*) La categoria comprende asset manager, fondi sovrani, fondi pensione, casse di previdenza, assicurazioni ramo Vita.
(**) La categoria comprende persone giuridiche tra cui fondazioni, società fiduciarie, istituti religiosi e morali.
(***) Dati non ancora comunicati da intermediari principalmente esteri.
(****) Dato fonte www.consob.it. Al pagamento del dividendo il 25 maggio 2022 il Gruppo Caltagirone risultava detenere il 9,38% del capitale sociale. Il 12 luglio 2022 Fincal S.p.A., società del Gruppo Caltagirone, ha comunicato la riduzione della sua quota di partecipazione dal 3,99% del capitale sociale al 2,99%.

LISTA DEI MAGGIORI AZIONISTI (ECCEDENTI IL 10% DEL CAPITALE)

Al 31 dicembre 2022 esclusivamente Mediobanca risultava avere una partecipazione azionaria superiore al 10% del capitale

Denominazione	Azioni possedute	Possesso	Sede legale/Domicilio
Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.	**202.713.510**	**12,77%**	**Piazzetta Enrico Cuccia, 1 20121 MILANO**

A.1.3. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUL GRUPPO, AUTORITÀ DI VIGILANZA E REVISORE ESTERNO

Denominazione giuridica e forma d'azienda della Capogruppo:

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società costituita nel 1831 a Trieste

Sede legale in Trieste (Italia), piazza Duca degli Abruzzi, 2
Capitale sociale € 1.586.833.696 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese
della Venezia Giulia 00079760328
Partita IVA 01333550323
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione
Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi
Pec: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

Denominazione e contatti dell'autorità di vigilanza:

IVASS – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

via del Quirinale 21, 00187 Roma
Telefono: +39 06 421331
e-mail: scrivi@ivass.it

Denominazione e contatti del revisore esterno:

KPMG S.p.A.

Sede Legale: Via Vittor Pisani, 25 – 20124 Milano
Capitale Sociale Euro 10.415.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00709600159 -numero R.E.A. Milano N. 512867
P.IVA 00709600159
KPMG S.p.A. è stata iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 17 luglio 1997, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 60 - IV Serie Speciale - dell'1 agosto 1997, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 88/92; decorrenza giuridica 1-8-1997, numero progressivo 70623
KPMG S.p.A. è stata iscritta nell'Albo speciale tenuto da Consob, ai sensi dell'art. 161, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 con numero d'ordine 13

A.1.4. EVENTI IMPORTANTI 2022

www.generali.com/it/media/press-releases/all

GENNAIO 2022

In data 13 gennaio il consigliere di amministrazione Francesco Gaetano Caltagirone, Vice Presidente Vicario, consigliere non indipendente e membro dei Comitati per le Nomine e la Remunerazione; per la Corporate Governance e la Sostenibilità sociale ed ambientale; per gli Investimenti; per le Operazioni Strategiche, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali.

In data 16 gennaio il consigliere di amministrazione Romolo Bardin, consigliere indipendente e membro dei Comitati per le Nomine e la Remunerazione; per gli Investimenti; per le Operazioni strategiche; per le Operazioni con Parti Correlate, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio.

Generali è stata premiata da Assosef (Associazione Europea Sostenibilità e Servizi Finanziari) nell'ambito della XV edizione di Green Globe Banking 2030 - Gran Premio Sviluppo Sostenibile - Financial Services for SDGs, evento annuale che riconosce il contributo di banche, assicurazioni e società finanziarie al raggiungimento degli obiettivi parte dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Il Comitato Scientifico di Assosef ha premiato Generali per "l'approccio integrato di informazione finanziaria e non finanziaria" e perché "ha individuato i megatrend materiali su cui focalizzare le iniziative strategiche di Gruppo con l'obiettivo di impegnare tutte le business unit e le funzioni aziendali con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, all'invecchiamento della popolazione e alle pandemie e agli eventi estremi". È stato inoltre evidenziato "l'impegno di Generali nella promozione degli obiettivi di miglioramento della relazione con la clientela retail, da un lato con un significativo aumento della raccolta premi da prodotti a valenza ambientale e dall'altro attraverso lo sviluppo di strumenti digitali".

In data 25 gennaio il consigliere di amministrazione Prof.ssa Sabrina Pucci, consigliere indipendente e membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio.

In data 27 gennaio le società del gruppo Caltagirone hanno esercitato il diritto di recesso dal Patto Parasociale, istituito inizialmente con Delfin S.à.r.l. e a cui successivamente ha aderito la Fondazione CRT, con effetto immediato e per la totalità delle azioni detenute e in precedenza conferite al Patto. Il Patto vincola pertanto Delfin S.à.r.l. e Fondazione CRT, che complessivamente detengono azioni pari all'8,331% del capitale sociale avente diritto al voto dell'emittente.

FEBBRAIO 2022

Assicurazioni Generali ha deliberato di presentare ad IVASS il quesito se la partecipazione complessivamente acquisita dal Gruppo Caltagirone, da Fondazione CRT e da Delfin S.à.r.l. (pari al 16,309% del capitale sociale dalle ultime comunicazioni ufficiali) sia soggetta ad autorizzazione ai sensi della normativa in tema di assicurazioni in relazione alla acquisizione di concerto di partecipazioni qualificate, comunque superiori al 10%. Ha altresì deliberato di investire Consob del quesito se tale acquisizione sia soggetta agli obblighi di comunicazione in ordine, fra l'altro, ai programmi futuri ai sensi della normativa vigente per coloro che, anche di concerto, superino una percentuale del 10% del capitale sociale e se vi siano state asimmetrie informative rilevanti per il mercato.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la modifica della composizione dei comitati consiliari, anche a seguito delle dimissioni rassegnate da Paolo Di Benedetto dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha preso atto della decisione del Presidente Gabriele Galateri di Genola di non candidarsi per il prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato il Parere di orientamento agli azionisti su dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024.

www.generali.com/it/info/download-center/governance/assemblee/2022 per maggiori dettagli

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha nominato per cooptazione Alessia Falsarone, Andrea Sironi e Luisa Torchia amministratori della Società e accertato in capo agli stessi il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti per le imprese di assicurazioni quotate dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance. Al 28 febbraio i nuovi amministratori non possedevano azioni di Assicurazioni Generali.

Andrea Sironi verrà proposto come candidato Presidente nella lista per il rinnovo del Consiglio che sarà presentata dal Consiglio uscente.

MARZO 2022

Fin dall'inizio della guerra in Ucraina, Generali sta monitorando attentamente la situazione e le implicazioni per le sue attività e per i mercati finanziari. Alla luce di ciò, ha annunciato la chiusura del proprio ufficio di rappresentanza a Mosca e l'uscita di Europ Assistance

dalle attività svolte in Russia, avvenute nel corso del 2022, e ha lasciato gli incarichi ricoperti nel Consiglio della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh, di cui detiene una quota di minoranza del 38,5% e sulla cui attività non ha pertanto alcuna influenza. Per quanto riguarda gli investimenti finanziari e il business assicurativo, Generali sta valutando costantemente la propria marginale esposizione sul mercato russo ed è conforme al rispetto di tutte le sanzioni che potrebbero essere applicate.

Il Gruppo ha inoltre donato € 3 milioni per supportare i programmi a favore dei rifugiati, inclusa una donazione all'UNHCR, attualmente impegnata in prima linea sul fronte umanitario in Ucraina. È stata attivata inoltre una campagna di raccolta fondi da parte dei dipendenti di Generali, alle cui donazioni la Compagnia ha corrisposto una somma di pari importo. Il ricavato è stato quindi di seguito devoluto all'UNICEF per sostenere le sue attività a favore delle famiglie colpite.

La nostra strategia, Cittadino responsabile, p. 80

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le seguenti Relazioni: la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2021 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Il Consiglio ha anche deliberato un aumento di capitale, pari a € 5.524.562, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine Long Term Incentive Plan 2019-2021, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso. Il Consiglio ha infine deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea sia la proposta del piano di incentivazione di lungo termine Long Term Incentive Plan 2022-2024, supportato da un programma di buyback a servizio del piano, che la proposta del nuovo piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo ai sensi del quale verrà attribuita la possibilità di acquistare a condizioni agevolate azioni ordinarie della Società rinvenienti da un programma di buyback a servizio del piano.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la composizione della propria lista dei candidati da presentare all'Assemblea degli Azionisti per il rinnovo del Consiglio per il mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. La lista dei candidati posizionerà Generali al di sopra della media europea[17] in termini di indipendenza e parità di genere e abbasserà l'età media del Consiglio collocandola al di sotto della media europea. La maggior parte dei candidati presenta significative esperienze manageriali in gruppi internazionali. La lista è stata definita in modo da assicurare equilibrio tra la continuità rappresentata dagli attuali consiglieri e le competenze e le esperienze dei nuovi. Inoltre, la maggioranza dei candidati vanta esperienze in ambito ESG e strategia di modello di business.

In data 28 marzo il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deciso di interrompere con effetto immediato il rapporto di lavoro con Luciano Cirinà, sospeso dall'incarico di Austria & CEE Regional Officer il 23 marzo.

A seguito dell'accordo firmato a gennaio 2022, Generali ha completato l'acquisizione dell'intera partecipazione (circa il 16%) detenuta da Industrial Investment Trust Limited (IITL) in Future Generali India Life (FGIL) e la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato avente ad oggetto azioni di FGIL, dopo aver ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie dalle autorità regolamentari e antitrust. Generali detiene così una partecipazione di circa il 68% in FGIL, che potrebbe salire al 71% entro la fine del 2022 a seguito di ulteriori aumenti di capitale riservati. L'operazione è pienamente in linea con la strategia *Lifetime Partner 24: Driving Growth* volta a rafforzare la posizione di Generali nei mercati a elevata crescita e conferma l'impegno del Gruppo a realizzare una crescita profittevole creando valore per i clienti.

APRILE 2022

Generali ha aperto al pubblico le Procuratie Vecchie in Piazza San Marco a Venezia, dopo un complesso lavoro di recupero durato 5 anni. Questo palazzo diventa la casa dell'iniziativa The Human Safety Net e sarà un luogo di dialogo e di scambio di idee per superare le principali sfide sociali del mondo odierno e ispirare i visitatori ad agire per liberare il potenziale delle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità.

Generali ha inoltre firmato un ambizioso accordo pluriennale con il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUS) per lavorare insieme per accelerare il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, focalizzandosi sullo sviluppo di soluzioni innovative in ambito assicurativo.

È stata lanciata la prima iniziativa formativa del Data Science & Artificial Intelligence Institute, costituito da Assicurazioni Generali e enti di ricerca del Friuli-Venezia Giulia, per lo sviluppo del *Business Translator*. Si tratta di un'innovativa figura professionale che fungerà da ponte tra il Business e la Data Science e da abilitatore dell'utilizzo di Advanced Analytics e Artificial Intelligence per migliorare le performance di business e i risultati aziendali.

In linea con le best practice del mercato, Generali ha pubblicato sul proprio sito il suo primo Tax Transparency Report, che fornisce una panoramica dell'impegno del Gruppo verso le proprie responsabilità in ambito fiscale.

Considerando il tax reporting un fattore centrale per illustrare il proprio approccio alla gestione della fiscalità, Generali ha da sempre sostenuto attivamente le iniziative dell'OCSE rivolte alla trasparenza fiscale, tra l'altro presentando il Country-by-Country Report all'Agenzia delle Entrate sin dall'anno di imposta 2016.

17 Corporate Governance Workshop 2021. The European House - Ambrosetti.

In data 14 aprile, il capitale sociale di Assicurazioni Generali, interamente sottoscritto e versato, è aumentato a € 1.586.593.803 in attuazione del piano di incentivazione Long Term Incentive Plan 2019-2021, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nel 2019.

L'Assemblea degli Azionisti - in occasione della quale Generali ha lanciato l'iniziativa *Un albero per Azionista*, sostenendo un intervento di riforestazione sul territorio italiano - ha approvato il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2021, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo unitario di € 1,07 per ciascuna azione, e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione, esprimendo un voto consultivo favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti. È stato inoltre eletto, previa determinazione del numero dei suoi componenti in 13, il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, stabilendone il relativo compenso.

L'Assemblea ha approvato il programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2022-2024 per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni e per un numero massimo di azioni corrispondente al 3% del capitale sociale della Società. Il programma è finalizzato a impiegare le risorse liquide in eccesso accumulate durante il triennio 2019-2021 e non utilizzate per il *capital redeployment* nonché a fornire agli azionisti una remunerazione aggiuntiva alla distribuzione di dividendi.

L'Assemblea ha inoltre approvato il Long Term Incentive Plan di Gruppo (LTIP) 2022-2024, autorizzando l'acquisto e la disposizione di un numero massimo di 10 milioni e 500 mila azioni proprie al servizio del LTIP 2022-2024, e il piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali, autorizzando l'acquisto e la disposizione di un numero massimo di 9 milioni di azioni proprie al servizio del piano.

Sono state infine approvate le proposte relative alla modifica dello Statuto Sociale.

MAGGIO 2022

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deliberato sull'attribuzione delle cariche sociali per il triennio 2022-2024 eleggendo Presidente Andrea Sironi e Amministratore Delegato e Group CEO Philippe Donnet, cui sono state confermate le previgenti deleghe di poteri e il ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In una successiva seduta, il Consiglio provvederà all'istituzione dei comitati consiliari e alla nomina dei loro componenti. Il Consiglio ha inoltre nominato il nuovo organo amministrativo della Fondazione Generali The Human Safety Net ONLUS.

A seguito dell'accordo firmato a gennaio 2022, Generali ha completato l'acquisizione da Future Enterprises Limited del 25% delle azioni di Future Generali India Insurance (FGII), dopo aver ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie dalle autorità regolamentari e antitrust, arrivando così a detenere una partecipazione di circa il 74% in FGII. L'operazione è pienamente in linea con la strategia *Lifetime Partner 24: Driving Growth* volta a rafforzare la posizione di Generali nei mercati a elevata crescita e conferma l'impegno del Gruppo a realizzare una crescita profittevole creando valore per tutti gli stakeholder. Il Gruppo è il primo player, tra gli assicuratori internazionali, ad avere acquisito una partecipazione di maggioranza in entrambe le proprie joint venture assicurative indiane dopo l'entrata in vigore del nuovo limite alla partecipazione azionaria di aziende straniere.

Moody's ha alzato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength - IFS) di Generali a A3 da Baa1 nonché di un livello il rating degli strumenti di debito emessi o garantiti da Generali: Baa1 da Baa2 senior unsecured debt; Baa2(hyb)/Baa2 da Baa3(hyb)/Baa3 senior subordinated debt; Baa3(hyb) da Ba1(hyb) junior subordinated debt; Baa3(hyb) da Ba1(hyb) preferred stock. L'outlook è stabile e il giudizio riflette il miglioramento del profilo di credito e la previsione che la diversificazione delle fonti di ricavi, degli utili e degli asset in gestione del Gruppo al di fuori del mercato domestico permette a Generali di sostenere un ipotetico scenario di crisi dei titoli di stato italiani. Moody's ha inoltre affermato che Generali ha notevolmente migliorato il proprio profilo di business, in particolare nel portafoglio Vita, e ha riposizionato con successo le attività su prodotti a basso assorbimento di capitale (unit-linked e pure rischio e malattia).

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deliberato in merito all'istituzione dei comitati consiliari e alla nomina dei loro componenti, di cui ha anche accertato il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile alle imprese di assicurazione. I consiglieri Marina Brogi, Francesco Gaetano Caltagirone e Flavio Cattaneo hanno rinunciato, allo stato, a far parte dei comitati consiliari, richiedendo la creazione di un comitato consiliare sull'esame preventivo di operazioni aventi valore strategico. Il Consiglio di Amministrazione ha incaricato il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance di predisporre una proposta in merito, alla luce del benchmark di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2022.

Generali ha concluso un'operazione di acquisto di azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A. attraverso una procedura di *reverse accelerated book-building* rivolta esclusivamente a investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali esteri, giungendo così a detenere complessivamente il 91,506% del capitale sociale di Cattolica e superandone la soglia del 90%. Conseguentemente, Generali ha comunicato che non intende procedere al ripristino di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie di Cattolica e ha avviato la procedura per l'assolvimento dell'obbligo di acquisto sulle azioni ordinarie di Cattolica.

È stato erogato il dividendo 2021 delle azioni di Assicurazioni Generali, pari a € 1,07.

In data 27 maggio il consigliere di amministrazione non indipendente Francesco Gaetano Caltagirone ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione con effetto immediato.

Generali ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato su tutti i titoli di debito subordinato in circolazione aventi scadenza a luglio 2042 e appartenenti a ISIN XS0802638642 per un importo nominale pari a € 301,6 milioni. Il rimborso, autorizzato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), è stato effettuato il 10 luglio 2022 in conformità ai rispettivi termini e condizioni.

GIUGNO 2022

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha esaminato la proposta del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance di procedere alla nomina per cooptazione di Roberta Neri, prima dei non eletti della lista presentata all'Assemblea del 29 aprile scorso dall'azionista VM 2006 S.r.l., al posto del dimissionario Francesco Gaetano Caltagirone in conformità a quanto previsto dallo Statuto della Compagnia. In seguito alla votazione da parte del Consiglio, la candidata ha declinato di accettare l'incarico. Di conseguenza, il Consiglio ha incaricato il suddetto Comitato di proporre una nuova candidatura seguendo le procedure indicate dallo Statuto della Compagnia. Il Consiglio ha inoltre ridefinito i comitati consiliari e attribuita al Comitato Investimenti la competenza, tra le altre, di istruire operazioni di investimento e disinvestimento di competenza del Consiglio nonché operazioni di fusione e acquisizione, alleanze e partnership industriali, anche attraverso la costituzione di joint-venture, aventi un valore non inferiore a € 250 milioni. I consiglieri Marina Brogi e Flavio Cattaneo, eletti dalla lista presentata da VM 2006 S.r.l., hanno dichiarato la propria disponibilità a far parte dei comitati consiliari a partire dal giorno nel quale il Consiglio coopterà il nuovo membro, anche alla luce delle competenze del nuovo Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato, su proposta del Group CEO, Philippe Donnet, la nuova struttura organizzativa di Gruppo, che diverrà effettiva dal 1 settembre 2022. Questa nuova struttura organizzativa, che fa perno sulla valorizzazione delle risorse interne del Gruppo, è finalizzata alla realizzazione delle priorità del piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth*, con gli obiettivi di rafforzare il ruolo di Group Head Office di indirizzo e coordinamento delle business unit operative del Gruppo; potenziare le leve per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza previsti dal piano e accelerare la trasformazione digitale del Gruppo; integrare ulteriormente la sostenibilità nel business, attraverso la realizzazione della strategia ESG sia lato investimenti sia lato prodotti, favorendo la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo; ridefinire il presidio organizzativo e geografico dei mercati e delle linee di business multi-country, al fine di favorirne il coordinamento e le sinergie operative.

Sulla base dei risultati degli indicatori registrati al 31 dicembre 2021 per l'EPS Growth e al 20 giugno 2022 per il TSR (Total Shareholders Return), e verificata la sussistenza di tutte le ulteriori condizioni previste dal piano azionario collegato al mandato 2019-2021 del Group CEO, approvato dall'Assemblea il 30 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato - in attuazione del Piano - un aumento di capitale ai fini dell'attribuzione gratuita a Philippe Donnet del 50% delle azioni previste dal Piano, inclusive delle azioni aggiuntive determinate in base all'importo dei dividendi complessivamente distribuiti nel corso del triennio di performance, sulla base del meccanismo cosiddetto *dividend equivalent*. Le azioni attribuite saranno assoggettate per il 50% a un vincolo di indisponibilità per un anno dall'attribuzione. Decorsi due anni dall'attribuzione di queste azioni e verificate le ulteriori condizioni previste dal Piano, potrà essere attribuito il restante 50% delle azioni, che saranno assoggettate per il 50% a un vincolo di indisponibilità per un ulteriore anno dall'attribuzione.

Generali ha collocato un nuovo titolo Tier 2 denominato in Euro con scadenza luglio 2032, pari a € 500 milioni, emesso in formato green ai sensi del proprio Sustainability Bond Framework. Si tratta del terzo green bond di Generali. La transazione conferma l'impegno di Generali in materia di sostenibilità: un importo corrispondente ai proventi netti dei titoli sarà infatti utilizzato per finanziare/rifinanziare Eligible Green Projects. In fase di collocamento sono stati raccolti ordini pari a € 1,05 miliardi da oltre 116 investitori istituzionali internazionali altamente diversificati, tra cui una significativa rappresentanza di fondi con mandati sostenibili/SRI.

LUGLIO 2022

Generali ha completato l'acquisizione di La Médicale da Crédit Agricole Assurances, con cui aveva siglato un accordo a febbraio 2022 a seguito della trattativa esclusiva avviata a novembre 2021, e del portafoglio di contratti di assicurazione caso morte di Predica[18], distribuito e gestito da La Médicale, dopo aver ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie dalle autorità regolamentari e antitrust. L'operazione è in linea con la strategia di Generali di rafforzare i propri canali di distribuzione tramite la rete agenziale e di consolidare la propria posizione nel mercato professionale acquisendo un network specifico di operatori sanitari indipendenti.

Generali ha anticipato i principali risultati del sondaggio condotto da SDA Bocconi su oltre 1.000 Piccole e Medie Imprese (PMI) europee. I risultati completi del sondaggio saranno resi noti ad ottobre, in occasione della seconda edizione di SME EnterPRIZE, progetto di punta di Generali per ispirare le PMI a sviluppare modelli di business sostenibili e stimolare il dibattito pubblico sul tema premiando al contempo gli imprenditori che possono diventare fonti di ispirazione e modelli da seguire.

Con riferimento alla procedura per l'assolvimento dell'obbligo di acquisto sulle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. conseguente al superamento da parte di Assicurazioni Generali della soglia del 90%, la Consob ha:

determinato il corrispettivo in € 6,75 per ciascuna azione di Cattolica portata in adesione alla procedura, con un esborso massimo complessivo pari a € 84.693.168, che sarà pagato da Assicurazioni Generali, nel caso in cui tutte le azioni di Cattolica oggetto della procedura siano portate in adesione;

18 È una società assicurativa attiva nel settore Vita, interamente controllata da Crédit Agricole Assurances.

approvato il documento informativo predisposto e presentato a giugno da Assicurazioni Generali. Il documento è stato successivamente pubblicato sul sito internet di Cattolica, di Assicurazioni Generali e del global information agent della procedura.

In data 14 luglio il capitale sociale di Assicurazioni Generali è aumentato a € 1.586.833.696 in attuazione del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 dell'Amministratore Delegato e Group CEO, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nel 2020.

In data 15 luglio il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha nominato a maggioranza per cooptazione Stefano Marsaglia amministratore della Società al posto del dimissionario Francesco Gaetano Caltagirone.

In data 25 luglio l'azionista VM 2006 S.r.l. ha impugnato davanti al Tribunale di Trieste la delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione. La Società conferma la piena legittimità della nomina del Consiglio in carica, che opera nell'interesse di tutti gli stakeholder. In data 19 luglio, il Tribunale di Trieste aveva rigettato la richiesta di VM 2006 S.r.l. di nominare un curatore speciale per la Compagnia, appurata l'assenza di conflitto di interessi tra la Società e gli organi che ne hanno la rappresentanza.

AGOSTO 2022

Assicurazioni Generali ha avviato le operazioni di riacquisto di azioni proprie (buyback), in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022, che ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai fini dell'annullamento e in una o più volte, per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni e per un numero massimo di azioni corrispondente al 3% del capitale sociale della Società, per un periodo sino al 29 ottobre 2023. Il programma di riacquisto si inquadra nel piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth* in materia di politica della gestione del capitale ed è finalizzato a impiegare le risorse liquide in eccesso accumulate durante il triennio 2019-2021 e non utilizzate per il capital redeployment e a fornire agli azionisti una remunerazione aggiuntiva alla distribuzione dei dividendi. L'acquisto e la disposizione delle azioni proprie era strumentale all'annullamento, anche in più soluzioni, delle stesse senza riduzione del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2022.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deliberato sull'integrazione dei comitati consiliari.

In ottemperanza alla richiesta di Consob, Assicurazioni Generali ha reso note le proprie considerazioni sulla decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2022 in merito alla cooptazione di Stefano Marsaglia.

Moody's ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength - IFS) di Generali ad A3 con outlook stabile. Tale giudizio fa seguito al cambio dell'outlook, da parte dell'agenzia di rating, del Governo italiano (Baa3) da stabile a negativo. Il giudizio riflette la forte diversificazione geografica del Gruppo e il continuo miglioramento del suo profilo finanziario. Moody's ha inoltre affermato che il rating IFS di Generali si posiziona al di sopra del rating sovrano grazie alla capacità della compagnia di sostenere uno scenario di crisi dei titoli di stato italiani.

In considerazione del raggiungimento della soglia del 95%, Assicurazioni Generali ha esercitato il diritto di acquisto sulle azioni ordinarie di Cattolica ancora in circolazione, giungendo a detenere il 95,112% del capitale sociale di Cattolica in data 12 luglio e il 97,36% in data 3 agosto. Assicurazioni Generali ha anche adempiuto all'obbligo di acquisto delle azioni ordinarie di Cattolica residue ancora in circolazione (pari al 2,64%), dando corso ad un'unica procedura concordata con Consob e Borsa Italiana. Al fine di dar corso a detta procedura, in data 12 agosto, Assicurazioni Generali ha provveduto alle relative comunicazioni. Ne sono conseguiti il trasferimento della titolarità delle azioni residue di Cattolica in capo ad Assicurazioni Generali e la revoca dalla quotazione delle azioni di Cattolica, disposta da Borsa Italiana.

Generali ha completato l'acquisizione delle quote di maggioranza delle joint venture di AXA e Affin in Malesia e diventa così uno dei principali assicuratori Danni del paese, in linea con la strategia del Gruppo di rafforzare la propria posizione di leadership nei mercati ad alto potenziale. Generali ha acquisito una partecipazione del 70% nella joint venture AXA Affin Life Insurance, denominata Generali Life Insurance Malaysia Berhad a marzo 2023 (49% da AXA e 21% da Affin) e del 53% circa nella joint venture AXA Affin General Insurance, denominata Generali Insurance Malaysia Berhad a marzo 2023 (49,99% da AXA e 3% da Affin). Il Gruppo ha inoltre aumentato dal 49% al 100% la partecipazione in MPI Generali Insurans Berhad, acquisendo le azioni detenute da Multi-Purpose Capital Holdings Berhad (MPHB Capital), joint venture partner in Malesia.

Generali prevede di integrare le attività di MPI Generali e AXA Affin Generali Insurance per arrivare a detenere, al termine, il 70% della società risultante dall'integrazione. Affin Bank deterrà il 30% di entrambe le società, Vita e Danni. Le acquisizioni posizionano Generali come uno degli assicuratori leader nel mercato malese e consentono al Gruppo l'ingresso nel segmento Vita del paese. Generali ha inoltre stipulato con Affin Bank un accordo di bancassurance esclusivo per la vendita di prodotti convenzionali nei segmenti Danni e Vita.

SETTEMBRE 2022

Nell'edizione 2022 dell'All-Europe Executive Team, la classifica annuale di Institutional Investor, rivista specializzata e società di ricerca indipendente nell'ambito della finanza internazionale, il Group CEO di Generali, Philippe Donnet, è stato riconosciuto come Best CEO del settore assicurativo e il Group CFO, Cristiano Borean, come Best CFO.

Il team Investor & Rating Agency Relations si è classificato al primo posto nelle categorie Best IR Team, Best IR Professionals, Best IR Program e Best IR Event. Generali ha inoltre ottenuto la prima posizione nelle categorie Best ESG e Best Company Board.

Fitch ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurance Financial Strength - IFS) di Generali a A, con outlook positivo. L'agenzia ha inoltre confermato il giudizio A- sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR).

In occasione della quarta edizione del Global Agent Excellence Contest di Generali presso le Procuratie Vecchie a Venezia è stata eletta la migliore agente di Generali del 2022. Gli agenti sono stati valutati in base a una serie di criteri chiave - la digitalizzazione, la relazione con i clienti e la capacità di attrarli e mantenere il rapporto - che sono al centro dell'ambizione del Gruppo di essere Partner di Vita. Hanno ricevuto un riconoscimento anche gli agenti che hanno promosso le attività della Fondazione di Generali The Human Safety Net, inclusa la raccolta fondi a sostegno delle famiglie vulnerabili e dell'integrazione dei rifugiati attraverso il lavoro.

OTTOBRE 2022

In data 12 ottobre l'azionista VM 2006 S.r.l. ha impugnato davanti al Tribunale di Trieste la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione il 15 luglio, con cui è stata approvata la cooptazione di Stefano Marsaglia in sostituzione del consigliere dimissionario Francesco Gaetano Caltagirone. La Società conferma la piena legittimità della nomina del consigliere Stefano Marsaglia, evidenziando altresì che la delibera impugnata è il risultato di un processo decisionale condotto in totale conformità alla Legge e allo Statuto.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano e il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), in partnership con Generali e la fondazione The Human Safety Net, hanno presentato in Europa l'edizione 2021/2022 dello Human Development Report (HDR), *Uncertain Times, Unsettled Lives: Shaping our Future in a Transforming World*. Il lancio dello Human Development Report, che si pone l'obiettivo di trasformare in opportunità le sfide dovute alle nuove incertezze, con l'ambizione di puntare sullo sviluppo umano per liberare le capacità creative e di cooperazione, si è svolto a Venezia presso le Procuratie Vecchie, casa di The Human Safety Net. Tale scelta deriva dalla partnership tra l'iniziativa di punta dell'UNDP, l'Insurance and Risk Finance Facility, e Generali, siglata nell'aprile 2022.

La seconda edizione di SME EnterPRIZE, il progetto di Generali dedicato a promuovere la cultura della sostenibilità tra le PMI in Europa, si è conclusa a Bruxelles al termine di un percorso di ricerca durato un anno tra le piccole e medie imprese più sostenibili del continente.

La nostra strategia, Assicuratore responsabile, p. 70

Assicurazioni Generali, con l'autorizzazione dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato (call date 12 dicembre 2022) su tutti i titoli di debito subordinato in circolazione aventi scadenza nel mese di dicembre 2042.

NOVEMBRE 2022

Generali ha siglato in Portogallo un accordo a lungo termine, con un periodo di esclusiva quinquennale rinnovabile, per la distribuzione di polizze Vita e Danni. Alla partnership si affiancherà l'acquisizione da parte di Generali di una partecipazione in Banco CTT, attraverso un aumento di capitale riservato pari a € 25 milioni. Generali diventerà così azionista dell'istituto con una quota pari a circa l'8,71%. L'operazione sarà perfezionata a seguito dell'approvazione da parte delle autorità regolatorie competenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2022.

DICEMBRE 2022

Il programma di acquisto di azioni proprie (buyback) ai fini del loro annullamento, avviato ad agosto in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022, si è concluso. Complessivamente sono state acquistate azioni proprie pari a 2,5% del capitale sociale di Assicurazioni Generali.

MSCI ha alzato il rating ESG di Assicurazioni Generali da AA ad AAA. La valutazione evidenzia come il Gruppo abbia adottato le migliori pratiche per mitigare i rischi legati al clima nell'ambito delle attività di sottoscrizione sia attraverso l'adozione di modelli, sia attraverso prodotti legati all'adattamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. MSCI ha inoltre sottolineato la leadership del Gruppo nel comparto assicurativo per quanto riguarda tematiche sociali quali la tutela della privacy e dei dati, la gestione del capitale umano e l'ambito degli investimenti responsabili. Ha infine riconosciuto la leadership di Generali tra i peer nell'ambito della corporate governance, sottolineando come la maggioranza del consiglio di amministrazione costituita da consiglieri indipendenti, l'indipendenza della figura del presidente, la suddivisione dei ruoli tra presidente e amministratore delegato, l'equilibrio di genere all'interno del consiglio favoriscano un forte presidio sulla gestione e l'allineamento agli interessi degli investitori.

Il Gruppo Generali ha aggiornato la comunità finanziaria in merito all'implementazione e all'impatto atteso dei nuovi principi contabili IFRS 17 e IFRS 9 e ha presentato un aggiornamento dell'integrazione di Cattolica, mostrando sinergie superiori a quelle che erano attese inizialmente al momento del lancio dell'offerta pubblica di acquisto.

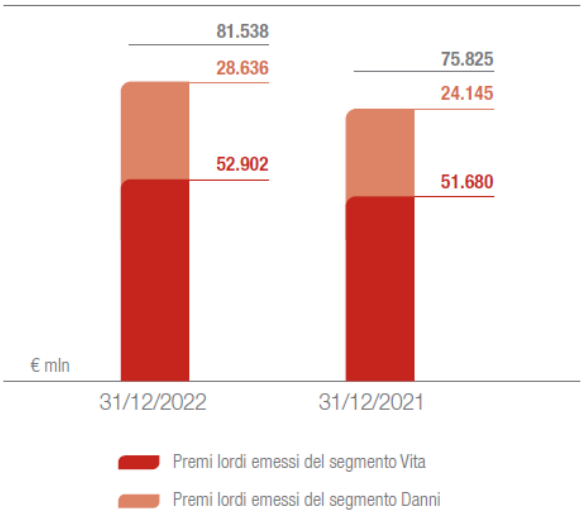
I nuovi principi contabili miglioreranno in modo significativo la visibilità e la prevedibilità degli utili generati nel segmento Vita, senza alcun impatto sulla generazione di cassa e capitale, sul net holding cash flow, sui dividendi e sulla Solvency. Il patrimonio netto atteso dal Gruppo è invariato sotto i nuovi principi contabili rispetto al livello di fine 2021. Il Contractual Service Margin o CSM - la passività assicurativa che rappresenta il valore attuale degli utili futuri - è atteso a circa € 33 miliardi al momento della transizione a IFRS 17, riflettendo la profittabilità del business Vita in essere. Generali si aspetta infine che il risultato operativo di Gruppo resti indicativamente stabile.

AM Best ha confermato il rating sulla solidità finanziaria (Financial Strength Rating - FSR) di Generali ad A e il rating di credito dell'emittente a lungo termine (Long-Term ICR) ad A+. AM Best ha inoltre confermato i rating di credito a lungo termine relativi agli strumenti di debito emessi o garantiti da Generali (Long-Term IRs). L'outlook è stabile. I giudizi riflettono la solidità patrimoniale di Generali nonché della sua performance operativa, dell'ottimo profilo di business e dell'appropriata gestione dei rischi.

A.2. RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE

A.2.1. LA NOSTRA PERFORMANCE[19]

ANDAMENTO DELLA RACCOLTA



I premi complessivi del Gruppo ammontano a € 81.538 milioni (+1,5% a termini omogenei), grazie all'andamento positivo del segmento Danni.

I premi[20] del segmento Vita, pari a € 52.902 milioni, registrano una diminuzione del 2,4% a termini omogenei. Con riferimento alle linee di business, si conferma il risultato positivo delle linee puro rischio e malattia (+3,8%) riflettendo la crescita principalmente in Italia, Francia e ACEE. La contrazione delle linee unit-linked (-3,3%) è attribuibile all'andamento negativo in Italia, che viene parzialmente compensato dal positivo sviluppo di Germania, Spagna e Asia. In coerenza con la scelta strategica del Gruppo di riposizionamento del portafoglio, la linea risparmio registra una contrazione (-5,5%), che riflette la riduzione dei volumi in Francia, Germania e Italia.

La raccolta netta Vita - definita come differenza tra i premi incassati e le uscite per pagamenti e riscatti - si attesta a € 8,7 miliardi (-36,1% a termini omogenei) ed è interamente riferita alle linee unit-linked e puro rischio e malattia, in coerenza con la strategia di Gruppo di riposizionamento del portafoglio. Il calo è principalmente ascrivibile alla linea risparmio, anche per effetto delle specifiche attività di in-force management. In diminuzione anche la linea unit-linked (-7,4%) che riflette la maggiore incertezza del contesto macroeconomico e il confronto con i positivi risultati del 2021. La raccolta delle linee puro rischio e malattia è in crescita (+2,9%).

I premi del segmento Danni aumentano a € 28.636 milioni (+9,8% a termini omogenei), grazie all'andamento di entrambe le linee di business. La linea non auto cresce del 11,4% in quasi tutte le principali aree di operatività del Gruppo. La linea auto aumenta del 6,5%, in particolare in Argentina (principalmente a seguito degli adeguamenti inflazionistici), ACEE e Spagna. In forte ripresa, principalmente grazie al contributo delle nuove partnerships, la raccolta di Europ Assistance (+73%), che nel 2021 aveva risentito ancora degli impatti della pandemia, soprattutto nella linea viaggi.

19 I dati riportati sono basati sui principi contabili IFRS. Per la definizione dei segmenti operativi si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, disponibile sul sito web del Gruppo.
20 Comprensivi di premi da contratti di investimento per € 1.770 milioni (€ 1.518 milioni al 31 dicembre 2021).

Premi lordi emessi complessivi per paese (*)

(in milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Italia	28.321	25.681
Francia	15.570	15.494
Germania	14.878	14.898
Austria & CEE	7.320	6.957
International	12.022	10.179
Spagna	2.494	2.374
Svizzera	1.823	1.753
Americas e Sud Europa	2.648	2.225
Asia	5.057	3.826
Holding di Gruppo e altre società	3.427	2.616
di cui Europ Assistance	1.680	971
Totale	**81.538**	**75.825**

(*) La raccolta premi totale per Global Business Lines (GBL), prendendo in considerazione il business sottoscritto nei vari paesi, aumenta a € 4.446 milioni ed è così suddivisa: Global Corporate&Commercial € 2.808 milioni; Generali Employee Benefits € 1.638 milioni.

RISULTATO OPERATIVO[21]

Il risultato operativo del Gruppo ammonta a € 6.509 milioni (+11,2% rispetto a € 5.852 milioni del 31 dicembre 2021), per effetto del positivo sviluppo dei segmenti Vita, Danni e Holding e altre attività.

Risultato operativo totale per segmento

(in milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Risultato operativo totale	**6.509**	**5.852**	**11,2%**
Vita	3.522	2.816	25,1%
Danni	2.696	2.650	1,7%
Asset & Wealth Management [(1)]	972	1.076	-9,6%
Holding e altre attività	202	157	28,9%
Elisioni intersettoriali	-883	-847	4,3%

[(1)] A partire da 1Q2022, il segmento Asset Management ha cambiato nome in Asset & Wealth Management: in linea con le nuove responsabilità manageriali, include anche il gruppo Banca Generali che era precedentemente rappresentato nel segmento Holding e altre attività.

Il risultato operativo del segmento Vita si attesta a € 3.522 milioni (+25,1%). Migliora il margine tecnico al netto delle spese di gestione assicurativa, grazie ad un business mix più profittevole. Aumenta il risultato degli investimenti, dove la redditività corrente e la dinamica di riservazione beneficiano dell'aumento dei tassi di interesse. Positivo l'andamento del risultato operativo del segmento Danni, pari a € 2.696 milioni (+1,7%). Il calo del risultato tecnico, che riflette l'andamento del combined ratio, è compensato dal miglioramento del risultato finanziario, che beneficia di maggiori redditi correnti. Il combined ratio è pari a 93,2% (+2,4 p.p.). L'aumento è guidato dalla maggior

21 Per la definizione del concetto di risultato operativo si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, disponibile sul sito web del Gruppo.

sinistralità corrente della linea auto, dall'iperinflazione in Argentina, dalla maggiore sinistralità catastrofale e dai maggiori grandi sinistri man-made. Escludendo l'Argentina, il combined ratio si attesterebbe a 92,6% (90,4% al 31 dicembre 2021). Il risultato operativo del segmento Asset & Wealth Management passa da € 1.076 milioni a € 972 milioni, in diminuzione del 9,6%. Il risultato operativo del gruppo Banca Generali è pari a € 334 milioni (-17,4%) e risente del corso dei mercati finanziari che ha portato ad una forte riduzione delle commissioni di performance. Il risultato dell'Asset Management si attesta a € 638 milioni, in calo del 5,0%, per effetto della riduzione delle masse in gestione. In aumento il risultato operativo del segmento Holding e altre attività, pari a € 202 milioni (€ 157 milioni al 31 dicembre 2021), principalmente per effetto del risultato delle attività real estate. Infine, la variazione delle elisioni intersettoriali è dovuta a maggiori rapporti intragruppo, principalmente per i dividendi pagati dalle società di real estate.

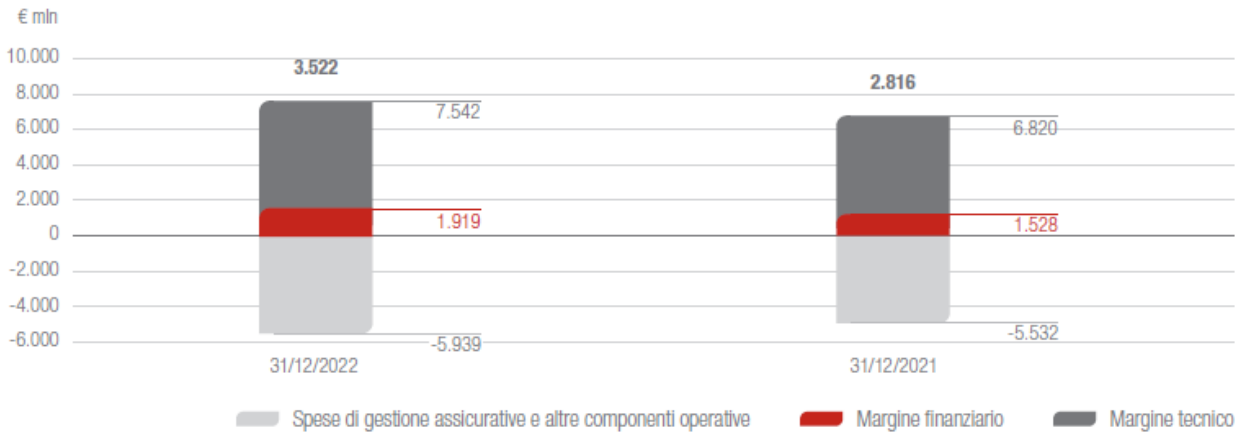
Risultato operativo per paese

(in milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Italia	2.279	1.971
Francia	962	840
Germania	996	975
Austria & CEE	959	885
International	811	756
Spagna	240	298
Svizzera	85	50
Americas & Sud Europa	290	262
Asia	210	155
Asset & Wealth Management (*)	910	1.008
Holding di Gruppo, altre società e elisioni intersettoriali	-407	-584
Totale	**6.509**	**5.852**

(*) L'area Asset & Wealth Management include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria; comprende, tra le altre, Banca Generali. Aggiungendo al risultato operativo di Asset & Wealth Management indicato in tabella anche quello di AM dei paesi dell'Europa centro-orientale, si ottiene un risultato operativo totale pari a € 940 milioni (€ 1.044 milioni al 31 dicembre 2021).

RISULTATO OPERATIVO VITA

Il risultato operativo del segmento Vita aumenta del 25,1% a € 3.522 milioni (€ 2.816 milioni al 31 dicembre 2021). Migliora il margine tecnico al netto delle spese di gestione assicurativa, grazie ad un business mix più profittevole. Aumenta il risultato degli investimenti, guidato principalmente da elementi ricorrenti, dove la redditività corrente e la dinamica di riservazione beneficiano dell'aumento dei tassi di interesse.



Il margine tecnico[22] ammonta a € 7.542 milioni (+10,6%), riflettendo un business mix più favorevole verso prodotti unit-linked e puro rischio e malattia, il positivo contributo derivante dal consolidamento del gruppo Cattolica e la crescita del business, principalmente in Asia. Tale margine non include le spese della gestione assicurativa, che sono riportate nella voce Spese di gestione assicurative e altre componenti operative.

Il margine finanziario ammonta a € 1.919 milioni, in crescita del 25,6%, rispetto a € 1.528 milioni del 31 dicembre 2021. In particolare:

- i redditi correnti da investimenti, che comprendono anche i redditi correnti degli investimenti valutati al fair value rilevato a conto economico, aumentano a € 9.545 milioni (€ 9.196 milioni al 31 dicembre 2021);
- i profitti netti di realizzo operativi da investimenti si attestano a € 375 milioni (€ 1.468 milioni al 31 dicembre 2021), per effetto dei minori realizzi;
- le perdite nette da valutazione operative da investimenti passano da € -159 milioni al 31 dicembre 2021 a € -519 milioni, riflettendo principalmente le maggiori svalutazioni effettuate sui titoli azionari;
- gli altri oneri finanziari netti operativi, che includono gli interessi passivi relativi al debito operativo e le spese di gestione degli investimenti, si incrementano a € -1.138 milioni (€ -1.046 milioni al 31 dicembre 2021);
- proventi netti da attività e passività finanziarie collegate a contratti unit e index-linked passano da € 9.222 milioni al 31 dicembre 2021 a € -13.126 milioni, a seguito dell'andamento dei mercati finanziari;
- il risultato degli investimenti di pertinenza degli assicurati passa da € -16.796 milioni al 31 dicembre 2021 a € 8.366 milioni, per effetto principalmente del correlato calo dei proventi da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico collegati a contratti linked.

Le spese di gestione assicurative e le altre componenti operative aumentano a € -5.939 milioni (€ -5.532 milioni al 31 dicembre 2021).

In particolare, le spese di gestione relative all'attività assicurativa crescono a € -5.677 milioni (+6,8%). In aumento i costi di acquisizione a € -4.584 milioni (+5,0%), principalmente in Asia per sostenere la crescita del business e in Italia per i maggiori livelli commissionali derivanti dal consolidamento del gruppo Cattolica. In aumento le spese di amministrazione, pari a € -1.093 milioni (+15,1%).

L'incidenza percentuale dei costi di acquisizione e delle spese di amministrazione rispetto al volume premi aumenta a 11,1% (10,6% al 31 dicembre 2021).

Le altre componenti operative[23] sono in aumento a € -262 milioni (€ -217 milioni al 31 dicembre 2021).

RISULTATO OPERATIVO DANNI

Il risultato operativo del segmento Danni cresce dell'1,7% e ammonta a € 2.696 milioni (€ 2.650 milioni al 31 dicembre 2021). Il calo del risultato tecnico, che riflette l'andamento del combined ratio a 93,2% (+2,4 p.p.), è compensato dal miglioramento del risultato finanziario, il quale beneficia in particolare dei maggiori redditi correnti.

22 Per dettagli sulla modalità di determinazione di tale indicatore si rimanda al capitolo Nota metodologica sugli indicatori alternativi di performance.
23 Tale voce include anche le brand royalty riconosciute dalle società di questo segmento alla Capogruppo per l'attività di marketing e valorizzazione globale del marchio.



Il risultato tecnico si attesta a € 1.697 milioni (-12,0%). Il calo riflette l'aumento di 2,4 p.p. osservato nel combined ratio di Gruppo dovuto alla maggior sinistralità corrente della linea auto, all'effetto dell'iperinflazione in Argentina, ai maggiori sinistri catastrofali, che passano da € 493 milioni al 31 dicembre 2021 a € 673 milioni, in particolare per le grandinate in Francia e le inondazioni in Italia e all'aumento dei grandi sinistri man-made. Le spese di gestione assicurativa riflettono l'aumento dei costi di amministrazione, conseguente principalmente al consolidamento delle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno.

Il risultato finanziario del segmento Danni si attesta a € 1.249 milioni, in aumento del 20,2% rispetto al 31 dicembre 2021. Il miglioramento deriva principalmente da maggiori redditi correnti, in particolare grazie agli strumenti a reddito fisso. Gli altri oneri finanziari netti operativi, che includono gli interessi passivi relativi al debito operativo, inclusi gli effetti della contabilizzazione dell'IFRS 16, e le spese di gestione degli investimenti, passano da € -294 milioni al 31 dicembre 2021 a € -332 milioni.

Le altre componenti operative, che includono principalmente le spese di gestione non assicurative, gli ammortamenti su attivi materiali e costi pluriennali, gli accantonamenti a fondi rischi ricorrenti e le altre imposte, migliorano a € -249 milioni (€ -316 milioni al 31 dicembre 2021) a seguito soprattutto dei maggiori margini per servizi derivanti da Europ Assistance.

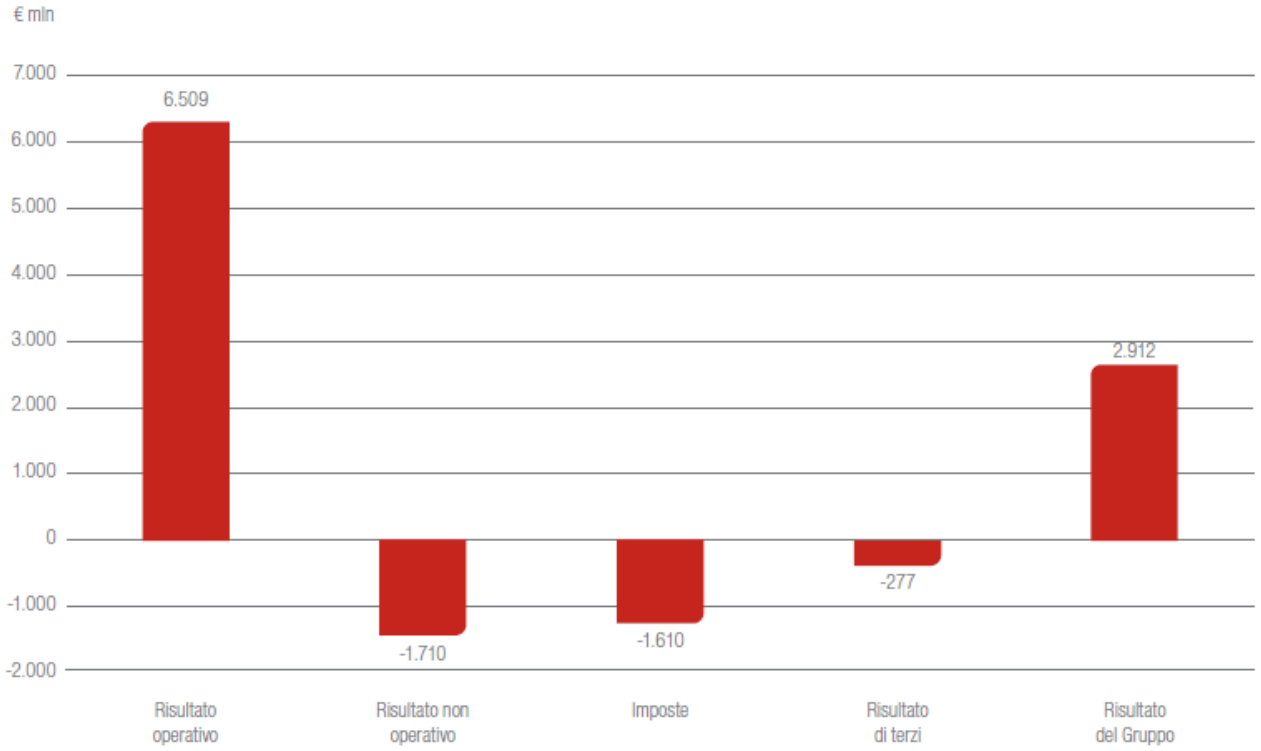
RISULTATO NON-OPERATIVO

Il risultato non operativo del Gruppo è pari a € -1.710 milioni (€ -1.306 milioni al 31 dicembre 2021). In particolare:

- le perdite nette da valutazione si attestano a € -511 milioni (€ -251 milioni del 31 dicembre 2021), per effetto delle maggiori svalutazioni sugli investimenti classificati come disponibili per la vendita, in particolare su quelli russi[24];
- i profitti netti di realizzo si attestano a € 71 milioni (€ 368 milioni al 31 dicembre 2021). Il calo deriva da un minor contributo del comparto immobiliare, il quale nel 2021 beneficiava anche per € 67 milioni derivanti dall'operazione sulla torre Libeskind a Milano CityLife e per € 80 milioni relativi all'operazione sulla torre Saint Gobain a Parigi, e da minori profitti netti di realizzo sui titoli a reddito fisso;
- i proventi netti non operativi da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico ammontano a € 114 milioni (€ -1 milioni al 31 dicembre 2021) principalmente grazie agli strumenti derivati a seguito dell'andamento dei mercati finanziari;
- gli altri costi e ricavi non operativi si attestano a € -748 milioni (€ -832 milioni al 31 dicembre 2021). La voce si compone di € -88 milioni relativi all'ammortamento del VOBA ovvero del valore dei portafogli acquisiti (€ -91 milioni al 31 dicembre 2021); € -195 milioni di costi di ristrutturazione (€ -387 milioni al 31 dicembre 2021, che includevano i costi straordinari legati all'integrazione del gruppo Cattolica per € -212 milioni[25]); e € -465 milioni di altri costi netti non operativi (€ -353 milioni al 31 dicembre 2021). Gli altri costi netti non operativi nel 2021 includevano, tra l'altro, il risultato positivo complessivo derivante dall'operazione di acquisizione del controllo del gruppo Cattolica, pari a € 198 milioni, che ha comportato anche l'iscrizione di un badwill. Nel corso del 2022 i minori costi sostenuti in Italia, Francia e Germania hanno compensato il peggioramento dei costi per l'applicazione dello IAS29 in Argentina, principio contabile dedicato alle economie caratterizzate da iperinflazione.
- i costi non operativi di holding si attestano a € -636 milioni (€ -590 milioni al 31 dicembre 2021). L'incremento riflette principalmente maggiori costi relativi ai piani di incentivazione di lungo periodo. Gli interessi passivi sul debito finanziario si attestano a € -471 milioni (€ -478 milioni al 31 dicembre 2021).

24 Con riferimento alle esposizioni del Gruppo verso la Russia, a seguito delle svalutazioni avvenute al 31 dicembre 2022, la partecipazione in Ingosstrakh e i titoli a reddito fisso detenuti direttamente dal Gruppo ammontano rispettivamente a € 116 milioni (€ 384 milioni al 31 dicembre 2021) e € 18 milioni (€ 188 milioni al 31 dicembre 2021).
Il Gruppo ha anche, in Russia e Ucraina, investimenti indiretti (€ 14 milioni; € 111 milioni al 31 dicembre 2021) e attività finanziarie collegate a contratti unit-linked (€ 19 milioni; € 117 milioni al 31 dicembre 2021).
25 Tale importo, al netto delle tasse, è pari a € -147 milioni.

RISULTATO NETTO DI GRUPPO



Il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo si attesta a € 2.912 milioni. L'aumento del 2,3% rispetto a € 2.847 milioni del 31 dicembre 2021 riflette:

il positivo andamento del risultato operativo che più che compensa il peggioramento del risultato non operativo sopra commentati;

il maggior impatto della fiscalità, che passa dal 30,2% al 32,7%, è riconducibile principalmente al venir meno di alcuni effetti positivi registrati nel 2021, nonché, nel 2022, ad alcuni oneri non deducibili parzialmente compensati dall'effetto positivo delle imposte dei periodi precedenti;

il risultato di terzi, pari a € 277 milioni (€ 348 milioni al 31 dicembre 2021), che corrisponde ad un minority rate pari a 8,7% (10,9% a al 31 dicembre 2021), peggiora soprattutto per effetto dei risultati di Banca Generali.

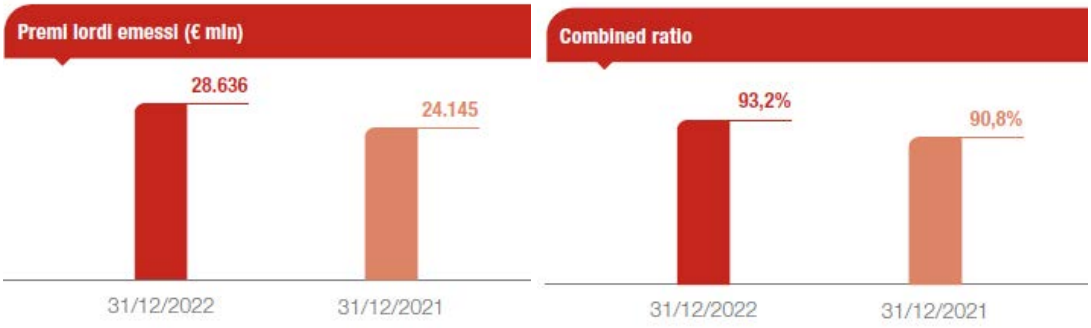
L'utile netto normalizzato coincide con il risultato del periodo ed è pari a € 2.912 milioni, in aumento del 4,2% rispetto a € 2.795 milioni[26] del 31 dicembre 2021.

Senza considerare gli impatti negativi derivanti dagli investimenti russi che ammontano a € 154 milioni, di cui € 71 milioni si riferiscono ai titoli a reddito fisso detenuti direttamente dal Gruppo e € 83 milioni alla partecipazione in Ingosstrakh, l'utile si attesterebbe a € 3.066 milioni (+7,7%).

26Il risultato normalizzato del 2021 non include il risultato positivo complessivo derivante dall'operazione di acquisizione del controllo del gruppo Cattolica per € 198 milioni e da costi straordinari legati all'integrazione dello stesso per € 147 milioni al netto delle tasse.

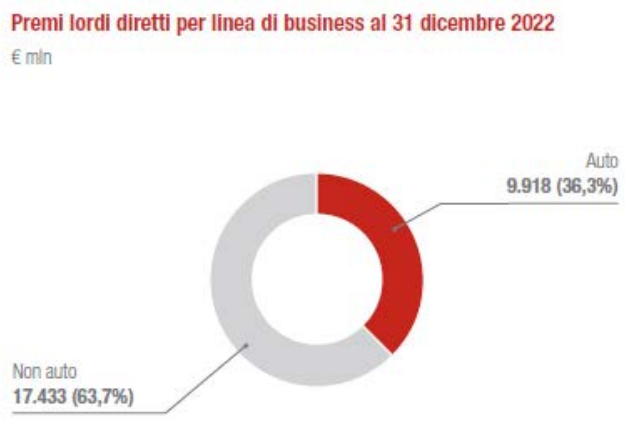
A.2.2. RISULTATO DI SOTTOSCRIZIONE[27]

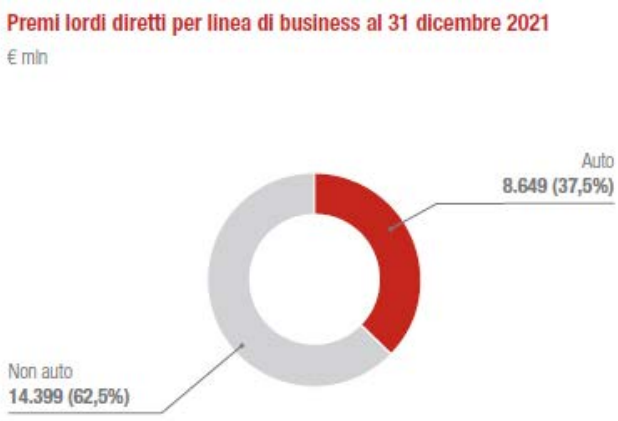
SEGMENTO DANNI



PREMI LORDI EMESSI DEL SEGMENTO DANNI

I premi del segmento Danni aumentano a € 28.636 milioni (+9,8% a termini omogenei), grazie al contributo di entrambe le linee di business. La linea non auto cresce del 11,4% in quasi tutte le principali aree di operatività del Gruppo. La linea auto aumenta del 6,5%, in particolare in Argentina (+111,4%, principalmente a seguito degli adeguamenti inflazionistici), ACEE (+2,7%) e Spagna (+3,3%). In forte ripresa, anche grazie al contributo delle nuove partnerships, la raccolta di Europ Assistance (+73%), che nel 2021 aveva risentito ancora degli impatti della pandemia, soprattutto nella linea viaggi. Senza considerare il contributo dell'Argentina, paese caratterizzato da uno scenario di iperinflazione, i premi complessivi del segmento aumenterebbero del 7,9% a termini omogenei, in particolare quelli della linea non auto dell'11,1% e quelli della linea auto dell'1,4%.





La distribuzione geografica dei premi emessi del segmento Danni è riportata nella tabella sottostante:

27 I dati riportati sono basati sui principi contabili IFRS. Per la definizione dei segmenti operativi si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2022, disponibile sul sito web del Gruppo.

Danni: premi diretti per linea di business e paese – Premi lordi emessi complessivi per paese

(in milioni di euro)	Auto		Non auto		Premi lordi emessi	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Italia	3.032	2.237	5.214	3.990	8.492	6.454
Francia	1.139	1.116	2.240	1.932	3.449	3.119
Germania	1.470	1.469	2.487	2.387	3.962	3.864
Austria & CEE	2.236	2.167	2.697	2.429	4.973	4.632
International	2.015	1.633	3.097	2.589	5.451	4.506
Spagna	454	440	1.235	1.167	1.776	1.682
Svizzera	310	297	440	429	751	726
Americas e Sud Europa	1.054	895	1.004	885	2.063	1.784
Asia	197	0	418	108	861	315
Holding di Gruppo e altre società	26	27	1.698	1.073	2.308	1.569
di cui Europ Assistance	22	23	1.402	790	1.680	971
Totale	**9.918**	**8.649**	**17.433**	**14.399**	**28.636**	**24.145**

In Italia la raccolta premi Danni compreso il Gruppo Cattolica si attesta a € 8.492 mln. Escludendo il Gruppo Cattolica, si segnala una raccolta Danni pari a € 6.314 mln, con un incremento del +5,4%, grazie all'aumento in entrambi i comparti.

A livello complessivo la linea auto ha registrato una leggera crescita tramite lo sviluppo di partnership con primari soggetti dell'automotive, mentre il segmento mono macchina è in flessione, legata al contesto competitivo ed ad una migliore selezione del comparto clienti. Generali si è concentrata sulla tenuta della profittabilità e sulla difesa del portafoglio attraverso interventi sulla flessibilità e lo sviluppo di modelli di smart-pricing grazie alle attività di advanced analytics. L'aumento osservato nel non auto (+10,1%), è trainato dal rinnovamento della gamma prodotti attraverso lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti connessi. La sempre maggiore attenzione al miglioramento dei processi industriali e dei relativi livelli di servizio ha permesso, in un contesto difficile, di superare i livelli di produzione dell'anno precedente, beneficiando in particolare dell'andamento delle linee retail ed imprese

La raccolta Danni in Germania cresce (+2,6%) trainata dal comparto non auto (+4,2%), che beneficia in particolare del successo di vendita dei prodotti multirischio retail, oltre che del positivo andamento delle linee Global Corporate & Commercial, mentre il comparto auto si conferma stabile rispetto all'anno precedente. La crescita viene sostenuta principalmente dal positivo andamento della rete esclusiva.

In Francia la raccolta Danni cresce del 5,9%, grazie alla ripresa dinamica del portafoglio, principalmente nel segmento non auto grazie al contributo di tutte le linee di business mentre il comparto auto rimane stabile.

In ACEE la raccolta Danni cresce del 7,3%, trainata dal buon andamento complessivo dei principali rami. Il comparto Auto registra un aumento del 2,7% grazie ai maggiori volumi delle linee Casco (+5,7%), mentre risulta sostanzialmente stabile l'evoluzione dei volumi delle linee RCA (+0,3%). Tale andamento è sostenuto da tutti i territori della regione ad esclusione della Polonia (-14,5% - negativamente influenzata dal ciclo di mercato). Si registrano contributi positivi in Repubblica Ceca inclusa la Slovacchia (+2,3%), Austria (+3,3% - in parte sostenuto dall'indicizzazione delle tariffe), Ungheria (+14,1%), Romania (+24,6%), Bulgaria (+4%), Slovenia (+8,5%), Croazia (+5,8%) e Montenegro (+5,6%). I rami Non-Auto crescono dell'11,2% grazie alle maggiori sottoscrizioni registrate in tutti i paesi della regione relativamente ai prodotti Casa e Viaggi, e per lo più in Austria (+7,7%), Polonia (+24,8% grazie alle linee agro), Repubblica Ceca inclusa Sk (+7,2%), Ungheria (+17,3%).

Nella struttura regionale International, i premi crescono del 21,0%.

COMBINED RATIO DEL SEGMENTO DANNI

Indicatori Tecnici

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Combined ratio	**93,2%**	**90,8%**	**2,4**
Loss ratio	**64,5%**	**62,6%**	**2,0**
Sinistralità corrente non catastrofale	65,6%	64,0%	1,6
Impatto sinistri catastrofali	2,6%	2,2%	0,3
Sinistralità delle generazioni precedenti	-3,7%	-3,7%	0,0
Expense ratio	**28,7%**	**28,2%**	**0,4**
Acquisition cost ratio	23,4%	23,3%	0,1
Administration cost ratio	5,3%	4,9%	0,3

Il combined ratio aumenta di 2,4 p.p., attestandosi a 93,2% (92,6% senza considerare l'Argentina). L'andamento deriva da una maggiore sinistralità (+2,0 p.p.) e da un maggiore expense ratio (+0,4 p.p.).

La sinistralità complessiva si attesta a 64,5% (+2,0 p.p.) a seguito del deterioramento della sinistralità corrente, mentre rimane stabile il risultato delle generazioni precedenti a -3,7%.

Il deterioramento della sinistralità corrente non catastrofale (+1,6 p.p.) riflette da un lato, la maggiore componente traditional[28] (+1,4 p.p.; +0,8 p.p. senza considerare l'Argentina e le acquisizioni relative a gruppo Cattolica, India e Malesia) per effetto principalmente dell'andamento della linea auto, che nella prima parte del 2021 aveva ancora beneficiato degli effetti del lockdown, e, dall'altro, i maggiori grandi sinistri man-made (+0,2 p.p.). In aumento la sinistralità catastrofale (+0,3 p.p.).

L'expense ratio aumenta a 28,7% (+0,4 p.p.), evidenziando una crescita nella componente amministrativa (+0,3 p.p.) che riflette il consolidamento delle acquisizioni sopracitate.

Lo sviluppo del combined ratio attraverso il Gruppo è riportato nella tabella seguente:

Indicatori tecnici per paese

	Combined ratio*		Loss ratio		Expense ratio	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Italia	93,2%	91,3%	65,0%	64,0%	28,2%	27,3%
Francia	98,1%	97,9%	71,9%	70,6%	26,2%	27,3%
Germania	91,8%	87,1%	61,9%	57,4%	29,9%	29,6%
Austria & CEE	86,4%	84,2%	57,8%	55,6%	28,7%	28,5%
International	100,0%	94,7%	68,7%	65,9%	31,4%	28,8%
Spagna	99,0%	93,2%	69,9%	65,9%	29,0%	27,3%
Svizzera	95,0%	92,4%	66,1%	65,7%	28,8%	26,7%
Americas e Sud Europa	103,0%	96,2%	72,0%	65,7%	31,0%	30,4%
Asia	99,0%	99,2%	58,2%	67,7%	40,8%	31,5%

28 È la componente della sinistralità corrente non catastrofale depurata dall'impatto dei grandi sinistri man-made.

Holding di Gruppo e altre società	88,7%	92,7%	63,3%	66,6%	25,4%	26,1%
di cui Europ Assistance	95,0%	92,3%	66,6%	61,8%	28,4%	30,6%
Totale	**93,2%**	**90,8%**	**64,5%**	**62,6%**	**28,7%**	**28,2%**

(*) L'impatto dei sinistri catastrofali incide sul combined ratio del Gruppo per 2,6 p.p., di cui 3,3 p.p. in Italia, 3,8 p.p. in Francia, 2,8 p.p. in Germania, 2,5 p.p. in ACEE (al 31 dicembre 2021 avevano inciso sul combined ratio di Gruppo per 2,2 p.p., di cui 3,2 p.p. in Italia, 2,1 p.p. in Francia, 4,2 p.p. in Germania, 3,7 p.p. in ACEE).

In Italia in aumento di 1,9 p.p. il combined ratio, pari a 93,2%, a causa di una maggiore sinistralità collegata anche ad una ripresa della frequenza sinistri e ad un incremento del peso dei sinistri naturali catastrofali.

In Germania, il peggioramento del combined ratio (+4,7 p.p.) è ascrivibile principalmente all'aumento della sinistralità (+4,5 p.p.) e in misura ridotta anche al tasso costi (+0,2 p.p.). Il sostanziale incremento della sinistralità è ascrivibile tanto alla riduzione del contributo delle generazioni precedenti, quanto al peggioramento della generazione corrente dovuto in particolare ad un maggior impatto dei grandi sinistri e all'aumento dell'inflazione. La componente catastrofale è in miglioramento rispetto allo scorso anno, che è stato interessato in particolare da eccezionali fenomeni naturali, uragani e inondazioni, che hanno colpito la Germania durante i mesi estivi. Il tasso costi registra un lieve aumento, derivante sia dai maggiori costi di acquisizione, sia dai maggiori oneri di amministrazione.

In termini di linee di business l'incremento maggiore in termini di combined ratio deriva dal comparto auto che risente dell'aumento dell'inflazione, mentre il peggioramento del comparto non auto è meno consistente.

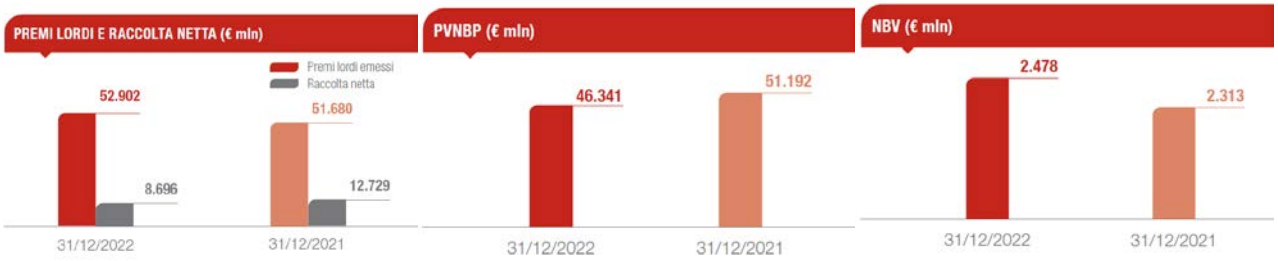
In Francia Il combined ratio rimane sostanzialmente stabile, impattato negativamente dalle catastrofi climatiche (siccità e grandine).

In peggioramento il combined ratio nella regione ACEER (+2,2 p.p.) è dovuto principalmente al minor contributo delle generazioni precedenti (+2,8p.p.), seguito dall'aumento della sinistralità corrente (+0,6p.p.), solo in parte compensati da minori sinistri catastrofali (-1,2p.p.). Sostanzialmente stabile il tasso costi (+0,1 p.p.).

Il combined ratio dell'area International si attesta a 99,0%: la performance negativa rispetto all'anno precedente (+5,7 p.p.) riflette l'incremento sia dell'expense ratio (+1,7 p.p.) che del loss ratio (+4,0 p.p.), dovuto principalmente al minor contributo positivo delle generazioni precedenti e all'impatto dell'inflazione.

La panoramica completa di tutte le linee di business per premi, sinistri e spese per il segmento danni sono riportate nel template S.05.01.02 (vedi Allegati).

SEGMENTO VITA[29]



PREMI LORDI EMESSI DEL SEGMENTO VITA

I premi[30] del segmento Vita si attestano a € 52.902 milioni[31] (-2,4% a termini omogenei).

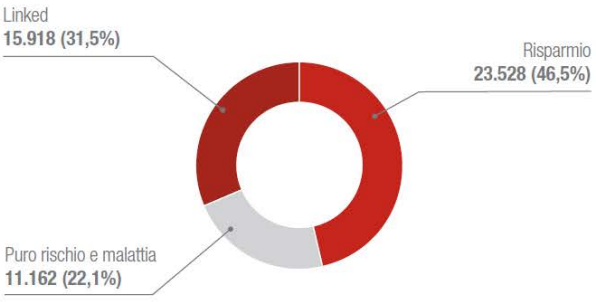
In termini di linee di business, in crescita le linee puro rischio e malattia (+3,8%) che confermano il buon andamento osservato nel corso del 2022 e riflettono la crescita diffusa nei paesi in cui il Gruppo opera. In particolare, si registra uno sviluppo in Italia (+12,5%), Francia (+9,3%), ACEE (+5,5%) e Spagna (+9,5%) che compensano la decrescita in Asia (-4,6%). Sostanzialmente stabili i volumi in Germania (-0,3%).

La contrazione della linea unit-linked è attribuibile all'andamento osservato in Italia (-15,9%) parzialmente mitigato dalla crescita registrata in Germania (+10,0%), Spagna (+46,9%) e Asia (+9,0%).

In coerenza con la scelta strategica del Gruppo di riposizionamento del portafoglio, la linea risparmio registra una contrazione (-5,5%), che riflette la riduzione dei volumi in Francia (-14,3%), Germania (-11,4%) e Italia (-4,1%) parzialmente compensata dall'andamento in Asia (+12,7%).

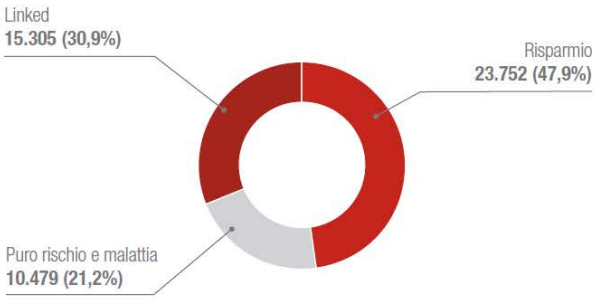
Premi lordi diretti per linea di business al 31 dicembre 2022

€ mln



Premi lordi diretti per linea di business al 31 dicembre 2021

€ mln



La distribuzione geografica dei premi emessi del segmento Vita è riportata nella tabella sottostante:

29 Il valore attuale dei premi della nuova produzione (PVNBP) e il valore della nuova produzione (NBV) non includono nel 2021 il gruppo Cattolica. NBV, valore della nuova produzione: indicatore del valore creato dal "nuovo business" del segmento Vita.PVNBP, valore attuale dei premi della nuova produzione: valore attuale atteso dei premi futuri della nuova produzione,
30 Comprensivi di premi da contratti di investimento per € 1.770 milioni (€ 1.518 milioni al 31 dicembre 2021).
31 Il contributo del gruppo Cattolica è pari a € 2.493 milioni.

Premi diretti del segmento Vita per linea di business e per paese

(in milioni di euro)	Risparmio		Puro rischio e malattia		Unit-linked		Premi lordi emessi	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Italia	13.381	13.144	763	537	5.685	5.545	19.829	19.227
Francia	3.323	3.879	2.365	2.164	5.167	5.132	12.121	12.374
Germania	3.024	3.414	4.698	4.715	3.137	2.852	10.916	11.034
Austria & CEE	619	649	1.042	980	679	691	2.346	2.325
International	3.182	2.667	2.146	1.934	1.228	1.057	6.571	5.672
Spagna	222	282	316	289	179	122	718	693
Svizzera	168	163	135	129	769	734	1.073	1.027
Americas e Sud Europa	56	58	500	373	29	11	585	441
Asia	2.735	2.164	1.194	1.144	252	190	4.196	3.511
Holding di Gruppo e altre società	0	0	148	149	21	27	1.120	1.047
Totale	**23.528**	**23.752**	**11.162**	**10.479**	**15.918**	**15.305**	**52.902**	**51.680**

L'andamento dei premi Vita in Italia ha evidenziato una flessione complessiva, in particolare dei prodotti linked, mentre si rileva la buona performance della linea puro rischio e malattia.

In Germania in calo i premi Vita del -1,1% ascrivibile per lo più al rallentamento del comparto Saving & Pension (-11,4%), in parte compensato da un business unit-linked in continua crescita (+10,0%), coerente con la decisione strategica di Gruppo di puntare su prodotti a basso assorbimento di capitale. Si segnala un calo di premi unici del -9,9%, mentre i premi ricorrenti registrano una crescita del +1,9%, sostenuta dalla rete esclusiva DVAG.

In Francia i premi Vita diminuiscono del 2,1% rispetto al 2021, in particolare nelle polizze tradizionali di risparmio (-14,3%), mentre la linea Protection aumenta del 9,3% e le unit-linked rimangono stabili. Inoltre, si continua ad ottimizzare il business mix grazie all'eccellente performance di vendita dei prodotti unit-linked che raggiungono un'incidenza del 47,6% (45,9% nel 2021).

In ACEE, la crescita dei premi Vita è sostenuta dalla buona performance derivante da prodotti delle linee Protection, a basso assorbimento di capitale. Le linee di prodotti di puro rischio e malattia registrano infatti una buona crescita (+5,5%, per lo più polizze a premio ricorrente), compensata in parte dalla flessione sia delle linee unit-linked (-0,8%, derivante da polizze a premio unico), che dalle linee dei premi di puro risparmio (-5,1%, attribuibile principalmente alla componente a premio ricorrente).

La crescita dei volumi si registra per lo più in Repubblica Ceca inclusa la Slovacchia (+2,1% supportata dalle linee Protection, seguita dai prodotti linked), Austria (+2,2% grazie a maggiori coperture assicurative unit-linked e salute), Ungheria (+2,3% trainata dai prodotti UL), Slovenia (+4,8% supportata da prodotti Protection ed UL), Serbia (+1,8%). In flessione i volumi in Polonia (-6,7% attribuibile alla contrazione dei prodotti linked), Romania (-18,9% calo registrato su tutte le linee di business) e Croazia (-30,7% legato a calo produzione linked).

I premi Vita evidenziano una crescita del 28,8% grazie al positivo andamento di Argentina, Brasile e Grecia, mentre il Portogallo è in linea con gli esercizi precedenti.

RACCOLTA NETTA

La raccolta netta - la differenza tra i premi incassati e le uscite per pagamenti e riscatti - si attesta a € 8.696 milioni[32], evidenziando una diminuzione a termini omogenei del 36,1%, ed è interamente riferita alle linee unit-linked e puro rischio e malattia, in coerenza con la strategia di Gruppo di riposizionamento del portafoglio.

Il calo è ascrivibile principalmente alla linea risparmio, la cui raccolta è negativa e ammonta a € -5.233 milioni (€ -873 milioni al 31 dicembre 2021), anche per effetto delle specifiche attività di in-force management e del confronto con i positivi risultati del 2021. La raccolta unit-

32Il contributo del gruppo Cattolica è pari a € 400 milioni, quasi interamente derivante dagli accordi di bancassurance.

linked si attesta a € 8.903 milioni (-7,4%) in diminuzione in particolare in Italia (-31,8%) e in Francia (-3,4%) principalmente per i maggiori riscatti, parzialmente compensate dalla crescita registrata in Germania (+32,7%), Austria (+64,6%) e in Asia. La raccolta della linea puro rischio e malattia aumenta a € 5.026 milioni (+2,9%), principalmente grazie al positivo sviluppo in Italia (+17,4%).

Indicatori del segmento Vita per paese

(in milioni di euro)	Raccolta netta	
	31/12/2022	31/12/2021
Italia	1.756	4.551
Francia	816	2.357
Germania	3.160	3.528
Austria & CEE	435	340
International	2.612	1.949
Spagna	-262	-104
Svizzera	224	277
Americas e Sud Europa	191	25
Asia	2.460	1.751
Holding di Gruppo e altre società	-83	4
Totale	**8.696**	**12.729**

SVILUPPO DEL LIFE NEW BUSINESS

La nuova produzione (espressa in termini di valore attuale dei premi futuri - PVNBP) ammonta a € 46.341 milioni, in diminuzione del 12,6% a termini omogenei. Lo sfavorevole scenario macroeconomico e l'evoluzione dei tassi di interesse incidono negativamente sulla nuova produzione in tutte le aree geografiche. La contrazione risulta più accentuata nei prodotti di risparmio (-18,4%), mentre i prodotti unit-linked e di rischio presentano un rallentamento meno marcato (rispettivamente -8,4% e -8,8%) per effetto del maggiore focus strategico sulle linee più profittevoli, rafforzando conseguentemente il loro peso sul totale dei PVNBP (61,8% al 31 dicembre 2022 rispetto a 59,1% al 31 dicembre 2021). La contrazione è più evidente in Germania (-24,1%, anche a causa della chiusura della commercializzazione di un prodotto pensionistico) e in Italia (-13,7%, amplificata anche dal confronto con una produzione straordinaria nel primo trimestre 2021) mentre la produzione in Francia risulta più resiliente (-3,8%).

La redditività della nuova produzione sul PVNBP (New Business Margin) si attesta al 5,35%, registrando un aumento di 0,86 p.p. rispetto al 2021 grazie al significativo aumento dei tassi di interesse, al ribilanciamento del mix produttivo verso le linee di business unit-linked e di rischio più profittevoli, e al continuo miglioramento delle caratteristiche dei nuovi prodotti.

Il valore della nuova produzione (NBV) complessivo si attesta a € 2.478 milioni, in aumento rispetto al 2021 (+ 4,2%; € 2.313 milioni al 31 dicembre 2021) riflettendo l'effetto della miglior redditività dei prodotti nonostante il calo dei volumi.

A.3. RISULTATI DI INVESTIMENTO

Il Gruppo Generali mira a massimizzare i rendimenti degli investimenti per un determinato risk appetite e raggiungere gli obiettivi di piano strategico attraverso la diversificazione del portafoglio e un'accurata strategia di investimento basata sul matching delle passività assicurative.

La ripresa economica post pandemica ha portato ad un rialzo dei tassi, di conseguenza la duration è stata in parte diminuita in modo da ridurre il rischio di mercato, senza però compromettere la coerenza fra attivi e passivi.

L'attività di investimento e l'andamento dei tassi di interesse hanno comportato una riduzione dei Titoli di Stato nei portafogli Vita e un aumento nei portafogli Danni, mentre le Obbligazioni Corporate sono aumentate nei portafogli Vita e diminuite nei portafogli Danni.

Sul versante azionario, l'esposizione è leggermente aumentata nei portafogli Vita e diminuita nei portafogli Danni, ed è gestita attivamente anche attraverso strategie di copertura e riallocazione settoriale ove necessario.

Il Gruppo sta portando avanti un processo di diversificazione verso classi di attivi 'private' e 'real assets' e sta aumentando l'allocazione target ai mercati privati, ritenuti più attraenti dei mercati pubblici sia in termini di rendimento assoluto che di impatto Solvency II.

In questo capitolo è fornita una panoramica degli investimenti del Gruppo, con la suddivisione per classi di attivi e relativi rendimenti.

ANALISI PER CLASSE DI ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2022, espressi in valori rilevati nel bilancio consolidato IFRS del Gruppo, gli investimenti complessivi ammontano a 450.335 milioni, in riduzione del 15.2% rispetto all'anno precedente. Gli investimenti del Gruppo ammontano a € 352.265 milioni (-16.8%) e gli investimenti unit/index linked sono pari a € 98.070 milioni (-8.6%).

(milioni di euro)	Totale Gruppo		Vita		Danni	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Strumenti a reddito fisso	289.066	356.484	244.178	313.570	30.664	30.103
Obbligazioni governative	143.132	194.293	121.473	171.799	12.793	13.245
Obbligazioni corporate	95.298	113.965	81.364	100.554	12.902	13.449
Altri strumenti a reddito fisso	50.636	48.226	41.340	41.216	4.969	3.409
Strumenti di capitale	26.505	28.054	14.310	16.497	1.627	2.036
Investimenti immobiliari	20.966	19.847	11.841	10.967	4.644	4.555
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.954	13.830	7.343	6.448	3.082	4.279
Altri investimenti	4.774	5.294	12.784	12.547	3.119	2.608
Totale investimenti complessivi	**352.265**	**423.509**	**290.456**	**360.029**	**43.136**	**43.580**
Investimenti unit/index linked	98.070	107.243	98.070	107.243	-	-
Totale investimenti complessivi	**450.335**	**530.752**	**388.526**	**467.272**	**43.136**	**43.580**

Con riferimento all'incidenza delle principali categorie di investimenti, l'esposizione relativa degli strumenti a reddito fisso, pari all'82,1% del totale, è lievemente diminuita (84,2% al 31 dicembre 2021).

Le obbligazioni governative, che rappresentano il 49.5% del portafoglio obbligazionario (54,4% al 31 dicembre 2021), si attestano a € 143.132 milioni (€ 193.293 milioni al 31 dicembre 2021) con i titoli di Stato italiani che rappresentano il 30,9% del totale. La variazione nel periodo è principalmente ascrivibile all'incremento dei tassi di interesse che ha impattato negativamente sulla valutazione degli strumenti contabilizzati a valori correnti. L'esposizione a singoli titoli di Stato è allocata principalmente ai rispettivi Paesi di operatività.

La componente costituita dalle obbligazioni corporate diminuisce a € 95.298 milioni (€ 113.965 milioni al 31 dicembre 2021) pari al 33,0% del portafoglio a reddito fisso (32,0% al 31 dicembre 2021). Anche la variazione della componente corporate è dovuta principalmente all'incremento dei tassi di interesse.

I titoli azionari diminuiscono nel corso del 2022 e si attestano a € 26.505 milioni (€ 28.054 milioni al 31 dicembre 2021). La variazione nel periodo è ascrivibile principalmente all'effetto mercato a seguito della recente crisi macroeconomica e degli effetti dell'inflazione.

L'incidenza degli investimenti immobiliari sale al 5,9% del totale investimenti (4,7% al 31 dicembre 2021).

L'incidenza delle disponibilità liquide è diminuita ed è pari al 3,1% del totale investimenti (3,3% al 31 dicembre 2021).

Gli Altri investimenti, che includono principalmente crediti verso banche o clienti bancari nonché i derivati, risulta in lieve aumento all'1,4% del totale investimenti (1,2% al 31 dicembre 2021).

REDDITIVITA' DEGLI INVESTIMENTI

%	Totale Gruppo		Vita		Danni	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Strumenti a reddito fisso						
Redditività corrente netta	2,7%	2,4%	2,8%	2,5%	2,7%	2,2%
Redditività di conto economico	2,3%	2,5%	2,4%	2,6%	2,0%	1,9%
Redditività complessiva	-18,6%	-2,5%	-20,1%	-2,7%	-11,9%	-1,2%
Strumenti di capitale						
Redditività corrente netta	4,4%	5,7%	3,4%	3,1%	4,1%	3,4%
Redditività di conto economico	2,8%	8,7%	1,1%	8,1%	5,7%	5,3%
Redditività complessiva	-4,9%	20,6%	-12,0%	14,5%	-9,2%	14,1%
Investimenti immobiliari						
Redditività corrente netta	4,7%	4,5%	5,3%	4,9%	4,6%	4,5%
Redditività di conto economico	3,4%	5,2%	4,3%	5,0%	3,8%	6,9%
Redditività complessiva	3,7%	5,3%	4,8%	5,2%	4,1%	6,9%
Totale						
Redditività corrente netta	2,9%	2,6%	2,9%	2,6%	3,4%	3,0%
Redditività di conto economico	2,2%	2,8%	2,2%	2,7%	3,0%	3,0%
Redditività complessiva	-15,7%	-0,7%	-17,8%	-1,7%	-7,1%	1,3%

La redditività corrente risulta in aumento, attestandosi a 2,9% (2,6% al 31 dicembre 2021). L'aumento della redditività corrente di Gruppo è principalmente influenzata da una riduzione del valore degli investimenti misurati a valori correnti a denominatore, che ha permesso di registrare una maggiore redditività in presenza di redditi correnti solo in lieve miglioramento rispetto al 2021.

La redditività di conto economico diminuisce attestandosi a 2,2% (2,8% al 31 dicembre 2021), principalmente a causa dei minori profitti di realizzo, maggiori svalutazioni e maggiori perdite non realizzare rilevate a conto economico.

La redditività complessiva, data dalla somma redditività di conto economico e dai profitti netti non realizzati registrati nella riserva *available for sale*, risulta in netta riduzione, principalmente a seguito del forte aumento dei tassi di interesse nel corso dell'anno che ha generato delle perdite non realizzate sul portafoglio obbligazionario *available for sale*.

INFORMAZIONI RELATIVI A OPERAZIONI DI 'SECURITIZATION' DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti del Gruppo in titoli cartolarizzati sono limitati, rappresentando meno dello 1% del totale degli investimenti in titoli a reddito fisso. I titoli cartolarizzati sono soggetti a limiti interni definiti a livello delle singole compagnie e monitorati su base mensile in tutto il Gruppo.

A.4. RISULTATI DI ALTRE ATTIVITA'

SEGMENTO ASSET MANAGEMENT

Il segmento Asset & Wealth Management, oltre ad includere le attività del gruppo Banca Generali, fa riferimento alle società di Asset Management del Gruppo che forniscono prodotti e servizi sia per le compagnie assicurative del Gruppo, sia per clienti terzi. Esse offrono investment capabilities sia nelle asset classes più tradizionali, sia in quelle alternative. I prodotti includono fondi di tipo azionario e obbligazionario, così come prodotti alternativi. L'obiettivo perseguito dall'Asset Management è quello di identificare opportunità di investimento e fonti di guadagno per tutti i propri clienti, gestendo contestualmente i rischi.

Il segmento comprende società specializzate nella gestione di clientela istituzionale, retail e di compagnie assicurative e fondi pensione (liability-driven-investors), sia su strategie tradizionali che strategie high-conviction e alternative (come, ad esempio, di real asset).

(in milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi operativi	1.117	1.136	-1,6%
Costi operativi	-479	-464	+3,2%
Risultato netto[33]	457	504	-2,6%
Cost/Income ratio	43%	41%	+2,0 p.p.

(in miliardi di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Asset Under Management totali	505	575	-12,3%
di cui Asset Under Management di parti terze	102	113	-9,5%

Il risultato operativo del segmento Asset & Wealth Management si attesta a € 972 milioni (-9,6%).

In particolare, il risultato dell'Asset Management si attesta a € 638 milioni (-5,0%) in calo principalmente per l'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2022.

Il risultato operativo del gruppo Banca Generali è pari a € 334 milioni (-17,4%); la contrazione deriva principalmente dalla componente variabile del risultato, a causa del corso dei mercati che ha portato ad una forte riduzione delle commissioni di performance da € 221 milioni a fine 2021 ai € 19 milioni nel 2022. Al netto di queste componenti più volatili, Banca Generali ha confermato il sostanziale miglioramento della qualità del risultato operativo, beneficiando dell'andamento favorevole dei tassi di interesse sul margine finanziario. La raccolta netta del gruppo Banca Generali per il 2022 è stata pari a € 5,7 miliardi, confermando la capacità della banca di sfruttare con una rinnovata offerta di prodotti le opportunità legate ai mercati createsi nel corso dello scorso anno.

I ricavi operativi diminuiscono del 1,6% attestandosi € 1.117 milioni, a causa della discesa dei mercati finanziari durante il 2022 che è stata parzialmente compensata dal contributo delle società asiatiche. I costi operativi, pari a € -479 milioni, sono in aumento del 3,2%, soprattutto per lo sviluppo delle boutique.

Il cost/income ratio -calcolato come incidenza dei costi operativi sui ricavi operativi- aumenta a 42,9% (+2.0 p.p.).

Il risultato netto[34] del segmento Asset Management si attesta a € 457 milioni (-2.6%).

Il valore complessivo degli Assets Under Management gestiti dalle società di Asset Management è pari a € 504,7 miliardi (-12,3%). Gli Assets Under Management di parti terze gestiti dalle società di Asset Management si attestano a € 102,1 miliardi (-9,5%). La riduzione complessiva delle masse riflette la volatilità dei mercati finanziari durante il 2022.

La raccolta netta su clienti di parti terze risulta positiva per € 4.503 milioni, nonostante il difficile contesto di mercato.

SEGMENTO HOLDING E ALTRE ATTIVITA'

Il segmento Holding e altre attività comprende le attività esercitate dalle società del Gruppo accessorie rispetto alle attività core assicurative nonché i costi sostenuti nell'attività di direzione e coordinamento e di finanziamento del business.

Il risultato operativo dei suddetti settori di attività è riepilogato nella tabella sottostante.

Risultato operativo del segmento Holding e altre attività per settore

(in milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Risultato operativo	202	157	28,9%
Altre attività(*)	749	672	11,4%
Costi operativi di holding	-547	-516	6,0%

(*)Incluse altre società finanziarie e immobiliari, partecipazioni, attività di fornitura di servizi internazionali e altre attività accessorie.

33 Dopo la pertinenza di terzi.
34 Dopo la pertinenza di terzi.

Il risultato operativo del segmento Holding e altre attività si attesta a € 202 milioni (€ 157 milioni al 31 dicembre 2021)[35].

Positivo il contributo delle Altre attività. In particolare, migliora il risultato delle attività real estate, che beneficia nel 2022 anche di alcuni effetti positivi non ricorrenti e del fatto che nel 2021 era stato penalizzato anche dal perdurare delle restrizioni della pandemia.

I costi operativi di holding crescono del 6,0% per effetto principalmente dell'aumento dei costi del personale e di progetto a fronte dell'implementazione delle nuove iniziative strategiche.

ACCORDI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI LEASING

Nell'ambito della propria attività operativa, diverse società del Gruppo Generali hanno sottoscritto contratti di leasing in qualità di *lessee*. Tali contratti sono quasi esclusivamente relativi a leasing operativi per l'utilizzo di immobili utilizzati per attività commerciali, auto aziendali, mobili e attrezzature per ufficio.

In alcuni casi, società del Gruppo Generali agiscono in qualità di *lessor*, principalmente in relazione agli immobili di proprietà attraverso contratti di leasing operativo, che coinvolgono parte sostanziale del portafoglio immobiliare di Generali.

A.5. ALTRE INFORMAZIONI

A.5.1. OPERAZIONI E TRANSAZIONI RILEVANTI NEL GRUPPO

All'interno del Gruppo vi sono diversi accordi intragruppo, compresi i servizi di *asset management*, i servizi di gestione immobiliare, gli accordi di banc-assurance, gli accordi di riassicurazione interna e di *risk pooling*, il finanziamento intragruppo e la gestione centralizzata della liquidità, nonché la gestione dei sinistri e servizi simili. Inoltre, all'interno del Gruppo sono previsti anche accordi specifici di finanziamento, che servono sia per la necessità di liquidità operativa che per il fabbisogno di capitale.

La Capogruppo agisce come holding e riassicuratore di Gruppo e, insieme alle holding locali, sostiene le esigenze delle diverse unità locali, tra le quali la stabilità e solidità del capitale.

Di conseguenza, vi sono numerose operazioni intragruppo, di cui le più materiali possono essere raggruppate come segue:

- dividendi e movimenti di capitale intragruppo;
- finanziamenti interni che servono sia per esigenze di finanziamento operativo che per esigenze di capitale (che rappresentano i fondi propri di base delle società locali);
- gestione della liquidità intragruppo e accordi di cash-pooling;
- riassicurazione infragruppo;
- garanzie e accordi simili;
- servizi condivisi;
- altre transazioni.

Considerando le dimensioni e la struttura del Gruppo, si registrano numerosi pagamenti di dividendi / transazioni e trasferimenti di capitale, principalmente osservati verso specifiche società del Gruppo specializzate in investimenti e asset management.

Il finanziamento intragruppo è stato di circa € 15,9 miliardi, contribuendo sia alle esigenze di finanziamento operativo delle società locali, sia anche come buffer di capitale aggiuntivo per le compagnie assicurative del Gruppo. Quest'ultimo era di circa € 2,6 miliardi nel 2022.

La gestione della liquidità intragruppo e gli accordi di cash-pooling sono stati creati per soddisfare le esigenze di liquidità operative e per ottimizzare la gestione della liquidità e il buffer di liquidità a livello di Gruppo.

Le attività di riassicurazione intragruppo mirano ad ottimizzare la ritenzione dei rischi di una singola società e singolo nonché del Gruppo. I riassicuratori locali o la holding locale agiscono di solito come primo pool di rischio che viene successivamente trasferito alla Capogruppo che definisce la struttura di riassicurazione esterna. Di circa € 79,5 miliardi di premi lordi emessi, € 5,3 miliardi sono ceduti nella riassicurazione intragruppo.

All'interno del Gruppo vengono istituite garanzie e accordi simili, principalmente per agevolare alcune attività specifiche come la costruzione immobiliare e progetti simili, per facilitare operazioni specifiche e ottimizzare la struttura del capitale.

35 A partire da 1Q2022 è escluso il contributo del gruppo Banca Generali, che è rappresentato nel segmento Asset & Wealth Management.

I servizi condivisi e gli accordi analoghi hanno principalmente la natura di gestione degli investimenti, di bancassurance, dell'IT e della gestione dei sinistri.

Le operazioni in derivati e le vendite di attività intragruppo sono state molto limitate.

Tra le "Altre transazioni" intragruppo esistono anche alcuni impegni di investimento. Tali impegni sono principalmente rappresentati da impegni connessi a investimenti alternativi (private equity), principalmente verso una società specializzata del Gruppo che gestisce questo tipo di investimenti, e stanno finanziando gli impegni che la stessa società ha verso i terzi. Alcuni ulteriori impegni sono stati fatti anche per altre opportunità di investimento, in particolare per i fondi di investimento immobiliare.

Sono in essere anche due impegni intragruppo tra Assicurazioni Generali e Generali Vie, al fine di ottimizzare la struttura del capitale. Tali accordi sono considerati per Generali Vie come fondi propri accessori che rafforzano la propria posizione di capitale. I dettagli sono i seguenti:

- Assicurazioni Generali ha sottoscritto una "equity commitment letter" con la quale si impegna a sottoscrivere un aumento di capitale fino a € 250 milioni. Questo accordo, approvato dal legislatore francese, qualifica come Tier 2 i fondi propri accessori di Generali Vie. Nel caso in cui l'impegno venisse chiamato e successivamente versato, sarà classificato come un fondo proprio di base di Tier 1;
- Assicurazioni Generali ha sottoscritto una "Commitment letter to pay and subscribe in a full a T2 item" con la quale si impegna a sottoscrivere un titolo di debito subordinato di Tier 2 emesso da Generali Vie per un ammontare fino a € 250 milioni. Questo accordo, approvata dal legislatore francese, è qualificato come fondo proprio accessorio Tier 3 di Generali Vie. In caso di impegno da chiamare e successivamente versato sarà classificato come fondo proprio di base Tier 2.

Si segnala inoltre l'impegno infragruppo di Assicurazioni Generali, sorto nel 2020, di fornire a Generali Personenversicherungen AG i mezzi finanziari necessari qualora non fosse in grado di adempiere ai propri impegni tecnici, fino ad un massimo di 3,19 miliardi di franchi svizzeri.

B. Sistema di Governance

B.1. INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE

IL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE DEL GRUPPO

Il sistema di corporate governance delle principali società del Gruppo Generali (imprese di assicurazione e riassicurazione, società di gestione, banche e altre entità significative) è definito dalla Capogruppo in apposite disposizioni normative interne.

Il presente paragrafo include informazioni di dettaglio in ordine ai principali contenuti delle disposizioni interne sopra richiamate; i dettagli relativi al sistema di corporate governance di Assicurazioni Generali (AG) sono contenute nell'SFCR della Società, disponibile sul sito www.generali.com.

REGOLE SULLA COMPOSIZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Come regola generale, l'organo di amministrazione, gestione o supervisione di ciascuna società del Gruppo deve avere un numero di componenti proporzionato alla dimensione e alla complessità di tale società e la sua composizione deve seguire specifici criteri funzionali. I candidati, compresi quelli per i ruoli esecutivi, non devono detenere altre posizioni, neppure nell'ambito del Gruppo, che possano generare un conflitto di ruoli o un conflitto di interessi.

Inoltre, ciascuna società del Gruppo deve assicurare che i candidati per ruoli non esecutivi siano di norma selezionati tra il personale dipendente del Gruppo, con l'eccezione delle controllate quotate. Al presidente dell'organo amministrativo non possono essere attribuiti compiti esecutivi. I componenti dell'organo amministrativo e l'organo complessivamente considerato devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità definiti nella politica di Gruppo "Fit & Proper Group Policy" e dettagliata nella sezione B.2.

COMPETENZE GENERALI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo ha la responsabilità ultima sull'osservanza delle leggi e delle disposizioni regolamentari e amministrative applicabili. Per le imprese assicurative e riassicurative in particolare, ha la responsabilità di assicurare la conformità dell'operato aziendale alla Direttiva Solvency II.

Specifiche regole riguardano le "competenze riservate", vale a dire le competenze che le società del Gruppo[36] devono riservare alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo. A questo riguardo, le competenze riservate devono essere considerate aggiuntive rispetto a quelle previste da leggi e regolamenti applicabili a livello locale e, nell'implementazione di queste competenze, ciascuna società del Gruppo deve anche tenere conto dell'ambito, della natura e della complessità dei rischi che affronta e del business svolto.

In particolare, le competenze riservate all'organo amministrativo includono almeno quelle di seguito elencate:

- approvazione della struttura organizzativa;
- definizione e approvazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- attribuzione, modifica e revoca di poteri delegati a favore di uno o più dei suoi componenti;
- definizione delle politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei componenti degli organi sociali (in linea con la politica di Gruppo);
- nomina e revoca delle prime linee di riportato al CEO e dei responsabili delle funzioni fondamentali nonché della relativa remunerazione;
- approvazione della strategia di asset allocation;
- approvazione delle esternalizzazioni di funzioni/attività critiche o importanti, compresi termini e condizioni generali degli accordi di esternalizzazione;
- approvazione delle operazioni infragruppo, quando eseguite a condizioni diverse da quelle di mercato;
- approvazione della proposta di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'organo sociale competente, della proposta sulla allocazione dei profitti e sulla distribuzione di acconti sui dividendi;
- approvazione di eventuali patti parasociali di particolare importanza strategica e di qualsiasi accordo che stabilisca e/o modifichi termini e condizioni di investimento o disinvestimento in società partecipate e diritti e obblighi rilevanti in qualità di azionista (ad esempio, put and call option);
- apertura o chiusura di succursali o uffici di rappresentanza;

36 Eccetto le società del Gruppo che rientrano nelle seguenti categorie (i) joint ventures, (ii) controllare non attive, (iii) controllate in liquidazione, e (iv) Real Estate Special Purpose Vehicle.

- questioni correlate a investimenti non gestiti nell'ambito di mandati di gestione, fusioni e acquisizioni, fornitura di beni o servizi, accordi di cooperazione, emissione di strumenti finanziari, concessione di garanzie, sottoscrizione (in veste di prestatario) di accordi di prestito e garanzie (non inerenti all'attività assicurativa) o transazioni similari e accordi transattivi, purché specifiche soglie di rilevanza e condizioni siano rispettivamente soddisfatte.

COMPETENZE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO IN RELAZIONE AL SISTEMA DI GOVERNANCE

Le società del Gruppo devono osservare le "Direttive di Gruppo sul sistema di governance". Si tratta di disposizioni che riguardano specificamente il ruolo dell'organo amministrativo in relazione al sistema di governance, ivi incluso il sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare, in base a queste disposizioni, l'organo amministrativo deve assicurare che il sistema sia coerente con le normative esterne, le citate direttive e le altre politiche di Gruppo applicabili in ogni momento. A questo fine, l'organo amministrativo, supportato dalle funzioni fondamentali, rivaluta periodicamente e almeno una volta l'anno l'adeguatezza del sistema di governance

In particolare, le competenze dell'organo amministrativo in relazione al sistema di governance includono almeno quelle di seguito elencate:

- istituire le funzioni fondamentali, definendo il rispettivo mandato e le linee di riporto nonché, ove appropriato, eventuali comitati di supporto. L'eventuale istituzione di comitati di supporto non solleva l'organo amministrativo dalle proprie responsabilità;
- adottare le politiche di Gruppo rilevanti e definire gli strumenti attraverso i quali l'Alta Direzione[37] implementa il sistema di controllo interno e lo mantiene adeguato ed efficace;
- determinare l'ambito e la frequenza del riesame interno del sistema di governance tenendo conto della natura, della dimensione e della complessità del business nonché della struttura del Gruppo, assicurando in ogni caso che questo riesame interno sia effettuato con regolarità;
- assicurare l'adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali, e che le funzioni siano adeguatamente separate;
- approvare il sistema di deleghe di poteri e responsabilità, assicurandosi che rimanga adeguato nel tempo; avendo cura di evitare un'eccessiva concentrazione dei poteri su un soggetto/un'entità e predisponendo strumenti di valutazione dell'esercizio delle deleghe, con la conseguente possibilità di prevedere adeguati meccanismi di emergenza qualora decida di riservarsi le deleghe di poteri;
- svolgere i compiti relativi alla Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA), alla concentrazione del rischio e alle operazioni infragruppo;
- fissare i livelli target di rischio; definire, sulla base dei risultati dell'ORSA, la propensione al rischio in linea con le esigenze generali di solvibilità e identificare i limiti complessivi di tolleranza al rischio, riesaminandoli almeno una volta all'anno e assicurandosi che rimangano adeguati nel tempo;
- approvare le principali strategie di gestione del rischio anche in considerazione del medio e lungo termine, e adottare il piano di emergenza per le principali fonti di rischio individuate;
- valutare che l'Alta Direzione attui correttamente il sistema di governance, in conformità con la presente direttiva e verificare che la stessa ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;
- disporre verifiche periodiche sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema di governance, richiedendo di essere tempestivamente informata sulle principali tematiche, al fine di poter fornire direttive sulle misure correttive da adottare e verificarne successivamente l'efficacia;
- identificare gli eventi e le circostanze che richiedono un pronto intervento dell'Alta Direzione;
- assicurare che sussista un'adeguata interazione tra tutti i comitati stabiliti al proprio interno, l'Alta Direzione e le funzioni fondamentali, anche proattivamente, per assicurarne l'efficacia;
- effettuare, almeno una volta l'anno, una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso e dei suoi comitati, valutando le specifiche professionalità di cui viene ritenuta appropriata la presenza al suo interno e proponendo possibili azioni correttive.

Le decisioni adottate dell'organo amministrativo devono essere adeguatamente documentate. Deve essere altresì data evidenza di come le informazioni del sistema di gestione dei rischi siano state tenute in considerazione.

COMITATI INTERNI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo deve valutare se istituire al proprio interno un comitato per il controllo interno e i rischi, composto da amministratori non esecutivi o designare uno dei propri componenti per sopraintendere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il comitato per il controllo interno e i rischi o il componente designato dell'organo amministrativo, fornendo consulenza e formulando proposte, nella determinazione delle politiche e delle linee guida concernenti il sistema dei controlli interni, nelle verifiche periodiche circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di questo sistema, nonché nell'identificazione e nella gestione dei principali rischi aziendali.

L'organo amministrativo deve altresì valutare se istituire un comitato remunerazioni, composto di amministratori non esecutivi, che formuli un giudizio competente e indipendente sulla politica di remunerazione e sul suo controllo.

37 L'Amministratore Delegato, il general manager (se presente) nonché i responsabili delle funzioni che svolgono compiti di supervisione incluse, almeno, le prime linee di riporto dell'Amministratore Delegato o del general manager (se presente)

Tale valutazione deve considerare diversi fattori, compresa la dimensione, la natura e l'ambito del business svolto, l'organizzazione interna e la correlata complessità della politica di remunerazione nonché il legame tra questa politica e il profilo di rischio della società del Gruppo.

Se non viene istituito alcun comitato remunerazioni, l'organo amministrativo deve assumere i compiti che altrimenti sarebbero stati assegnati al comitato per la remunerazione, in modo da evitare conflitti di interesse.

Tra i compiti del comitato figurano i seguenti:

a) sostenere l'organo amministrativo nella definizione della politica retributiva;

b) preparare le decisioni in materia di remunerazione;

c) riesaminare regolarmente la politica per assicurarsi che rimanga adeguata durante le modifiche alle operazioni o all'ambiente operativo;

d) individuare i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per risolverli; e

e) fornire informazioni adeguate all'organo amministrativo in merito ai risultati della politica retributiva.

Il comitato remunerazioni o la persona designata per assumere le relative funzioni deve avere accesso a tutti i dati e le informazioni necessarie per prestare consulenza sulla predisposizione e il mantenimento di una politica di remunerazione efficace. Al fine di assicurare una governance adeguata, il Comitato assicura un adeguato coinvolgimento dei responsabili delle funzioni fondamentali.

ALTA DIREZIONE E COMITATI DI GESTIONE DEI RISCHI

L'organo amministrativo nomina un CEO e ne definisce mandato e funzioni.

Per le succursali di società del Gruppo, il branch manager, a prescindere dalla denominazione utilizzata, svolge il ruolo di CEO.

Il CEO è responsabile dell'implementazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, compresi i rischi derivanti dalla mancata conformità a regolamentazioni, in attuazione delle direttive definite dall'organo amministrativo.

L'Alta Direzione supporta il CEO nell'espletamento del suo mandato.

In particolare, il CEO:

- definisce nel dettaglio l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità delle unità operative e di staff, nonché i processi di adozione delle decisioni in linea con le direttive emanate dall'organo amministrativo; nell'ambito delle proprie responsabilità, implementa l'appropriata separazione dei compiti fra persone e funzioni al fine di evitare, per quanto possibile, conflitti di interesse;
- implementa le politiche relative alla valutazione, anche prospettica, e alla gestione dei rischi come definite dall'organo amministrativo, assicurando la definizione dei limiti operativi e tempestivi controlli su questi stessi limiti, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi e la conformità con i livelli di tolleranza;
- implementa le politiche di controllo interno e di gestione dei rischi;
- sovrintende il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo e del sistema di governance;
- assicura che l'organo amministrativo sia periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di governance e, in ogni caso, tempestivamente, ogni volta che emergono situazioni critiche significative;
- attua le istruzioni impartite dall'organo amministrativo in merito alle misure da adottare per risolvere i problemi e migliorare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- propone all'organo amministrativo iniziative volte a migliorare e rafforzare il sistema di governance.

Sulla base del sistema dei poteri delegati applicabile, ciascuna società del Gruppo (incluse le succursali) deve istituire un comitato di gestite dei rischi, o equivalente, per supportare il CEO nell'implementazione, mantenimento e monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. I Responsabili delle funzioni fondamentali, partecipano alle riunioni del comitato fornendo la propria valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il comitato di gestione dei rischi:

a) identifica, valuta e indirizza le azioni per mitigare i rischi significativi;

b) monitora l'adeguatezza delle principali politiche, procedure e processi per mitigare i rischi;

c) monitora l'effettiva implementazione delle politiche sul rischio di Gruppo; d) rivede e valuta i risultati emersi dalle valutazioni sul rischio.

LE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il sistema di governance è fondato sulla presenza delle c.d. tre linee di difesa:

- le funzioni operative (risk owner), rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima per i rischi relativi alla loro area di competenza;
- la funzione attuariale (solo per le imprese assicurative e riassicurative), la funzione di compliance, la funzione anti financial crime (ove previsto) e la funzione di risk management, rappresentano la seconda linea di difesa;
- la funzione di internal audit, rappresenta la terza linea di difesa.

La funzione attuariale, di compliance, di risk management e di internal audit sono le funzioni fondamentali. La funzione anti financial crime è assimilata ad una Funzione Fondamentale. Queste funzioni devono essere considerate funzioni essenziali nel sistema di governance delle società regolamentate del Gruppo e delle altre principali società.

Esse riportano direttamente all'organo amministrativo il quale nomina e revoca i relativi responsabili, definendone altresì la retribuzione e si assicura che esse siano dotate di risorse adeguate. L'organo amministrativo valuta gli esiti delle attività svolte da queste funzioni e ne approva i piani di attività.

Le funzioni fondamentali hanno libero accesso a tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dei loro compiti.

Le funzioni fondamentali devono essere indipendenti dalle funzioni operative e, di conseguenza, devono: (i) mantenere la responsabilità di adottare le decisioni necessarie per la corretta esecuzione dei propri doveri senza interferenze e (ii) essere in grado di riportare i loro risultati e tutte le istanze e suggerimenti all'organo amministrativo senza che vengano poste restrizioni riguardo alla loro portata o contenuto.

FUNZIONE ATTUARIALE

La funzione Attuariale supporta il Consiglio di Amministrazione svolgendo compiti di coordinamento e di controllo in materia di calcolo delle riserve tecniche secondo Solvency II, di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione, nonché di contribuzione all'implementazione efficace del sistema di gestione dei rischi.

Più in particolare, nell'ambito del coordinamento del calcolo delle riserve tecniche secondo Solvency II e relativa validazione, la funzione Attuariale:

- garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- supervisiona eventuali approssimazioni utilizzate nel calcolo;
- raffronta le migliori stime con i dati tratti dall'esperienza;
- informa il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche.

Maggiori dettagli sulla responsabilità della funzione attuariale sono riportati nella sezione B.6 della presente relazione.

FUNZIONE DI COMPLIANCE

La funzione di compliance ha la responsabilità di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a gestire il possibile rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie, subire perdite economiche o danni alla reputazione conseguentemente alla non conformità con le leggi, i regolamenti, le disposizioni emanate dalle autorità di vigilanza o con le norme di autoregolamentazione; nonché il rischio derivante da cambiamenti sfavorevoli della contesto normativo o dell'orientamento giudiziario (rischio di compliance).

A tal fine, la funzione di compliance:

a) individua in ogni momento i requisiti normativi applicabili, ne valuta l'impatto sui processi e sulle procedure, supportando e consigliando gli organi sociali e le altre funzioni sulle tematiche relative al rischio di compliance, in particolare sulla progettazione dei prodotti;

b) valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per mitigare il rischio di compliance e suggerisce misure per migliorare la capacità del sistema di gestione della compliance di mitigare il rischio di compliance;

c) valuta l'effettiva attuazione delle misure proposte;

d) redige adeguate relazioni per gli organi sociali e per le altre funzioni interessate.

FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT

La funzione di risk management garantisce l'accurata implementazione del sistema di gestione dei rischi in linea con la Direttiva Solvency II, le altre disposizioni legislative e regolamentari applicabili, le direttive impartite dall'organo amministrativo e le previsioni delle politiche di Gruppo.

Questa funzione supporta l'organo amministrativo e l'Alta Direzione nel definire le strategie di gestione del rischio e gli strumenti per l'identificazione, monitoraggio, gestione e misurazione dei rischi. Fornisce anche le informazioni necessarie per valutare le esposizioni ai rischi e l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso, attraverso un adeguato sistema di reporting.

La funzione di risk management ha la responsabilità inoltre di:

- monitorare il sistema di gestione dei rischi e implementare la risk management policy;
- elaborare la reportistica definita nel Group Risk Appetite Framework, inclusa la reportistica nel caso di violazione delle tolleranze;
- coordinare una reportistica dettagliata sui rischi e, in particolare, coordinare la preparazione del Report ORSA;
- fornire consulenza all'organo amministrativo su tematiche di gestione del rischio, incluse tematiche strategiche come la strategia societaria, fusioni e acquisizioni e i principali progetti e investimenti e, in generale, favorire la gestione del rischio insita nei processi di assunzione delle decisioni di business;
- nell'ambito del più ampio processo di identificazione dei rischi, identificare e valutare i rischi emergenti e di sostenibilità.

FUNZIONE ANTI FINANCIAL CRIME

La funzione anti financial crime verifica regolarmente che i processi e le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare i rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, corruzione e sanzioni internazionali, nonché di verificare il rispetto dei requisiti FATCA.

In particolare, la funzione anti financial crime ha la responsabilità di:

- verificare che il sistema di controllo interno sia adeguato a mitigare i rischi legati ai crimini finanziari;
- cooperare con l'Alta Direzione nella definizione degli standard del quadro di controllo interno e delle procedure finalizzate alla gestione dei rischi legati ai crimini finanziari;
- effettuare controlli, ove necessario in coordinamento con Group Audit, al fine di identificare potenziali problematiche e criticità;
- coordinare l'esercizio periodico di valutazione dei rischi anti financial crime;
- fornire flussi informativi verso gli organi aziendali e l'Alta Direzione;
- definire un adeguato piano di formazione in materia di crimini finanziari per tutti i dipendenti;
- fornire agli organi aziendali adeguata reportistica sulle attività svolte, sui loro risultati e sulle azioni correttive adottate;
- informare senza indugio il Consiglio di Amministrazione e la funzione anti financial crime di Gruppo in relazione ad ogni violazione o di ogni debolezza significativa riscontrata circa l'adozione delle procedure e dei processi interni volti a mitigare i rischi legati ai crimini finanziari;
- fornire consulenza in relazione ai requisiti in materia di crimini finanziari.

FUNZIONE DI AUDIT INTERNO

La funzione di audit interno (anche *internal audit* o *Group Audit*) è responsabile della valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno e di tutti gli altri elementi del sistema di governo societario.

Group Audit ha la responsabilità di:

- adottare un approccio integrato di pianificazione, utilizzando una metodologia *risk-based* nel definire le sue priorità;
- sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo e, conseguentemente, attuare un Piano di Audit con gli interventi da svolgere, tenendo conto di tutti i processi aziendali e del sistema di *governance*;
- predisporre una relazione di audit, al termine di ogni attività di audit, riportanti le azioni per mitigare i rischi identificati;
- presentare all'organo amministrativo una relazione, con cadenza almeno semestrale, sulle attività svolte e i relativi risultati, le criticità riscontrate, le azioni di rimedio pianificate e i risultati del processo di *follow-up*, in modo che lo stesso determini le azioni da adottare per ciascuna delle criticità evidenziate nella relazione e ne garantisca l'attuazione.

INTERAZIONI FRA LE FUNZIONI FONDAMENTALI

Un'effettiva interazione e coordinamento tra le funzioni fondamentali aumenta l'efficacia del loro ruolo nel supporto all'Alta Direzione e all'organo amministrativo nel mantenere una chiara ed integrata vista sull'esposizione al rischio della società.

In questo contesto, le funzioni fondamentali operano agiscono secondo un chiaro quadro di interazione, basato sui seguenti principi fondamentali:

- le funzioni fondamentali, inclusa la funzione anti financial crime, pianificano le loro attività in modo coordinato al fine di assicurare coerenza ed evitare duplicazioni nelle loro iniziative;
- le funzioni fondamentali, inclusa la funzione anti financial crime, si incontrano regolarmente e condividono ogni risultato, evidenza o informazione che può essere utile per migliorare l'esecuzione delle loro rispettive attività (ad esempio i risultati delle attività di audit relative ai rischi che rientrano nel perimetro delle attività delle altre funzioni fondamentali; risultati delle attività di monitoraggio svolte dalle funzioni di risk management e compliance; esiti delle valutazioni del rischio, analisi di scenario e attività di test effettuate dalla funzione di risk management e compliance, ecc.);
- la funzione di risk management e la funzione di compliance forniscono all'organizzazione metodologie, processi e strumenti di valutazione dei rischi comuni, al fine di acquisire una valutazione e rappresentazione completa dei rischi operativi e di compliance. La funzione di compliance contribuisce alla predisposizione del Report ORSA e del Risk Appetite Framework e partecipa alle analisi di scenario nella misura in cui il rischio di conformità è impattato;
- la funzione attuariale e la funzione di risk management definiscono una governance comune per gestire efficacemente, da un punto di vista metodologico e tecnico, processi e strumenti che supportano sia il calcolo delle riserve tecniche sia il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità;
- Group Audit, operando come terza linea di difesa indipendente, effettua una valutazione complessiva indipendente su modello operativo, metodologie, strumenti e procedure delle funzioni fondamentali di secondo livello;
- eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali, inclusa la funzione anti financial crime, delle società del Gruppo sulle tematiche sopra riportate devono essere sottoposte alle rispettive funzioni fondamentali a livello di Gruppo. Eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali di Gruppo devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione di AG;
- eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali che possono impattare sul calcolo delle riserve tecniche o sul calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità devono essere sottoposte all'organo amministrativo. Eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali di Gruppo che possono impattare il calcolo delle riserve tecniche di Gruppo o il calcolo del requisito patrimoniale di Gruppo devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione di AG.

MODIFICHE SIGNIFICATIVE APPORTATE AL SISTEMA DI GOVERNANCE NEL 2022

Il Consiglio eletto dall'Assemblea 2022 ha nominato presidente un proprio componente indipendente, primo della lista presentata dal Consiglio uscente e risultata maggiormente suffragata durante l'Assemblea stessa.

Sono stati, inoltre, rimodulati i Comitati consiliari, nella loro composizione e nelle loro competenze.

POLITICA DI REMUNERAZIONE: PRINCIPI GENERALI

Come principio generale, in linea con le Direttive sul sistema di Governo Societario, le remunerazioni riconosciute dalle società del Gruppo non devono minare la loro capacità di mantenere un adeguato capitale.

Le pratiche di remunerazione devono essere definite, implementate e mantenute in linea con l'attività svolta e la strategia di gestione del rischio, il profilo di rischio, gli obiettivi, le pratiche di gestione dei rischi e gli interessi e le performance a lungo termine della società del Gruppo e incorporano misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

La Politica Retributiva e la Group Remuneration Internal Policy (GRIP) adottate dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. definiscono i principi e i requisiti che le società del Gruppo devono rispettare, nei limiti dei requisiti definiti dal quadro normativo locale, tra cui i requisiti specifici previsti per le attività bancarie e finanziarie, con l'obiettivo di assicurare coerenza nel Gruppo.

La Politica Retributiva della Società si fonda sui seguenti principi:

- equità e coerenza retributiva rispetto alle responsabilità assegnate e alle capacità dimostrate;
- allineamento alla strategia e creazione di valore sostenibile di lungo termine per tutti gli stakeholder;
- competitività rispetto alle prassi e alle tendenze di mercato;
- valorizzazione di merito e performance, in termini di risultati sostenibili, comportamenti e rispetto dei valori di Gruppo;
- governance chiara e compliance con il contesto regolamentare.

Oltre a ciò, con riferimento ai valori stabiliti nella Politica Retributiva, particolare importanza è data:

- all'allineamento meritocratico dei sistemi remunerativi a risultati di business sostenibili e di lungo periodo, sempre nel rispetto dei valori aziendali che sono un ulteriore cardine dei sistemi retributivi e di una prudente gestione del rischio;
- all'allineamento con la strategia di business basata, tra l'altro, sulla maggiore integrazione internazionale del Gruppo, affinché i principi e le politiche siano applicate in maniera coerente nell'ambito del Gruppo, favorendo l'allineamento complessivo ai risultati aziendali.

Il pacchetto retributivo è composto da una remunerazione fissa, una remunerazione variabile e da benefit, strutturati in modo da assicurare un corretto bilanciamento tra queste diverse componenti. La remunerazione complessiva viene valutata in termini di equità e coerenza rispetto al ruolo ed alla posizione occupata, nonché delle migliori prassi di mercato. Questo si applica sia ai ruoli esecutivi di Gruppo sia agli altri dipendenti ed è conforme ai contratti di lavoro nazionali e aziendali.

La remunerazione fissa remunera il ruolo ricoperto, le responsabilità assegnate e le mansioni svolte, tenendo conto dell'esperienza e delle competenze di ciascun manager e avendo altresì a riferimento i livelli e le prassi dei peer di mercato in termini di attrattività, competitività e retention.

La remunerazione variabile viene definita attraverso piani di incentivazione annuali monetari e differiti in azioni volti a motivare il management al raggiungimento degli obiettivi di business sostenibili attraverso il collegamento diretto tra incentivi e obiettivi di Gruppo, Business Unit, Paese, funzione e individuali, sia finanziari, economici e operativi che non finanziari/ESG.

Un impatto particolarmente significativo è riservato alla componente differita in azioni della remunerazione variabile.

Sono sempre previsti dei limiti massimi sulla remunerazione variabile sia a livello complessivo che individuale, collegati all'effettivo raggiungimento delle condizioni di performance e degli obiettivi definiti.

I benefit rappresentano una componente ulteriore del pacchetto retributivo – in un approccio di Total Reward – come elemento integrativo ai compensi monetari e azionari. I benefit si differenziano sulla base della categoria di destinatari, sia nel tipo sia nel valore complessivo in linea con le policy di Gruppo. Essi possono includere, in particolare, previdenza integrativa e assistenza sanitaria, autovettura aziendale e agevolazioni legate alla mobilità interna e internazionale, in linea con le prassi di mercato.

Vengono condotte analisi sulla struttura del pacchetto retributivo al fine di assicurare il bilanciamento della remunerazione fissa, della remunerazione variabile e dei benefit al fine di promuovere l'impegno del management nel contribuire al raggiungimento di risultati sostenibili. In particolare, la remunerazione viene determinata in un ammontare tale da non incentivare assunzioni di rischio inappropriate da parte dell'individuo e da consentire l'efficace operatività, al teorico ricorrere dei relativi presupposti, degli appositi meccanismi di correzione ex post (malus e clawback) sulla remunerazione variabile. Il peso e la struttura della remunerazione variabile sono bilanciati in modo da incentivare il raggiungimento di risultati sostenibili nel tempo prendendo in dovuta considerazione il framework di rischio per scoraggiare comportamenti volti all'eccessiva esposizione.

POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Le società del Gruppo devono prendere in considerazione e implementare regole locali sulla remunerazione ai componenti dell'organo amministrativo coerenti con quelle definite nella politica di remunerazione della Capogruppo. Quest'ultima prevede che la remunerazione di tutti gli amministratori non muniti di deleghe esecutive (indipendenti e non) sia composta da una componente fissa e dalla corresponsione di un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione a cui partecipano, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute nonché, più in generale, per l'esercizio delle loro funzioni.

Questo ruolo dà diritto anche a determinati benefit non monetari, come la polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile. Per questi amministratori non è prevista la corresponsione di alcuna remunerazione variabile, in linea con le migliori pratiche di mercato internazionali, né è riconosciuto loro alcun trattamento pensionistico integrativo.

Agli amministratori che sono anche componenti di Comitati Consiliari sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi rispetto a quanto già percepito in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione (con l'eccezione di coloro che sono anche dirigenti del Gruppo Generali), in funzione delle competenze attribuite a tali comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse.

POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO E ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

L'Amministratore Delegato/Group CEO e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono destinatari di una remunerazione complessiva costituita da una remunerazione fissa, una remunerazione variabile (componente annuale monetaria e differita in azioni) e benefit.

In termini di remunerazione complessiva target, l'approccio del Gruppo è quello di allineare la remunerazione ad un livello competitivo, tra mediana e quartile superiore del mercato specifico di riferimento, con il posizionamento individuale legato alla valutazione della performance potenziale e alla strategicità della risorsa secondo un approccio segmentato.

Nello specifico, la remunerazione variabile comprende una componente annuale monetaria e una componente differita in azioni, che possono essere rispettivamente ottenute in base allo *Short Term Incentive* (STI) plan e al *Long Term Incentive* (LTI) plan. Queste componenti remunerano il raggiungimento di obiettivi di performance, sia finanziari sia non finanziari/ESG.

In base al piano Group Short Term Incentive (STI), può essere maturato annualmente un bonus monetario che varia tra lo 0% e il 200% della *baseline* individuale, in relazione al:

- funding di Gruppo, connesso ai risultati raggiunti in termini di Utile Netto Rettificato di Gruppo e Risultato Operativo di Gruppo con verifica di raggiungimento del livello soglia di Regulatory Solvency Ratio;
- raggiungimento di obiettivi definiti nelle balanced scorecard individuali in cui sono fissati fino ad un massimo di 8 obiettivi a livello di Gruppo, Business Unit, Paese, funzione e individuali - come appropriato - fissati in termini di creazione di valore sostenibile, profittabilità corretta in base ai rischi, realizzazione delle iniziative strategiche (Clienti, Sostenibilità e People Value).

La valutazione finale del livello di raggiungimento degli obiettivi prende anche in considerazione una valutazione individuale di conformità rispetto a compliance / audit / codice di condotta e processi di governance che viene effettuata e utilizzata come meccanismo di calibrazione e di malus/clawback dove necessario.

Il piano Group Long Term Incentive (LTI), è un piano pluriennale basato su azioni di Assicurazioni Generali (soggetto ad approvazione dell'Assemblea degli Azionisti) con le seguenti caratteristiche:

- il piano prevede un periodo di performance complessiva triennale con obiettivi collegati alla strategia e alle priorità di business del Gruppo ed è soggetto alla verifica del raggiungimento di un livello soglia di Regulatory Solvency Ratio in linea con i livelli e i limiti del Risk Appetite Framework di Gruppo;
- il piano prevede l'attribuzione delle azioni con periodi di differimento e indisponibilità in un arco temporale di 6-7 anni, a seconda della popolazione di riferimento;
- è collegato a specifici obiettivi di performance di Gruppo (il Total Shareholders Return TSR[38]) relativo, il Net Holding Cash Flow (NHCF[39]), e obiettivi ESG interni e misurabili legati alla strategia del Gruppo relativamente a tematiche di cambiamento climatico e diversity (New Green & Sustainable Bond Investments e % women in strategic positions), ed alla verifica del raggiungimento di un livello soglia di Regulatory Solvency Ratio

Nessun incentivo viene erogato in caso di condotte dolose, gravemente colpose o in caso di violazione di codici etici (nei casi stabiliti dalla Società) ovvero di significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria della Società o del Gruppo Generali. Qualsiasi importo erogato è soggetto a clawback nel caso in cui le performance considerate si siano rivelate non durature o effettive in conseguenza di condotte dolose o gravemente colpose ovvero in caso di violazione di codici etici (nei casi stabiliti dalla Società).

In particolare, specifiche soglie di accesso e meccanismi di malus sono previsti sia per la parte annuale sia per la parte differita definendo limiti al di sotto dei quali è prevista la riduzione/ azzeramento di qualsiasi incentivo, da applicarsi secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione.

In linea con la normativa applicabile, le Società del Gruppo richiedono al personale di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (cd. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione variabile.

È previsto che il trattamento pensionistico complementare sia quello disciplinato dalla normativa contrattuale individuale e di settore e da quella integrativa del Gruppo Generali.

POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DEI RESPONSABILI E DEI DIRIGENTI DI PRIMO RIPORTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il pacchetto retributivo a favore dei titolari e dei dirigenti primi riporti delle funzioni fondamentali (i.e. Group Audit, Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Anti Financial Crime[40]) è composto da una remunerazione fissa e da una variabile, oltre ai benefit. La remunerazione fissa è adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno richiesto, oltre che appropriata a garantire l'autonomia e l'indipendenza richieste a tali ruoli. La remunerazione variabile è legata alla partecipazione ad uno specifico piano di incentivazione monetario differito collegato a obiettivi di natura pluriennale connessi esclusivamente all'efficacia e qualità dell'azione di controllo con esclusione di qualunque forma di incentivazione basata su obiettivi economici e strumenti finanziari che potrebbero risultare fonte di conflitti di interesse.

È previsto che il trattamento pensionistico complementare sia quello disciplinato dalla normativa contrattuale individuale e di settore e da quella integrativa del Gruppo Generali.

38 Ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni.
39 Flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di holding e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della riassicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario, le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo.
40 La funzione facente capo al Group Head of Anti Financial Crime è assimilata alle Funzioni Fondamentali per quanto concerne l'applicazione delle regole di remunerazione e incentivazione

LE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2022

Nel corso dell'esercizio non si rilevano operazioni sostanziali effettuate dalle società del Gruppo con azionisti, persone che esercitano un'influenza notevole su Assicurazioni Generali S.p.A. né con membri del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A..

B.2. REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E ONORABILITÀ

Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato la "Fit & Proper Group Policy", sulla base della quale le società del Gruppo devono valutare la professionalità, l'onorabilità e l'indipendenza della "Popolazione Target" composta altresì dai:

- membri dell'organo di amministrazione, gestione o supervisione ("**AMSB**") delle società direttamente o indirettamente controllate da Assicurazioni Generali S.p.A. ;
- Personale Rilevante di Gruppo (e.g., membri del *Group Management Committee*, Ulteriori Ruoli Rilevanti a livello di Gruppo, Ulteriori Ruoli Rilevanti per il profilo di rischio, ovvero i ruoli identificati in considerazione del loro impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo o altri responsabili in ultima istanza di uno o più rischi significativi del Gruppo all'interno delle "Legal Entity Rilevanti per il profilo di Rischio"[41], i responsabili delle Funzioni Fondamentali di Gruppo e delle Funzioni Fondamentali delle Legal Entity Rilevanti per il profilo di Rischio e il personale di più alto livello di queste funzioni);
- Personale Rilevante a livello Locale (i.e., l'ulteriore personale da considerarsi "rilevante per il profilo di rischio" esclusivamente a livello locale che può essere identificato dall'AMSB di ciascuna Legal Entity di Gruppo, al fine di assicurare il rispetto della normativa applicabile, anche regolamentare, di volta in volta vigente);
- l'Ulteriore Popolazione Target (i.e., il personale che esercita il controllo sulle seguenti funzioni/attività esternalizzate: Group Audit, risk management, compliance, funzione attuariale o l'anti-money laundering, le funzioni identificate come Ulteriori Ruoli Rilevanti per il profilo di Rischio, ogniqualvolta siano integralmente esternalizzate); data protection officer; head of anti-money laundering, responsabile per la segnalazione di operazioni sospette, responsabili della distribuzione di prodotti assicurativi e riassicuraivi, dipendenti delle società del Gruppo direttamente coinvolti nella distribuzione di prodotti assicurativi e riassicurativi) .

Gli AMSB di ciascuna Legal Entity di Gruppo identificano i soggetti da includere nella definizione di Popolazione Target (ad eccezione del Personale Rilevante di Gruppo che viene individuato dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. in qualità di ultima società controllante del Gruppo).

REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ ED INDIPENDENZA

La Popolazione Target deve rispettare i requisiti minimi di professionalità e indipendenza stabiliti dalla Group Fit&Proper Policy, dalla legislazione nazionale e da policy fit & proper locali più restrittive, in funzione delle proprie responsabilità collettive od individuali.

MEMBRI DEGLI AMSB

L'AMSB delle società assicurative e riassicurative del Gruppo devono possedere, a livello collegiale, appropriate esperienze e conoscenze almeno sulle seguenti tematiche:

- mercato in cui opera la società,
- strategia e modello di business,
- sistema di governance,
- analisi finanziaria e attuariale,
- normativa applicabile e relativi requisiti.

Gli AMSB delle altre Legal Entity di Gruppo devono possedere a livello collegiale adeguate conoscenze ed esperienza nei suddetti ambiti in funzione dello specifico settore di business in cui operano. In particolare:

- conoscenza del mercato in cui opera la Società, vale a dire consapevolezza e comprensione del più ampio contesto imprenditoriale, economico e di mercato di riferimento e consapevolezza del livello di conoscenza e delle esigenze dei clienti;
- conoscenza della strategia e modello di business, vale a dire conoscenza approfondita della strategia e del modello di business della Società;
- conoscenza del sistema di governance, vale a dire consapevolezza e conoscenza dei rischi cui la Società è esposta e la capacità di gestirli. A ciò si aggiunge la capacità di verificare l'efficacia delle misure adottate dalla Società per garantire un'effettiva governance, la supervisione e il controllo dell'attività e, se necessario, la capacità di gestire il cambiamento in tali settori;

41 Ai sensi della Group Fit & Proper Policy sono definite Legal Entity Rilevanti a livello di Gruppo quelle società che contribuiscono per almeno il 2,5% al Group Solvency Risk Capital Requirement.

- conoscenza dell'analisi finanziaria e attuariale, vale a dire capacità di interpretare le informazioni finanziarie e attuariali della Società, identificare e valutare i fattori chiave, mettere in atto controlli adeguati e adottare le misure necessarie in base alle informazioni disponibili;
- conoscenza della normativa applicabile e dei relativi requisiti, vale a dire consapevolezza e comprensione del quadro normativo in cui opera la Società, in termini di requisiti imposti dalla normativa e capacità di adattarsi prontamente ai relativi cambiamenti.

I membri degli AMSB delle Legal Entity di Gruppo devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

PERSONALE RILEVANTE DI GRUPPO E PERSONALE RILEVANTE LOCALE

Il Personale Rilevante di Gruppo e il Personale Rilevante Locale devono possedere le qualifiche professionali, le conoscenze e l'esperienza opportuni e sufficienti per lo svolgimento dei propri compiti.

Inoltre, il Personale Rilevante di Gruppo e il Personale Rilevante Locale devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Con riferimento ai Responsabili e al Personale Rilevante delle Funzioni Fondamentali, si rinvia alle Policy di Gruppo (laddove applicabili):

• Audit Group Policy,

• Risk Management Group Policy,

• Compliance Management System Group Policy (Group Compliance Policy),

• Actuarial Function Group Policy.

ULTERIORE POPOLAZIONE TARGET

Le persone responsabili del controllo su funzioni/ attività affidate in outsourcing devono possedere adeguate qualifiche professionali, conoscenza ed esperienza nella misura necessaria a controllare le funzioni/attività esternalizzate. In particolare si stabilisce come requisito minimo che le persone responsabili delle attività esternalizzate possiedano adeguate conoscenze e un'esperienza tali da permettere loro di verificare la performance e i risultati del fornitore di servizi.

Inoltre, il personale che esercita il controllo sulle funzioni/attività esternalizzate deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

REQUISITI DI ONORABILITÀ

In aggiunta ai requisiti di professionalità, le società del Gruppo devono valutare se la "Popolazione Target" possiede i requisiti di onorabilità per svolgere il ruolo e le responsabilità a loro assegnate, ai sensi della normativa locale, è affidabile e ha una buona reputazione.

L'integrità professionale della "Popolazione Target" è valutata sulla base delle seguenti evidenze:

a) condanne penali;
b) valutazioni negative da parte delle autorità di vigilanza competenti che attestino la non onorabilità della persona per quel determinato incarico;
c) gravi misure disciplinari o amministrative inflitte a seguito di episodi di negligenza grave o comportamento doloso, anche a seguito di infrazioni del Codice di Condotta del Gruppo e delle relative disposizioni attuative.

Le condanne penali e le misure disciplinari sono valutate in relazione alle leggi che disciplinano il settore bancario, finanziario, mobiliare o assicurativo, o ancora riguardanti i mercati mobiliari o titoli e strumenti di pagamento, tra cui si includono a mero titolo esemplificativo le norme in materia di antiriciclaggio, manipolazione del mercato, abuso di informazioni privilegiate, usura e reati relativi a comportamenti disonesti quali frodi o reati finanziari. A ciò si aggiungono tutti gli altri reati gravi previsti dalla legislazione in materia di società, fallimento, insolvenza o tutela del consumatore.

Le seguenti situazioni precludono automaticamente la "Popolazione Target" dalla nomina o continuare nello svolgimento del suo ruolo:

(i) presenza di sentenze irrevocabili di condanna a pena detentiva con riferimento alla normativa sopra citata;
(ii) presenza di sentenze irrevocabili di condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo, o
(iii) esistenza di qualsiasi altra situazione indicata alle precedenti lettere b) e c).

La presenza di ulteriori informazioni negative, diverse da quelle elencate ai precedenti punti, incluse sentenze non definitive di condanna a pena detentiva, non comporta automaticamente della “Popolazione Target” dall'esclusione dalla nomina o dal mantenimento della posizione. Salvo quanto altrimenti indicato dalla legislazione in vigore, la presenza di illeciti commessi non comporta automaticamente la non onorabilità della persona per i compiti che è chiamata a svolgere. Benché le condanne di natura penale, disciplinare o amministrativa e le inadempienze precedenti siano fattori importanti, la valutazione dell’onorabilità deve essere fatta caso per caso considerando il tipo di inadempienza o di condanna, la definitività o non definitività della condanna, l’arco di tempo intercorso dalla negligenza professionale o condanna, la gravità della stessa e il comportamento successivamente tenuto dalla persona.

La Popolazione Target deve comunicare tempestivamente qualsiasi fatto e/o circostanza che comporti la perdita del requisito di onorabilità alla persona/organo sociale incaricata di effettuare la valutazione dei requisiti sopra menzionati.

LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ, ONORABILITÀ E INDIPENDENZA

AMSB

L'accertamento del possesso dei requisiti di professionalità e indipendenza da parte dei membri degli AMSB è condotto dagli stessi AMSB:

- in una delle prime riunioni successive alla nomina degli AMSB ovvero a seguito della nomina di uno o più dei suoi membri e, in ogni caso, con cadenza almeno annuale; e
- in occasione di un cambiamento nella composizione degli AMSB per qualsiasi ragione (compresa, a titolo esemplificativo, la sostituzione di uno dei membri).

Ciascuna Legal Entity di Gruppo può decidere che sia l'organo di controllo a verificare i requisiti di professionalità e indipendenza dei membri dell'organo di amministrazione.

In generale, le Legal Entity di Gruppo effettuano la valutazione dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nell'ambito degli AMSB quando approvano il bilancio annuale.

Quando i candidati sono proposti secondo la procedura prevista dalle Group Guideline on Nomination, Delegated powers and Remuneration, la valutazione viene effettuata anche da Assicurazioni Generali S.p.A. prima della comunicazione della nomina.

PERSONALE RILEVANTE DI GRUPPO E PERSONALE RILEVANTE LOCALE

La valutazione dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza del Personale Rilevante di Gruppo e del Personale Rilevante Locale viene condotta dal soggetto o dall'organo sociale responsabile della relativa nomina in conformità alle norme di governo societario applicabili, al momento della nomina del Personale Rilevante di Gruppo e del Personale Rilevante Locale e nel continuo (con cadenza almeno annuale).

L’HR Business Partner di riferimento chiede, inoltre, con cadenza almeno annuale, al Personale Rilevante di Gruppo e al Personale Rilevante Locale di fornire un’autocertificazione scritta che confermi il rispetto da parte del personale sopra menzionato degli attuali requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e l'impegno di tale personale a comunicare immediatamente all’HR Business Partner di riferimento qualsiasi evento significativo in materia.

NUOVA VALUTAZIONE

Il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza da parte dei soggetti inclusi nella definizione di Popolazione Target deve essere valutato periodicamente, con cadenza almeno annuale, in conformità a quanto previsto dalla relativa Policy, tenendo conto dei compiti e delle responsabilità ad essi rispettivamente attribuiti.

In aggiunta, il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza deve essere valutato nuovamente dalla persona/organo sociale competente della Legal Entity di Gruppo in conformità alla Group Fit&Proper Policy al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

1. in caso di affidamento ad una persona che rientra nella definizione di Popolazione Target di un altro ruolo con diverse responsabilità, anch’esso incluso nella suddetta definizione;

2. al verificarsi di un evento e/o una circostanza che comporti la perdita di uno dei requisiti sopra menzionati, anche se l’evento o la circostanza in questione non sono stati comunicati dal soggetto incluso nella Popolazione Target all'organo sociale/persona competente, in conformità con la Group Fit&Proper Policy;

3. qualora vi siano legittimi motivi per ritenere che una persona che rientra nella definizione di Popolazione Target:

    - possa indurre la Società e/o il Gruppo ad agire in contrasto con la normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente;

- possa aumentare il rischio, o esporre la Società e/o il Gruppo al rischio, di commettere un reato finanziario;
- possa mettere in pericolo la sana e prudente gestione della Società e/o del Gruppo.

B.3. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI, COMPRESA LA VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ

B.3.1. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Risk Management Group Policy

I principi che definiscono il sistema di gestione dei rischi di Gruppo, incluse le strategie, i processi e le procedure di reporting, sono riportati nella Risk Management Group Policy[42], che rappresenta la base di tutte le politiche e linee guida relative ai rischi. La suddetta Politica copre tutti i rischi, sia su base attuale che prospettica (forward-looking), ed è implementata in maniera coerente in tutto il Gruppo.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo è costituito dalle seguenti fasi:



1. Identificazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi denominato Main Risk Self-Assessment ha l'obiettivo di assicurare la corretta individuazione di tutti i rischi materiali a cui il Gruppo è esposto. A tal fine, la Funzione di Risk Management interagisce con le principali funzioni di business e Business Unit[43] per identificare i principali rischi, valutare la loro importanza e assicurare che vengano prese adeguate misure per mitigare tali rischi, secondo un processo di governance strutturato. I rischi identificati sono distinti in rischi quantificabili in termini di capitale (rischi di sottoscrizione vita e non vita, rischi finanziari e di credito e rischi operativi) e non quantificabili (rischio di liquidità, strategico, reputazionale e di contagio). A livello di Gruppo sono inoltre considerati, nell'ambito dei rischi non quantificabili, i rischi relativi alle operazioni infragruppo, alla concentrazione e alle interdipendenze tra rischi.

Nell'ambito di questo processo sono presi in considerazione anche i rischi emergenti[44] relativi a rischi futuri in via di sviluppo, contraddistinti da un'evoluzione incerta e spesso di natura sistemica, nonché i rischi di sostenibilità[45], o più semplicemente rischi legati ai fattori di sostenibilità[46], anch'essi contraddistinti da un'analisi su un orizzonte temporale più esteso.

Il processo di identificazione dei principali rischi di Gruppo tiene in considerazione anche i risultati dei processi locali di identificazione dei rischi.

2. Misurazione dei rischi

I rischi identificati sono quindi valutati con riferimento al loro contributo al requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e con altre tecniche di valutazione ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio del Gruppo. L'utilizzo della stessa metrica per la misurazione dei rischi e dei requisiti di capitale assicura che ogni rischio quantificabile sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare. Ai fini del calcolo del SCR sono considerati eventi con una probabilità di 1 in 200 anni.

Il Gruppo utilizza il Modello Interno Parziale[47] (Partial Internal Model - PIM), approvato dall'Autorità di Vigilanza, per calcolare il requisito di capitale al fine della miglior rappresentazione del profilo di rischio del Gruppo Generali.

Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno (Internal Model - IM[48]) per i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita e per i rischi operativi per quanto concerne le principali compagnie. L'IM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi a cui il

42 La Risk Management Group Policy copre tutte le categorie di rischi previste da Solvency II e, al fine di trattare adeguatamente ciascuna categoria di rischio e i processi di business sottostanti è integrata dalle seguenti politiche sul rischio: Investment Governance Group Policy; P&C Underwriting and Reserving Group Policy; Life Underwriting and Reserving Group Policy; Operational Risk Management Group Policy; Liquidity Risk Management Group Policy, Tax Absorption Capacity of Deferred Taxes Group Policy; altre politiche di rischio, come la Capital Management Group Policy, Supervisory Reporting and Public Disclosure Group Policy, Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, Risk Concentrations Management Group Policy – Reinsurance and Underwriting Exposures, ecc.
43 Aree geografiche o linee di business a livello globale secondo le quali è organizzato il Gruppo Generali.
44 Maggiori dettagli sulla definizione dei rischi emergenti sono forniti nella sezione C.6..
45 Maggiori dettagli sulla definizione dei rischi di sostenibilità sono forniti nella sezione C.6..
46 Si definiscono fattori di sostenibilità le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
47 Il Modello Interno a livello di Gruppo viene definito Parziale in quanto un numero, seppur limitato di compagnie, utilizza la formula standard per la determinazione del requisito di capitale.
48 Nel documento i termini "Modello", "Modello Interno" e "IM" sono equivalenti.

Gruppo è esposto, misurando non solo l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente ma anche il loro impatto congiunto sui fondi propri del Gruppo.

Le compagnie assicurative e riassicurative non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard, mentre le altre società finanziarie (per es. banche, fondi pensione e asset manager) calcolano il requisito di capitale sulla base del loro regime settoriale specifico.

Il perimetro dell'IM di Gruppo in termini di compagnie è riportato nella sezione E.4..

Il rischio di liquidità è valutato sulla base di un modello di Gruppo per calcolare le metriche di rischio, come definito nella sezione C.4. Rischio di liquidità. Gli altri rischi sono valutati mediante tecniche quantitative e qualitative.

3. Gestione e controllo dei rischi

I rischi del Gruppo sono gestiti sulla base del Group Risk Appetite Framework (RAF di Gruppo) definito dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. (di seguito, Consiglio di Amministrazione). Il RAF di Gruppo definisce il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare nello svolgimento del business e fornisce l'impianto generale per l'integrazione della gestione dei rischi nei processi aziendali. In particolare, il RAF di Gruppo include la dichiarazione di propensione al rischio, le preferenze di rischio, le metriche di rischio, i livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità.

L'obiettivo del RAF di Gruppo è quello di definire il livello di rischio desiderato sulla base della strategia di Gruppo. La dichiarazione di propensione al rischio del RAF di Gruppo è integrata sia da valutazioni qualitative (preferenze di rischio), volte a supportare i processi decisionali, sia dalle tolleranze al rischio che forniscono limiti quantitativi finalizzati a limitare un'eccessiva assunzione dei rischi e un operating target range che fornisce indicazioni relativamente al livello di solvibilità a cui il Gruppo intende operare. I livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità sono riferiti alle metriche di capitale e di liquidità.

La governance del RAF di Gruppo fornisce una struttura per la gestione dei rischi derivanti da operazioni ordinarie e straordinarie, i meccanismi di controllo, nonché i processi di escalation e reporting da adottare in caso di violazione delle tolleranze al rischio. I meccanismi di escalation predefiniti si attivano nel caso in cui gli indicatori siano prossimi o violino i livelli di tolleranza definiti.

Ulteriori dettagli sulla gestione dei rischi di sottoscrizione, di investimento, di liquidità e operativi sono forniti nelle sezioni C.1., C.2., C.3., C.4. e C.5., rispettivamente Rischio di sottoscrizione, Rischio di mercato, Rischio di credito, Rischio di liquidità e Rischio operativo.

4. Reporting sui rischi

L'obiettivo del processo di reporting è quello di mantenere le funzioni di business, il Senior Management, il Consiglio di Amministrazione e l'Autorità di Vigilanza consapevoli ed informati sull'andamento del profilo di rischio e dei singoli rischi, oltre che su eventuali violazioni delle tolleranze al rischio, su base continuativa.

Il processo ORSA, svolto su base annua, include l'informativa sulle valutazioni di tutti i rischi in un'ottica attuale e prospettica.

Il principale strumento di reporting dei rischi è l'ORSA Report che sarà ulteriormente descritto nella sezione B.3.3..

Funzione di Risk Management

La Funzione di Risk Management supporta il Consiglio di Amministrazione e il Senior Management nel garantire l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e fornisce supporto ai principali processi decisionali (in particolare per il processo di pianificazione strategica, per la strategic asset allocation, per il processo di sviluppo dei prodotti, nonché per le operazioni straordinarie di M&A).

In termini di governance del rischio, una descrizione del modo in cui la Funzione di Risk Management descritta sopra è strutturata ed integrata nella struttura organizzativa e nei processi decisionali sottostanti è fornita nella sezione B.1. Informazioni generali sul sistema di governance.

B.3.2. FRAMEWORK DEL MODELLO INTERNO: GOVERNANCE E VALIDAZIONE

GOVERNANCE DEL MODELLO INTERNO

Ai fini della misurazione dei rischi di sottoscrizione, finanziari, di credito e operativi, il Gruppo utilizza il Modello Interno, il cui utilizzo ai fini del calcolo del SCR è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza.

L'IM è strutturato sulla base di una mappa dei rischi (Risk Map), che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo Generali ha identificato come rilevanti per il proprio business, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato.

La governance e i processi relativi all'IM sono definiti nella Internal Model Governance Group Policy con la finalità di:

- mantenere l'IM e i suoi componenti appropriati per il loro scopo;
- definire procedure per progettare, implementare, utilizzare e validare i nuovi modelli e i relativi cambiamenti;
- confermare su base continuativa l'appropriatezza del modello.

La Internal Model Change Group Policy definisce i ruoli e le responsabilità nell'implementazione di cambiamenti major e minor al Modello, normando le attività inerenti allo sviluppo dell'IM, necessarie per assicurarne l'appropriatezza nel tempo e, più in generale, per supportare il processo di cambiamento dello stesso.

Nell'ambito della Governance del Modello, è stato istituito l'Internal Model Committee, con la responsabilità di rivedere le calibrazioni dell'IM, e valutare le proposte su tutte le metodologie dell'IM, le ipotesi utilizzate, i parametri, i risultati, la documentazione e tutti gli altri elementi correlati al fine di supportare il Group Chief Risk Officer (di seguito, GCRO) nel processo decisionale sugli sviluppi (o sui cambiamenti) dell'IM e per garantirne il monitoraggio durante il suo intero ciclo di vita, assicurandone il corretto funzionamento secondo la Internal Model Governance Group Policy. Il Comitato è presieduto dalla Model Design Authority, nella persona dell'Head of Group Enterprise Risk Management, responsabile di assicurare la coerenza e l'appropriatezza complessiva dell'IM. I membri dell'Internal Model Committee sono tutti i Model Owner e la Model Design Authority ed eventualmente ulteriori partecipanti richiesti dalla Model Design Authority.

L'Internal Model Committee ha la responsabilità di fornire proposte/suggerimenti sulle tematiche riguardanti il Modello Interno, prima della presentazione al GCRO e garantisce il processo di escalation dal Model Owner al Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui ci siano aspetti non risolti.

Il GCRO definisce i processi e i controlli per assicurare la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, affinché rifletta in modo adeguato il profilo di rischio del Gruppo. Inoltre, il GCRO è responsabile della definizione delle metodologie per ogni componente del Modello, sulla base di quanto proposto dall'Internal Model Committee di Gruppo, così come della produzione dei risultati e, infine, della presentazione della reportistica relativa all'IM al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, assicura la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, la sua conformità e che l'IM continui a riflettere in modo appropriato il profilo di rischio del Gruppo.

Questi ruoli sono generalmente previsti anche nella struttura organizzativa di ogni compagnia del Gruppo rientrante nel perimetro dell'IM.

VALIDAZIONE DEL MODELLO INTERNO

L'IM è soggetto ad un processo di validazione con l'obiettivo di garantire in maniera indipendente la completezza, la solidità e l'affidabilità dei processi e dei risultati dell'IM, nonché la loro conformità ai requisiti Solvency II.

Il processo di validazione segue i principi e le procedure definite nella Internal Model Validation Group Policy e nelle relative linee guida.

Gli esiti del processo di validazione sono strutturati al fine di supportare il Senior Management e il Consiglio di Amministrazione nella comprensione dell'appropriatezza dell'IM e includono le aree di miglioramento in cui l'IM presenta punti di attenzione e limitazioni, con particolare riferimento al suo utilizzo.

Per garantire un adeguato livello d'indipendenza, le risorse che eseguono le attività di validazione non sono coinvolte nello sviluppo o nell'operatività dell'IM.

Nell'ambito del processo di validazione vengono considerati i risultati ottenuti durante gli esercizi di validazione precedenti, così come gli sviluppi nel contesto di business interno ed esterno, l'andamento dei mercati finanziari e le modifiche all'IM. Il processo di validazione esclude gli aspetti coperti dalle verifiche della Group Actuarial Function (in termini di riserve tecniche, strutture IT, piattaforme attuariali e loro governance). Tuttavia, sono previste interazioni regolari con la Group Actuarial Function al fine di garantire consistenza tra i rispettivi processi di validazione e di avvalersi eventualmente delle attività già svolte dalla stessa.

Inoltre, il processo di validazione funge da meccanismo d'incentivo al miglioramento e aggiornamento continuo del Modello Interno.

Al fine di garantire l'appropriatezza dell'insieme degli elementi che costituiscono l'IM, la validazione non si basa solo sugli aspetti quantitativi, ma anche su quelli qualitativi, non limitandosi ad aspetti di calcolo e alla metodologia. Altri elementi importanti come la data quality, la documentazione e l'utilizzo del Modello Interno sono validati di conseguenza.

Il processo di validazione viene condotto su base annua e laddove richiesto dal Senior Management, dal Consiglio di Amministrazione o dalle Autorità di Vigilanza.

B.3.3. PROCESSO ORSA

La valutazione interna del rischio e della solvibilità (Own Risk and Solvency Assessment - ORSA) ha l'obiettivo di valutare e fornire un'informativa in merito a tutti i rischi e al fabbisogno di solvibilità complessivo su base attuale e prospettica (forward-looking).

Il processo ORSA include la valutazione di tutti i rischi, sia quelli quantificabili che non, in termini di requisito patrimoniale (ad es. i rischi di liquidità, reputazionali, emergenti e di sostenibilità). Nell'ambito del processo ORSA, vengono inoltre effettuati stress test, analisi di sensitività e reverse stress test per valutare la solidità della posizione di solvibilità e del profilo di rischio al variare delle condizioni di mercato o di specifici fattori di rischio.

Il Gruppo applica un processo c.d. Group-wide, il quale implica che ogni compagnia assicurativa del Gruppo sia responsabile della predisposizione dell'ORSA Report a livello locale e che la Capogruppo coordini il processo di reporting ORSA di Gruppo. Le altre compagnie, diverse da quelle assicurative, predispongono una reportistica semplificata tenendo conto dei principi di proporzionalità e/o report predisposti in base alla regolamentazione settoriale locale.

A livello di Gruppo, il processo è coordinato dalla Funzione di Group Risk Management, supportata da altre funzioni per quanto riguarda i fondi propri, le riserve tecniche e gli altri rischi. L'ORSA Report di Gruppo, che descrive i principali risultati di questo processo, è redatto su base annua. In caso di variazioni significative nel profilo di rischio, può essere prodotto un ORSA Report ad-hoc. Inoltre, è prevista la revisione dell'ORSA Report da parte della Funzione di Group Compliance. L'ORSA Report di Gruppo è rivisto dal Senior Management e, successivamente alla discussione e all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, viene inviato all'Autorità di Vigilanza.

Il processo ORSA garantisce una valutazione continuativa della posizione di solvibilità in base al Capital Management Plan di Gruppo nel contesto del processo del Piano Strategico.

I processi di gestione del rischio e del capitale sono strettamente integrati. Tale integrazione è ritenuta essenziale ai fini dell'allineamento tra le strategie di business e di rischio.

Il processo ORSA, e più specificatamente, la proiezione di capitale e la valutazione prospettica del profilo di rischio contribuiscono al processo di pianificazione strategica e di gestione del capitale.

Ai fini dell'allineamento tra le strategie di rischio e di business su base continuativa, la Funzione di Group Risk Management supporta attivamente il processo di pianificazione strategica.

B.4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Come riportato nel paragrafo B.1, AG, in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato le "Direttive sul sistema di governo societario", con l'obiettivo di assicurare che il sistema di governance, incluso il sistema di controllo interno, delle principali società del Gruppo sia basato sui medesimi componenti chiave, ruoli e responsabilità.

In linea con le direttive sopra citata, il sistema di controllo interno delle principali società del Gruppo deve essere istituito sulla base delle c.d. tre linee di difesa:

- le funzioni operative (risk owner), rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima per i rischi relativi alla loro area di competenza;
- la funzioni attuariale (solo per le imprese assicurative e riassicurative), la funzione di compliance, la funzione di anti financial crime (ove previsto) e la funzione di risk management, rappresentano la seconda linea di difesa;
- la funzione di internal audit, rappresenta la terza linea di difesa.

Il sistema di controllo interno deve essere efficace e ben integrato nella struttura organizzativa e nel processo decisionale, assicurando in tal modo il rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative applicabili, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività delle società del Gruppo.

I controlli sono una parte integrata di ciascun processo. Pertanto, i responsabili delle funzioni operative (risk owners) hanno la responsabilità diretta per i rischi che rientrano nelle rispettive competenze, gestirli e implementare adeguate misure di controllo. A tal fine devono fornire all'Alta Direzione le informazioni necessarie per definire le politiche, i metodi e gli strumenti per la gestione e il controllo dei rischi per i quali sono responsabili, presidiando la loro attuazione e garantendo la loro adeguatezza nel tempo. Garantiscono inoltre che le funzioni operative sotto la loro responsabilità rispettino i loro obiettivi e le loro politiche, attuino azioni correttive nell'ambito della loro autonomia, mentre, a un livello superiore a livello gerarchico, presentano raccomandazioni o proposte specifiche all'Alta Direzione.

In aggiunta, le società del Gruppo devono istituire la funzione attuariale, la funzione di compliance, la funzione di anti financial crime e la funzione di risk management come seconda linea di difesa e la funzione di internal audit come terza linea di difesa secondo le previsioni delle relative politiche di Gruppo.

Le funzioni fondamentali devono essere indipendenti dalle funzioni operative e, di conseguenza, devono:

(i) mantenere la responsabilità di adottare le decisioni necessarie per la corretta esecuzione dei propri doveri senza interferire con gli altri e

(ii) essere in grado di riportare i loro risultati e tutte le istanze e suggerimenti all'AMSB senza restrizioni riguardo alla loro portata o contenuto da nessuno altro.

MODELLO OPERATIVO DI COMPLIANCE

Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato la “Compliance Management System Group Policy” che include le regole fondamentali su come la compliance deve essere incorporata nelle attività quotidiane e come la funzione di compliance deve essere implementata. A questo riguardo, la politica sopra menzionata definisce un modello operativo della funzione di compliance nel Gruppo.

In particolare, i processi fondamentali inclusi nel modello operativo di compliance sono quelli di seguito indicati:

- l’identificazione dei rischi;
- il monitoraggio dei rischi;
- la valutazione dei rischi;
- il reporting e la pianificazione;
- la mitigazione dei rischi.

Il modello operativo di compliance può essere integrato da linee guida e/o da procedure operative di Gruppo per garantirne l'effettiva attuazione in tutto il Gruppo.

Il processo di identificazione dei rischi è finalizzato a identificare gli obblighi di compliance applicabili all’organizzazione. La funzione compliance assicura l’esistenza di adeguati processi per l’identificazione dei principali obblighi di compliance e dei relativi responsabili dei rischi.

Il monitoraggio dei rischi è il processo di raccolta delle informazioni allo scopo di valutare l'efficacia del sistema di gestione della conformità. La funzione compliance:

- verifica che siano predisposti, raccolti e analizzati indicatori di performance di compliance adeguati al fine di monitorare e misurare le performance di compliance,
- analizza le performance per identificare la necessità di azioni correttive,
- assicura che il sistema di gestione del rischio di compliance sia rivisto a intervalli pianificati,
- esegue test sull'effettiva capacità del Sistema di Gestione della Conformità di mitigare i rischi di compliance,
- segue le iniziative volte ad affrontare i problemi legati alla conformità.

Il processo di valutazione dei rischi è finalizzato a valutare i rischi di compliance a cui l’organizzazione è esposta è esposta ed il livello di adeguatezza del sistema di gestione dei rischi di compliance per il raggiungimento dei risultati previsti. La funzione di compliance, insieme alla funzione di risk management, svolge e supporta i responsabili dei rischi nelle ’attività di valutazione e garantisce l’applicazione della metodologia di valutazione dei rischi di Gruppo.

Il processo di reporting è volto a garantire che adeguati flussi di informazioni sulle performance del sistema di gestione della conformità della società del Gruppo e della sua continua adeguatezza, incluse tutte le non conformità rilevanti, vengano forniti all’alta direzione della società del Gruppo e all'Organo Amministrativo, nonché alla funzione compliance di Gruppo attraverso la funzione compliance della relativa Business Unit.

Il Compliance Officer fornisce aggiornamenti periodici all'Organo Amministrativo e all’alta direzione e ogniqualvolta si verificano modifiche sostanziali al profilo di rischio di conformità della Società del Gruppo.

Il Compliance Officer deve sottoporre all'approvazione dell'Organo Amministrativo il piano annuale delle attività insieme al bilancio annuale della Funzione Compliance. Il piano annuale è redatto tenendo conto dei risultati delle attività di valutazione dei rischi.

Almeno due volte all'anno, il Compliance Officer comunica all'Organo Amministrativo lo stato di esecuzione del piano annuale di attività.

Il processo di mitigazione del rischio è finalizzato all’adozione di tutte le iniziative utili a migliorare il sistema di gestione della compliance.

In questo contesto, la Funzione Compliance:

- verifica che gli obblighi di compliance siano integrati nelle politiche, nelle procedure e nei processi esistenti che definiscono i controlli chiave minimi quando necessario,
- verifica che venga fornito un supporto formativo continuo ai dipendenti per assicurare che tutti i dipendenti interessati siano regolarmente formati,
- fornisce una comunicazione e una formazione specifica su temi legati alla compliance per migliorare la cultura di compliance dei dipendenti,
- promuove l'inclusione delle responsabilità di conformità nella descrizione delle mansioni e nel processo di gestione delle performance dei dipendenti,
- fornisce una consulenza obiettiva su questioni relative alla conformità,
- assicura che l'organizzazione sia supportata da un'adeguata consulenza professionale nell'istituzione, l'attuazione e il mantenimento del sistema di gestione della conformità,
- valuta l'esposizione al rischio di compliance dei progetti strategici, delle operazioni significative e dei nuovi prodotti prima della loro approvazione.

B.5. FUNZIONE DI AUDIT INTERNO

Nel Gruppo Generali le attività di revisione interna sono svolte da Group Audit, costituito dalla totalità delle funzioni di audit interno (c.d. internal audit) operanti nel Gruppo, in linea con i principi organizzativi definiti nella Politica di Audit di Gruppo *(Audit Group Policy)* approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A..

In particolare, come previsto dalla Politica, ogni società del Gruppo Generali deve essere sottoposta ad attività di audit svolta da un'apposita funzione istituita, nel rispetto dei principi stabiliti da tale Politica, generalmente presso la compagnia responsabile dello sviluppo del business nel paese. Ulteriori funzioni di internal audit possono essere istituite nello stesso paese solamente laddove le attività di audit abbiano ad oggetto settori diversi da quello assicurativo e, in ogni caso, a seguito dell'approvazione del responsabile di Group Audit.

In aggiunta alle attività di audit svolte dalle funzioni di internal audit locali, Group Audit può decidere d'intraprendere specifici interventi di verifica nelle singole società del Gruppo a prescindere dalla presenza o meno di una funzione di internal audit locale, sia in maniera indipendente, in accordo con l'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale, sia in collaborazione con la funzione di internal audit locale. Tali attività sono discusse e concordate con il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. nell'ambito degli incontri per la condivisione della pianificazione annuale e degli eventuali aggiornamenti nel corso dell'anno.

Ogni funzione locale di internal audit è una funzione indipendente ed obiettiva istituita dall'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale ed incaricata di valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di tutti gli altri elementi del sistema di governo societario, fornendo attività di *assurance,* consulenza e approfondimento, obiettive e basate sul rischio, a beneficio dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza, dell'Alta Direzione e di altri attori (cd. *stakeholders*).

La funzione locale di internal audit ha accesso completo, senza restrizioni e tempestivo a tutti gli elementi dell'organizzazione e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, nel pieno rispetto della riservatezza e della salvaguardia dei dati e delle informazioni. Il responsabile della funzione di internal audit locale ha diretto e libero accesso all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale.

Il responsabile di Group Audit riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.; è altresì definito un riporto manageriale (cd. *solid line*) fra i responsabili delle funzioni di internal audit locali, i responsabili delle funzioni di internal audit delle *Business Unit* ed il responsabile di Group Audit. In linea con tale modello, il responsabile della funzione locale di internal audit riporta al relativo Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza e al responsabile di Group Audit tramite il responsabile della funzione di internal audit della *Business Unit*.

I responsabili delle funzioni di internal audit non assumono alcuna responsabilità operativa e mantengono un rapporto aperto, costruttivo e di piena collaborazione con le Autorità di Vigilanza, consentendo in tal modo la condivisione delle informazioni rilevanti necessarie allo svolgimento delle azioni di propria competenza.

Group Audit opera in conformità con l'*International Professional Practices Framework – IPPF*, ed in particolare con le linee guida emanate dall'*Institute of Internal Auditors* – IIA, inclusi i Principi Fondamentali per la Pratica Professionale dell'*Internal Auditing*, la Definizione dell'*Internal Auditing*, il Codice Etico e gli Standard per la Pratica Professionale di *Internal Auditing*.

Ogni funzione di internal audit è provvista di adeguate risorse umane, tecniche e finanziarie ed è dotata, nel suo complesso, delle conoscenze, capacità e competenze necessarie a svolgere il proprio incarico e la propria missione.

Tutto il personale della funzione possiede i requisiti di competenza e onorabilità previsti dalla Politica di Gruppo sulla Competenza e Onorabilità (*Fit & Proper Group Policy*) ed è tenuto ad evitare, nella massima misura possibile, attività che possano creare conflitti di

interesse o essere percepite come tali, garantendo sempre una condotta professionale e mantenendo strettamente riservate le informazioni ottenute nello svolgimento dei propri compiti. Gli *internal auditor* devono sempre agire in maniera professionale e mantenere strettamente riservate le informazioni di cui vengono a conoscenza nello svolgimento dei propri compiti.

Al fine di prevenire l'insorgere di potenziali conflitti di interesse, i responsabili delle funzioni di internal audit, nel definire gli obiettivi e nell'attribuire i compiti alle diverse risorse della funzione, favoriscono la rotazione dei compiti e delle responsabilità all'interno dei *team*.

Le attività di revisione interna rimangono libere da interferenze nella identificazione delle aree da sottoporre a verifica, nella definizione del perimetro delle attività di revisione, delle procedure di verifica da adottare, della frequenza, delle tempistiche, nonché dei contenuti da comunicare, in modo da mantenere la necessaria autonomia ed obiettività di giudizio.

Agli *internal auditor* non sono assegnate responsabilità operative dirette. Pertanto, questi non sono coinvolti nell'organizzazione operativa dell'impresa, nello sviluppo, introduzione o implementazione di presidi organizzativi o di controllo interno. Tuttavia, la necessità di imparzialità non esclude la possibilità di richiedere alla funzione locale di internal audit un'opinione su tematiche specifiche relative al rispetto dei principi di controllo interno.

La funzione di internal audit non può essere parte né responsabile per le Funzioni di Risk Management, Compliance, Attuariale o per la Funzione Antiriciclaggio. Tuttavia, la funzione di internal audit coopera con le altre funzioni fondamentali nonché con la funzione Antiriciclaggio e con i revisori esterni per favorire in modo continuativo l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Con cadenza almeno annuale, il responsabile di Group Audit sottopone per approvazione al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. il Piano di Audit di Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di compagnia assicurativa autonoma, ed il Piano di Audit a livello di Gruppo Generali, in ossequio al ruolo di Assicurazioni Generali S.p.A. come ultima società controllante di un'organizzazione globale.

In modo analogo, il responsabile di ogni funzione locale di internal audit propone un Piano di Audit a livello locale per l'approvazione da parte del rispettivo Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale.

Tutti i piani di audit sono sviluppati sulla base di un approccio integrato di pianificazione, coordinato, a livello di Gruppo, da Group Audit e con una continua e forte interazione con tutte le funzioni di internal audit locali del Gruppo.

I piani di audit sono predisposti sulla base delle priorità identificate nell'universo di audit considerato, utilizzando una metodologia basata sulla valutazione dei rischi che tiene in considerazione tutte le attività, il sistema di governo societario, gli sviluppi attesi delle attività e le innovazioni, la strategia aziendale, nonchè i principali obiettivi di business, incluse le indicazioni provenienti dall'Alta Direzione e dall'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locali. La pianificazione tiene inoltre conto di eventuali carenze riscontrate durante le attività di audit svolte e dei nuovi rischi identificati.

Ogni piano di audit individua almeno le attività soggette a verifica ed i criteri di selezione, le tempistiche degli interventi, le risorse umane e il *budget* necessari ed ogni altra informazione rilevante. Inoltre, al fine di adempiere agli obblighi di Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di Capogruppo, con riferimento alla normativa antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, il Piano di Audit include un audit tematico su tale materia ogni anno. Il responsabile della funzione locale di internal audit segnala all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale l'impatto di ogni eventuale carenza nelle risorse e di eventuali variazioni significative intervenute in corso d'anno. L'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza discute ed approva il Piano unitamente al relativo *budget* e alle risorse necessarie alla sua esecuzione.

I piani di audit sono rivisti ed eventualmente aggiornati regolarmente durante l'anno dai rispettivi responsabili delle funzioni di internal audit in coerenza con i cambiamenti intervenuti in termini di *business*, di rischi, di processi operativi, di progetti, di sistema dei controlli e in risposta alle criticità individuate. Qualsiasi variazione significativa al piano di audit approvato deve essere sottoposta, attraverso il processo di informativa periodica, ai rispettivi Organi Amministrativi, Direttivi o di Vigilanza per l'approvazione. Qualora necessario, la funzione di internal audit può svolgere attività di audit non incluse nel piano di audit approvato o attività di consulenza a beneficio dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale, dell'Alta Direzione o di altri attori. Tali interventi di verifica e i relativi risultati devono essere comunicati ai rispettivi Organi Amministrativi, Direttivi o di Vigilanza alla prima occasione utile.

Tutte le attività di audit sono pianificate e condotte in conformità alla metodologia di Gruppo (dettagliata nel *Group Audit Manual),* incluso l'utilizzo dello strumento IT di Group Audit. Il perimetro delle attività di audit comprende, ma non si limita, all'esame e alla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di governo societario, della gestione dei rischi e dei controlli interni in relazione alle finalità ed agli obiettivi definiti dall'organizzazione.

Al termine di ciascuna attività di audit, la funzione di internal audit predispone un *audit report* in forma scritta e lo rende tempestivamente disponibile ai responsabili dei processi sottoposti a verifica. Tale relazione riporta le carenze emerse e la significatività delle criticità riscontrate, nonché una proposta di azioni correttive con relative scadenze di implementazione; tali elementi sono soggetti all'approvazione da parte dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza. La funzione di internal audit mantiene un adeguato processo di *follow-up* al fine di valutare l'efficacia delle azioni correttive e presidiare dunque il superamento delle carenze emerse, ferma restando la responsabilità del *management* di risolvere le criticità evidenziate.

Con riferimento al Piano di Audit a livello di Gruppo, il responsabile di Group Audit, con cadenza almeno semestrale, fornisce per informativa al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. una relazione riepilogativa degli interventi svolti a livello di Gruppo contenente tra l'altro una informativa specifica sulle attività svolte in materia Antiriciclaggio. I responsabili delle funzioni locali di internal audit, incluso pertanto il responsabile di Group Audit per il Piano di Audit di Assicurazioni Generali S.p.A., sottopongono un'analoga relazione riepilogativa degli interventi svolti a livello locale all'approvazione dei rispettivi Organi Amministrativi, Direttivi o di Vigilanza. Le relazioni includono le attività svolte, i relativi risultati, le criticità riscontrate, le azioni di rimedio pianificate per il superamento delle criticità stesse e le tempistiche di realizzazione previste. Tenendo in considerazione le proposte da parte della funzione di internal audit, l'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale definisce le azioni da intraprendere rispetto ad ogni criticità evidenziata e ne assicura la loro implementazione. La relazione riepilogativa include anche i risultati del processo di *follow-up* con l'indicazione delle persone e/o delle funzioni aziendali responsabili della realizzazione delle azioni correttive pianificate, del relativo status, delle tempistiche relative e dell'efficacia delle azioni già realizzate. Nel caso in cui l'OADV locale valuti di non implementare o implementare solo parzialmente le azioni correttive identificate, accettando dunque in tutto o in parte il rischio connesso, il responsabile della funzione di internal audit locale informa tempestivamente il responsabile di Group Audit che, nel caso di criticità significative, ne informa il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A..

Nel caso di eventi di particolare gravità emersi nel corso dell'ordinario ciclo di reportistica, il responsabile della funzione locale di internal audit informa immediatamente l'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza e l'Alta Direzione locali, il responsabile della funzione di internal audit della *Business Unit* e il responsabile di Group Audit.

Group Audit mantiene e sviluppa programmi di *quality assurance* interna e di miglioramento continuo. Tali programmi valutano, tra l'altro, l'efficacia e l'efficienza dell'attività svolta e le relative opportunità di miglioramento, nonché la conformità dell'attività stessa rispetto agli standard professionali, all'*Audit Group Policy*, alla metodologia di audit dettagliata nel *Group Audit Manual* e al Codice Etico dell'*Institute of Internal Auditors*.

B.6. FUNZIONE ATTUARIALE

La funzione attuariale del Gruppo Generali è costituita in conformità ai requisiti regolamentari di Solvency II.

Le principali responsabilità della funzione sono le seguenti:

- coordinare il calcolo e la validazione delle riserve tecniche di Gruppo;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi fatte nel calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- raffrontare le migliori stime con i dati tratti dall'esperienza;
- informare il Consiglio di Amministrazione in merito all'affidabilità e all'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche di Gruppo nei casi non vi siano dati di qualità sufficiente o appropriata qualità per applicare un modello attuariale affidabile;
- esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione di Gruppo;
- esprimere un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione di Gruppo; e
- contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi.

Inoltre, la funzione attuariale definisce il *framework* di riferimento che deve essere seguito a livello locale dalle compagnie del Gruppo, con riferimento al calcolo e alla valutazione dell'adeguatezza delle riserve tecniche (in termini di metodologie, processi, procedure di monitoraggio e reportistica) e alla formazione ed espressione dell'opinione sulla politica di sottoscrizione globale e sugli accordi di riassicurazione.

Nell'ambito del perimetro di applicazione della Actuarial Function Group Policy, ciascuna compagnia del Gruppo istituisce una funzione attuariale secondo le disposizioni delle politiche di Gruppo in materia e della normativa locale applicabile. Le funzioni attuariali locali applicano il *framework* di riferimento definito dalla funzione attuariale del Gruppo per assolvere alle responsabilità sopra elencate con riferimento al coordinamento del calcolo e alla valutazione dell'adeguatezza delle riserve tecniche, alla politica di sottoscrizione ed agli accordi di riassicurazione a livello locale.

In accordo con i principi indicati nella Actuarial Function Group Policy, il responsabile della funzione attuariale riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. e anche al Group CEO, così come i responsabili delle funzioni attuariali locali riportano direttamente all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza e anche al Local CEO. Tale struttura di riporto al CEO assicura che la funzione attuariale sia organicamente inserita nel contesto aziendale e possa svolgere le proprie attività, dotandola dei mezzi necessari.

Inoltre, al fine di assicurare un opportuno coordinamento delle attività locali e il necessario supporto alle attività di Gruppo, sono istituite delle linee di riporto solide tra i responsabili delle funzioni attuariali locali, i responsabili delle funzioni attuariali di Business Unit ed il responsabile della funzione attuariale del Gruppo.

Nella funzione attuariale del Gruppo, a diretto riporto del responsabile, sono identificate due unità per le attività concernenti il business vita e non vita (rispettivamente Group Life Actuarial Function e Group Non Life Actuarial Function) e un'unità per le attività di coordinamento cross-funzionali (Group Actuarial Function Coordination).

Il responsabile della funzione attuariale partecipa al Comitato Controllo Rischi ed ai comitati che trattano argomenti di sottoscrizione, riassicurazione e riserve tecniche ed ha accesso a tutte le informazioni rilevanti per svolgere la propria attività.

In questo contesto, in linea con le disposizioni della normativa Solvency II, il responsabile della funzione attuariale è tenuto a presentare al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., con frequenza almeno annuale, le relazioni sulle riserve tecniche di Gruppo, sulla politica di sottoscrizione di Gruppo e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione di Gruppo. Tali relazioni documentano tutte le analisi che sono state effettuate e i loro risultati e identificano chiaramente ogni problematica e le relative raccomandazioni per risolvere tali limitazioni.

La funzione collabora nel continuo con le altre funzioni fondamentali garantendo un opportuno allineamento degli obiettivi e la costante condivisione degli esiti delle attività svolte. Relativamente all'attività di contribuzione ad un efficace sistema di gestione dei rischi, la funzione attuariale si interfaccia con il Risk Management su argomenti metodologici (per garantire la coerenza negli approcci valutativi di riserve e capitale di rischio, o per contribuire alla definizione delle correlazioni tra i diversi rischi del modello interno) e su attività di reportistica (per esempio, ORSA report).

La funzione è dotata di personale che possiede un'adeguata preparazione attuariale (con laurea in scienze attuariali, statistica o matematica, oppure qualifiche post-laurea in ambito finanziario/assicurativo) ed è provvisto delle conoscenze e competenze necessarie per il corretto esercizio delle responsabilità attribuitegli.

B.7. ESTERNALIZZAZIONE

La Politica di Gruppo sull'esternalizzazione ha lo scopo di definire i requisiti standard minimi e obbligatori applicabili a livello di Gruppo, assegnare le principali responsabilità e assicurare l'introduzione di appropriati presidi di controllo e governance per ogni iniziativa di esternalizzazione.

La Politica si applica a tutte le Società del Gruppo, inclusa Assicurazioni Generali S.p.A., con l'esclusione dei fondi e veicoli di investimento, le società non controllate e le società del Gruppo che, pur essendo controllate, risultino non regolamentate e prive di personale e definisce i principi da seguire per attuare l'esternalizzazione.

La Politica introduce un approccio basato sulla valutazione del rischio adottando il principio di proporzionalità per applicare i requisiti necessari in base al profilo di rischio, alla materialità di ogni accordo di esternalizzazione e al livello di controllo che il Gruppo Generali esercita sui fornitori.

La Politica di esternalizzazione distingue tra:

- funzioni fondamentali;
- funzioni/attività essenziali o importanti;
- funzioni/attività non essenziali o non importanti.

Le funzioni fondamentali sono: Internal Audit, Compliance, Risk Management e funzione Attuariale. La funzione Anti Financial Crime, laddove costituita, è assimilata alle funzioni fondamentali.

La Politica di esternalizzazione di Gruppo ha definito un set di criteri qualitativi e quantitativi da adottare in ogni società del Gruppo al fine di identificare le funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate. I criteri della Politica sono:

Criteri qualitativi

- criteri normativi: devono considerarsi essenziali/importanti tutte quelle funzioni/attività senza le quali sarebbe compromessa la capacità della Società del Gruppo di mantenere le proprie licenze o autorizzazioni ad operare;
- criteri di business: devono considerarsi essenziali/importanti tutte quelle funzioni/attività ritenute fondamentali per l'operatività del business (ossia quelle funzioni/attività senza le quali la Società del Gruppo non sarebbe in grado di fornire i servizi ai suoi clienti, realizzare la propria strategia ed obiettivi o incorrerebbe in seri problemi reputazionali);

Criteri quantitativi

- criteri di materialità: devono essere definiti tenendo in considerazione la portata dell'accordo, il volume e/o il valore delle funzioni/attività da esternalizzare e i potenziali impatti finanziari generati nel caso in cui queste funzioni/attività venissero eseguite in maniera non appropriata o non eseguite affatto.

È in ogni caso considerata essenziale o importante l'esternalizzazione di una funzione fondamentale o del Data Protection Officer.

Inoltre, a seguito dell'allineamento della Politica di esternalizzazione agli «*Orientamenti in materia di esternalizzazione a fornitori di servizi cloud*», pubblicati da EIOPA il 6 febbraio 2020, sono state introdotte le definizioni di servizi cloud ed esternalizzazione cloud.

I servizi cloud sono i servizi forniti tramite cloud computing, ossia un modello che consente l'accesso in rete diffuso, pratico e su richiesta a un gruppo condiviso di risorse elettroniche configurabili (ad esempio, reti, server, memorie, applicazioni e servizi), che possono essere forniti e messi a disposizione rapidamente con un minimo di impegno gestionale o di interazione con il fornitore del servizio.

I servizi sono tipicamente forniti in una delle seguenti forme:

- Software as a Service ("SaaS");
- Platform as a Service ("PaaS");
- Infrastructure as a Service ("IaaS").

L'esternalizzazione cloud si configura quando:

- in un accordo con un fornitore di servizi cloud sussistono i requisiti previsti nella definizione di esternalizzazione;

oppure

- in un accordo con un fornitore di servizi, che non è un fornitore di servizi cloud, questo fa in modo significativo ricorso a infrastrutture cloud per fornire i propri servizi.

Ogni Società del Gruppo ha adottato i criteri e classificato il proprio portafoglio di contratti di esternalizzazione e ha inoltre definito propri processi per identificare e classificare le nuove iniziative di esternalizzazione.

La Politica richiede la nomina, per ogni accordo di esternalizzazione, di uno specifico referente dell'esternalizzazione (Referente locale dell'esternalizzazione, definito anche OBR - *Outsourcing Business Referent* - locale), al quale è attribuita la responsabilità dell'intero processo di esternalizzazione, dalla valutazione del rischio alla gestione finale dell'accordo e al conseguente monitoraggio delle attività. Inoltre, al fine di assicurare che appropriate salvaguardie e controlli siano in essere, la Politica richiede che l'accordo di esternalizzazione attribuisca chiaramente i rispettivi diritti e doveri alla Società del Gruppo e al fornitore, costituendo la base legale del rapporto di esternalizzazione.

L'esternalizzazione di funzioni o attività essenziali o importanti è attuata principalmente attraverso un modello "in-country" nel quale il fornitore è residente nello stesso paese della società cliente del Gruppo.

Le principali funzioni o attività essenziali o importanti intragruppo esternalizzate sono afferenti alle aree aziendali indicate nella tabella sotto riportata (sulla base del numero di contratti attivi).

Principali funzioni o attività essenziali o importanti intragruppo esternalizzate
Investimenti
Gestione dei Sistemi Informativi ed Infrastrutture
Funzioni Fondamentali
Pagamenti, Liquidazione sinistri e Riservazione
Contabilità e Bilancio
Sottoscrizione e gestione di portafoglio

B.8. ALTRE INFORMAZIONI

VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione di AG nella valutazione relativa all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nell'ambito del Gruppo. Nel corso del 2022, questa valutazione è stata fatta in marzo (con riguardo al 2021) e in luglio (con riguardo al primo semestre 2022). La valutazione inclusiva del secondo semestre 2022 è stata effettuata nel mese di febbraio 2023.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di AG, sulla base di quanto riferito dai responsabili delle funzioni fondamentali di Gruppo, del parere reso dal Comitato Controllo e Rischi e della dichiarazione rilasciata dal Group CEO (in qualità di Amministratore Incaricato per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi) e ha deliberato in merito alla complessiva adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nell'ambito del Gruppo, tenendo in considerazione i risultati delle attività svolte nel periodo di riferimento e le azioni di mitigazione che sono state attivate o pianificate.

ALTRE INFORMAZIONI MATERIALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE DEL GRUPPO

Non sussiste alcuna ulteriore informazione sostanziale sul sistema di governance.

C. Profilo di rischio

C.1. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE

C.1.1. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE VITA

Esposizione al rischio

I rischi di sottoscrizione vita derivano dal core business assicurativo del Gruppo nei segmenti vita e salute. I rischi sono relativi principalmente all'attività diretta. Il portafoglio assicurativo salute rappresenta una componente minore all'interno del business.

Il portafoglio vita deriva principalmente dal business tradizionale basato su prodotti assicurativi con partecipazione agli utili e da prodotti unit-linked. La parte prevalente del business tradizionale include prodotti con coperture assicurative legate alla vita e alla salute degli assicurati. Include, inoltre, coperture di puro rischio, con relativo rischio di mortalità e alcuni portafogli di rendite, con relativo rischio di longevità. La maggior parte delle coperture assicurative include opzioni derivanti dalle condizioni contrattuali o dalla normativa che consentono all'assicurato di riscattare, ridurre, limitare o sospendere la copertura in maniera parziale o totale, di estinguerla anticipatamente oppure di sottoscrivere, rinnovare, aumentare, estendere o riattivare la copertura assicurativa in maniera parziale o totale. Per questi motivi i prodotti sono soggetti al rischio di riscatto.

I rischi di sottoscrizione vita e salute possono essere distinti in rischi biometrici e rischi di natura operativa insiti nei contratti vita. I rischi biometrici dipendono dall'incertezza relativa alle ipotesi sui tassi di mortalità, di longevità, di malattia, di morbilità e di disabilità sottostanti la valutazione delle passività assicurative. I rischi di natura operativa derivano dall'incertezza relativa all'ammontare delle spese e all'esercizio sfavorevole di opzioni contrattuali da parte degli assicurati. Il riscatto della polizza costituisce la principale opzione contrattuale in mano agli assicurati, unitamente alla possibilità di ridurre, sospendere o riscattare parzialmente la copertura assicurativa.

I rischi di sottoscrizione vita e salute includono:

- il rischio di mortalità, definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti da variazioni dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento nel valore delle passività assicurative. Il rischio di mortalità include anche il rischio di mortalità catastrofale, derivante dall'incertezza legata alle ipotesi utilizzate nel pricing e nella riservazione in caso di eventi estremi o irregolari;
- il rischio di longevità, analogamente alla mortalità, è definito come il rischio derivante da variazioni dei tassi di mortalità, in cui una diminuzione del tasso di mortalità comporta un aumento del valore delle passività assicurative;
- il rischio di disabilità e di morbilità deriva da variazioni dei tassi di disabilità, malattia, morbilità e dei tassi di riattivazione;
- il rischio di riscatto è definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni inattese nell'esercizio delle opzioni da parte degli assicurati. Tali opzioni includono il diritto, parziale o totale, di recedere, terminare, limitare o sospendere la copertura assicurativa, e derivano dalle condizioni contrattuali o dalla normativa. Tale rischio considera anche eventi c.d. mass-lapse, relativi a riscatti di massa;
- il rischio spese deriva dall'incertezza legata ai costi sostenuti in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- il rischio malattia infine è riferito nello specifico all'assicurazione malattia anche collegata a eventi catastrofali, per le compagnie che utilizzano l'IM.

Oltre ai rischi sopra elencati, la mappa dei rischi di Gruppo include anche il rischio c.d. going concern reserve, che è un rischio specifico per il portafoglio tedesco relativo alla stima delle ipotesi legate alla nuova produzione.

Misurazione del rischio

L'approccio sottostante la misurazione del rischio di sottoscrizione vita si basa sul calcolo delle perdite derivanti da variazioni inattese delle ipotesi biometriche e/o operative. I requisiti di capitale per i rischi di sottoscrizione vita sono calcolati come differenza tra le passività assicurative, prima e dopo l'applicazione degli stress.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione vita si utilizza il PIM[49], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno.

Il requisito di capitale per i rischi di sottoscrizione vita al 31.12.2022 è pari a €3.920 milioni prima della diversificazione, pari al 12,0% del SCR totale prima della diversificazione (€3.445 milioni al 31.12.2021) e a €1.253 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 5,3% del SCR totale dopo la diversificazione (€887 milioni al 31.12.2021). I rischi di sottoscrizione vita presentano un elevato livello di diversificazione con le altre categorie di rischio e pertanto il loro contributo complessivo al profilo di rischio rimane limitato.

La variazione registrata nel corso dell'anno è riconducibile principalmente all'effetto indiretto che le condizioni economiche hanno avuto sui rischi sottoscrittivi vita, in particolare un aumento rilevante del rischio di riscatto, parzialmente compensato dalla riduzione dei rischi di

49 Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le compagnie non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

longevità e di spese. Il decremento di questi ultimi è dovuto all'incremento dei tassi di interesse che comporta un aumento dell'effetto sconto. Si noti che anche il rischio spese diminuisce per via dell'effetto di maggiore sconto, nonostante l'effetto opposto sul rischio causato dall'aumento dell'inflazione.

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, quindi gli eventi di mercato relativi al 2022, e in particolare l'incremento dei tassi di inflazione, sono integrati nella calibrazione del Modello Interno.

Nel corso del 2022, in considerazione dell'evoluzione del contesto macroeconomico, è stato mantenuto il monitoraggio rafforzato introdotto già nel 2020 in seguito alla pandemia da Covid-19, sui dati relativi a premi, sinistri e riscatti. Dato il contesto attuale, il Gruppo Generali sta osservando un moderato aumento dei tassi di riscatto. Nonostante gli effetti negativi della pandemia e del contesto macroeconomico, il Gruppo Generali sta confermando una posizione resiliente.

Per monitorare i suddetti effetti, in aggiunta alle analisi di sensitività che fanno parte dell'attività ricorrente durante l'anno, il Gruppo conduce ulteriori analisi sui rischi di sottoscrizione vita anche su orizzonti temporali più estesi come quelli del Piano Strategico che vengono riportati nell'ambito del processo ORSA.

Gestione e mitigazione del rischio

La gestione del rischio di sottoscrizione vita è inclusa nei seguenti processi:

- sviluppo prodotti e accurato processo di tariffazione;
- selezione ex-ante dei rischi tramite sottoscrizione;
- definizione e monitoraggio dei limiti operativi di sottoscrizione;
- gestione e monitoraggio del portafoglio.

Nell'ambito della tariffazione dei prodotti si definiscono le caratteristiche del prodotto e le ipotesi di costo, finanziarie, biometriche e relative al comportamento degli assicurati, in modo da consentire alle compagnie del Gruppo di far fronte a possibili variazioni inattese al verificarsi di tali ipotesi.

La tariffazione deve basarsi su solidi dati tecnici per consentire una valutazione sostenibile nel lungo termine dei rischi che incidono sul business vita e salute. Per i prodotti con rischi biometrici si adottano ipotesi prudenziali, mentre per i prodotti di risparmio si utilizzano le tecniche di profit testing.

Per i portafogli assicurativi aventi rischio biometrico, viene svolta una revisione della mortalità effettiva di portafoglio, confrontandola con la mortalità attesa, definita sulla base di tavole di mortalità aggiornate e specifiche per i diversi mercati. Le analisi sono differenziate per sesso, età, data della polizza, somme assicurate e altri criteri di sottoscrizione, al fine di garantire che le ipotesi di mortalità rimangano adeguate nel tempo e di limitare al minimo il rischio di errata stima per i successivi anni di sottoscrizione. La stessa valutazione annuale dell'adeguatezza delle tavole di mortalità utilizzate nell'attività di tariffazione è effettuata anche per il rischio di longevità. In questo caso non sono considerati solo i rischi biometrici, ma anche i rischi finanziari relativi ai rendimenti minimi garantiti e ai possibili disallineamenti tra attivi e passivi.

Nella sottoscrizione di nuovi contratti, si presta particolare attenzione ai rischi medici, finanziari e morali (c.d. *moral hazard*). Il Gruppo ha definito delle specifiche linee guida per la sottoscrizione di questi rischi. In particolare, per i rischi biometrici sono stati definiti degli standard tramite manuali, questionari e requisiti medici e finanziari. Per le garanzie assicurative aggiuntive, che sono più esposte al rischio di moral hazard, vengono definiti limiti assuntivi più stringenti rispetto a quelli applicati per le coperture in caso morte. Al fine di mitigare questi rischi, vengono definite anche specifiche condizioni di esclusione ai contratti.

I rischi finanziari e di credito, relativi a prodotti con una componente di risparmio e con garanzie finanziarie, sono valutati in modo accurato durante la fase di tariffazione unitamente ai costi associati. In questo caso, sono considerati nella valutazione i rischi finanziari relativi al tasso di interesse minimo garantito e qualsiasi potenziale disallineamento tra le passività e le attività corrispondenti.

Oltre ai principali rischi relativi al prodotto, è inoltre considerato in modo accurato l'impatto dei rischi legati all'uscita anticipata volontaria dal contratto (rischio di riscatto) e dei rischi legati all'andamento dei costi (rischio spese). Nel processo di profit testing e di definizione di una nuova tariffa, le ipotesi sottostanti vengono considerate sulla base dell'esperienza del Gruppo.

Nell'ambito del processo di sottoscrizione, il Gruppo Generali adotta linee guida di sottoscrizione, e la Funzione di Group Risk Management rivede le implicazioni di nuove linee di business/prodotti sul profilo di rischio del Gruppo.

Tali linee guida prevedono la definizione di limiti operativi per mantenere l'esposizione al rischio di sottoscrizione vita in linea con il profilo di rischio stabilito. L'esposizione ai rischi è monitorata su base periodica e sono previsti processi di verifica di conformità ai limiti operativi e processi di reporting e di escalation per definire le azioni di mitigazione più idonee.

La riassicurazione viene considerata nei processi sottostanti, in particolare come tecnica chiave di mitigazione del rischio volta a bilanciare il portafoglio vita sottostante in termini di rischi biometrici e di natura operativa. La Capogruppo agisce come riassicuratore principale per le compagnie del Gruppo e cede o retrocede parte dei rischi assunti a riassicuratori esterni.

La strategia di riassicurazione di Gruppo è sviluppata in linea con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF di Gruppo, nonché con il ciclo del mercato riassicurativo. Il processo di riassicurazione e la definizione dei trattati vengono coordinati dalla Funzione Group P&C, Claims & Reinsurance, con il coinvolgimento delle Funzioni di Group Risk Management e Group Actuarial.

A fine 2022 non è stato registrato alcun trasferimento dei rischi di sottoscrizione vita a special purpose vehicle.

Concentrazione del rischio

Nell'ambito dei rischi di sottoscrizione vita non ci sono concentrazioni di rischi significative da segnalare.

C.1.2. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE NON VITA

Esposizione al rischio

I rischi di sottoscrizione non vita derivano dalle attività assicurative del Gruppo nel segmento non vita[50]. I rischi di sottoscrizione non vita possono dipendere da una stima inadeguata della frequenza e/o della gravità dei sinistri nei processi di tariffazione e di allocazione delle riserve (rispettivamente rischio di tariffazione e di riservazione), da perdite derivanti da eventi estremi o eccezionali (rischio catastrofale) e dal rischio di riscatto anticipato da parte degli assicurati (rischio di riscatto). In particolare:

- i rischi di tariffazione e catastrofali derivano dalla possibilità che i premi non siano sufficienti per coprire i futuri sinistri, anche in relazione ad eventi molto volatili e alle spese contrattuali;
- il rischio di riservazione si riferisce all'incertezza delle riserve sinistri (su un orizzonte temporale di un anno);
- il rischio di riscatto non vita deriva dall'incertezza legata agli utili, riconosciuti inizialmente nella riserva premi.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione non vita si utilizza il PIM[51], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. Per la maggior parte di essi, le valutazioni si basano su modelli sviluppati internamente così come su modelli esterni, specie per gli eventi catastrofali, per i quali si ritiene opportuno l'utilizzo dell'esperienza di mercato.

Il requisito di capitale per i rischi di sottoscrizione non vita al 31.12.2022 è pari a €5.843 milioni prima della diversificazione, pari al 17,9% del SCR totale prima della diversificazione (€5.007 milioni al 31.12.2021) e a €3.690 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 15,6% del SCR totale dopo la diversificazione (€3.008 milioni al 31.12.2021).

La variazione registrata nel corso dell'anno è riconducibile principalmente all'aumento del rischio catastrofale a causa dell'inclusione delle esposizioni al terremoto delle compagnie del precedente Gruppo Cattolica, già cedute in gran parte direttamente al mercato esterno e ora coperte dai trattati di Gruppo sottoscritti dalla Capogruppo con il mercato esterno, e dai cambi significativi sulle strutture riassicurative impattate dal ciclo di mercato riassicurativo divenuto più sfidante. Contribuisce all'aumento anche l'acquisizione di tre compagnie in Asia e de La Medicale in Francia.

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, quindi anche l'incremento dei tassi di inflazione registrato nel 2022 è già integrato nella calibrazione del Modello Interno.

Nel corso del 2022 è stato mantenuto il processo di monitoraggio rafforzato introdotto già nel 2020 in seguito alla pandemia da Covid-19, al fine di garantire un aggiornamento nel continuo sull'andamento della raccolta premi, della frequenza e severità dei sinistri e del conseguente impatto sul combined ratio. Tale monitoraggio è stato ulteriormente rafforzato in conseguenza del significativo aumento dell'inflazione del costo dei sinistri osservato in tutte le linee di business.

Inoltre, in aggiunta alle analisi di sensitività che fanno parte dell'attività ricorrente durante l'anno, il Gruppo conduce ulteriori analisi sui rischi di sottoscrizione non vita anche su orizzonti temporali più estesi come quelli del Piano strategico che vengono riportati nell'ambito del processo ORSA.

Le compagnie del Gruppo hanno inoltre apportato rivisitazioni alle condizioni contrattuali delle polizze danni, al fine di contenere l'esposizione a pandemie e/o ad altri eventi simili.

Il Gruppo, per quanto riguarda la valutazione dei clienti dal punto di vista dei fattori di sostenibilità nel processo di sottoscrizione non vita, ha sviluppato ed adotta una linea guida, la Responsible Underwriting Group Guideline, al fine di garantire l'adozione di comportamenti responsabili e ridurre le esposizioni verso controparti operanti nei settori potenzialmente sensibili come definiti nelle suddette linee guida.

Il Gruppo utilizza ulteriori indicatori relativi al rischio di concentrazione. In particolare, questo si verifica per i rischi catastrofali e i rischi del segmento Corporate and Commercial, entrambi coordinati a livello centrale in quanto fonti chiave di concentrazioni.

50 I termini "non vita" e "danni" sono considerati equivalenti nel Report.
51 Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le compagnie non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

Gestione e mitigazione del rischio

La selezione dei rischi danni si basa sul RAF di Gruppo e inizia con una proposta generale in termini di strategia di sottoscrizione e relativi criteri di selezione del business. Durante il processo di pianificazione strategica si definiscono gli obiettivi che sono tradotti in limiti di sottoscrizione per garantire che il business sia sottoscritto in linea col piano. I limiti di sottoscrizione definiscono l'esposizione massima ai rischi e alle classi di business che le compagnie del Gruppo possono sottoscrivere senza ulteriori o preventive richieste di approvazione. I limiti possono essere definiti sulla base di valori, tipologie di rischio, esposizioni specifiche di prodotti o linee di business. I limiti mirano a mantenere i portafogli di business adeguati e redditizi in base al profilo delle singole compagnie.

Al fine di monitorare i rischi di sottoscrizione danni, vengono utilizzati ulteriori indicatori, come, ad esempio, le esposizioni rilevanti, la concentrazione dei rischi e il capitale di rischio. Tali indicatori sono calcolati con cadenza almeno semestrale per garantire l'allineamento al RAF di Gruppo.

La principale tecnica di mitigazione del rischio per il portafoglio non vita è la riassicurazione che ha l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale tramite la cessione di una parte del rischio di sottoscrizione a controparti selezionate, limitando al contempo il rischio di credito associato a tale operazione.

La strategia di riassicurazione non vita di Gruppo è sviluppata in linea con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF di Gruppo da un lato e tenendo in considerazione al contempo il trend del mercato riassicurativo dall'altro.

Il Gruppo ha storicamente preferito la riassicurazione tradizionale come strumento per la mitigazione del rischio catastrofale non vita, adottando un approccio centralizzato in cui la Funzione Group P&C, Claims & Reinsurance gestisce il placement della riassicurazione verso il mercato.

Il Gruppo mira alla diversificazione delle proprie cessioni in riassicurazione per evitare concentrazioni eccessive, per ottimizzare le condizioni dei trattati di riassicurazione, includendo anche la tariffazione, e sviluppare continuamente il know-how su tecniche di trasferimento del rischio più innovative. Per tali ragioni, parte dell'esposizione ai terremoti in Italia e alle tempeste in Europa è esclusa dal tradizionale programma di riassicurazione catastrofale e collocata nel mercato dei Insurance Linked Securities (ILS). Tale operazione rappresenta un parziale trasferimento del rischio di tariffazione allo special purpose vehicle.

Il processo descritto e la valutazione condotta su base regolare consentono di confermare l'adeguatezza delle tecniche di mitigazione del rischio. La Funzione di Group Risk Management nello specifico valida i limiti proposti dalla Funzione Group P&C, Claims & Reinsurance ed ha la responsabilità di misurare, monitorare e predisporre l'informativa del relativo profilo di rischio.

Concentrazione del rischio

Per il rischio catastrofale, le maggiori esposizioni del Gruppo sono i terremoti in Italia, le inondazioni e le tempeste in Europa. Si considerano anche altri rischi catastrofali di minore rilevanza, che sono a loro volta valutati con ulteriori analisi di scenario.

La gestione della concentrazione del rischio di eventi catastrofali (eventi causati dall'uomo e calamità naturali) segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Reinsurance and Underwriting Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2..

C.2. RISCHIO DI MERCATO[52]

Esposizione al rischio

A causa degli investimenti in attività finanziarie, il Gruppo è esposto ai rischi di mercato, che sono guidati dalla volatilità dei prezzi.

Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che:

- gli attivi investiti presentino un rendimento inferiore rispetto a quello atteso, a causa della riduzione del loro valore o della volatilità dei mercati;
- i proventi vengano reinvestiti in condizioni di mercato sfavorevoli, tipicamente in un contesto di tassi d'interesse più bassi.

Il business tradizionale vita del Gruppo Generali è di lunga durata, pertanto, il Gruppo detiene per lo più investimenti a lungo termine che sono in grado di resistere alle perdite e alle fluttuazioni di mercato nel breve periodo.

Il Gruppo gestisce le proprie attività in conformità al Prudent Person Principle[53], con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento degli investimenti e di ridurre al minimo l'impatto negativo di fluttuazioni di mercato di breve periodo sulla posizione di solvibilità.

52 In questa sezione vengono approfonditi i rischi finanziari, meglio rappresentativi della tassonomia dei rischi del Gruppo Generali.
53 Il principio del Prudent Person Principle definito nell'articolo 132 della Direttiva 2009/138/CE prevede che la compagnia investa soltanto in attivi e strumenti i cui rischi possono essere identificati, misurati, monitorati, controllati e riportati così come considerati nella valutazione del requisito patrimoniale complessivo. L'adozione di tale principio è regolamentata nella Investment Governance Group Policy (IGGP).

Il Gruppo detiene inoltre un buffer di capitale, come richiesto dalla normativa Solvency II, al fine di mantenere una posizione di solvibilità solida anche in circostanze di mercato avverse.

Nel business vita, viene assunto un notevole rischio finanziario nel caso di garanzie di rendimenti minimi del capitale accumulato per un periodo potenzialmente prolungato. Se durante tale arco temporale il rendimento generato dall'investimento è inferiore al rendimento minimo garantito durante questo periodo, il Gruppo è tenuto a compensare il deficit di tali garanzie contrattuali. Inoltre, indipendentemente dal rendimento degli attivi, il Gruppo deve assicurare che il valore degli investimenti a copertura dei contratti di assicurazione sia sufficiente a soddisfare il valore degli impegni nei confronti degli assicurati.

Il business unit-linked non rappresenta in genere una fonte di rischio finanziario per gli assicuratori (salvo il caso in cui siano previste delle garanzie integrate nei contratti), tuttavia le fluttuazioni di mercato hanno spesso un impatto sulla redditività del business.

Nel business non vita, il Gruppo deve assicurare che le prestazioni possano essere tempestivamente pagate al verificarsi dei sinistri.

Per la presentazione degli attivi si rimanda alla sezione A.3.. Per quanto concerne le voci fuori bilancio, si precisa che, nel Modello Interno, il valore delle garanzie detenute a copertura del rischio di controparte derivante da contratti con terzi, è soggetto ad una correzione al ribasso che tiene conto delle potenziali perdite originate dai rischi di mercato e di credito garantendo una stima prudente degli effetti di mitigazione del rischio.

Più in dettaglio, il Gruppo è esposto alle seguenti tipologie di rischio finanziario:

- rischio azionario che deriva dalle variazioni sfavorevoli nel valore di mercato delle attività o delle passività dovute alle fluttuazioni dei prezzi di mercato che possono condurre a perdite finanziarie;
- rischio di volatilità azionaria che deriva dalle fluttuazioni nella volatilità dei mercati. L'esposizione alla volatilità azionaria è in genere legata ai contratti con opzioni sulle azioni o ai prodotti assicurativi venduti con le garanzie incorporate il cui valore di mercato risulta sensibile al livello di volatilità azionaria;
- rischio di tasso d'interesse che è definito come il rischio di variazioni sfavorevoli del valore di mercato delle attività o delle passività dovute alle fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Il Gruppo è principalmente esposto al peggioramento dei tassi d'interesse, in quanto i tassi d'interesse bassi fanno sì che aumenti il valore degli impegni verso gli assicurati più di quanto aumenti il valore delle attività sottostanti a tali impegni. Di conseguenza, potrebbe diventare sempre più costoso far fronte agli impegni assunti, con conseguenti perdite economiche.
- rischio di volatilità del tasso d'interesse deriva dalle variazioni del livello di volatilità implicito nei tassi di interesse. Questo rischio si riferisce, ad esempio, a prodotti assicurativi con garanzie di minimo garantito, il cui valore di mercato risulta sensibile ai livelli di volatilità del tasso di interesse;
- rischio immobiliare che deriva dalle variazioni del livello dei prezzi del mercato immobiliare. L'esposizione a tale rischio è legata alle posizioni immobiliari detenute;
- rischio di valuta che deriva dalle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- rischio di concentrazione del portafoglio attivi a un numero limitato di controparti.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi finanziari si utilizza il PIM[54], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. In particolare:

- il rischio azionario è valutato associando ciascuna esposizione azionaria a un indice rappresentativo del proprio settore industriale e/o geografico. I potenziali cambiamenti nei valori di mercato dei titoli azionari sono quindi stimati sulla base degli shock storici osservati per gli indici selezionati;
- il rischio di volatilità azionaria valuta l'impatto delle oscillazioni che la volatilità implicita delle azioni può avere sul valore di mercato dei derivati;
- il rischio di tasso di interesse valuta i cambiamenti nella struttura delle scadenze dei tassi di interesse per le diverse valute e gli impatti di tali variazioni su qualsiasi attività sensibile ai tassi d'interesse e sul valore dei futuri flussi di cassa delle passività;
- il rischio di volatilità dei tassi di interesse valuta gli impatti che la volatilità osservata sulla curva dei tassi di interesse può avere sul valore di mercato dei derivati e sul valore delle passività sensibili alla volatilità dei tassi d'interesse (come ad esempio le garanzie minime su fondi pensione);
- il rischio immobiliare valuta il rendimento di indici relativi al mercato immobiliare e il loro impatto sul valore del patrimonio specifico del Gruppo, mappato in base all'ubicazione degli immobili e al tipo di utilizzo;
- per il rischio di valuta si considerano i movimenti del tasso di cambio della valuta di riferimento del Gruppo rispetto alle valute estere, così come le variazioni del valore delle attività non denominate nella valuta di riferimento;
- per il rischio di concentrazione si valuta il livello di rischio aggiuntivo assunto dal Gruppo a causa di un'insufficiente diversificazione nei portafogli azionari, immobiliari e obbligazionari.

La misurazione del rischio effettuata con il Modello Interno si applica anche a strumenti finanziari complessi e/o illiquidi garantendo la loro corretta valutazione all'interno dei moduli inclusi nella mappa dei rischi di Gruppo.

54 Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le entità non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

Il requisito di capitale per i rischi finanziari al 31.12.2022 ammonta a €13.446 milioni prima della diversificazione, pari al 41,1% del SCR totale prima della diversificazione (€15.791 milioni al 31.12.2021) e a €11.633 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 49,1% del SCR totale dopo la diversificazione (€14.004 milioni al 31.12.2021).

Il rischio di tasso di interesse costituisce il principale rischio finanziario per il Gruppo, seguito dai rischi azionario, immobiliare e di valuta. La diminuzione dei rischi finanziari è principalmente ascrivibile alla perdita di valore delle esposizioni azionarie conseguente alle tensioni geopolitiche generate dal conflitto in Ucraina e dal sensibile aumento del costo dell'energia.

Nel corso del 2022 i mercati azionari hanno subito una flessione causata dalle tensioni geopolitiche generate dal conflitto in Ucraina e dal sensibile aumento del costo dell'energia. Tali eventi sono stati anche alla base di una spirale inflazionistica che ha portato le banche centrali ad avviare politiche monetarie restrittive aumentando i tassi di interesse in maniera considerevole dopo anni di tassi negativi o prossimi allo zero.

Poiché tutte le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, gli eventi di mercato relativi al 2022 e, in particolare, il repentino incremento del livello dei tassi di interesse, sono incorporati nella calibrazione del Modello Interno.

Gestione e mitigazione del rischio

Gli attivi sono investiti e, più in generale, l'attività di investimento è svolta seguendo i principi di sana e prudente gestione in linea con il Prudent Person Principle e con le disposizioni definite nella Investment Governance Group Policy (IGGP).

La gestione degli investimenti prevede un approccio integrato sulle attività e sulle passività. A tal fine, il processo di Strategic Asset Allocation (SAA) di Gruppo è guidato dalle passività ed è strettamente interdipendente con gli obiettivi e i vincoli specifici della gestione assicurativa. I processi di Asset Liability Management (ALM) e di Strategic Asset Allocation sono pertanto integrati in un unico processo aziendale (ALM&SAA).

L'obiettivo del processo di ALM&SAA è di definire la combinazione più efficiente delle varie classi di attività che, in linea con il Prudent Person Principle, massimizzi la creazione del valore degli investimenti, tenendo in considerazione gli impatti sulla solvibilità, attuariali e contabili. L'obiettivo non è solo quello di mitigare i rischi ma anche di definire un profilo di rischio-rendimento ottimale in grado di soddisfare sia gli obiettivi di rendimento sia la propensione al rischio del Gruppo nel periodo di pianificazione strategica.

Il portafoglio viene investito e ponderato in base alle classi di attivi e alla loro durata. Le principali tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dal Gruppo sono la gestione degli attivi liability-driven e il regolare ribilanciamento del portafoglio.

L'investimento liability-driven aiuta a tenere in debita considerazione la struttura delle passività nella gestione degli attivi; mentre allo stesso tempo, il regolare ribilanciamento del portafoglio ridefinisce i pesi target per le differenti duration e classi di attivi, nel rispetto delle soglie di tolleranza definite come limiti d'investimento. Tale tecnica contribuisce ad un'appropriata mitigazione dei rischi finanziari.

Le attività di ALM&SAA mirano a garantire che le compagnie del Gruppo mantengano attivi sufficienti e adeguati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e rispettare gli obblighi relativi alle passività. Ciò implica analisi dettagliate delle interazioni tra attività e passività in scenari di mercato e di condizioni di investimento attese/stressate.

Il processo ALM&SAA si basa sul coinvolgimento delle Funzioni di Group Chief Investments Officer (GCIO), GCFO (incl. la Tesoreria), Group Actuarial e Group Risk Management. Gli input e gli obiettivi ricevuti dalle suddette funzioni garantiscono che il processo ALM&SAA sia coerente con il RAF di Gruppo, il Piano Strategico e i processi di allocazione del capitale.

L'esito principale del processo SAA è rappresentato dai pesi target assegnati alle varie classi di attivi e dai rispettivi limiti superiori/inferiori su un orizzonte temporale di un anno. Ciascuna proposta SAA viene valutata tenendo conto dei rischi che comporta e delle limitazioni da rispettare.

La gestione e il monitoraggio di specifiche classi di attività, come (i) private equity, (ii) private debt, (iii) hedge funds e liquid alternative, (iv) derivati e prodotti strutturati, sono state in buona parte centralizzate.

Queste tipologie di investimenti sono soggette ad accurata due diligence con l'obiettivo di valutarne la qualità, il livello di rischio e la coerenza con la SAA definita in base alla struttura delle passività (liability-driven).

Il Gruppo utilizza inoltre strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e/o di passività. I derivati consentono al Gruppo di migliorare la qualità, la liquidità e la profittabilità del portafoglio, in base agli obiettivi del Piano Strategico. Le operazioni in derivati sono anch'esse soggette ad un regolare processo di reporting e monitoraggio.

A fine 2022 non è stato registrato alcun trasferimento del rischio di mercato a special purpose vehicle.

Il Gruppo integra in modo proattivo i fattori di sostenibilità nel processo di investimento. A tal fine, ha definito un quadro di investimento sostenibile e adotta una linea guida, la Responsible Investment Group Guideline, volta a gestire il potenziale impatto a lungo termine sui fattori di sostenibilità derivante dalla propria strategia di investimento, e a tenere conto dei rischi di sostenibilità.

Inoltre, per gestire i rischi di sostenibilità nella propria strategia di investimento, tra cui il rischio di cambiamenti climatici, il Gruppo integra nel processo ALM&SAA e nel processo Tactical Asset Allocation & Portfolio Construction una valutazione del potenziale impatto a lungo termine sui fattori di sostenibilità, e definisce obiettivi e vincoli specifici nelle aree di propria pertinenza.

Concentrazione del rischio

Il rischio di concentrazione per area geografica, settore industriale e valuta è gestito a livello di Gruppo attraverso la Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, i cui limiti e soglie sono monitorati su base trimestrale. I risultati dell'attività di monitoraggio sono comunicati al Consiglio di Amministrazione almeno con cadenza semestrale.

La concentrazione per area geografica a livello di Paese/Linea di Business è gestita attraverso ulteriori limiti forniti dalla Investments Risk Group Guideline. Tale linea guida stabilisce inoltre:

- un limite massimo di concentrazione per valuta applicato a livello di ciascun singolo portafoglio;
- un limite massimo di concentrazione per settore industriale applicato a livello di portafoglio Private Equity di Gruppo;
- ulteriori limiti di concentrazione specifici per i portafogli Real Estate, Private Equity e Private Debt (a livello di Gruppo).

Il Gruppo non è esposto a concentrazioni significative per settore industriale, area geografica e valuta, dato il buon livello di diversificazione del portafoglio.

La gestione della concentrazione del rischio riferita all'esposizione degli investimenti segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2..

Analisi di sensitività

Il Gruppo ha condotto analisi di sensitività sui principali fattori di rischio, tra cui aumenti e riduzioni dei tassi di interesse (+/- 50 bps) ed aumenti e riduzioni del valore dei titoli azionari nell'ordine del 25%. In tali ipotesi la posizione di solvibilità di Gruppo ha presentato le seguenti variazioni:

- +4 punti percentuali nel caso di un aumento dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- -5 punti percentuali nel caso di una riduzione dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- +5 punti percentuali nel caso di un aumento del valore dei titoli azionari del 25%;
- -6 punti percentuali nel caso di una riduzione del valore dei titoli azionari del 25%.

Dettagli sugli impatti di tali analisi sono riportati nella sezione C.7..

C.3. RISCHIO DI CREDITO

Esposizione al rischio

L'esposizione al rischio di credito deriva dagli investimenti finanziari e dai rischi legati ad altre controparti (come ad esempio: la riassicurazione, la cassa).

Il rischio di credito include:

- il rischio di ampliamento dello spread (c.d. spread widening risk) derivante da variazioni sfavorevoli del valore di mercato dei titoli di debito. L'ampliamento dello spread può essere legato sia alla valutazione di mercato del merito creditizio della controparte specifica (che spesso implica una diminuzione nel rating), sia alla riduzione sistemica a livello di mercato nel prezzo delle attività creditizie;
- il rischio di default definito come il rischio di incorrere in perdite a causa dell'incapacità di una controparte di onorare i propri impegni finanziari.

Per la presentazione degli attivi si rimanda alla sezione A.3.. Per quanto concerne le voci fuori bilancio, si precisa che, nel Modello Interno, il valore delle garanzie detenute a copertura del rischio di controparte derivante da contratti con terzi, è soggetto ad una correzione al ribasso che tiene conto delle potenziali perdite originate dai rischi di mercato e di credito garantendo una stima prudente degli effetti di mitigazione del rischio.

Il Prudent Person Principle si applica anche nell'ottimizzazione dell'allocazione del portafoglio con riferimento a rischi di credito, così come è stato descritto nella sezione C.2. Rischio di mercato.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi di credito si utilizza il PIM[55], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. In particolare:

- il rischio dello spread di credito si riferisce ai possibili movimenti dei livelli di spread per le esposizioni obbligazionarie. Nella valutazione del rischio si considera il rating, il settore industriale e la localizzazione geografica, sulla base dell'analisi storica di un insieme rappresentativo di indici obbligazionari. Gli attivi sensibili allo spread detenuti dal Gruppo sono associati a indici specifici, valutati in base alle caratteristiche dell'emittente e alla valuta;
- il rischio di default valuta l'impatto sul valore degli attivi, che potrebbe derivare dal default di un emittente obbligazionario o di controparti in derivati, in riassicurazione e in generale per altre transazioni. Si valutano distintamente il rischio di default sul portafoglio obbligazionario (credit default risk) e il rischio di default delle controparti in depositi, contratti di mitigazione del rischio (come ad esempio la riassicurazione) e per altri tipi di esposizioni (rischio di default della controparte).

La misurazione del rischio effettuata con il Modello Interno si applica anche a strumenti finanziari complessi e/o illiquidi garantendo la loro corretta valutazione all'interno dei moduli inclusi nella mappa dei rischi di Gruppo.

Il modello del rischio di credito utilizzato nel PIM valuta i rischi di spread e di default anche per le esposizioni in titoli di Stato. Questo approccio è più prudente rispetto alla formula standard, secondo la quale le obbligazioni emesse dai paesi europei e in valuta nazionale, non sono soggette al rischio di credito.

Il requisito di capitale per i rischi di credito al 31.12.2022 ammonta a €6.266 milioni prima della diversificazione, pari al 19,1% del SCR totale prima della diversificazione (€7.227 milioni al 31.12.2021) e a €4.899 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 20,7% del SCR totale dopo la diversificazione (€5.800 milioni al 31.12.2021).

Il rischio di spread costituisce il principale rischio di credito per il Gruppo, seguito dal rischio di default del portafoglio obbligazionario. Rispetto allo scorso esercizio, il rischio ha mostrato una diminuzione principalmente dovuta alla riduzione delle esposizioni causata dal rapido aumento dei tassi di interesse prodotto dalle politiche monetarie restrittive implementate dalle banche centrali nel corso del 2022.

Nel corso del 2022 lo spread di credito per le emissioni non governative ha subito un rialzo, guidato dalle medesime dinamiche di mercato descritte in merito ai rischi finanziari, mentre le emissioni governative sono rimaste stabili rispetto all'anno precedente. La severità del rialzo dello spread rientra nelle ipotesi sottostanti il Modello Interno, che ha così confermato la sua capacità di rappresentare diverse condizioni di mercato.

Inoltre, si segnala che sono stati mantenuti tutti gli strumenti per il monitoraggio del rischio di credito introdotti a seguito della pandemia da Covid-19, e in particolare il monitoraggio continuo dei downgrade per identificare gli impatti sulla solvibilità e porre in essere eventuali azioni di mitigazione del rischio.

La valutazione del rischio di credito è basata sui rating assegnati alle controparti e agli strumenti finanziari. Al fine di limitare il ricorso alle valutazioni fornite dalle agenzie di rating esterne è stato definito un sistema di attribuzione del rating interno.

In questo contesto, sono state previste valutazioni aggiuntive sul rating da eseguirsi a livello di controparte e/o di strumento finanziario. Il rating attribuito viene, di norma, rivisto su base annuale. Questo processo si applica indipendentemente dalla disponibilità di rating esterni. Inoltre, ulteriori valutazioni sono condotte ogni volta che le parti coinvolte nel processo sono in possesso di nuove informazioni, provenienti da fonti attendibili, che possono influenzare l'affidabilità creditizia del soggetto emittente e/o dello strumento finanziario.

Il sistema di attribuzione del rating interno a livello di controparte si basa sulla valutazione di metriche quantitative e di elementi qualitativi. Gli elementi di rischio considerati, tra gli altri, sono riferiti alla valutazione della rischiosità del settore di appartenenza, del paese in cui si svolgono le attività e del gruppo di controllo, ove presente. A livello di strumento finanziario, invece, il rischio del proprio emittente è uno dei principali elementi considerati, comprese le peculiarità dello strumento stesso.

Gestione e mitigazione del rischio

La principale strategia per la gestione del rischio di credito consiste nel processo SAA liability-driven, che può limitare l'impatto della volatilità dello spread di mercato. Il Gruppo persegue inoltre l'efficace mitigazione del rischio di default della controparte utilizzando, ove possibile, come ad esempio per operazioni in derivati, strategie di collateralizzazione che alleviano in maniera significativa le perdite che il Gruppo potrebbe subire a causa del default di una o più delle sue controparti.

Come riportato nella sezione relativa ai rischi di mercato, il Gruppo integra in modo proattivo i fattori di sostenibilità nel processo di investimento.

55 Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le compagnie non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

Il Gruppo utilizza inoltre strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e/o di passività. I derivati consentono al Gruppo di migliorare la qualità, la liquidità e la profittabilità del portafoglio, in base agli obiettivi del Piano Strategico. Le operazioni in derivati sono anch'esse soggette ad un regolare processo di reporting e monitoraggio.

A fine 2022 non si registrano trasferimenti del rischio di credito a special purpose vehicle. Si registrano esposizioni in posizioni fuori bilancio relative a loan commitments principalmente detenuti dalle banche del Gruppo.

Concentrazione del rischio

Il rischio di concentrazione a livello di capogruppo (ultimate parent company) è gestito dal Gruppo attraverso la Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, i cui limiti e soglie sono monitorati su base trimestrale. I risultati dell'attività di monitoraggio sono comunicati al Consiglio di Amministrazione almeno con cadenza semestrale. I limiti sono integrati da uno specifico insieme di limiti di concentrazione per ultimate e classi di rating definiti nella Investments Risk Group Guideline, che si applica a livello di Paese/Linea di business), e monitorati su base mensile.

In termini di concentrazione del rischio di credito, le maggiori esposizioni sono verso delle controparti governative e sovranazionali, tra le quali le più significative sono Italia, Francia e Spagna.

La gestione della concentrazione di rischio riferita al rischio di default delle controparti riassicurative derivante dalla riassicurazione ceduta segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2..

Analisi di sensitività

Il Gruppo ha condotto analisi di sensitività sui principali fattori di rischio, tra cui aumenti degli spread governativi italiani (nell'ammontare di 100 bps) e degli spread corporate (nell'ammontare di 50 bps). In tali ipotesi la posizione di solvibilità di Gruppo ha presentato le seguenti variazioni:

- -5 punti percentuali nel caso di un aumento dello spread sui titoli di Stato italiani (BTP) pari a 100 bps (si noti che al 31 dicembre 2022, in presenza di un incremento dello spread sui titoli governativi italiani di 100 bps, la componente "Country IT" del Volatility Adjustment verrebbe attivata);
- -1 punto percentuale nel caso di un aumento dello spread su titoli corporate pari a 50 bps.

Dettagli sugli impatti di tali analisi sono riportati nella sezione C.7..

C.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Esposizione al rischio

Il rischio di liquidità deriva dall'incertezza legata alla capacità del Gruppo e delle sue compagnie di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva, in relazione alle attività assicurative, di investimento e di finanziamento, anche in ipotesi di mercati stressati.

Il Gruppo è esposto ai rischi di liquidità derivanti dall'attività operativa assicurativa e riassicurativa, per effetto di possibili disallineamenti tra i flussi di cassa in uscita e in entrata.

Il rischio di liquidità può anche derivare dall'attività di investimento, in seguito a potenziali gap di liquidità derivanti dalla gestione del portafoglio degli attivi, così come da un livello potenzialmente insufficiente di liquidità in caso di cessioni (ad esempio, capacità di vendere importi adeguati ad un prezzo equo e in tempi ragionevoli).

Il rischio di liquidità derivante dall'attività di finanziamento è legato alle potenziali difficoltà di accesso a finanziamenti esterni o al pagamento di costi di finanziamento eccessivi.

Il Gruppo può essere infine esposto al rischio di liquidità derivante dalle garanzie concesse, da impegni contrattuali, da margini sui contratti derivati o da vincoli regolamentari.

Misurazione del rischio

Il framework di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si basa sulla proiezione degli impegni di cassa in scadenza e delle risorse liquide disponibili su un orizzonte temporale di 12 mesi, in modo da garantire che queste ultime siano sempre sufficienti per la copertura degli impegni esigibili in tale orizzonte temporale.

Il Gruppo ha definito una metrica per il rischio di liquidità (indicatore di liquidità) al fine di monitorare regolarmente la situazione di liquidità di ciascuna compagnia assicurativa del Gruppo. Tale metrica viene calcolata in ottica prospettica, ovvero sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dalle attività e dalle passività e della valutazione del livello di liquidità e di liquidabilità del portafoglio degli attivi all'inizio del periodo.

La metrica è calcolata sia nel cosiddetto scenario base, in cui i valori dei flussi di cassa, delle attività e delle passività sono determinati sulla base del Piano Strategico di ogni compagnia, sia nel cosiddetto scenario di liquidità stressato, in cui i flussi di cassa in entrata e in uscita e il prezzo di mercato degli attivi sono calcolati considerando condizioni improbabili ma plausibili che potrebbero avere un impatto negativo sulla liquidità di ciascuna compagnia assicurativa del Gruppo.

I limiti di rischio per la liquidità sono definiti sulla base del valore dell'indicatore di liquidità di cui sopra. Tali limiti hanno l'obiettivo di garantire che ciascuna compagnia del Gruppo mantenga un adeguato buffer di liquidità in eccesso dell'ammontare necessario a fronteggiare le circostanze avverse considerate nello scenario di liquidità stressato.

Il Gruppo ha definito una metrica per misurare il rischio di liquidità a livello di Gruppo, determinata sulla base della metrica di liquidità calcolata a livello di compagnia. Il Gruppo gestisce i flussi di cassa attesi, in entrata e in uscita, in modo da garantire un livello di disponibilità liquide sufficiente per far fronte agli impegni di cassa nel medio termine. La metrica di Gruppo ha un'ottica prospettica e viene calcolata sia nelle ipotesi di scenario base sia di scenario di liquidità stressato; i limiti di rischio di liquidità sono definiti sulla base dell'indicatore del rischio di liquidità del Gruppo, di cui sopra.

La valutazione annuale mostra un adeguato profilo di liquidità per il Gruppo.

Nonostante le incertezze del quadro macroeconomico, influenzato dalle tensioni geopolitiche e dalle risposte delle banche centrali all'aumento generalizzato dei prezzi, sono state garantite tutte le rimesse di cassa previste per il 2022 da parte delle compagnie del Gruppo, che hanno alimentato la significativa posizione di cassa della Capogruppo. Infine, si segnala che, dato il contesto attuale, è stato ulteriormente rafforzato il monitoraggio dei riscatti.

Gestione e mitigazione del rischio

Il Gruppo ha definito un chiaro sistema di governance per la gestione del rischio di liquidità che include la definizione di limiti di rischio e un processo di escalation da seguire in caso di violazione dei limiti o all'insorgere di altri problemi legati alla liquidità.

I principi per la gestione del rischio di liquidità previsti a livello di Gruppo sono pienamente integrati nella pianificazione strategica, nonché nei processi aziendali, tra cui la gestione degli investimenti e lo sviluppo dei prodotti.

Poiché il Gruppo identifica esplicitamente il rischio di liquidità come uno dei principali rischi connessi agli investimenti, indicatori come il duration mismatch dei flussi di cassa sono parte integrante del processo di SAA. Vengono altresì definiti dei limiti di investimento volti a garantire che la quota di attivi illiquidi (inclusivi anche degli attivi complessi) resti sotto una soglia tale da non compromettere la liquidità degli attivi di Gruppo. Questi limiti sono soggetti ad un monitoraggio periodico a livello di Gruppo e di Business Unit.

Il Gruppo ha definito inoltre nelle Life e P&C Underwriting and Reserving Group Policies i principi volti alla mitigazione del rischio di liquidità derivante dai riscatti nel segmento vita e dai sinistri nel segmento non vita.

Concentrazione del rischio

Il Gruppo ha definito i limiti di investimento che le compagnie devono rispettare, al fine di limitare le concentrazioni di rischio, prendendo in considerazione un numero di dimensioni, tra cui classi di attivi, controparti, rating creditizio, settore merceologico e area geografica. Infatti, concentrazioni significative del rischio di liquidità potrebbero derivare da grandi esposizioni verso singole controparti e/o gruppi. In caso di inadempienza o di altri problemi di liquidità di una controparte verso la quale esiste una concentrazione significativa, potrebbero essere negativamente influenzati il valore o la liquidità del portafoglio di investimenti del Gruppo e la relativa capacità di reperire prontamente liquidità mediante la vendita di attivi in caso di necessità.

Nell'ambito dei rischi di liquidità non ci sono concentrazioni di rischi significative.

C.4.1. UTILI ATTESI INCLUSI NEI PREMI FUTURI

Gli utili attesi inclusi nei premi futuri (Expected Profit Included in Future Premiums - EPIFP) rappresentano il valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri, derivanti dall'inclusione nelle riserve tecniche dei premi contrattualmente previsti e relativi a contratti di assicurazione e di riassicurazione esistenti, che si assume saranno ricevuti in futuro, ma che potrebbero non essere riscossi per qualsiasi motivo diverso dal verificarsi dell'evento assicurato, indipendentemente dai diritti legali o contrattuali del contraente di disdire la polizza.

L'ammontare degli EPIFP derivante dal business vita del Gruppo è stato calcolato sulla base dell'art 260 (2) degli Atti Delegati ed è pari a €18.414 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2022 (€16.014 al 31.12.2021). L'incremento dell'EPIFP è spiegato principalmente dal miglioramento delle condizioni economiche e dagli aggiustamenti di modello effettuati a seguito dei chiarimenti metodologici riportati nelle linee guida EIOPA sulla valutazione delle riserve tecniche.

L'ammontare degli EPIFP derivante dal business non vita del Gruppo è stato calcolato sulla base dell'art 260 (2) degli Atti Delegati ed è pari a €1.942 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2022 (€1.503 al 31.12.2021). L'incremento degli EPIFP non vita è dovuto principalmente all'incremento di volumi e di profittabilità in alcuni Paesi.

L'ammontare totale degli EPIFP è pari a €20.356 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2022 (€17.517 al 31.12.2021).

C.5. RISCHIO OPERATIVO

Esposizione al rischio

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esterni. Tale definizione ricomprende il rischio di mancata conformità alle norme (compliance risk) ed il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio, non sono invece inclusi i rischi strategici e reputazionali, che tuttavia sono spesso conseguenza indiretta dei rischi operativi.

I rischi operativi a cui il Gruppo Generali è esposto sono identificati e declinati all'interno della mappa dei rischi definita nella Risk Management Group Policy e nella Operational Risk Management Group Policy.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi operativi si utilizza il PIM[56], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. In particolare, il capitale per il rischio operativo è calcolato utilizzando un approccio basato su analisi di scenario, condotte tramite expert judgement: i responsabili delle aree operative forniscono stime di frequenza e impatto per ciascuna categoria di rischio operativo. I rischi considerati materiali sulla base di questa analisi vengono utilizzati ai fini della calibrazione del Modello Interno. Si derivano così le distribuzioni di probabilità delle perdite su un orizzonte di un anno, che successivamente vengono aggregate al fine di ottenere la distribuzione della perdita annua permettendo di calcolare il requisito di capitale al livello di confidenza del 99.5%, come richiesto da Solvency II. Tale approccio permette di descrivere in maniera più accurata il profilo di rischio del Gruppo cogliendone le specificità.

Il requisito di capitale per i rischi operativi al 31.12.2022 ammonta a €2.773 milioni prima della diversificazione, pari al 8,5% del SCR totale prima della diversificazione (€2.603 milioni al 31.12.2021) e a €1.714 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 7,2% del SCR totale dopo la diversificazione (€1.545 milioni al 31.12.2021).

L'incremento dei rischi operativi rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alle operazioni di acquisizione avvenute in India, Malaysia e Francia, oltre che al maggior requisito di capitale per gli eventi Clienti e prodotti, Esecuzione e gestione dei processi e Interruzione del business e fallimento dei sistemi IT.

Sulla base delle più recenti valutazioni effettuate, in continuità con lo scorso anno, i rischi maggiormente rilevanti per il Gruppo, considerando anche potenziali impatti reputazionali e strategici, sono legati ad attacchi cyber e alla protezione dei dati dei clienti, seguiti da altri rischi IT quali le disfunzioni delle infrastrutture e delle applicazioni, dai rischi di violazione della normativa antiriciclaggio e di sanzioni internazionali (anche in relazione all'attuale situazione geopolitica e all'attenzione da parte dei regolatori con conseguente continuo aggiornamento della regolamentazione relativa), nonché dai rischi di errori nello sviluppo e documentazione dei prodotti, nella distribuzione e nella gestione della relazione col cliente (anche alla luce dell'emanazione delle normative secondarie locali di implementazione della Direttiva sulla distribuzione assicurativa, a cui iniziano ad associarsi requisiti normativi legati alla sostenibilità).

Nel corso del 2022, le turbolenze geopolitiche hanno ostacolato la ripresa economica in una realtà molto provata dalla crisi pandemica, quest'ultima in via di risoluzione. Per quanto riguarda i rischi operativi, la pressione sulle catene di approvvigionamento e le interruzioni dell'attività, insieme alla crisi energetica con conseguenti possibili blackout, aumentano i rischi per la continuità operativa e l'indisponibilità di sedi e utenze, nonché i rischi di interruzione dell'attività derivanti dall'indisponibilità dei sistemi informatici e delle relative infrastrutture critiche.

Nell'attuale contesto, per assicurare la business continuity oggi è importante garantire la resilienza operativa sia interna che esterna: il rischio di interruzione dell'attività può infatti derivare anche dalla gestione di Terze Parti, in caso di disservizi da parte di fornitori esterni (legati anche al crescente utilizzo di servizi Cloud), condizioni contrattuali non rispettate e problemi relazionali, nonché dall'indisponibilità di servizi di pubblica utilità (ad esempio elettricità, acqua, interruzioni di internet) a causa di eventi esterni. Per questo è stato sviluppato un framework per la gestione del rischio di Terze Parti, progressivamente implementato all'interno del Gruppo, con l'obiettivo di garantire una gestione efficace e un monitoraggio integrato dei rischi derivanti da queste ultime e dai contratti sottostanti. Anche gli attacchi o i crimini informatici hanno acquisito ulteriore rilevanza alla luce delle recenti tensioni geopolitiche, prendendo di mira anche servizi essenziali (come i fornitori di energia).

Le perdite potenziali dovute all'indisponibilità dell'infrastruttura IT sono state stimate in un'analisi di scenario specifica, così come per l'evento di attacco informatico. Un'analisi di scenario particolare è stata effettuata anche per l'indisponibilità delle utenze (elettricità).

Gestione e mitigazione del rischio

In termini di governance, la responsabilità della gestione dei rischi è attribuita alla prima linea di difesa (ovvero ai responsabili delle aree operative, cd. risk owner), mentre la Funzione di Risk Management definisce metodologie e processi volti all'identificazione misurazione,

56 Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le compagnie non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

gestione e monitoraggio dei principali rischi a cui è soggetto il Gruppo. Viene così garantito il presidio del rischio ai diversi livelli, secondo una visione olistica del rischio operativo, che risulta fondamentale per stabilire la priorità delle azioni da intraprendere e l'allocazione delle risorse alle aree critiche.

Tale obiettivo viene perseguito utilizzando metodologie e strumenti in linea con le best practice del settore e stabilendo un dialogo strutturato con la prima linea di difesa.

Per rafforzare ulteriormente il sistema di gestione dei rischi, in aggiunta all'usuale responsabilità dei risk owner, il Gruppo ha istituito unità dedicate all'interno della prima linea di difesa con lo scopo di affrontare rischi specifici (relativi, ad esempio, ad attacchi cyber, frodi, e al il rischio d'informativa finanziaria), e che agiscono come partner chiave per la Funzione di Risk Management.

Un esempio specifico riguarda la costituzione di un'unità dedicata alla gestione e al coordinamento della sicurezza informatica (cyber risk) a livello di Gruppo, che guida l'evoluzione della strategia di sicurezza IT e del modello operativo per la tempestiva individuazione e risoluzione delle vulnerabilità che possano di volta in volta manifestarsi.

Infine, il Gruppo Generali condivide i dati di perdita economica riguardanti il rischio operativo in forma anonima attraverso l'Operational Risk data eXchange Association (ORX), un'associazione globale formata da professionisti del rischio operativo a cui partecipano le principali istituzioni bancarie e assicurative a livello globale. L'obiettivo consiste nell'utilizzo dei dati al fine di rafforzare la gestione dei rischi e di anticipare le tendenze emergenti. Inoltre, poiché le perdite sono raccolte dalla prima linea di difesa, questo processo contribuisce a creare consapevolezza tra i risk owner sui principali rischi a cui potrebbe essere esposto il Gruppo.

Le valutazioni prospettiche attraverso le analisi di scenario svolgono un ruolo essenziale al fine di valutare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo in un determinato orizzonte temporale, anticipando potenziali minacce, supportando un'allocazione efficiente delle risorse e definendo le relative iniziative.

La raccolta dei dati di perdita integra questa vista prospettica con una vista retrospettiva, permettendo così una valutazione completa dei rischi operativi.

C.6. ALTRI RISCHI SOSTANZIALI

C.6.1. RISCHI REPUTAZIONALI, EMERGENTI E DI SOSTENIBILITÀ

I rischi reputazionali, emergenti e di sostenibilità vengono considerati nell'ambito del processo di identificazione dei rischi di Gruppo, sebbene non siano inclusi nel calcolo del SCR:

- il rischio reputazionale riferito a perdite potenziali derivanti dal deterioramento della reputazione o da una percezione negativa del Gruppo tra i propri clienti e altri stakeholder. Nell'ambito della Reputational Risk Group Guideline, i rischi reputazionali sono considerati rischi di secondo livello, strettamente legati ai fattori di sostenibilità o conseguenti ai rischi operativi;
- i rischi emergenti, derivanti da nuovi rischi o rischi futuri, sono difficili da identificare, quantificare e sono di dimensioni tipicamente sistemiche. Tali rischi sono generalmente riferiti ad aspetti ambientali e ai cambiamenti climatici, ai cambiamenti tecnologici e alla digitalizzazione, agli sviluppi geopolitici e ai cambiamenti demografici e sociali. Per l'identificazione e la valutazione di tali rischi e per accrescere la consapevolezza sulle implicazioni dei principali rischi emergenti, la Funzione di Risk Management collabora con una rete dedicata composta dagli specialisti delle funzioni di business (Group Life & Health Insurance, Group P&C, Claims and Reinsurance, Group Chief Investment Officer, Asset & Wealth Management, Group Strategic Planning, Monitoring & Control, Group Data & Digital, Group Integrated Reporting, Group Chief Marketing & Customer Officer, Group Strategy & Business Transformation e Group Sustainability & Social Responsibility data la rilevante interrelazione con i fattori di sostenibilità).
  Il Gruppo partecipa inoltre all'Emerging Risk Initiative (ERI), un gruppo di lavoro dedicato del CRO Forum, che riunisce i Chief Risk Officer dei principali gruppi europei. Nell'ambito dell'ERI sono discussi rischi di comune interesse per il settore assicurativo pubblicati nell'ERI Radar e studi specifici (Position Paper) su singoli rischi emergenti. Nel corso del 2022 ad esempio, l'ERI oltre ad aver aggiornato il Radar, ha coordinato la predisposizione del Paper del CRO Forum sui rischi derivanti da nuovi sistemi di stoccaggio dell'energia (Energy Storage Systems – An Emerging Risk Perspective), disponibile sul sito del CRO Forum;
- i rischi di sostenibilità correlati a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento o sul valore della passività. La gestione dei rischi di sostenibilità (outside-in), così come la gestione dei potenziali impatti negativi derivanti delle decisioni aziendali sui fattori di sostenibilità (inside-out), oltre che definiti nella Risk Management Group Policy, sono principalmente disciplinati nella Investment Governance Group Policy, nella Life Underwriting and Reserving Group Policy, nella P&C Underwriting and Reserving Group Policy e nelle relative linee guida.

Nel corso del 2022 è inoltre proseguito il progetto sul Climate Change Risk con l'obiettivo di implementare un framework per la gestione del rischio climatico in linea con la duplice prospettiva sopra indicata relativamente al rischio subìto (outside-in) incentrato sugli impatti che i cambiamenti climatici producono sul Gruppo e al rischio generato (inside-out) derivante dagli impatti che il Gruppo stesso produce sul cambiamento climatico.

C.6.2. CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

Il rischio di concentrazione deriva da tutte le esposizioni ai rischi con una perdita potenziale tale da rappresentare una minaccia per la solvibilità o per la posizione finanziaria. Le concentrazioni dei rischi sono considerate significative laddove possono minacciare la posizione di solvibilità o liquidità del Gruppo, impattando sostanzialmente sul suo profilo di rischio. Le concentrazioni significative di rischio, nel caso di conglomerati finanziari, possono derivare solo da esposizioni verso controparti esterne al conglomerato stesso. Tali esposizioni potrebbero causare concentrazioni di rischi di controparte, di credito, finanziari, d'investimento, sottoscrittivi, di mercato, altri rischi o combinazioni/interazioni tra tali rischi.

Il Gruppo identifica le seguenti tre categorie di esposizioni in termini di principali fonti di rischio di concentrazione per il Gruppo:

- esposizioni derivanti dalle attività d'investimento;
- esposizioni in termini di rischio di default della controparte riassicurativa, derivanti dalla riassicurazione ceduta;
- esposizioni al rischio di sottoscrizione non vita, nello specifico catastrofi naturali o disastri provocati dall'uomo.

Come conglomerato finanziario, il Gruppo è soggetto a vigilanza supplementare. In questo contesto, al Gruppo è richiesta una relazione periodica, almeno trimestrale, che riporti ogni concentrazione significativa dei rischi a livello di conglomerato finanziario.

Con riferimento agli investimenti l'analisi più recente basata sui dati a fine 2022 evidenzia che le principali concentrazioni per il segmento governativo sono quelle verso l'Italia, la Francia e la Spagna. Le principali concentrazioni per il segmento non governativo sono quelle verso gli emittenti del settore finanziario francese e italiano. L'analisi del portafoglio non governativo per settore merceologico evidenzia che i settori con la maggior incidenza sono il finanziario e le utilities.

Con riferimento alla riassicurazione ceduta, l'analisi più recente, basata sui dati a fine 2022, conferma che le principali concentrazioni sono quelle verso riassicuratori con rating superiore ad A-.

Infine, sulla base dell'analisi effettuata sui dati a fine 2022, non si evidenziano concentrazioni rilevanti per il Gruppo relativamente alle esposizioni al rischio di sottoscrizione non vita.

C.7. ALTRE INFORMAZIONI

C.7.1. ANALISI DI SENSITIVITÀ

Parallelamente al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, il Gruppo conduce periodicamente analisi di sensitività al fine di valutare il livello di Solvency Ratio al variare dei fattori di rischio. Il fine di tali analisi è di valutare la resilienza della posizione di capitale del Gruppo ai principali fattori di rischio e di stimare l'impatto di una pluralità di fattori.

A tal fine, diverse analisi di sensitività sono state eseguite al 31.12.2022, in particolare:

- un aumento e riduzione dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- un aumento dello spread sui Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) pari a 100 bps;
- un aumento dello spread su titoli corporate pari a 50 bps;
- un aumento e riduzione del valore dei titoli azionari pari a 25%.

I relativi impatti sono riportati di seguito:

Analisi di sensitività ai principali fattori di rischio

(milioni di euro)	Base 31/12/2022	Tassi di interesse +50bps	Tassi di interesse -50bps	Spread BTP +100bps	Spread corporate +50bps	Equity +25%	Equity -25%
Fondi propri di Gruppo	46.421	46.614	46.127	46.337	46.149	49.061	43.758
Requisito patrimoniale di solvibilità	21.050	20.807	21.390	21.531	21.064	21.710	20.413
Solvency Ratio	**221%**	**224%**	**216%**	**215%**	**219%**	**226%**	**214%**
Var. fondi propri di Gruppo		193	-294	-84	-272	2.640	-2.663
Var. requisito patrimoniale di solvibilità		-243	340	481	14	660	-638
Var. Solvency Ratio		**+4 p.p.**	**-5 p.p.**	**-5 p.p.**	**-1 p.p.**	**+5 p.p.**	**-6 p.p.**

Poiché non è previsto nel 2023, un aggiornamento regolamentare da parte di EIOPA dell'Ultimate Forward Rate (UFR) per la maggior parte delle valute, tranne che per il real brasiliano e il rublo russo, non è atteso un impatto sul Solvency Ratio al 31.12.2022 dovuto alla variazione di UFR.

Le analisi condotte mostrano come i risultati del Gruppo sono influenzati dai cambiamenti dei fattori di rischio finanziario di cui sopra.

Anche in condizioni di mercato sfavorevoli (riduzione dei tassi di interesse o del valore azionario, aumento degli spread), il Gruppo confermerebbe una posizione solida, principalmente grazie al suo profilo caratterizzato da un duration gap contenuto, una buona capacità di assorbimento delle perdite da parte delle riserve tecniche e un minimo rendimento garantito medio stabilmente inferiore al rendimento medio del portafoglio.

D. Valutazione a fini di Solvibilità

PERIMETRO E PRINCIPI DI VALUTAZIONE GENERALE

Nella presente sezione viene fornita una panoramica completa sulla valutazione degli elementi di Solvency II, descrivendo i criteri adottati per la valutazione di ciascuna classe di attività e passività, includendo anche le tecniche di consolidamento.

Come previsto dalla Direttiva Solvency II, per la definizione del bilancio Solvency II di Gruppo:

- tutte le società assicurative e riassicurative del Gruppo, le società di partecipazione assicurativa, le società di partecipazione assicurativa mista e le imprese di servizi accessori che sono controllate da Assicurazioni Generali S.p.A., sono consolidate secondo il "metodo 1", definito nell'Articolo 230 della Direttiva Solvency II[57],
- le società finanziarie[58] contribuiscono, secondo la rispettiva quota di partecipazione, nell'impresa partecipante coerentemente con il "metodo 1" in base alle specifiche definite nell'Articolo 230 della Direttiva Solvency II e nell'Articolo 335 (e) del Regolamento Delegato 2015/35/CE[59],
- i veicoli di investimento associati alle attività assicurative sono consolidati nella impresa partecipante, secondo la rispettiva quota di partecipazione,
- le rimanenti società del Gruppo sono valutate nell'impresa partecipante secondo la rispettiva quota di partecipazione sulla base di metodologie valutative conformi alla normativa vigente.

Come stabilito all'articolo 75 della direttiva Solvency II, il quadro normativo richiede un approccio economico e di mercato per la valutazione delle attività e delle passività, adottando ipotesi che anche altri partecipanti al mercato utilizzerebbero per valutare la stessa attività o passività. Per calcolare gli importi del bilancio Solvency II, tutte le attività e passività in bilancio devono essere valutate al *fair value*.

Le tecniche di valutazione maggiormente utilizzate sono:

- *market approach*: utilizza prezzi e altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività identiche o comparabili;
- *income approach*: converte gli importi futuri ad un singolo valore corrente (cioè scontato) utilizzando l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, modelli di pricing delle opzioni e altre tecniche di valutazione volte alla determinazione del valore attuale di un'attività o passività;
- *cost approach*: riflette l'importo corrente necessario per sostituire la capacità di servizio attuale di un'attività;
- tecniche di valutazione specifiche per elemento di bilancio (come per esempio il valore dell'attivo netto, o *net asset value*, per gli strumenti di capitale e il valore netto di realizzo, o *net realisable value* per le rimanenze immobiliari).

La gerarchia del *fair value* prevista da IFRS13 classifica queste tecniche valutative nei seguenti tre livelli:

- **Classe 1 - Prezzi quotati in mercati attivi per la stessa attività***:* uso del prezzo quotato in un mercato attivo per l'elemento stesso, se tale prezzo è disponibile;
- **Classe 2 - Prezzi quotati in mercati attivi per attivi similari:** se tale prezzo non è disponibile, si utilizzano i prezzi di altri attivi similari osservabili direttamente o indirettamente sul mercato:
  - ✓ prezzi quotati per attività o passività analoghe in mercati attivi con gli opportuni aggiustamenti;
  - ✓ prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati che non siano attivi;
  - ✓ utilizzo di tecniche valutative basate su input derivanti principalmente o corroborati da dati di mercato osservabili per correlazione.
- **Classe 3 - Metodi alternativi di valutazione:** se i prezzi osservabili nei primi due livelli non sono disponibili, si utilizzano altre tecniche di valutazione, che devono essere parametrizzate, estrapolate o altrimenti calcolate per quanto possibile da input di mercato. Una compagnia determina input non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili, che potrebbero includere i propri dati, tenendo conto di tutte le informazioni sulle ipotesi utilizzate dai partecipanti al mercato che sono ragionevolmente disponibili.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, non sono stati apportati cambiamenti rilevanti nei metodi valutativi delle attività e passività del bilancio Solvency II.

57 Tutte le società assicurative sono consolidate integralmente linea per linea ad eccezione delle operazioni in Cina per le quali si adotta il metodo di consolidamento proporzionale in coerenza con l'Articolo 230 della Direttiva Solvency II.
58 Istituti di credito, società di investimento, istituzioni finanziarie, fondi di investimento alternativi, società UCITS, istituti di previdenza e soggetti non regolamentati che svolgono attività finanziarie.
59 Nel successivo passaggio dal bilancio Solvency II ai fondi propri di Gruppo, si effettua la deduzione delle partecipazioni in società finanziarie e si considera la loro contribuzione con la quota proporzionale di fondi propri calcolata secondo i loro regimi di settore.

Si segnala, inoltre, il diverso trattamento contabile applicato al business pensionistico IORP in Francia che, a fine 2022 (con la fine del regime transitorio), è stato accorpato insieme ad altri business pensionistici in un nuovo fondo pensione dedicato. Tale fondo pensione, essendo una società finanziaria, è classificato come partecipazione nel bilancio SII[60], mentre a fine 2021 le attività e le passività riferite all'IORP erano consolidate linea per linea ed erano valutate al costo.

Nella seguente tabella si riporta un confronto tra il bilancio Solvency II a fine 2022 e a fine 2021. Da fine 2021 a fine 2022 l'eccedenza delle attività rispetto alle passività è diminuita di € 3.126 milioni, passando da € 47.506 milioni a € 44.380 milioni: la riduzione dell'eccedenza delle attività sulle passività riflette principalmente l'impatto negativo dei cambi regolamentari, delle varianze di mercato e operative, delle operazioni di M&A e del dividendo pagato nell'esercizio, solo parzialmente compensato dal forte contributo della generazione normalizzata di capitale.

Bilancio SII

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Avviamento, spese di acquisizione differite e attività immateriali	0	0
Attività fiscali differite	2.550	1.683
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.574	3.468
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a indice e a quote)	316.336	397.810
Attività detenute per contratti collegati a indice e a quote	95.473	106.490
Mutui ipotecari e prestiti	5.559	5.494
Importi recuperabili da riassicurazione	5.747	5.785
Depositi presso imprese cedenti	4.146	4.375
Crediti	19.085	17.030
Azioni Proprie	655	118
Contante ed equivalenti a contante	5.928	6.503
Tutte le altre attività non indicate altrove	2.384	1.756
Totale attività	**461.437**	**550.513**

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Riserve tecniche	367.100	451.399
Passività potenziali	32	3
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.076	1.982
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	2.843	3.834
Depositi dai riassicuratori	1.937	1.934
Passività fiscali differite	10.213	9.807
Derivati passivi	4.122	2.792
Passività finanziarie	5.536	6.655
Debiti	14.092	14.001
Passività subordinate	7.500	9.023
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.606	1.576
Totale passività	**417.057**	**503.007**

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**44.380**	**47.506**

60 Così come per le altre società finanziarie, nel passaggio dal bilancio Solvency II ai fondi propri di Gruppo, si effettua la deduzione delle partecipazioni in tale fondo pensione e si considera il suo contributo con la quota proporzionale di fondi propri calcolata secondo il regime di settore di appartenenza.

Nei paragrafi che seguono, si riporta un confronto con il bilancio consolidato IFRS sia in termini di principi valutativi che di ammontari. I criteri di valutazione adottati da Solvency II si basano ampiamente sui principi IFRS, le cui principali rettifiche riguardano:

- la valutazione delle partecipazioni, dovuta alle differenze nei metodi di consolidamento applicati al bilancio IFRS e bilancio Solvency II e che sono rivalutate al *fair value* in coerenza con il regime di Solvency II;
- le attività immateriali, inclusi l'avviamento e i costi di acquisizione differiti, che non sono riconoscibili nel bilancio Solvency II;
- le attività che sono valutate al *fair value* nel bilancio Solvency II e che seguono una valutazione al costo nel bilancio IFRS;
- le riserve tecniche, inclusi i crediti di riassicurazione, che devono essere valutate secondo le specifiche di Solvency II;
- le passività finanziarie che devono essere rivalutate al Solvency II *value*, ovvero senza alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa emittente la passività finanziaria, intervenuta dopo la rilevazione iniziale;
- le imposte differite relative agli aggiustamenti di cui sopra.

D.1. ATTIVITÀ

Il capitolo descrive i metodi di valutazione Solvency II per le principali classi di attività, riportando le seguenti informazioni:

- descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzati per la valutazione ai fini di solvibilità;
- spiegazione quantitativa e qualitativa di eventuali differenze materiali tra le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate dall'impresa per la valutazione ai fini di solvibilità e quelli utilizzati per la loro valutazione nel bilancio consolidato IFRS.

La tabella sottostante evidenzia, per ciascuna classe di attività, le differenze tra i valori del bilancio consolidato IFRS e quelli del bilancio Solvency II. La colonna "Bilancio IFRS" riporta le valutazioni ufficiali del bilancio consolidato IFRS. La colonna "Riclassifica IFRS" riporta principalmente gli aggiustamenti riguardanti le società consolidate line by line esclusivamente per finalità IFRS, e che sono rappresentate come partecipazioni nel bilancio Solvency II[61]. Inoltre, tale colonna accoglie anche le riclassifiche necessarie per passare dalla prospettiva IFRS alla tassonomia delle attività e passività prevista da Solvency II[62].

L'impatto di entrambe le tipologie di riclassifiche è neutro sul Patrimonio Netto IFRS finale, infatti l'impatto delle attività è compensato da quello delle passività.

La colonna "IFRS a perimetro omogeneo" è ottenuta come somma delle colonne precedenti e riporta i valori IFRS secondo la struttura proposta da Solvency II. Le differenze valutative riportate successivamente nella colonna "Adeguamento al valore Solvency II" rappresentano oltre all'effetto del passaggio dai principi contabili IFRS alle metriche Solvency II a perimetro omogeneo[63], anche ulteriori peculiarità rilevanti per il Gruppo Generali. Nello specifico, rileva il consolidamento proporzionale della Cina[64]. Infine, la colonna "Bilancio Solvency II" riporta i valori ufficiali del bilancio Solvency II.

Totale attività al 31/12/2022

(milioni di euro)	Bilancio IFRS (a)	Riclassifica IFRS (b)	IFRS a perimetro omogeneo (c= a+b)	Adeguamento al valore SII (d-c)	Bilancio SII (d)
Avviamento, Spese di acquisizione differite e Attività immateriali	13.058	-1.059	11.999	-11.999	0
Attività fiscali differite	5.473	-68	5.405	-2.855	2.550
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.493	-658	2.835	739	3.574
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e a quote)	334.699	-23.148	311.551	4.785	316.336
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	17.495	-21	17.474	10.117	27.590
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	2.363	2.507	4.870	1.979	6.849
Strumenti di capitale	8.638	-476	8.162	-704	7.458
Obbligazioni - Titoli di Stato	143.132	-16.007	127.126	-2.036	125.089
Obbligazioni societarie, Obbligazioni strutturate, Titoli garantiti	95.298	-6.279	89.019	-2.080	86.939

61 Il contributo di tali società alle singole voci di attività e passività del bilancio viene quindi riclassificato interamente nella voce "Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni". La riclassifica è particolarmente rilevante per le società appartenenti al settore finanziario e creditizio e per gli enti pensionistici.
62 Ad esempio, si segnala la mappatura delle passività finanziarie relative ai contratti di investimento fra le riserve tecniche vita Solvency II e la non applicabilità dell'IFRS5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate (per completezza d'informazioni si precisa che a fine 2022, le società BCC Assicurazioni e BCC Vita sono classificate come operazioni discontinue nel bilancio IFRS consolidato di Gruppo).
63 Aggiustamenti attribuibili alle differenze valutative di alcuni elementi di bilancio riportati al costo per finalità IFRS ed al fair value secondo le metriche di Solvency II.
64 Il metodo di consolidamento proporzionale si applica in coerenza con l'Articolo 230 della Direttiva Solvency II. Le società per le quali si adotta tale trattamento contribuiscono al bilancio Solvency II con la quota di appartenenza al Gruppo, mentre rimangono consolidate integralmente al 100% nel bilancio IFRS (dove il consolidamento proporzionale non è applicabile).

Organismi di investimento collettivo	59.780	-2.806	56.974	-374	56.599
Derivati attivi	1.943	-363	1.580	0	1.580
Depositi diversi da equivalenti a contante	3.447	303	3.749	-829	2.920
Altri investimenti	2.604	-6	2.598	-1.288	1.310
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	98.070	-2.511	95.559	-86	95.473
Mutui ipotecari e prestiti	15.026	-8.586	6.439	-880	5.559
Importi recuperabili da riassicurazione	7.268	43	7.312	-1.564	5.747
Non Vita	4.513	-132	4.380	-983	3.397
Vita	2.756	175	2.931	-581	2.350
Depositi presso imprese cedenti	3.523	603	4.126	20	4.146
Crediti	20.198	-1.250	18.948	137	19.085
Azioni Proprie	0	0	0	655	655
Contante ed equivalenti a contante	7.243	-1.235	6.008	-80	5.928
Tutte le altre attività non indicate altrove	10.973	-8.402	2.571	-187	2.384
Totale attività	**519.023**	**-46.272**	**472.751**	**-11.314**	**461.437**

AVVIAMENTO, SPESE DI ACQUISIZIONE DIFFERITE E ATTIVITÀ IMMATERIALI

L'avviamento, le spese di acquisizione differite e le attività immateriali sono valorizzate a zero nel bilancio Solvency II del Gruppo Generali:

- l'avviamento, che rappresenta la sommatoria dei benefici futuri non separatamente individuabili nell'ambito di un'operazione di aggregazione aziendale, non è riconoscibile nel bilancio di solvibilità, mentre è identificabile in quello IFRS;
- le spese di acquisizione differite, che sono costi recuperabili e direttamente imputabili all'acquisizione o rinnovo di un contratto assicurativo o di investimento con partecipazione agli utili a carattere discrezionale, sono inclusi nella valutazione delle riserve tecniche e quindi non riconosciute separatamente nel bilancio di solvibilità nel lato delle attività;
- attivi immateriali diversi dall'avviamento, che sono attivi non monetari senza sostanza fisica, sono riconoscibili nel bilancio di solvibilità solo quando separabili e quando esiste un'evidenza di simile transazione sul mercato di una categoria di attivi uguali o simili.

ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Le attività fiscali differite sono commentate nel paragrafo D.3, dove si riporta la posizione netta tra attività e passività fiscali differite.

IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE POSSEDUTI PER USO PROPRIO

Gli immobili, gli impianti e le attrezzature posseduti per uso proprio includono gli attivi materiali intesi ad uso proprio e permanente e gli immobili posseduti dal Gruppo per uso proprio e sono valutati a *fair value* nel bilancio Solvency II.

Gli immobili sono prevalentemente valutati sulla base di *input* di attività simili su mercati attivi o dei flussi di cassa scontati relativi ai proventi futuri della locazione e delle spese considerati nell'ambito del maggior e miglior utilizzo da parte di un partecipante al mercato. In particolare, la valutazione tiene conto non solo dei proventi futuri netti scontati ma anche delle peculiarità degli immobili, quali il tipo di destinazione d'uso e la locazione dell'ente nonché del tasso di sfitto.

Inoltre:

- per gli immobili residenziali, la migliore stima del *fair value* è normalmente data dai prezzi correnti su un mercato attivo per proprietà simili nella stessa posizione e condizione e soggette a contratti di locazione e altri contratti analoghi, con adeguamenti per riflettere le differenze;
- per gli immobili utilizzati a fini produttivi o amministrativi (sedi commerciali o di funzionariato), le migliori valutazioni del *fair value* sono normalmente fornite da proiezioni di flussi finanziari attualizzati basati sulle condizioni delle locazioni e dei contratti in essere e, ove possibile, dati esogeni osservabili come gli affitti di mercato rappresentativi di immobili comparabili per posizione e condizione e utilizzando tassi di attualizzazione che riflettano le valutazioni del mercato su tali flussi;
- per le rimanenze (*property inventories*), il valore netto di realizzo (*net realisable value*) è un'opzione coerente che è modificata se i costi stimati di completamento e necessari per effettuare la vendita sono rilevanti.

Le differenze tra i valori IFRS e Solvency II è dovuta alla diversa base valutativa: gli immobili, gli impianti e le attrezzature posseduti per uso proprio sono valutati secondo il *cost model* previsto da IFRS, mentre sono valutati al *fair value* in Solvency II.

INVESTIMENTI

Gli investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e a quote) sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II. Nella tabella di seguito il totale degli investimenti è dettagliato secondo la gerarchia del fair value, descritta nella sezione "Valutazioni ai fini di Solvibilità":

Gerarchia del fair value applicata agli investimenti

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Totale investimenti	**70,3%**	**11,3%**	**18,4%**	**100,0%**

Il delta negativo che emerge nell'adeguamento al valore Solvency II per alcune voci di investimenti[65] è attribuibile al consolidamento proporzionale della Cina, mentre a parità di perimetro la differenza risulta sostanzialmente positiva o neutra, con l'eccezione delle obbligazioni il cui adeguamento al *fair value* risulta negativo a causa dall'aumento significativo dei tassi d'interesse.

Investimenti – Immobili (diversi da quelli per uso proprio)

Gli immobili (diversi da quelli per uso proprio) comprendono gli immobili usati come investimento e sono valutati al fair value in Solvency II. I metodi valutativi applicati e le considerazioni sulle differenze con il bilancio consolidato IFRS sono coerenti con quanto riportato sopra per gli immobili inclusi nella classe immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio.

Investimenti – Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni

Le quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni, sono definite come il possesso, diretto o tramite il controllo, di almeno il 20% dei potenziali diritti di voto dell'impresa collegata o del potenziale capitale sociale emesso dall'impresa collegata.

La gerarchia utilizzata dal Gruppo Generali per valutare le partecipazioni in imprese collegate a fini di solvibilità è la seguente:

- nel caso di mercato attivo: prezzo di mercato quotato
- nel caso di mercato non attivo:
  - le partecipazioni in società assicurative sono valutate sulla base dell'eccedenza delle attività sulle passività dell'entità secondo Solvency II (metodo del patrimonio netto rettificato)
  - le partecipazioni in società non assicurative sono valutate sulla base del patrimonio netto IFRS della società, escluse le attività immateriali (metodo del patrimonio netto IFRS)
  - per le società collegate e/o controllate congiunte sono consentite altre tecniche alternative.

Passando dalle valutazioni IFRS a Solvency II, la variazione di valore delle partecipazioni è dovuta alle società del settore finanziario (istituti finanziari e creditizi, IORP e UCITS) e altre società controllate che svolgono attività non collegate all'ambito assicurativo. In particolare, applicando i principi di Solvency II, le imprese del settore finanziario non sono consolidate linea per linea ma sono classificate come partecipazioni; invece, secondo i principi IFRS, queste sono consolidate linea per linea.

Investimenti – Strumenti di capitale e organismi di investimento collettivo

La valutazione a *fair value* adottata per il bilancio Solvency II per gli strumenti di capitale e per gli organismi di investimento collettivo è allineata alla valutazione IFRS. La valutazione del *fair value* è basata sui prezzi di mercato, laddove disponibili. Altrimenti, sono utilizzati il metodo del *net asset value*, l'*income approach* o il *cost approach.*

Investimenti – Obbligazioni

Le obbligazioni comprendono i titoli di Stato, le obbligazioni societarie, le obbligazioni strutturate ed i titoli garantiti e sono valutate al *fair value* secondo la normativa Solvency II, utilizzando principalmente il *market approach*. Nel caso non sia disponibile un prezzo di mercato quotato, si utilizza il valore di mercato quotato in mercati attivi per categorie di attività simili.

65 Nello specifico, le voci principalmente impattate sono le azioni, le obbligazioni, gli organismi di investimento collettivo, i depositi diversi da equivalenti a contanti e gli altri investimenti.

Oltre agli impatti sopra citati derivanti dal consolidamento proporzionale della Cina, la differenza tra i valori Solvency II e IFRS dipende dai titoli classificati secondo le categorie IAS come “finanziamenti” e “attivi detenuti sino alla scadenza”, che sono rilevati a costo ammortizzato nel bilancio consolidato IFRS.

Investimenti – Derivati attivi

La valutazione Solvency II dei derivati attivi è allineata a quella usata nel bilancio consolidato IFRS. Il *fair value* è determinato tramite l’*income approach*, usando modelli deterministici di *cash flow* scontati.

Investimenti – Depositi diversi da equivalenti a contante e altri investimenti

I depositi diversi da equivalenti a contante e altri investimenti sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l’*income approach.* In ambito IFRS invece, sono rilevati al *fair value* o al costo ammortizzato in base alla categoria IFRS corrispondente.

ATTIVITÀ DETENUTE PER CONTRATTI COLLEGATI A UN INDICE E COLLEGATI A QUOTE

Le attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote, che sono definite come attività detenute per prodotti assicurativi o di investimento dove il contraente sostiene il rischio di investimento, sono valutate al *fair value* sia nel bilancio Solvency II che nel bilancio IFRS, principalmente tramite il valore di mercato. Il delta negativo che emerge nell’adeguamento al valore Solvency II è attribuibile al consolidamento proporzionale della Cina, mentre a parità di perimetro la differenza risulta pressoché neutra.

MUTUI IPOTECARI E PRESTITI

I mutui ipotecari e i prestiti includono i prestiti su polizza, prestiti e mutui ipotecari verso persone e gli altri prestiti e mutui ipotecari e sono valutati al *fair value* in Solvency II solitamente tramite l’*income approach* usando modelli deterministici di *cash flow* scontati. Secondo la valutazione IFRS invece, i crediti sono valutati al costo ammortizzato. Ciò implica una diversa valutazione tra il bilancio consolidato IFRS e il bilancio Solvency II. Il delta negativo che emerge nell’adeguamento al valore Solvency II è attribuibile al consolidamento proporzionale della Cina, mentre a parità di perimetro la differenza risulta lievemente positiva.

IMPORTI RECUPERABILI DA RIASSICURAZIONE

Per quanto riguarda gli importi recuperabili da riassicurazione, la differenza tra il valore IFRS e Solvency II è attribuibile principalmente ai diversi tassi di attualizzazione utilizzati, al rilascio dei margini tecnici e all’inclusione nelle valutazioni Solvency II del *counterparty default adjustment*.

La metodologia alla base del calcolo degli importi recuperabili da riassicurazione è commentata nel paragrafo D.2.

DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI

I depositi presso imprese cedenti, che sono depositi collegati al portafoglio di riassicurazione accettata, sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l’*income approach.* In ambito IFRS invece, sono rilevati al costo ammortizzato. In base alle condizioni contrattuali del trattato di riassicurazione (se per esempio la remunerazione del deposito è basata sul tasso variabile privo di rischio) il costo ammortizzato adottato nel bilancio IFRS rappresenta una approssimazione accettabile del *fair value* dei depositi in contanti; in altri casi, vengono utilizzati modelli più sofisticati, basati sui flussi di cassa relativi al deposito e disciplinati dal contratto di riassicurazione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie, che sono definite come le azioni emesse da Assicurazioni Generali S.p.A. e di proprietà delle società del Gruppo, sono valutate al *fair value* nel bilancio Solvency II in base al loro prezzo quotato al momento della valutazione. Nel bilancio consolidato IFRS invece sono direttamente dedotte dal patrimonio netto. A fine 2022, l'ammontare delle azioni proprie include l’impatto del piano di acquisto di azioni proprie effettuato nel corso dell'anno.

CREDITI, CONTANTE ED EQUIVALENTI A CONTANTE E TUTTE LE ALTRE ATTIVITÀ NON INDICATE ALTROVE

I crediti, il contante ed equivalenti a contante e tutte le altre attività non indicate altrove (inclusi i crediti assicurativi e verso intermediari, i crediti riassicurativi e i crediti commerciali - non assicurativi, i risconti di interessi passivi, i ratei e l’eccedenza di prestazioni pensionistiche) hanno registrato un adeguamento al valore Solvency II negativo spiegato dal consolidamento proporzionale in Cina, che si applica solo al bilancio Solvency II. A parità di perimetro, questi elementi non sono aggiustati in maniera significativa passando dal bilancio IFRS a

quello di solvibilità a causa della loro specifica natura, solitamente caratterizzata da breve durata e scadenza, dall'assenza di flussi di cassa a titolo di interesse, ecc.

D.2. RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche del Gruppo Generali (al lordo della riassicurazione) in ambito Solvency II al 31 dicembre 2022 sono state calcolate secondo le disposizioni della normativa Solvency II, come somma di *best estimate of liabilities* (BEL, ovvero la miglior stima delle passività assicurative) e del *risk margin* (ovvero il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*).

La BEL corrisponde alla media dei valori attuali attesi dei flussi di cassa futuri generati dai contratti presenti nel portafoglio alla data di valutazione; pertanto include sia una valutazione probabilistica del loro verificarsi, sia un'appropriata valutazione del valore temporale del denaro ottenuta, per ciascuna valuta rilevante, sulla base della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio al 31 dicembre 2022, così come osservata sul mercato e ufficialmente comunicata da EIOPA. Tali curve valutative sono desunte, per i principali mercati, dai tassi interbancari swap e includono un aggiustamento per considerare il residuale rischio default di questi strumenti, il cosiddetto *credit risk adjustment.* Per le passività denominate in Euro, che rappresentano il 92% delle riserve tecniche vita di Gruppo e l'82% delle riserve tecniche non vita di Gruppo, il *credit risk adjustment* al 31 dicembre 2022 è pari a -10bps. Inoltre la curva di valutazione utilizzata per il calcolo della BEL può essere ulteriormente aggiustata mediante il cosiddetto *volatility adjustment*, per considerare l'extra-rendimento ottenibile in maniera priva di rischio dagli attivi a copertura delle passività assicurative. Il *volatility adjustment* specifico per ogni valuta è fornito da EIOPA ed è utilizzato per la valutazione della maggior parte dei portafogli di Gruppo. Al 31 dicembre 2022, il *volatility adjustment* per l'Euro è pari a +19bps. Al 31 dicembre 2022 le condizioni previste dalla formula proposta da EIOPA per l'attivazione del *volatility adjustment* specifico di ciascun paese (*country specific volatility adjustment*) non sono state raggiunte e, pertanto, la BEL è stata valutata utilizzando un *volatility adjustment* specifico di ciascuna valuta (*currency specific volatility adjustment*), ove rilevante.

Il metodo utilizzato per calcolare la **BEL** si basa su un approccio che prevede la proiezione e l'attualizzazione di tutti i flussi di cassa futuri attesi in entrata e in uscita per l'intera durata degli impegni verso gli assicurati e coerentemente con i limiti contrattuali (*contract boundaries*) attinenti i contratti presenti nel portafoglio. In particolare, le proiezioni considerano tutti *cash in-flow* derivanti dai premi futuri contrattualmente attesi e tutti i *cash out-flow* associati sia al verificarsi degli eventi assicurati (ad esempio pagamenti e sinistri), sia al possibile esercizio delle opzioni contrattuali (ad esempio opzioni di riscatto e di riduzione), sia alle spese sostenute per far fronte alle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione.

In maggior dettaglio, nel calcolo delle riserve tecniche vita, i flussi di cassa futuri attesi sono stati valutati o in un unico scenario (ovvero *certainty equivalent* – metodologia utilizzata per la valutazione dei contratti senza asimmetrie finanziarie) o come valore medio delle valutazioni effettuate in corrispondenza di appropriati scenari stocastici, per permettere il calcolo del costo delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali. Nelle piattaforme attuariali sono state implementate specifiche ipotesi sulle future decisioni del management (le cosiddette *management actions*, relative per esempio alla gestione dell'*asset allocation*, della realizzazione delle plus/minusvalenze latenti e dei fondi utili) e sul comportamento razionale degli assicurati (il cosiddetto *dynamic policyholder's behaviour*, utilizzato per considerare la variazione della propensione degli assicurati all'esercizio delle opzioni contrattuali a condizioni predefinite nei diversi scenari economici).

Nel calcolo delle riserve tecniche non vita, si effettua una distinzione per i sinistri a riserva, denunciati o meno, che si sono verificati prima della data di valutazione i cui costi e spese correlate non sono stati completamente pagati entro tale data (riserva sinistri o *claims provisions*) e per i sinistri futuri relativi a contratti che sono in vigore alla data di valutazione o per i quali esiste un obbligo legale di fornire copertura (riserva premi o *premium provisions*). Il calcolo della BEL per la riserva sinistri si basa sui metodi attuariali diffusi nella pratica internazionale, tra cui i più comuni sono i metodi *Link Ratio*, i metodi *Bornhuetter-Ferguson* e i metodi *Average Cost per Claim*. Il calcolo della BEL per la riserva premi è effettuato considerando i *cash in-flows* derivanti dai premi futuri e i *cash out-flows* derivanti dai sinistri e costi di gestione diretti e indiretti futuri ed applicando, per la parte relativa ai premi già incassati, opportuni *loss ratio* ed *expense ratio* (in visione *best estimate*) alle riserve premi IFRS.

L'inflazione è opportunamente modellata nel calcolo delle riserve tecniche coerentemente con quanto richiesto dalla normativa europea e recepito nella metodologia di Gruppo.

La BEL al lordo della riassicurazione del Gruppo Generali è determinata sulla base di dati consolidati, ovvero come somma della BEL al lordo della riassicurazione delle singole compagnie al netto dell'eliminazione dei rapporti di riassicurazione infragruppo. La BEL della compagnia in Cina è consolidata invece con metodo proporzionale. Non è applicato nessun altro aggiustamento top-up o di consolidato.

Il ***risk margin*** è la componente delle riserve tecniche che garantisce che il valore complessivo delle riserve tecniche sia equivalente all'ammontare che una terza parte richiederebbe in via teorica per assumere e far fronte alle passività assicurative. È determinato prendendo in considerazione il costo del capitale richiesto per far fronte alle passività fino alla relativa scadenza, tenendo in considerazione i soli rischi *non-hedgeable*, come i rischi di sottoscrizione, i rischi di credito relativi ai contratti di riassicurazione e i rischi operativi.

In linea con la normativa, il *risk margin* è calcolato al netto della riassicurazione separatamente per ciascuna compagnia del Gruppo Generali e successivamente è aggregato per ottenere il *risk margin* a livello di Gruppo (non viene considerato alcun beneficio di diversificazione tra le diverse compagnie e tra i segmenti vita e non vita). Il *risk margin* della compagnia in Cina è consolidato con metodo proporzionale. In maggior dettaglio, per ciascuna compagnia del Gruppo, il requisito di capitale necessario per coprire i rischi *non-hedgeable* è determinato attraverso il modello interno per le compagnie per cui è approvato e attraverso la standard formula per le altre compagnie del Gruppo. In entrambi i casi, come richiesto dalla normativa, i *risk capital* sono calcolati senza l'utilizzo del *volatility adjustment* e considerando i benefici di diversificazione tra i diversi rischi che hanno incidenza sul business di ciascuna compagnia.

La proiezione dei *risk capital* e la loro allocazione alle linee di business è fatta mediante *drivers* specifici per ciascun rischio. Il tasso annuale utilizzato per determinare il costo del capitale è pari a 6%. Il costo del capitale per ciascun anno di proiezione è attualizzato alla data di valutazione attraverso la struttura per scadenza dei tassi di interesse al 31 dicembre 2022 fornita da EIOPA, senza considerare il *volatility adjustment* per ciascuna valuta rilevante.

Le riserve tecniche associate a una parte residuale del portafoglio (relativa al business non materiale di paesi terzi) sono valutate con un metodo semplificato. L'approccio adottato è ritenuto proporzionale alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi sottostanti.

I ***reinsurance recoverables*** consolidati, ovvero l'ammontare che ci si aspetta di recuperare dai contratti di riassicurazione, sono ottenuti dalla somma dei *reinsurance recoverables* associati a contratti di riassicurazione extra gruppo di ciascuna compagnia e dal contributo della compagnia in Cina secondo il metodo proporzionale. Sono valutati attraverso la proiezione di flussi di cassa attesi dai contratti di riassicurazione extra gruppo oppure attraverso metodi semplificati basati sulle BEL oggetto della riassicurazione o sulle riserve IFRS cedute, applicando opportuni ratio calcolati sulle riserve IFRS cedute. In considerazione della trascurabile esposizione e delle caratteristiche specifiche del business ceduto, l'approccio adottato è considerato proporzionale alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi sottostanti. Inoltre, come richiesto dalla normativa, tutti i *reinsurance recoverables* sono ridotti dal *counterparty default adjustment* per riflettere il rischio di fallimento del riassicuratore.

Le riserve tecniche del Gruppo Generali al netto della riassicurazione, in ambito Solvency II, sono calcolate come la differenza tra le riserve tecniche al lordo della riassicurazione ed i *reinsurance recoverables*.

Essendo le riserve tecniche di Gruppo il risultato di un consolidamento complessivo delle riserve tecniche delle singole compagnie, le basi, i metodi e le ipotesi utilizzate a livello di Gruppo sono le stesse di quelle utilizzate dalle singole compagnie.

RISERVE TECNICHE VITA

Riserve tecniche Solvency II vita: principali risultati e dettagli per componente

La seguente tabella riporta le riserve tecniche vita del Gruppo Generali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, con il dettaglio delle diverse componenti: *best estimate of liabilities*, *risk margin* e *reinsurance recoverables* al netto del *counterparty default adjustment*.

Riserve tecniche SII vita

(milioni di euro)	31/12/2022*	31/12/2021*
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	331.260	415.423
Risk margin	4.396	5.141
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**335.656**	**420.564**
Reinsurance recoverables	2.350	2.638
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**333.306**	**417.926**

*Importi inclusivi delle *transitional measures*

Il decremento delle riserve tecniche vita, al lordo della riassicurazione, dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 (-20,2%), è principalmente spiegato dalla variazione di perimetro a seguito del trasferimento del business pensionistico in Francia, dalle varianze economiche a seguito dell'aumento della curva tassi utilizzata per scontare le passività e dell'incremento delle minusvalenze sugli attivi a copertura delle riserve tecniche che riducono la componente di *profit sharing* attribuita agli assicurati.

Si segnala inoltre che le riserve tecniche vita al 31 dicembre 2022 sono state ridotte per un ammontare complessivo di €128 milioni per l'utilizzo delle misure transitorie sulle riserve tecniche del portafoglio portoghese. I *reinsurance recoverables* rimangono sostanzialmente stabili.

Riserve tecniche Solvency II vita: dettagli per linea di business

La seguente tabella riporta l'ammontare delle riserve tecniche vita (e delle relative voci che le compongono) al 31 dicembre 2022 suddivise per le principali linee di business.

Riserve tecniche SII vita al 31/12/2022*

(milioni di euro)	BEL lordo riass.	*Risk margin*	Riserve tecniche SII lordo riass.
Assicurazione vita diversa da *index* e *unit linked*	221.170	2.747	223.917
Index e unit linked	90.600	841	91.442
Assicurazione malattia (SLT)	19.489	808	20.297
Totale	**331.260**	**4.396**	335.656

*Importi inclusivi delle *transitional measures*

In termini di riserve tecniche al lordo della riassicurazione, il portafoglio del Gruppo Generali si compone come segue:

- 67% del portafoglio è costituito da assicurazione vita di tipo tradizionale, di cui il 97% è business con partecipazione agli utili, generato principalmente da business sottoscritto in Italia, Francia e Germania, mentre il restante 3% è costituito da business senza partecipazione agli utili;
- circa il 27% del business è di tipo *unit linked* e deriva principalmente da business sottoscritto in Italia, Francia, Germania e Svizzera;
- il business rimanente (circa il 6%) è composto da prodotti malattia con caratteristiche simili al business vita e si riferisce principalmente a business sottoscritto in Germania, Francia e Austria.

Riserve tecniche Solvency II vita: confronto con le riserve IFRS

La seguente tabella riporta il confronto tra le riserve IFRS vita (inclusive della *deferred policyholder liability*, DPL, ovvero la passività per partecipazione agli utili futuri derivanti da plus/minusvalenze non realizzate alla data di valutazione) e le riserve tecniche Solvency II vita al 31 dicembre 2022.

Riserve IFRS e SII vita al 31/12/2022

(milioni di euro)	Riserve IFRS lordo riass.	Riserve tecniche SII lordo riass.*
Assicurazione vita diversa da *index* e *unit linked*	233.526	223.917
Index e *unit linked*	113.554	91.442
Assicurazione malattia (SLT)	24.780	20.297
Totale	**371.860**	**335.656**

*Importi inclusivi delle *transitional measures*

La differenza tra le riserve IFRS vita e le riserve tecniche Solvency II vita è dovuta alle sostanziali diversità metodologiche delle due valutazioni. La valutazione delle riserve IFRS è generalmente basata su riserve tecniche calcolate in accordo con i principi contabili locali e pertanto tipicamente utilizza ipotesi demografiche di tariffazione, attualizza i flussi contrattuali per mezzo del tasso di interesse tecnico definito all'emissione del contratto e considera, attraverso la DPL, solo la partecipazione agli utili finanziari derivanti da plus/minusvalenze non realizzate alla data di valutazione. La valutazione Solvency II, invece, considera i flussi di cassa futuri proiettati con *best estimate operating assumptions*, la futura partecipazione agli utili (finanziari e tecnici) ed il costo delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali, e utilizza come tasso di sconto la corrente struttura dei tassi di interesse. Inoltre in ambito Solvency II la valutazione delle riserve tecniche include anche il *risk margin*; questa fattispecie non è invece prevista nell'attuale calcolo delle riserve IFRS. Il confronto delle riserve per macro linee di business è inoltre condizionato dai diversi criteri di classificazione utilizzati in IFRS, dove i prodotti vengono classificati secondo criteri di natura contabile, rispetto al mondo Solvency II, dove la segmentazione tiene principalmente conto della natura di rischio del business.

Inoltre, un ulteriore elemento di diversità tra le due valutazioni riguarda la deduzione degli interessi di minoranza: infatti, l'ammontare di riserve IFRS è valutato prima della deduzione degli eventuali interessi di minoranza, mentre quello Solvency II, per la sola compagnia in Cina, è valutato con l'approccio di consolidamento proporzionale, considerando la corrispondente quota di appartenenza al Gruppo.

Riserve tecniche Solvency II vita: fonti di incertezza

La valutazione delle riserve tecniche vita del Gruppo Generali dipende, oltre che dall'adeguatezza dell'impianto valutativo generale (metodi, modelli, dati e ipotesi), anche da una serie di fattori di natura economica ed operativa la cui realizzazione futura potrà discostarsi anche sensibilmente dalle ipotesi fatte alla data di valutazione, per quanto accurate queste possano essere.

Le principali ipotesi operative che influenzano il business del Gruppo Generali sono i riscatti, le spese, la morbilità, la longevità e la mortalità. Tra i fattori operativi elencati, i riscatti e le spese sono i fattori più rilevanti; in particolare loro variazioni del 10% producono impatti sulle riserve tecniche rispettivamente di circa lo 0,4% e 0,3%. Per tutti gli altri fattori operativi, variazioni del 10% rispetto alle ipotesi *best estimate* comportano variazioni delle riserve tecniche pari o inferiori allo 0,2%.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, l'aggiornamento delle ipotesi operative *best estimate* sulle riserve tecniche vita Solvency II di Gruppo ha comportato impatti relativamente moderati e principalmente ascrivibili all'aggiornamento delle ipotesi di spesa in Francia, Germania e Italia, e delle ipotesi di riscatto in Italia.

RISERVE TECNICHE NON VITA

Riserve tecniche Solvency II non vita: principali risultati e dettagli per componente

La seguente tabella riporta le riserve tecniche non vita del Gruppo Generali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, separatamente per riserve sinistri e riserve premi, con il dettaglio delle diverse componenti: *best estimate of liabilities*, *risk margin* e *reinsurance recoverables* al netto del *counterparty default adjustment*.

Riserve tecniche SII non vita - riserve sinistri

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	25.740	25.031
Risk margin	943	994
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**26.683**	**26.025**
Reinsurance recoverables	3.109	2.896
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**23.574**	**23.129**

Riserve tecniche SII non vita - riserve premi

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2020
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	4.263	4.371
Risk margin	498	440
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**4.760**	**4.811**
Reinsurance recoverables	288	251
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**4.473**	**4.560**

L'aumento delle riserve tecniche non vita, prima della riassicurazione, dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 (+2,0%) è principalmente dovuto alle nuove acquisizioni del 2022, parzialmente controbilanciate dal maggior effetto sconto.

Riserve tecniche Solvency II non vita: dettagli per linea di business

La seguente tabella riporta l'ammontare delle riserve tecniche non vita (e delle relative voci che le compongono) al 31 dicembre 2022 suddivise per le principali linee di business.

Riserve tecniche SII non vita - riserve sinistri e riserve premi al 31/12/2022

(milioni di euro)	BEL lordo riass.	*Risk margin*	Riserve tecniche SII lordo riass.
Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata	**28.849**	**1.384**	**30.234**
Assicurazione spese mediche	1.187	24	1.211
Assicurazione protezione del reddito	1.517	87	1.604
Assicurazione risarcimento dei lavoratori	194	38	232
Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	9.895	407	10.302
Altre assicurazioni auto	1.597	40	1.638
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	892	28	920
Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	6.272	361	6.633
Assicurazione sulla responsabilità civile generale	5.744	329	6.073
Assicurazione di credito e cauzione	230	20	250
Assicurazione tutela giudiziaria	499	22	521
Assistenza	341	10	350
Perdite pecuniarie di vario genere	482	17	499
Riassicurazione non proporzionale accettata	**1.152**	**57**	**1.209**
Malattia	12	1	13
Responsabilità civile	462	17	479
Marittima, aeronautica e trasporti	42	1	43
Immobili	635	38	674
Totale	**30.002**	**1.441**	**31.443**

Riserve tecniche Solvency II non vita: confronto con le riserve IFRS

La seguente tabella riporta il confronto tra le riserve IFRS e le riserve tecniche Solvency II non vita al 31 dicembre 2022.

Riserve IFRS e SII non vita (riserve sinistri e riserve premi) al 31/12/2022

(milioni di euro)	Riserve IFRS lordo riass.	Riserve tecniche SII lordo riass.
Non vita (escluse assicurazioni malattia)	35.694	28.384
Assicurazioni malattia (SNLT)	4.070	3.059
Totale	**39.764**	**31.443**

La differenza tra le riserve IFRS e le riserve tecniche Solvency II è dovuta alle differenze metodologiche sottostanti le due valutazioni. La valutazione delle riserve IFRS è fatta secondo i principi contabili locali come valutazione a costo ultimo non scontato. La valutazione delle riserve tecniche Solvency II, invece, considera i flussi di cassa futuri proiettati con ipotesi *best estimate* e scontati con tasso di sconto della corrente struttura dei tassi di interesse. Inoltre in ambito Solvency II la valutazione delle riserve tecniche include anche il *risk margin* ovvero una valutazione esplicita dell'ammontare da detenere a fronte dei *rischi non-hedgeable*; questa componente non è invece prevista nel calcolo delle riserve IFRS.

Riserve tecniche Solvency II non vita: fonti di incertezza

La valutazione delle riserve tecniche non vita del Gruppo Generali dipende, oltre che dall'adeguatezza dell'impianto valutativo generale (metodi, modelli, dati e ipotesi), anche da una serie di fattori di natura economica ed operativa la cui realizzazione futura potrà discostarsi anche sensibilmente dalle ipotesi fatte alla data di valutazione, per quanto accurate queste possano essere. Tali incertezze sono gestite secondo approcci diffusi nella pratica internazionale ed in particolare, nella proiezione di sinistri e costi futuri relativi a portafogli molto volatili, discutendo i *trend* attesi con gli esperti di sinistri, liquidatori ed esperti di sottoscrizione.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, in alcuni casi le ipotesi operative sono state aggiornate per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso dell'anno.

UTILIZZO DELLE LONG-TERM GUARANTEE MEASURES

Il *volatility adjustment* è utilizzato per il calcolo delle riserve tecniche Solvency II di circa il 98% del portafoglio vita totale e di circa il 90% del portafoglio non vita totale. Un azzeramento del *volatility adjustment* per tutte le valute comporta un incremento di € 1.681 milioni delle riserve tecniche vita nette complessive ed un incremento di € 178 milioni delle riserve tecniche non vita nette complessive.

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'azzeramento del *volatility adjustment* sulle riserve tecniche, sui fondi propri e sul requisito patrimoniale di solvibilità.

Impatti delle misure transitorie sulle riserve tecniche e dell'azzeramento del *volatility adjustment* - al 31/12/2022

(milioni di euro)	Ammontare con misure transitorie sulle riserve tecniche e volatility adjustment	Impatto delle misure transitorie sulle riserve tecniche	Impatto dell'azzeramento del volatility adjustment
Riserve tecniche (al netto della riassicurazione)	361.352	128	1.859
Fondi propri di base	44.099	-92	-1.176
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	46.421	-92	-1.176
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	21.050	0	6.447
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR	41.255	-128	-1.097
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	16.686	0	589

L'impatto dell'azzeramento del *volatility adjustment* sui fondi propri è pari a € -1.176 milioni. Tale risultato deriva in particolare dall'impatto sulle riserve tecniche (che senza tale effetto di mitigazione aumenterebbero di € 1.859 milioni) ed è parzialmente compensato dalle minori imposte differite passive, dai *surplus funds* non disponibili e dalle deduzioni per minoranze. Quindi, per il Gruppo Generali, il beneficio derivante dall'applicazione del *volatility adjustment* sui fondi propri è contenuto ed il suo azzeramento non comporta il mancato rispetto del requisito patrimoniale di solvibilità.

Rispetto alla valutazione precedente, dove l'impatto derivante dall'azzeramento del *volatility adjustment* era pari a € -405 milioni (impatto su riserve tecniche pari a € 711 milioni al 31 dicembre 2021), il maggior impatto, in termini assoluti, è spiegato dal maggiore *volatility adjustment* utilizzato per la valutazione al 31 dicembre 2022 (su area Euro da 3bps al 31 dicembre 2021 a 19bps al 31 dicembre 2022) tuttavia, in termini relativi, si osserva come l'impatto per singolo punto di *volatility adjustment* impatta meno sulla valutazione complessiva a seguito del modificato contesto economico ed in particolare dai tassi di interesse risk free più elevati.

Il *matching adjustment* non è stato applicato nel calcolo delle riserve tecniche vita e non vita Solvency II del Gruppo Generali.

Le *transitional measures* sulle riserve tecniche sono utilizzate solo per il portafoglio portoghese vita di Generali Seguros.

La *transitional measure* sui tassi d'interesse privi di rischio non viene applicata al calcolo delle riserve tecniche vita e non vita Solvency II del Gruppo Generali.

D.3. ALTRE PASSIVITÀ

Il capitolo descrive i metodi di valutazione Solvency II per le principali classi di passività diverse dalle riserve tecniche, riportando le seguenti informazioni:

- descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzati per la valutazione ai fini di solvibilità;
- spiegazione quantitativa e qualitativa di eventuali differenze materiali tra le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate dall'impresa per la valutazione ai fini di solvibilità e quelli utilizzati per la loro valutazione nel bilancio consolidato IFRS.

La tabella sottostante evidenzia, per ciascuna classe di passività, le differenze tra i valori del bilancio consolidato IFRS e quelli del bilancio Solvency II. La colonna "Bilancio IFRS" riporta le valutazioni ufficiali del bilancio consolidato IFRS. La colonna "Riclassifica IFRS" riporta principalmente gli aggiustamenti riguardanti le società consolidate line by line esclusivamente per finalità IFRS, e che sono rappresentate

come partecipazioni nel bilancio Solvency II[66]. Inoltre, tale colonna accoglie anche le riclassifiche necessarie per passare dalla prospettiva IFRS alla tassonomia delle attività e passività prevista da Solvency II[67].

L'impatto di entrambe le tipologie di riclassifiche è neutro sul PN IFRS finale, infatti l'impatto delle attività è compensato da quello delle passività.

La colonna "IFRS a perimetro omogeneo" è ottenuta come somma delle colonne precedenti e riporta i valori IFRS secondo la struttura proposta da Solvency II. Le differenze valutative riportate successivamente nella colonna "Adeguamento al valore Solvency II" rappresentano oltre all'effetto del passaggio dai principi contabili IFRS alle metriche Solvency II a perimetro omogeneo[68], anche ulteriori peculiarità rilevanti per il Gruppo Generali. Nello specifico, rileva il consolidamento proporzionale della Cina[69]. Infine, la colonna "Bilancio Solvency II" riporta i valori ufficiali del bilancio Solvency II.

Totale passività al 31/12/2022

(milioni di euro)	Bilancio IFRS (a)	Riclassifica IFRS (b)	IFRS a perimetro omogeneo (c= a+b)	Adeguamento al valore SII (d-c)	Bilancio SII (d)
Riserve tecniche	423.501	-11.859	411.642	-44.543	367.100
Business non vita	42.524	-2.760	39.764	-8.321	31.443
Business vita	380.977	-9.099	371.878	-36.222	335.656
Passività potenziali	0	0	0	32	32
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.549	-587	1.963	114	2.076
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	2.894	-51	2.843	-0	2.843
Depositi dai riassicuratori	1.766	2	1.768	169	1.937
Passività fiscali differite	1.257	524	1.782	8.431	10.213
Derivati passivi	4.671	-549	4.122	0	4.122
Passività finanziarie	28.816	-22.588	6.228	-692	5.536
Debiti	15.741	-1.127	14.614	-522	14.092
Passività subordinate	8.266	111	8.377	-877	7.500
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	9	0	9	-0	9
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	8.257	111	8.368	-876	7.492
Tutte le altre passività non segnalate altrove	11.424	-10.149	1.275	331	1.606
Totale passività	500.886	-46.272	454.614	-37.557	417.057

PASSIVITÀ POTENZIALI

Sia a fini IFRS che a fini Solvency II, i criteri di valutazione delle passività potenziali sono definiti dallo IAS 37 con differenti regole di rendicontazione: mentre per gli IFRS le passività potenziali non sono riportate in bilancio, in Solvency II sono riportate nello stato patrimoniale se materiali[70] e se la possibilità di pagamento non è remota.

Lo IAS 37 definisce che il valore delle passività potenziali è pari al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri richiesti per regolare la passività potenziale per la durata di vita di tale passività potenziale, calcolati utilizzando la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Inoltre, nel valutare le passività, non viene effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione dopo la rilevazione iniziale.

66 Il contributo di tali società alle singole voci di attività e passività del bilancio viene quindi riclassificato interamente nella voce "Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni". La riclassifica è particolarmente rilevante per le società appartenenti al settore finanziario e creditizio e per gli enti pensionistici.
67 Ad esempio, si segnala la mappatura delle passività finanziarie relative ai contratti di investimento fra le riserve tecniche vita Solvency II e la non applicabilità dell'IFRS5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate (per completezza d'informazioni si precisa che a fine 2022, le società BCC Assicurazioni e BCC Vita sono classificate come operazioni discontinue nel bilancio IFRS consolidato di Gruppo).
68 Aggiustamenti attribuibili alle differenze valutative di alcuni elementi di bilancio riportati al costo per finalità IFRS ed al fair value secondo le metriche di Solvency II.
69 Il metodo di consolidamento proporzionale si applica in coerenza con l'Articolo 230 della Direttiva Solvency II. Le società per le quali si adotta tale trattamento contribuiscono al bilancio Solvency II con la quota di appartenenza al Gruppo, mentre rimangono consolidate integralmente al 100% nel bilancio IFRS (dove il consolidamento proporzionale non è applicabile).
70 Le passività potenziali sono rilevanti se informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza.

ACCANTONAMENTI DIVERSI DALLE RISERVE TECNICHE

Gli accantonamenti diversi dalle riserve tecniche si riferiscono alle passività di durata e ammontare incerti, diverse dalle riserve tecniche o dalle obbligazioni da prestazioni pensionistiche. Questa classe di passività è valutata sia nel bilancio di solvibilità che in quello IFRS usando il metodo della miglior stima. Nell'ottenere la migliore stima di una prestazione non tecnica, si considerano i seguenti elementi:

- tutte le incertezze ed i rischi legati all'obbligazione,
- il tasso di attualizzazione che riflette le condizioni di mercato del valore temporale del denaro.

OBBLIGAZIONI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Le obbligazioni da prestazioni pensionistiche riguardano gli schemi pensionistici dei dipendenti del Gruppo, sia in forma di piani a beneficio definito che in forma di piani a contributo definito. Il metodo di valutazione previsto dallo IAS19 è considerato appropriato anche per il bilancio di solvibilità: di conseguenza non ci sono significative differenze tra i bilanci d'esercizio IFRS e Solvency II.

DEPOSITI DAI RIASSICURATORI

I depositi presso i riassicuratori, che sono depositi collegati al portafoglio di riassicurazione passiva, sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l'*income approach.* In ambito IFRS invece, sono rilevati al costo ammortizzato. In base alle condizioni contrattuali del trattato di riassicurazione (se per esempio la remunerazione del deposito è basata sul tasso privo di rischio) il costo ammortizzato adottato nel bilancio IFRS rappresenta una approssimazione accettabile del *fair value* dei depositi in contanti mentre in altri casi vengono utilizzati modelli più sofisticati, basati sui flussi di cassa relativi al deposito e disciplinati dal contratto di riassicurazione.

PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Secondo il quadro normativo di Solvency II, le imposte differite derivano da differenze temporanee che emergono nel confronto fra i valori delle attività e passività di bilancio Solvency II ed il loro relativo valore fiscale, utilizzando l'aliquota fiscale attesa da applicare quando si presume le attività (passività) saranno realizzate (liquidate) e considerando il potenziale impatto di qualsiasi modifica attesa all'aliquota fiscale. Diversamente dalle passività fiscali differite, un'attività fiscale differita è soggetta ad un test di recuperabilità volto a dimostrare che i futuri redditi imponibili attesi siano sufficienti ad assorbire l'attività fiscale differita, tenendo conto anche dell'esistenza di consolidati fiscali e di ogni esigenza giuridica o regolamentare sui limiti (in termini di importi o tempi) relativi al riporto a nuovo di perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati.

Il calcolo delle imposte differite tiene conto della regolamentazione fiscale applicabile a ciascuna classe di attivi e passivi. Nel calcolo sono utilizzate le aliquote fiscali nazionali applicabili. Non è consentita l'attualizzazione delle imposte differite.

Le attività fiscali differite possono essere compensate dalle passività fiscali differite a livello di entità fiscale (o di consolidato fiscale, se del caso)[71], a condizione che tali attività per imposte anticipate e le relative imposte differite siano entrambe derivanti dalla legislazione fiscale di uno Stato membro o di un paese terzo e che l'autorità fiscale di tale Stato membro o paese terzo consenta tale compensazione.

Nel bilancio Solvency II del Gruppo Generali, le passività fiscali differite eccedono le attività fiscali differite: il valore netto ammonta a € 7.662 milioni al 31 dicembre 2022.

Nella seguente tabella si riportano le imposte differite nette per attività e passività che le hanno generate con il dettaglio dell'orizzonte di reversibilità di ciascuna voce. Il contributo più significativo alla generazione di imposte differite riguarda, tra gli attivi, gli strumenti finanziari e gli immobili e tra i passivi, le riserve tecniche e i depositi dai riassicuratori.

La differenza tra i valori Solvency II e IFRS per le imposte differite è dovuta alla differenza nella valutazione sottostante delle classi di attivi e passivi.

71 Il gruppo Generali effettua la compensazione fra attività fiscali differite e passività fiscali differite secondo lo IAS 12 § 74 e in considerazione del regolamento IVASS n.34/2017 (art. 20). Inoltre, per la determinazione dei Fondi Propri secondo Solvency II, gli Atti Delegati 2015/35 art.76 (a) affermano che il valore delle attività fiscali differite nette deve essere classificata come Classe 3.

Fiscalità differita netta al 31/12/2022

	Orizzonte di recuperabilità				
	Totale	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Più di 5 anni	Illimitato
Spese di acquisizione differite e attività immateriali	1.433	238	416	685	94
Investimenti (comprensivi di Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio)	7.621	345	932	3.224	3.120
Immobili, impianti e attrezzature (per uso proprio e non)	-1.807	-2	-99	-309	-1.396
Investimenti in sussidiarie, compagnie associate, joint ventures e veicoli di investimento	408	0	-47	0	455
Strumenti di capitale	555	10	50	92	403
Altri investimenti, mutui ipotecari e prestiti, attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	8.465	337	1.028	3.441	3.658
Riserve tecniche nette e depositi di riassicurazione	-17.080	-819	-1.751	-6.889	-7.622
Passività finanziarie	-590	-30	-237	-277	-46
Altro	954	-196	-263	100	1.312
Fiscalità differita netta	**-7.662**	**-462**	**-902**	**-3.157**	**-3.141**

DERIVATI PASSIVI

La valutazione Solvency II dei derivati passivi è allineata a quella usata nel bilancio consolidato IFRS. Il *fair value* è determinato tramite l'*income approach,* usando modelli deterministici di cash flow scontati.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E SUBORDINATE

Nel bilancio Solvency II, le passività finanziarie e le passività subordinate sono valutate al valore Solvency II, principalmente tramite il *market approach*, usando i prezzi di mercato, e l'*income approach*, usando modelli deterministici di cash flow scontati, senza effettuare alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa emittente la passività finanziaria dopo la rilevazione iniziale (cioè, considerano il merito di credito dell'emittente all'istante dell'emissione).

Il delta negativo che emerge nell'adeguamento al valore Solvency II per le passività finanziarie (ed escludendo il debito subordinato) è attribuibile inoltre al consolidamento proporzionale della Cina.

A parità di perimetro, l'adeguamento al valore Solvency II delle passività finanziarie e subordinate rimane negativo e riflette l'aumento significativo dei tassi d'interesse.

Nella seguente tabella vengono riportate le principali passività finanziarie non subordinate:

Principali passività finanziarie al 31/12/2022

Compagnia	Valutazione SII (mln €)	Valuta	Data di emissione	Call date	Cedola
Assicurazioni Generali	1.756	EUR	16/09/2009	16/09/2024	5,13%

Nella seguente tabella vengono riportate le principali passività subordinate:

Pricipali debiti subordinati al 31/12/2022

Company	Valutazione SII (mln €)	Valuta	Data di emissione	Call date	Scadenza	Cedola	Livello	Misure transitorie
Assicurazioni Generali	416	GBP	16/06/2006	16/02/2026	Perp	6.27%	Livello1	Sì
Assicurazioni Generali	926	EUR	02/05/2014	n.a.	04/05/2026	4.13%	Livello2	Sì
Assicurazioni Generali	1.272	EUR	21/11/2014	21/11/2025	Perp	4.60%	Livello1	Sì
Assicurazioni Generali	1.159	EUR	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047	5.50%	Livello2	No
Assicurazioni Generali	779	EUR	08/06/2016	08/06/2028	08/06/2048	5.00%	Livello2	No
Assicurazioni Generali	449	EUR	29/01/2019	n.a.	29/01/2029	3.88%	Livello2	No
Assicurazioni Generali	585	EUR	01/10/2019	n.a.	01/10/2030	2.12%	Livello2	No
Assicurazioni Generali	475	EUR	14/07/2020	14/01/2031	14/07/2031	2.43%	Livello2	No
Assicurazioni Generali	390	EUR	30/06/2021	30/12/2031	30/06/2032	1.71%	Livello2	No
Assicurazioni Generali	486	EUR	06/07/2022	06/01/2032	06/07/2032	5,80%	Livello2	No
Società Cattolica di Assicurazioni	51	EUR	17/12/2013	17/12/2023	17/12/2043	7.25%	Livello2	No
Società Cattolica di Assicurazioni	448	EUR	14/12/2017	14/12/2027	14/12/2047	4.25%	Livello2	No

Durante il 2022 per quanto riguarda le operazioni di gestione del debito, nel mese di giugno 2022 è stato emesso un nuovo “Green bond” subordinato, per un importo pari a € 500 milioni, con l'obiettivo di rifinanziare il rimborso anticipato di un debito subordinato eligibile in BOF.

DEBITI E TUTTE LE ALTRE PASSIVITÀ NON INDICATE ALTROVE

I debiti e tutte le altre passività non indicate altrove (inclusi i debiti assicurativi e verso intermediari, i debiti riassicurativi, i debiti - commerciali, non assicurativi, i risconti e ratei) hanno registarto un adeguamento al valore Solvency II negativo spiegato dal consolidamento proporzionale della Cina, che rileva solo per il bilancio di Solvency II. A parità di perimetro, tali debiti non sono aggiustati in maniera significativa passando dal bilancio IFRS a quello di solvibilità a causa della loro specifica natura, solitamente caratterizzata da breve durata e scadenza, l’assenza di flussi di cassa a titolo di interesse.

D.4. METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE

Per informazioni sui metodi alternativi utilizzati per la valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche, si fa riferimento al sottocapitolo “Perimetro e principi di valutazione generale” delle attività e passività non quotati in un mercato attivo dove si utilizza una tecnica di valutazione.

D.5. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione non viene riportata nessun’altra informazione.

E. Gestione del capitale

Il Gruppo ha confermato un'eccellente posizione di capitale, con il Solvency Ratio che si attesta a 221% al 31 dicembre 2022 (227% al 31 dicembre 2021). Nel corso dell'anno, lo sviluppo della solvibilità è stato sostenuto dal forte contributo della generazione normalizzata di capitale e da varianze positive, che hanno in parte compensato gli impatti derivanti dai cambi regolamentari, dalle operazioni di M&A e dai movimenti di capitale (accantonamento del dividendo del periodo e operazione di buy-back).

Solvency ratio

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	46.421	50.622
Requisto patrimoniale di solvibilità (SCR)	21.050	22.288
Eccesso sul requisito patrimoniale	25.371	28.334
Solvency ratio	**220,5%**	**227,1%**

La copertura del requisito patrimoniale minimo (MCR) evidenzia una riduzione di -6 p.p., passando da 253% al 31 dicembre 2021 a 247% al 31 dicembre 2022.

Copertura del Requisito patrimoniale minimo

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR	41.255	45.928
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	16.686	18.148
Eccesso sul requisito patrimoniale minimo	24.570	27.780
Ratio tra fondi propri e MCR	**247,2%**	**253,1%**

E.1. FONDI PROPRI

ANALISI DEI MOVIMENTI DEI FONDI PROPRI DI GRUPPO

La generazione totale dei fondi propri nel 2022 (variazione tra fondi propri di Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, prima dei movimenti di capitale) ammonta a € -1.912 milioni: l'ottimo contributo della generazione normalizzata dei fondi propri[72] (€4.043 milioni) è stato più che compensato dall'impatto negativo dei cambiamenti regolamentari (€ -852 milioni), dalle varianze economiche (€ -3.619 milioni), dalle varianze non economiche (€ -1.252 milioni) e dalle operazioni di M&A (€ -231 milioni).

L'impatto dei movimenti di capitale di € -2.290 milioni porta alla variazione netta complessiva dei fondi propri di Gruppo a € -4.201 milioni del dal 2021 al 2022, ovvero da € 50.622 a € 46.421 milioni.

La seguente tabella presenta i principali motori del movimento dei fondi propri di Gruppo dal 2021 al 2022, al netto delle imposte.

Analisi del movimento dei fondi propri di Gruppo

(milioni di euro)	
Fondi propri di Gruppo a fine 2021	**50.622**
Cambi regolamentari	-852
Generazione normalizzata di capitale	4.043
Vita	3.004
Non vita	1.405

72 La generazione dei fondi propri normalizzati (declinata per linee di business) rappresenta la variazione dei fondi propri riconducibile alle attività che sono sotto il controllo o l'influenza del management, o attese all'inizio del periodo di riferimento. Unitamente alla variazione normalizzata del requisito patrimoniale di solvibilità, contribuisce alla determinazione della generazione di capitale Solvency II normalizzata.

Imprese finanziarie e holding	-367
Varianze economiche	-3.619
Varianze non-economiche	-1.252
Varianze operative	-759
Altre varianze	-494
M&A	-231
Generazione di capitale totale	**-1.912**
Movimenti di capitale	-2.290
Riacquisto azioni proprie	-500
Dividendi proposti	-1.790
Fondi propri di Gruppo a fine 2022	**46.421**

I **cambi regolamentari** nel 2022 (€ -852 milioni) sono dovuti a:

- le modifiche adottate da EIOPA (€ 68 milioni) riguardanti il livello dell'UFR (per esempio nell'area EUR: dal 3,60% al 3,45%), la composizione del portafoglio di riferimento utilizzato per il calcolo dell'VA e le modifiche del tasso di rischio, per la valuta CHF, utilizzato per la valutazione delle riserve tecniche (passaggio dai tassi swap ai tassi dei titoli di Stato, variazione dell'LLP - ultimo punto liquido - da 25 a 15 anni);
- l'impatto negativo (€-538 milioni) attribuibile all'ampliata modellizzazione (a seguito dei chiarimenti di alcuni regolatori locali) dei costi di gestione degli investimenti in caso di commissioni trattenute dal gestore e detratte dai rendimenti dei fondi;
- l'impatto (€ -149 milioni) derivante dalla fine del regime transitorio applicato al business pensionistico IORP in Francia che, insieme ad altri portafogli pensionistici, è stato fuso in un nuovo fondo pensionistico dedicato;
- la modifica richiesta dal regolatore locale nella metodologia per il calcolo della riserva francese "PPE" (Provision pour Participation aux Excédents) riconosciuta come voce di Surplus Funds ammissibile tra fondi propri (€ -233 milioni).

La **generazione normalizzata di capitale** (€ 4.043 milioni) è fortemente sostenuta dall'ulteriore crescita del business vita e dal robusto risultato tecnico del non vita, parzialmente compensati dal contributo delle società finanziarie e delle holding, inclusivi anche degli interessi sul debito subordinato. Nel dettaglio:

- **generazione normalizzata di capitale derivante dal portafoglio vita** (€ 3.004 milioni) è così composta:
  - il valore della nuova produzione secondo *Solvency II* (€1.915 milioni), corrispondente al contributo ai fondi propri di Gruppo che si origina dal *new business* dell'anno, che riflette l'ulteriore aumento della redditività dei nuovi prodotti;
  - il contributo del business in essere atteso all'inizio dell'anno (€ 1.115 milioni) dato dalla prudenza implicita inclusa nelle valutazioni *Solvency II*, che deriva dal rilascio del margine di rischio e dall'impatto sui fondi propri (in termini di rilascio del maggior profitto atteso dal portafoglio e il conseguente impatto sul PVFP alla fine dell'anno) originato dalla differenza tra i rendimenti finanziari "*real-world*" attesi dagli shareholder e quelli "*risk-neutral*" prescritti da *Solvency II*;
  - l'*unwinding*[73] delle attività e passività di inizio esercizio attribuite al segmento vita (€ -25 milioni), al netto delle relative spese di *asset management*.
- **generazione di capitale normalizzata derivante dal portafoglio non vita** (€ 1.405 milioni) corrispondente al risultato tecnico corrente valutato secondo ipotesi *best estimate* (€ 859 milioni) in linea con l'andamento del *combined ratio* IFRS dell'anno. Il contributo residuale (€ 546 milioni) è attribuibile ai movimenti attesi del margine di rischio all'*unwinding* degli attivi e passivi di inizio periodo attribuiti al segmento non vita, compensati dalle spese di *asset management*.
- **generazione normalizzata di capitale derivante dalle società finanziarie e dalle holding** (€ -367 milioni) è principalmente dovuta al pagamento degli interessi sul debito subordinato ammissibile nei fondi propri di base (€ -278 milioni), ai costi ricorrenti di *holding* (€- 408,3 milioni) e all'*unwinding* di attività e passività (€ -121,2 milioni, inclusi il debito senior e gli accantonamenti per spese di *asset management*), compensati dal risultato netto del segmento finanziario (€ 440 milioni).

Le **varianze economiche** nel 2022 hanno registrato un impatto negativo di € -3.619 milioni e possono essere suddivise nelle seguenti fonti:

- tassi di interesse (€ 1.974 milioni), a causa del significativo aumento della curva *swap* (ad es. +289 punti base sul tasso decennale degli euro swap);

73 L'unwinding corrisponde all'impatto economico del passaggio del tempo.

- *spread* e *volatility adjustment* (€ -1.343 milioni) trainati principalmente dall'allargamento degli spread sui titoli di Stato italiani (+60 bps sullo spread decennale dei BTP) e sui titoli corporate, parzialmente mitigati dal conseguente aumento del *volatility adjustment* (da 3 a 19 bps);
- titoli azionari e immobiliari (€ -2.229,2 milioni), impatto dovuto principalmente al calo del mercato azionario osservato nell'anno;
- volatilità (€ -1.136,7 milioni), che riflette gli impatti negativi dell'aumento dei tassi di interesse e della volatilità dei mercati azionari;
- Altre varianze economiche (€ -884 milioni), principalmente a causa dell'impatto dell'inflazione più elevata sui futuri costi di sinistri P&C e sulle spese generali del segmento vita e di altri effetti compensativi e residuali tra i fattori sopra riportati.

Le **variazioni non economiche** nel 2022 hanno determinato un impatto negativo (€ -1.252 milioni) e possono essere suddivise in:

- Varianze operative (€ -758,5 mln) che riflettono principalmente l'aggiornamento più prudente delle ipotesi di riscatto e la riduzione dei Surplus Funds in Francia e della Going Concern Reserve in Germania nel segmento Life, parzialmente mitigata dalle varianze favorevoli dell'esperienza nel segmento non vita;
- Altre varianze (€ -494 milioni) che riflettono in particolare la novazione dell'accordo di *bancassurance* in Spagna, i costi non ricorrenti delle holding e le passività potenziali accantonate all'interno del bilancio IFRS di Gruppo.

Le **operazioni di M&A** nel 2022 (€ -231 milioni) sono relative all'acquisizione del controllo delle società India Life e Non Life, all'acquisto di La Médicale in Francia e alle operazioni finalizzate in Malesia.

Il movimento dei fondi propri di Gruppo dal 2021 al 2022 si completa con gli impatti dei movimenti di capitale (€ -2.290 milioni), derivanti dal dividendo proposto per il 2022 da pagare nel 2023[74] (€ -1.790 milioni) e dall'impatto del piano di acquisto di azioni proprie (€ -500 milioni).

POLITICHE DI GESTIONE DEL CAPITALE

La Politica di Gruppo sulla gestione del capitale definisce i principi del Capital Management Framework cui devono attenersi Assicurazioni Generali S.p.A. e le Società del Gruppo, integrandoli nella propria Capital Management Policy, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale mantenendo un'adeguata capitalizzazione sia a livello di Gruppo che a livello Locale. La politica di gestione del capitale declina i principi del Capital Management Framework, contribuendo al Piano Strategico triennale del Gruppo.

In particolare si evidenzia il principio secondo il quale capitale e la liquidità sono risorse di Gruppo gestite centralmente dalla Capogruppo tenendo in considerazione una capitalizzazione adeguata a soddisfarei requisiti di solvibilità ed operativi, sia a livello di Gruppo che a livello locale, attraverso:

- la definizione di principi guida e standard comuni per l'attuazione sia del Capital Allocation Framework sia di un solido processo per sviluppare un Capital Management Plan a livello di Gruppo e Locale, nel rispetto del quadro normativo di riferimento a livello di Gruppo e Locale ed in linea con la propensione al rischio e la strategia del Gruppo;
- la definizione del processo di emissione dei fondi propri, coerentemente con il Capital Management Plan ed il Piano Strategico, anche con la finalità di garantire che:
    - i fondi propri non siano vincolati da accordi o da transazioni correlate o che la loro efficacia in termini di capitale non sia compromessa in conseguenza della struttura del Gruppo;
    - tutte le azioni richieste o consentite relative alla governance dei Fondi Propri siano completate tempestivamente;
    - nel caso di fondi propri accessori ci sia tempestivo richiamo;
    - i termini e le condizioni siano chiari e non ambigui, inclusi i casi in cui si prevede che le distribuzioni di elementi dei fondi propri siano differite o annullate;
- la classificazione e la verifica periodica dei fondi propri per garantire che gli elementi dei fondi propri soddisfino i requisiti del quadro normativo applicabile sia all'emissione che in seguito;
- regole volte ad assicurare che qualsiasi comunicazione o dichiarazione relativa ai dividendi venga riflessa nell'analisi sulla gestione del capitale.

La Politica di Gruppo sulla gestione del capitale nella sua ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. a giugno 2022 e viene sottoposta tempestivamente a una revisione, in ogni caso con cadenza almeno

74 I dividendi relativi al 2022 sono proposti dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione in occasione della prossima Assemblea degli Azionisti del 2023.

annuale, al fine di recepire le modifiche in ambito normativo, di mercato e/o le best practices, ovvero con riferimento alla strategia ed organizzazione del Gruppo. La Politica di Gruppo deve essere approvata dall'organo competente delle Società del Gruppo nel perimetro di applicazione e implementata all'interno del perimetro di competenza.

FONDI PROPRI DI GRUPPO PER COMPONENTE

Sulla base dei requisiti regolamentari *Solvency II*, i fondi propri di Gruppo sono definiti come somma dei fondi propri di base (Basic own funds – BOF) consolidati relativi alle compagnie assicurative, alle *holding* e alle imprese ausiliarie attribuibili all'attività assicurativa e dei fondi propri attribuibili a compagnie finanziarie, definiti sulla base dei rispettivi regimi regolamentari settoriali.

I fondi propri di base possono essere ulteriormente dettagliati come la somma dei seguenti componenti

- eccedenza delle attività rispetto alle passività, definita in accordo con l'Art. 75 della Direttiva Solvency II[75];
- più le passività subordinate ammissibili nei fondi propri di base;
- meno il dividendo prevedibile;
- meno deduzioni per le partecipazioni in società finanziarie;
- meno deduzioni per i fondi propri individuali non disponibili ai fini di Gruppo[76], per i fondi propri limitati[77] e le azioni della capogruppo.

Nei fondi propri del gruppo Generali non sono presenti fondi propri accessori.

Il contributo degli elementi sopra descritti è dettagliato nella seguente tabella.

Componenti dei fondi propri di Gruppo

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**44.380**	**47.506**
Passività subordinate in fondi propri di base	7.492	8.519
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-1.790	-1.691
Plusvalenze non realizzate derivanti dal business IORP francese	0	374
Deduzione per partecipazioni in società finanziarie	-3.827	-3.448
Deduzioni per elementi non disponibili, minorities e altre deduzioni	-2.155	-2.035
Fondi propri di base dopo le deduzioni	**44.099**	**49.224**
Contributo delle società finanziarie	2.322	1.399
Totale dei fondi propri di Gruppo	**46.421**	**50.622**

Relativamente alle variazioni annuali delle voci che concorrono ai fondi propri di Gruppo, si può notare che:

- la riduzione dell'eccedenza delle attività sulle passività (€ -3.126 milioni) riflette principalmente l'impatto negativo dei cambi regolamentari, delle varianze di mercato e operative, delle operazioni di M&A e del dividendo pagato nell'esercizio, solo parzialmente compensato dal forte contributo della generazione normalizzata di capitale;
- la riduzione del debito subordinato ammissibile ai fondi propri di base (€ -1.027 milioni) deriva dall'aumento significativo dei tassi d'interesse;
- il dividendo prevedibile aumenta di € 98 milioni;
- il contributo delle plusvalenze non realizzate del business IORP è pari a zero e riflette il nuovo trattamento contabile applicato dal 2022 al business pensionistico francese, le cui attività e passività sono state accorpate in un nuovo fondo pensione dedicato;
- il maggior impatto delle deduzioni per partecipazioni in società finanziarie (€ -379 milioni) deriva principalmente dalla creazione del nuovo fondo pensione in Francia, menzionato sopra, che contribuisce al bilancio Solvency II come partecipazione;
- la variazione dell'impatto delle deduzioni per minoranze e per gli elementi non disponibili (€ -146 milioni) è spiegata dall'operazione di share buyback, pari a € -500 milioni, parzialmente compensata dalla riduzione delle minoranze e da altri movimenti di fungibilità;
- il maggior contributo delle società finanziarie (€ 923 milioni) è attribuibile principalmente al capitale disponibile del nuovo fondo pensione in Francia, definito sulla base del regime regolamentare settoriale di solvibilità applicabile anche ai fini di Solvency II.

75 Al netto degli interessi di minoranza per le società che sono valutate con il metodo di consolidamento proporzionale, secondo l'articolo 335, Commission Delegated Regulation (EU) 2015/35 del 10 ottobre 2014
76 Come le deduzioni per minoranze, i Surplus funds, altri elementi non disponibili a coprire le perdite a livello di Gruppo.
77 Come elementi di fondi propri ristretti in relazione a ring-fenced funds.

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO IFRS E L'ECCEDENZA DELLE ATTIVITÀ RISPETTO ALLE PASSIVITÀ IN SOLVENCY II

Il quadro normativo di *Solvency II* richiede un approccio economico e coerente con il mercato per la valutazione di attività e passività che devono essere valutate al fair value in bilancio.

Pertanto, l'eccedenza delle attività rispetto alle passività Solvency II è valutata a partire dal patrimonio netto IFRS e adeguando al fair value le attività e passività consolidate che non sono già rilevate al fair value in conformità al quadro normativo Solvency II.

Più precisamente, gli aggiustamenti sono i seguenti:

- eliminazione degli attivi immateriali (come l'avviamento),
- rivalutazione degli investimenti non valutati al *fair value*, come prestiti, investimenti detenuti fino alla scadenza e immobili,
- rivalutazione al *fair value* delle partecipazioni non consolidate,
- valutazione delle riserve tecniche secondo le regole Solvency II come somma di *best estimate* e *risk margin*,
- inclusione delle passività finanziarie secondo la valutazione prevista da Solvency II e riconoscimento delle passività potenziali,
- ricalcolo dell'impatto delle imposte differite sulle rettifiche sopra riportate.

In linea con il contributo ai fondi propri di Gruppo, le minoranze delle società consolidate proporzionalmente ai fini Solvency II sono state dedotte dal patrimonio netto IFRS.

La riconciliazione tra il patrimonio netto IFRS e l'eccedenza delle attività rispetto alle passività Solvency II a fine 2022 e, per fini comparativi, a fine 2021, viene presentata nella tabella di seguito.

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, si segnala che la variazione degli attivi immateriali, delle attività, delle passività e delle imposte differite risente in maniera significativa del diverso trattamento contabile applicato al business pensionistico francese che a fine 2022 (con la fine del regime transitorio) è stato accorpato insieme ad altri portafogli pensionistici residuali in un nuovo fondo pensione dedicato. Tale fondo pensione, essendo una società finanziaria, contribuisce ai GOF con il suo capitale disponibile definito secondo il regime regolamentare settoriale, mentre contribuisce al bilancio Solvency II come partecipazione. A fine 2021 invece, le attività e le passività del business IORP contribuivano linea per linea al bilancio Solvency II, con una valutazione al costo, e le plusvalenze latenti erano ammissibili come voce di GOF nella misura del 15%.

Riconciliazione tra patrimonio netto IFRS e eccedenza delle attività rispetto alle passività SII

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto (Gruppo e terzi) *	**17.104**	**30.583**
Attivi immateriali	**-11.996**	**-11.520**
Avviamento	-7.498	-7.185
Spese di acquisizione differite	-1.736	-2.198
Altri attivi immateriali	-2.762	-2.137
Aggiustamento a mercato degli attivi	**13.314**	**11.517**
Obbligazioni	-737	-1.495
Immobili	10.906	10.974
Mutui ipotecari e prestiti	25	162
Partecipazioni	2.455	2.205
Altri attivi	665	-328
Aggiustamento a mercato delle passività	**37.226**	**24.504**
Riserve tecniche nette	36.805	25.262
Passività finanziarie	118	-128
Passività subordinate	876	-262
Altre passività	-574	-368

Impatto fiscalità differita netta	**-11.268**	**-7.578**
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**44.380**	**47.506**

** Patrimonio netto IFRS aggiustato (per scopi di rappresentazione) per escludere le minorities delle società consolidate proporzionalmente secondo Solvency II, sia nel 2021 che nel 2022.*

Gli elementi della riconciliazione dal patrimonio netto IFRS (€ 17.104 milioni) all'eccedenza delle attività sulle passività Solvency II (€ 44.380 milioni) sono i seguenti:

- attivi immateriali relativi ad operazioni assicurative (€ -11.996 milioni), non rilevati nel bilancio Solvency II ;
- valutazione a mercato degli attivi: (€ 13.314 milioni) principalmente dovuta alla variazione al fair value degli immobili;
- rivalutazione al mercato delle passività (€ 37.225 milioni) principalmente ascrivibile alle riserve tecniche nette (derivante dalla differenza di valutazione tra il bilancio IFRS e il bilancio Solvency II);
- impatto delle imposte differite (€ -11.268 milioni) in conseguenza alla rivalutazione al valore di mercato delle poste sopra riportate.

TIERING DEI FONDI PROPRI DI GRUPPO

In linea con la normativa Solvency II, gli elementi dei fondi propri di Gruppo possono essere classificati in tre classi (*tiers*) in base alla loro qualità, misurata in funzione della loro capacità di assorbimento delle perdite in casi di avverse condizioni di business sia su base continuativa che in caso di interruzione aziendale.

La suddivisione per classi è la seguente:

- Classe 1 illimitata include:
  - capitale sociale ordinario e le relative reserve per sovrapprezzo delle azioni della capogruppo Assicurazioni Generali,
  - riserve di utili disponibili (*available surplus funds*) derivanti dal business tedesco, austriaco e francese,
  - riserva di riconciliazione,
  - deduzioni per minoranze e altri elementi non disponibili dei fondi propri
  - il capitale disponibile delle società finanziarie.
- Classe 1 limitata include il debito subordinato che beneficia del trattamento di grandfatehring[78],
- Classe 2 include la parte rimanente del debito subordinato grandfathering[79] e le posizioni emesse dopo l'entrata in vigore della Direttiva Solvency II,
- Classe 3 include le attività fiscali differite, che sono caratterizzate da una qualità di capitale inferiore in quanto non sono immediatamente disponibili a coprire perdite

La somma di classe 2 e classe 3 non deve superare il 50% del SCR.

Nella tabella seguente sono riportati i fondi propri di Gruppo a fine 2022 suddivisi per classi e, a scopo comparativo, i corrispondenti valori a fine 2021:

Fondi propri di Gruppo per classe

(milioni di euro)	Totale	Classe 1 - illimitato	Classe 1 - limitato	Classe 2	Classe 3
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2022	**46.421**	**38.536**	**1.704**	**5.788**	**393**
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2021	50.622	41.801	1.896	6.622	303
Variazione	-8,3%	-7,8%	-10,1%	-12,6%	29,9%

I fondi propri di Gruppo sono composti principalmente da capitale di alta qualità. La classe 1 rappresenta l'86,7% del totale (86,3% nel 2021), la classe 2 rappresenta il 12,5% (13,1% nel 2021) e la classe 3 soltanto lo 0,8% del totale (0,6% nel 2021).

Nel Gruppo Generali, non sono applicate deduzioni di ammissibilità grazie all'elevata qualità del capitale.

Maggiori dettagli sul *tiering* sono riportati nella seguente tabella.

78 Questi titoli beneficiano delle misure transitorie in quanto emesse prima dell'entrata in vigore della Direttiva Solvency II e sono posti a copertura del margine di solvibilità fino al 50%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I).
79 A differenza del Livello 1 limitato, questi titoli grandfathered sono posti a copertura del margine di solvibilità fino al 25%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I).

Fondi propri di Gruppo per classe al 31/12/2022

(milioni di euro)	Totale	Classe 1 - illimitato	Classe 1 - limitato	Classe 2	Classe 3
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	1.587	1.587	0	0	0
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	3.568	3.568	0	0	0
Riserve di utili	2.344	2.344	0	0	0
Riserve di riconciliazione	34.014	34.014	0	0	0
Debiti subordinati	7.492	0	1.704	5.788	0
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	410	0	0	0	410
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri di SII	121	121	0	0	0
Impatto dei terzi e altri filtri	-1.610	-1.593	0	0	-17
Deduzioni per partecipazioni in settore finanziario e equivalenti, e altre settoriali	-3.827	-3.827	0	0	0
Contributo delle imprese finanziarie e altre settoriali	2.322	2.322	0	0	0
Totale fondi propri di base dopo le deduzioni	**46.421**	**38.536**	**1.704**	**5.788**	**393**

In particolare, le passività subordinate ammissibili nei fondi propri di base ammontano a € 7.492 milioni e sono completamente disponibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità.

In base a quanto definito nell'art.308 b) paragrafo 9 e 10 della Direttiva Omnibus II, le passività subordinate ammissibili per i fondi propri di base sono soggette alle seguenti suddivisioni per classi:

- le passività subordinate di classe 1 limitate ammontano a € 1.704 milioni e beneficiano delle misure transitorie in quanto emesse prima dell'entrata in vigore della Direttiva Solvency II a copertura del margine di solvibilità fino al 50%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I);
- le passività subordinate di classe 2 ammontano a € 5.788 milioni, di cui € 962 milioni beneficiano delle misure transitorie in quanto emesse prima dell'entrata in vigore della Direttiva Solvency II a copertura del margine di solvibilità fino al 25%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I).

Le passività subordinate che beneficiano delle misure transitorie hanno la capacità di assorbire le perdite in linea con il relativo disposto normativo. Le altre passività subordinate sono pienamente conformi a Solvency II in base all'art. 75 degli Atti Delegati.

Per quanto riguarda i fondi propri ammissibili a copertura del MCR, sono previste delle regole più stringenti. L'ammontare di fondi propri deve essere composto da elementi di classe 1 per almeno l'80% del MCR e la classe 2 non può superare il 20% del MCR. Elementi dei fondi propri di classe 3, così come i fondi propri delle imprese finanziarie non sono ammessi a copertura del MCR.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio per classe dei fondi propri a copertura del MCR.

Copertura del requisito patrimoniale minimo per classe

(milioni di euro)	Totale	Classe 1 - illimitato	Classe 1 - limitato	Classe 2
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR - 31/12/2022	**41.255**	**36.215**	**1.704**	**3.337**
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR - 31/12/2021	45.928	40.402	1.896	3.630
Variazione	-10,2%	-10,4%	-10,1%	-8,1%

La classe 1 rappresenta il 91.9% del totale dei fondi propri di Gruppo a copertura del MCR (-0,2 p.p. rispetto a fine 2021) mentre la classe 2 rappresenta l'8,1% (+0,2 p.p. rispetto a fine 2021).

RISERVA DI RICONCILIAZIONE

L'eccesso delle attività sulle passività è composto da elementi di capitale e dalla riserva di riconciliazione. Nel gruppo Generali, la riserva di riconciliazione a fine 2022 ammonta a € 34.014 milioni**.**

La riserva di riconciliazione è ottenuta come somma dei seguenti elementi:

- l'eccedenza delle attività rispetto alle passività, definita in accordo con l'art. 75 della Direttiva Solvency II;
- meno le azioni proprie;
- meno i dividendi;
- meno altri elementi dei fondi propri di base (la somma del capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie) e il sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario, le riserve di utili e le attività fiscali differite nette);
- meno gli aggiustamenti per gli elementi dei fondi propri limitati;
- meno altri elementi non ammissibili nei fondi propri.

Nella seguente tabella si riporta il calcolo della riserva di riconciliazione:

Riserva di riconciliazione

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	44.380	47.506
(-) Azioni Proprie	-655	-118
(-) Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-1.790	-1.691
(-) Altri elementi dei fondi propri di base	-7.909	-8.170
(-) Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	-12	-17
(-) Altri elementi non ammissibili nei fondi propri	0	-9
Riserva di riconciliazione	**34.014**	**37.502**

FISCALITÀ DIFFERITA

Le logiche adottate per il riconoscimento e il calcolo della fiscalità differita nel bilancio Solvency II sono commentate nel precedente paragrafo 3 del capitolo D, mentre nel prosieguo di questa sezione vengono fornite ulteriori informazioni qualitative e quantitative inerenti in particolare le attività fiscali differite nette e la loro contribuzione ai fondi propri di Gruppo.

Generalmente, le attività e le passività fiscali differite sono riportate separatamente nel bilancio Solvency II, senza alcuna compensazione salvo nei casi permessi dallo IAS 12 quando le attività e le passività fiscali differite sono riferite alla stessa autorità fiscale. Inoltre, l'iscrizione delle attività fiscali differite, tenuto conto di eventuali requisiti legali o regolamentari sui limiti (in termini di importi o tempistiche) che gravano sul riporto a nuovo delle perdite fiscali e dei crediti di imposta, è possibile solo nella misura in cui è probabile il loro utilizzo a fronte della disponibilità di sufficienti utili imponibili futuri,

Le principali fonti di attività fiscali differite nel bilancio Solvency II sono le seguenti:

- la cancellazione delle spese di acquisizione differite e delle attività immateriali,
- il passaggio al *fair value* delle obbligazioni relative a prestazioni pensionistiche (in linea con le attività fiscali differite riportate nel bilancio IFRS, dove tali passività sono già riportate al *fair value*),
- le perdite non realizzate sulle passività finanziarie, e
- l'impatto di specifici regimi fiscali che prevedono il posticipo della deducibilità delle riserve tecniche, per effetto dei quali attività fiscali differite sono iscritte anche nei bilanci locali delle società assicurative (come per esempio in Italia, Francia e Repubblica Ceca).

Al 31 dicembre 2022, l'utilizzo di tali fonti di attività fiscali differite è significativamente coperto dai futuri utili imponibili generati dagli investimenti, le cui plusvalenze latenti costituiscono anche la fonte più rilevante delle passività fiscali differite contabilizzate nel bilancio Solvency II. Per le società che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale, per la recuperabilità delle attività fiscali differite è stato possibile utilizzare anche i probabili utili imponibili futuri generati da altre società incluse nel medesimo consolidato fiscale nazionale.

A fine anno, quindi, le attività fiscali differite che ammontano complessivamente a € 2.550 milioni (€ 1.683 milioni alla fine dell'anno precedente), nella maggior parte dei casi sono coperte dalle relative passività fiscali differite. Coerentemente con il quadro normativo

Solvency II, le imposte differite nette passive, determinate su base individuale e tenendo conto dell'adesione ai consolidati fiscali nazionali, sono state portate a diretta diminuzione della riserva di riconciliazione di classe 1.

In questo contesto, solo un minore importo di imposte differite attive è risultato non ammissibile nel bilancio Solvency II, a fronte della disponibilità di utili imponibili futuri non sufficienti a garantirne il realizzo (circa € 7 milioni, pari allo 0,3% delle attività fiscali differite totali calcolate prima della valutazione della loro probabilità di utilizzo).

Nei casi rimanenti in cui le passività fiscali differite non sono invece sufficienti a coprire le relative attività fiscali differite in termini di importo e scadenza, la rilevazione delle attività fiscali differite nette è soggetta ad un test di recuperabilità basato sugli utili futuri previsti nel Piano Strategico non rilevati nel bilancio Solvency II. Il superamento del test ha permesso la contabilizzazione di attività fiscali differite nette pari a € 393 milioni a fine anno (€ 303 milioni a fine 2021), classificate come elemento dei fondi propri di classe 3 ai sensi dell'articolo 76 (a) (iii) degli Atti Delegati.

Nei confronti dei limiti di ammissibilità di cui all'articolo 82 degli Atti Delegati, l'importo marginale delle attività fiscali differite nette risulta essere ampiamente sotto la soglia pari al 15% di SCR prevista per gli elementi dei fondi propri di classe 3, rappresentando solo lo 0,8% dei fondi propri di Gruppo e rimanendo stabile rispetto alla fine dell'anno precedente. Le attività fiscali differite nette non generano quindi l'attivazione di deduzioni di ammissibilità.

E.2. REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO

E.2.1. SCR E MCR

Questa sezione presenta il requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR) e il requisito patrimoniale minimo (Minimum Capital Requirement – MCR) del Gruppo Generali.

In particolare, il SCR è calcolato come Value at Risk (VAR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% sull'orizzonte di un anno.

Il Gruppo Generali misura il requisito di capitale con il Modello Interno Parziale (Partial Internal Model – PIM)[80]. Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno (Internal Model – IM) che copre i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita e i rischi operativi delle compagnie che hanno ricevuto l'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, la formula standard per le altre compagnie di (ri-)assicurazione e applicando i requisiti specifici per gli altri settori regolamentati (ad es. per gli istituti bancari e i fondi pensione)[81].

Il PIM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, misurando sia l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente e il loro impatto congiunto sui fondi propri del Gruppo, come descritto in modo più dettagliato nella sezione E.4..

Il Gruppo non fa uso di calcoli semplificati per la determinazione del SCR.

Gli Undertaking Specific Parameters (USP) sono utilizzati per il calcolo del SCR delle compagnie di Europ Assistance, e delle compagnie italiane DAS (Difesa Automobilistica Sinistri), TUA Assicurazioni S.p.A. e Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.. L'utilizzo degli USP è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza.

La descrizione del volatility adjustment è fornita nella sezione D.. Non si fa utilizzo del matching adjustment.

Il SCR di Gruppo ammonta a €21.050 milioni (€22.288 milioni al 31.12.2021)[82]. La riduzione del SCR di Gruppo è il risultato dei seguenti effetti:

- una minore incidenza dei rischi finanziari a seguito dell'andamento negativo dei mercati (principalmente azionari) durante l'anno, e un sostanziale aumento della curva dei tassi di interesse che ha ridotto i volumi del comparto obbligazionario ed ha aumentato la capacità di assorbimento delle perdite da parte degli assicurati. Ciò ha impattato il profilo di rischio e conseguentemente il beneficio di diversificazione del Gruppo;
- l'inclusione nel perimetro che calcola il requisito con la formula standard di sei nuove compagnie a seguito di operazioni strategiche in India, Malaysia e Francia completate durante l'anno;
- il trasferimento del business francese, operato ai sensi dell'art.4 della Direttiva 2003/41/CE (IORP), da Generali Vie (inclusa nel perimetro IM), ad un nuovo soggetto giuridico, Generali Retraite; come fondo pensione, ad esso vengono applicati i requisiti specifici per gli altri settori regolamentati.

80 La normativa Solvency II prevede l'utilizzo di modelli interni, soggetti all'approvazione dell'Autorità di Vigilanza, per il calcolo del requisito di capitale con l'obiettivo di una migliore rappresentazione del profilo di rischio.
81 Le altre imprese finanziarie regolamentate (principalmente banche, fondi pensione e asset manager) contribuiscono al SCR sulla base dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.
82 I dati 2021 relativi a nuova produzione, fondi propri di Gruppo e requisito patrimoniale di solvibilità corrispondono ai valori inseriti nei documenti pubblicati lo scorso anno: coerentemente con la normativa in vigore, tali dati non sono infatti stati rideterminati ex IFRS 5.

La seguente tabella fornisce il SCR per segmento[83].

SCR per segmento

(milioni di euro)	Vita		Non vita		Altro		Totale	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
31/12/2022	12.290	58,4%	7.352	34,9%	1.409	6,7%	21.050	100,0%

SCR per segmento

(milioni di euro)	Vita		Non vita		Altro		Totale	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
31/12/2021	13.926	62,5%	7.120	31,9%	1.242	5,6%	22.288	100,0%

Nella seguente tabella viene rappresentato il SCR complessivo ottenuto come somma dei requisiti patrimoniali delle seguenti categorie di compagnie, tra le quali non viene calcolata alcuna diversificazione:

- compagnie assicurative autorizzate all'utilizzo dell'IM per il calcolo del SCR sulla base del Modello Interno, distinguendo tra compagnie EEA (European Economic Area o Spazio Economico Europeo) e compagnie non-EEA;
- compagnie assicurative sulla base della formula standard, distinguendo tra compagnie EEA e compagnie non-EEA e altre holding minori;
- istituti di credito e altri servizi finanziari sulla base delle regole settoriali specifiche;
- fondi pensione IORP.

SCR totale per perimetro

(milioni di euro)	31/12/2022	
	Totale	Impatto (%)
Modello Interno	14.164	67,3%
Compagnie EEA	13.549	64,4%
Compagnie non-EEA	615	2,9%
Formula standard	5.478	26,0%
Compagnie EEA	2.855	13,6%
Compagnie non-EEA e altre holding minori	2.622	12,5%
Altri regimi	1.409	6,7%
Istituti di credito e altri servizi finanziari	585	2,8%
Fondi pensione (IORPs)	824	3,9%
SCR totale	**21.050**	**100,0%**

83 I Model Adjustment, di cui alle seguenti tabelle, sono allocati per segmento.

SCR totale per perimetro

(milioni di euro)	31/12/2021	
	Totale	Impatto (%)
Modello Interno	16.647	74,7%
Compagnie EEA	16.027	71,9%
Compagnie non-EEA	620	2,8%
Formula standard	4.971	22,3%
Compagnie EEA	2.840	12,7%
Compagnie non-EEA e altre holding minori	2.131	9,6%
Altri regimi	670	3,0%
Istituti di credito e altri servizi finanziari	561	2,5%
Fondi pensione (IORPs)	109	0,5%
SCR totale	**22.288**	**100,0%**

Ai fini del calcolo del Group minimum consolidated SCR[84] si considerano gli MCR delle compagnie del Gruppo, sulla base delle prescrizioni definite da EIOPA. Il risultato è riportato nelle seguenti tabelle.

MCR totale

(milioni di euro)	Totale
31/12/2022	16.686

MCR totale

(milioni di euro)	Totale
31/12/2021	18.148

La riduzione del MCR, che passa da €18.148 milioni al 31.12.2021 a €16.686 milioni al 31.12.2022, è dovuta all'andamento dei premi e delle riserve ed ai movimenti del SCR delle singole compagnie[85].

84 Secondo la normativa Solvency II, il calcolo del MCR è richiesto al fine di determinare il livello minimo di capitale sotto al quale il livello di rischio del Gruppo sarebbe non accettabile, laddove si fosse autorizzati a proseguire le proprie attività. Ai fini del calcolo del MCR, si utilizzano i premi e le riserve (al netto della riassicurazione) per le compagnie non vita e le sole riserve per le compagnie vita.
85 I valori del SCR vengono utilizzati per il calcolo del MCR al fine di ricavare i limiti superiore e inferiore, tuttavia i valori del MCR possono avere una tendenza non lineare verso i valori del SCR, data la loro dipendenza da volumi di premi e riserve.

E.2.2. COMPOSIZIONE DEL SCR

Il requisito di capitale è proposto di seguito, con evidenza del contributo dei singoli rischi e l'impatto della diversificazione tra i rischi:

SCR totale per rischio al 31.12.2022 prima e dopo la diversificazione tra i rischi (*)

(milioni di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
SCR come somma (prima della diversificazione)	**32.722**	**100,0%**		
Rischi finanziari	13.446	41,1%	11.633	49,1%
Rischi di credito	6.266	19,1%	4.899	20,7%
Rischi di sottoscrizione vita	3.920	12,0%	1.253	5,3%
Rischi di sottoscrizione malattia	475	1,5%	161	0,7%
Rischi di sottoscrizione non vita	5.843	17,9%	3.690	15,6%
Rischio relativo agli attivi immateriali	0	0,0%	0	0,0%
Rischio operativo	2.773	8,5%	1.714	7,2%
Beneficio di diversificazione	-9.371			
Adjustments non lineari	354		354	1,5%
SCR dopo la diversificazione	**23.706**		**23.706**	**100,0%**
Unmodelled	10			
Aggiustamenti per RFF/MAP	23			
Requisito di capitale per il business operato in coerenza con l'Art. 4 della Direttiva 2003/41/CE (IORP)	0			
Normativa settoriale & Regimi equivalenti	1.409			
SCR prima delle imposte	**25.147**			
Assorbimento delle imposte	-4.745			
SCR prima del Model Adjustment	**20.402**			
Model Adjustment	648			
SCR totale	**21.050**			

(*) Relativamente ai moduli di rischio, a differenza dello schema presentato nel QRT S.25.02, la tabella riporta gli importi prima degli effetti dell'assorbimento delle imposte. Questa rappresentazione meglio riflette il breakdown del profilo di rischio attualmente utilizzato nel business ed è coerente con l'informativa interna di rischio.

SCR totale per rischio al 31.12.2021 prima e dopo la diversificazione tra i rischi (*)

(milioni di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
SCR come somma (prima della diversificazione)	**34.387**	**100,0%**		
Rischi finanziari	15.791	45,9%	14.004	54,9%
Rischi di credito	7.227	21,0%	5.800	22,7%
Rischi di sottoscrizione vita	3.445	10,0%	887	3,5%
Rischi di sottoscrizione malattia	315	0,9%	102	0,4%
Rischi di sottoscrizione non vita	5.007	14,6%	3.008	11,8%
Rischio relativo agli attivi immateriali	0	0,0%	0	0,0%
Rischio operativo	2.603	7,6%	1.545	6,1%
Beneficio di diversificazione	-9.041			
Adjustments non lineari	177		177	0,7%
SCR dopo la diversificazione	**25.523**		**25.523**	**100,0%**
Unmodelled	9			
Aggiustamenti per RFF/MAP	32			
Requisito di capitale per il business operato in coerenza con l'Art. 4 della Direttiva 2003/41/CE (IORP)	572			
Normativa settoriale & Regimi equivalenti	670			
SCR prima delle imposte	**26.806**			
Assorbimento delle imposte	-5.460			
SCR prima del Model Adjustment	**21.346**			
Model Adjustment	942			
SCR totale	**22.288**			

(*) Relativamente ai moduli di rischio, a differenza dello schema presentato nel QRT S.25.02, la tabella riporta gli importi prima degli effetti dell'assorbimento delle imposte. Questa rappresentazione meglio riflette il breakdown del profilo di rischio attualmente utilizzato nel business ed è coerente con l'informativa interna di rischio.

I principali rischi sono i rischi finanziari/di mercato, che rappresentano il 41,1% (45,9% al 31.12.2021) del SCR totale prima della diversificazione, insieme ai rischi di credito/controparte che rappresentano il 19,1% (21,0% al 31.12.2021). I rischi di sottoscrizione vita/malattia e non vita costituiscono rispettivamente il 13,4% (10,9% al 31.12.2021) e il 17,9% (14,6% al 31.12.2021). Il rischio operativo rappresenta l'8,5% (7,6% al 31.12.2021).

Rispetto all'impatto prima della diversificazione, di cui sopra, si osserva un aumento dell'incidenza dei rischi finanziari sul SCR dopo la diversificazione pari al 49,1% (54,9% al 31.12.2021) e dei rischi di credito al 20,7% (22,7% al 31.12.2021). Si registra quindi una riduzione dell'incidenza dei rischi di sottoscrizione vita/malattia al 6,0% (3,9% al 31.12.2021) e non vita al 15,6% (11,8% al 31.12.2021). Infine, il rischio operativo, mostra una lieve decrescita al 7,2% (6,1% al 31.12.2021).

L'assorbimento delle perdite da parte delle imposte ("Assorbimento delle imposte" citato nella tabella sopra) ammonta a €-4.745 milioni (€-5.460 milioni al 31.12.2021). Esso è sostanzialmente legato al recupero di imposta basato sulle differenze temporanee tra le poste stressate del bilancio di solvibilità e quelle non stressate del bilancio fiscale. Ai sensi della normativa in vigore, solo una parte marginale dell'assorbimento tiene conto della recuperabilità fiscale determinata dalla contabilizzazione degli utili futuri a seguito dello scenario di stress.

Il Model Adjustment rappresenta un ulteriore margine volontariamente allocato in riferimento ai miglioramenti pianificati al modello in un orizzonte temporale di medio periodo.

La voce Aggiustamenti per RFF (ring-fenced funds) rappresenta l'aggiustamento per elidere i benefici di diversificazione con gli altri portafogli, così come richiesto dalla normativa, mentre non si applica il MAP (matching adjustment portfolio) ad alcun portafoglio del Gruppo.

E.3. UTILIZZO DEL SOTTOMODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

La sezione non è applicabile in quanto il modulo per il rischio azionario c.d. duration-based previsto dalla Direttiva Solvency II, art. 304 non è applicabile al Gruppo Generali.

E.4. DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO

E.4.1. OBIETTIVO DEL MODELLO INTERNO

Ai fini del calcolo del SCR, l'IM è utilizzato per catturare al meglio il profilo di rischio del Gruppo. L'IM consente una determinazione più precisa dei requisiti patrimoniali sulla base delle effettive esposizioni, in considerazione al business specifico e alle aree di attività delle compagnie del Gruppo incluse nel perimetro.

L'IM consente di cogliere meglio l'effettivo profilo di rischio in termini di granularità, calibrazione e correlazione tra i diversi fattori di rischio e aggregazione tra i rischi.

L'IM è sviluppato sulla base dei portafogli specifici del Gruppo e considera l'esperienza maturata in relazione a ciascuno di essi. Sulla base delle interdipendenze osservate, si definiscono le correlazioni tra i singoli rischi nelle c.d. matrici di correlazione.

E.4.2. PERIMETRO DEL MODELLO INTERNO

Le compagnie incluse nel perimetro che hanno ricevuto l'autorizzazione per l'uso dell'IM ai fini del calcolo del SCR sono le più rilevanti compagnie[86] in Italia, Germania, Francia, Repubblica Ceca, Austria, Spagna e Svizzera. Le compagnie svizzere e le compagnie spagnole hanno ricevuto l'approvazione ai soli fini di consolidamento, mentre a livello locale continuano ad utilizzare rispettivamente il requisito patrimoniale dello Swiss Solvency Test e la formula standard.

Le rimanenti compagnie assicurative contribuiscono al SCR di Gruppo mediante la formula standard. In particolare, dal 31.12.2019 la società Generali China viene consolidata proporzionalmente all'SCR di Gruppo, ovvero tenendo in considerazione la quota di partecipazione detenuta. Le altre entità finanziarie regolamentate (i.e. banche, fondi pensione, ecc.) contribuiscono al SCR di Gruppo sulla base dei requisiti regolamentari settoriali.

L'IM è strutturato sulla base di una mappa dei rischi (Risk Map), che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo ha identificato come rilevanti per il proprio business, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato. Nel perimetro dell'IM sono inclusi i rischi di credito e finanziari, i rischi sottoscrittivi vita, i rischi sottoscrittivi non vita e i rischi operativi.

E.4.3. METODI UTILIZZATI NEL MODELLO INTERNO

Probability Distribution Forecast

Nell'implementazione del Modello Interno, il Gruppo ha adottato il c.d. approccio Monte-Carlo con proxy function, per determinare la distribuzione di probabilità (Probability Distribution Forecast - PDF) delle variazioni dei fondi propri di base su un orizzonte temporale di 1 anno.

La distribuzione di probabilità dei fondi propri consente di determinare le potenziali perdite ad ogni percentile per i singoli rischi nel perimetro. In particolare, il SCR è calcolato come Value at Risk (VaR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5%. La misura di rischio utilizzata è il VaR (Value at Risk). I metodi Monte-Carlo sono ampiamente utilizzati nel settore assicurativo e consentono la determinazione di risultati, utilizzando le caratteristiche insite nei campionamenti casuali ripetuti per la simulazione di eventi complessi del mondo reale. Le proxy function sono funzioni matematiche che simulano l'interazione tra i driver di rischio e i portafogli assicurativi e producono risultati ad un elevato livello di affidabilità.

Nella procedura di calibrazione dei rischi si prendono in considerazione aspetti sia quantitativi che qualitativi. Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo di tecniche matematiche avanzate in linea con le best practice sul mercato. Le dipendenze tra i rischi sono definite mediante l'uso di un approccio basato sulla cosiddetta teoria delle copule che valuta l'interazione tra i diversi driver di rischio (elementi che simulano le fonti di rischio sottostanti) attraverso simulazioni generate dal metodo stocastico Monte-Carlo.

86 Il Gruppo ha richiesto l'autorizzazione ad utilizzare l'IM ai fini del calcolo del SCR sotto Solvency II. Le compagnie incluse nel perimetro dell'IM al 31.12.2022 sono: Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A., Genertel S.p.A., Genertellife S.p.A., Dialog Lebensversicherungs AG, Generali Deutschland AG, Generali Deutschland Lebensversicherung AG, Generali Deutschland Versicherung AG, AdvoCard Rechtsschutzversicherung AG, Cosmos Versicherung AG, Cosmos Lebensversicherungs AG, Generali Deutschland Krankenversicherung AG, Dialog Versicherung Aktiengesellschaft, Generali Vie S.A., Generali IARD S.A., L'Equité S.A. Compagnie d'Assurances et Réassurances contre les risques de toute nature, GFA Caraïbes, Prudence Creole, Generali Ceská pojišt'ovna a.s., Generali Versicherung AG, Bawag PSK Versicherung AG, Generali Assurances Générales S.A., Generali Personenversicherungen S.A., Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros e CajamarVida S.A. de Seguros y Reaseguros.

Dati utilizzati nel PIM

Ai fini della valutazione del SCR, il PIM fa riferimento a dati di mercato (principalmente per quanto riguarda le caratteristiche degli attivi), dati contabili così come dati relativi ai portafogli statistici, al fine di considerare in maniera congiunta sia le evidenze di mercato che i driver di business. Tale informazione fornisce un insieme di dati completo per la modellizzazione stocastica delle voci di bilancio grazie alla quale sono misurate le variazioni di fondi propri e di conseguenza è misurato il SCR di Gruppo nel PIM.

La qualità dei dati utilizzati nel PIM viene garantita sulla base del processo definito nella Integrated Data Quality System Group Policy e la loro gestione complessiva è regolata dai processi definiti nella Politica di governo dei dati (Politica di Data Governance). In questo ambito viene definito il perimetro di applicazione dei dati seguendo principi di materialità e proporzionalità e viene valutata la qualità dei dati sulla base di controlli mirati alla verifica della loro accuratezza, completezza, appropriatezza, integrità e tracciabilità.

Il calcolo del SCR tramite Modello Interno è soggetto ad un processo di validazione indipendente, sulla base dei principi definiti nella Internal Model Validation Group Policy, come descritto nella sezione B..

Benefici di diversificazione

La diversificazione implicita generata dalle ipotesi della matrice di correlazione e dalle distribuzioni marginali rilevanti deriva da:

- differenti indici di mercato (e.g. il mercato azionario porta un certo livello di diversificazione tra gli indici settoriali e geografici);
- differenti segmenti (la diversificazione è generata dalla presenza congiunta di business vita, con cash flow di medio/lungo periodo e una certa interazione tra mercati finanziari e il comportamento degli assicurati, e il business non vita, con esposizioni di breve termine ed effetti di norma opposti derivanti dai movimenti dei tassi di interesse);
- differenti aree geografiche (prodotti non vita e vita venduti in regioni diverse con scarsi effetti di propagazione/interazione);
- differenti modelli di business (ad esempio il livello di partecipazione agli utili degli assicurati e le azioni di gestione significative sui portafogli);
- differenti rischi (e.g. la probabilità che si verifichino rischi diversi non è la stessa, di conseguenza gli eventi congiunti hanno una correlazione inferiore al 100%. Ad esempio, gli eventi catastrofali naturali sono indipendenti dagli eventi sui mercati finanziari, mentre non accade il contrario).

Tutti questi elementi contribuiscono al SCR di Gruppo generando benefici di diversificazione significativi.

Infine, il PIM utilizza il c.d. two world approach per la valutazione delle interazioni tra il perimetro del Modello Interno e quello della formula standard. Tale approccio, come definito dalla normativa, non consente alcun beneficio di diversificazione tra i due mondi garantendo quindi una soglia di prudenza (ad esempio, nel caso in cui il SCR relativo ai tassi di interesse è riconducibile a scenari economici differenti seguendo l'approccio del Modello Interno rispetto a quello della formula standard).

Per quanto concerne le risultanze quantitative già presentate nella sezione E.2., si riassumono di seguito i benefici di diversificazione tra le principali categorie di rischio, tenendo in considerazione che la diversificazione tra aree geografiche, segmenti, modelli di business e moduli di rischio più granulari è già compresa negli SCR delle categorie di rischio:

Beneficio di diversificazione al 31.12.2022 per categoria di rischio

(%)	Diversificazione tra i rischi
Rischi finanziari	-13,5%
Rischi di credito	-21,8%
Rischi di sottoscrizione vita	-68,0%
Rischi di sottoscrizione malattia	-66,1%
Rischi di sottoscrizione non vita	-36,8%
Rischio relativo agli attivi immateriali	0,0%
Rischio operativo	-38,2%
Beneficio di diversificazione complessivo	**-27,6%**

Complessivamente, si evidenzia una forte correlazione tra gli eventi finanziari e di credito determinando un limitato effetto di diversificazione (ovvero vi è un'elevata probabilità che gli eventi finanziari e di credito stressati avvengano nello stesso momento). I rischi di sottoscrizione vita e malattia hanno una ridotta correlazione con le altre categorie di rischio poiché sono principalmente mossi da eventi biometrici. I rischi non vita sono piuttosto correlati con i rischi finanziari (e.g. movimenti della curva dei rendimenti, inflazione, stima del credito delle controparti). Infine, il rischio operativo è ben diversificato con le altre categorie di rischio.

Differenti approcci adottati per il calcolo del SCR a livello di compagnia

L'utilizzo dell'IM è stato autorizzato ai fini della determinazione del SCR di Gruppo e degli SCR delle compagnie incluse nel perimetro dell'IM, ad esclusione delle compagnie svizzere Generali Assurances Générales SA e Generali Personenversicherungen AG, che a livello locale continuano ad utilizzare il requisito patrimoniale dello Swiss Solvency Test, e di quelle spagnole Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros e CajamarVida S.A. de Seguros y Reaseguros che a livello locale continuano ad utilizzare la formula standard. A tal fine, la valutazione locale, c.d. Local Suitability Assessment, garantisce l'adeguatezza del modello e delle relative calibrazioni anche a livello locale. In termini di specifiche calibrazioni locali, si evidenzia il diverso approccio seguito dalle compagnie italiane, le quali - a differenza del Gruppo e delle altre compagnie nel perimetro - non applicano lo stress ai titoli governativi italiani né applicano lo Stochastic Volatility Adjustment.

Principali differenze tra la formula standard e l'IM per ciascuna categoria di rischio

Le principali differenze tra la formula standard e l'IM per ciascuna categoria di rischio sono le seguenti:

1) In riferimento ai rischi di sottoscrizione vita:

- a differenza dell'approccio della formula standard, in cui i livelli di stress sono predefiniti dalla normativa, la calibrazione degli stress sottoscrittivi vita nell'IM si basa sui dati storici, specifici del portafoglio. In particolare, l'impatto sulle riserve tecniche delle deviazioni potenziali nelle ipotesi di calcolo sottostanti, derivanti da eventi avversi, si determina tramite l'utilizzo di:
  - una combinazione di dati di mercato ed esposizioni per la calibrazione dei rischi catastrofali (mortalità e malattia);
  - dati storici di portafoglio delle singole compagnie per tutti gli altri rischi vita.

2) In riferimento ai rischi di sottoscrizione non vita:

- l'IM prevede un approccio di calibrazione c.d. bottom-up riferito al business sottoscritto per i rischi di tariffazione e riservazione, mentre la formula standard prevede l'utilizzo della deviazione standard;
- per i rischi catastrofali (CAT), la calibrazione per la formula standard si basa sui coefficienti prestabiliti da EIOPA in base al posizionamento geografico delle esposizioni, mentre l'IM utilizza metodi più avanzati basati su best practice di mercato;
- per quanto concerne la riassicurazione, la formula standard utilizza una serie di approcci semplificati, mentre l'IM prevede una modellizzazione puntuale dei trattati di riassicurazione prospettici con semplificazioni marginali sui trattati passati e la riassicurazione facoltativa.

3) In riferimento ai rischi finanziari e di credito:

- l'approccio della formula standard per il rischio di mercato si basa o sull'applicazione di fattori di stress standardizzati direttamente sugli attivi o, nel caso del rischio di tasso di interesse, sull'applicazione di un livello di stress standardizzato e semplificato alle curve usate per scontare i flussi di cassa futuri;
- l'IM adotta tecniche di modellizzazione più dettagliate, che si basano su una mappa dei rischi più granulare (si considerano, ad esempio, anche i rischi di volatilità del tasso di interesse e il rischio di volatilità azionaria, non previsti nella formula standard ed è previsto anche il calcolo del rischio di default sul portafoglio obbligazionario);
- anche all'interno dello stesso modulo di rischio, l'IM mira ad una rappresentazione più accurata del profilo di rischio. Infatti, anziché applicare gli stessi coefficienti di stress ad ampie classi di attivi, nelle calibrazioni dell'IM si considerano le caratteristiche di ciascuno strumento finanziario. Le calibrazioni vengono riviste su base annuale;
- si evidenzia che il rischio di ampliamento dello spread di credito è classificato come modulo del rischio di credito nell'IM, a differenza della formula standard.

4) In riferimento ai rischi operativi:

- l'approccio della formula standard per il rischio operativo si basa sull'applicazione di predefiniti coefficienti ai volumi della compagnia, come i premi e le riserve tecniche, diretti e indiretti;
- l'IM, mirando ad una rappresentazione più accurata del profilo di rischio, adotta tecniche di modellizzazione più sofisticate basate su scenari che richiedono il giudizio di esperti: i responsabili delle aree operative, supportati da altri soggetti esperti, che forniscono stime di frequenza e di impatto per ciascuna categoria di rischio operativo.

E.5. INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Questa sezione non si applica.

E.6. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione non viene riportata nessun’altra informazione.

Allegati

GLOSSARIO

Altri investimenti: in questa voce sono incluse le partecipazioni in società non consolidate, strumenti derivati, crediti verso istituzioni finanziarie e crediti verso clienti, principalmente relativi alle attività bancarie volte da alcune compagnie del Gruppo.

Attività finanziarie collegate a contratti unit e index linked: le attività finanziarie di diversa natura a copertura delle riserve e/o passività relative a contratti di assicurazione o di investimento per il quale il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e della gestione dei fondi pensione.

Best estimate of liabilities: valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri relativi a contratti di assicurazione e riassicurazione presenti in portafoglio alla data di valutazione.

Combined Ratio (COR): rappresenta un indicatore di performance tecnica del segmento danni, calcolato come incidenza della sinistralità (loss ratio) e spese della gestione assicurativa (expense ratio: spese di acquisizione + spese di amministrazione) sui premi di competenza.

Contratto assicurativo: Un contratto in base al quale una delle parti (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato) concordando di risarcire l'assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato). [IFRS4, Appendice A].

Contratti di investimento: contratti di investimento che hanno forma legale di contratto assicurativo ma siccome non espongono sostanzialmente l'assicuratore a un rischio assicurativo significativo (come ad esempio il rischio mortalità o simili rischi assicurativi) non possono essere classificati come tali. In linea con le definizioni dell'IFRS 4 e dello IAS 39 questi contratti sono contabilizzati come passività finanziarie.

Counterparty default adjustment: aggiustamento applicato ai *reinsurance recoverables* per riflettere il rischio di fallimento del riassicuratore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: la voce include le disponibilità liquide e investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità (prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore). Inoltre sono classificati come disponibilità liquide i depositi a breve termine e i fondi di investimento monetari, i quali rientrano nella gestione della liquidità di Gruppo.

Fondi Propri: In base all' art. 87 della Direttiva Solvency II 2009/138/CE, I fondi propri sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base e dei fondi propri accessori.

Fondi Propri di base: I fondi propri di base sono costituiti dall'eccedenza delle attività rispetto alle passività, valutata ai sensi dell'art. 75 della direttiva Solvency II 2009/138/CE, diminuita dell'importo delle azioni proprie detenute dall'impresa, e le passività subordinate.

Formula standard: La formula standard è il metodo di base definito dalla Direttiva Solvency II per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità. La formula standard copre i seguenti rischi: rischio di sottoscrizione danni, rischio di sottoscrizione vita, rischio di sottoscrizione malattia, rischio di mercato, rischio di default della controparte e rischio operativo.

Investimenti immobiliari: investimenti diretti in immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per realizzare obiettivi di apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, nonché fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti immobiliari.

Ipotesi operative: ipotesi relative a tutti i fattori non finanziari che possono avere un impatto sui flussi di cassa futuri, includendo non solo i fattori operativi più comuni (cioè mortalità/longevità, disabilità/morbilità, riscatti, spese), ma anche le opzioni contrattuali che possono essere esercitate dagli assicurati a condizioni predefinite (per esempio esercizio dell'opzione di rendita, incrementi volontari di premio, estensioni di scadenza…).

Limiti dei contratti: limite oltre il quale i flussi di cassa sono esclusi dal calcolo delle riserve tecniche. È definito per ciascun contratto in linea con l'articolo 18 degli Atti Delegati e si riferisce alla data futura in cui l'assicuratore ha il diritto unilaterale di porre termine al contratto, di rifiutare il pagamento dei premi esigibili nell'ambito del contratto, o di modificare i premi esigibili o le prestazioni in modo tale che i premi riflettano pienamente i rischi sottostanti.

Long term guarantee adjustments and transitional measures: questa espressione si riferisce al matching adjustment (come definito nell'articolo 77b della direttiva Solvency II 2009/138/CE), al volatility adjustment (come definito nell'articolo 77d della direttiva Solvency II

2009/138/CE), alla misura transitoria sui tassi d'interesse privi di rischio (come definito nell'articolo 308c della direttiva Solvency II 2009/138/CE) e alla misura transitoria sulle riserve tecniche (come definito nell'articolo 308d della direttiva Solvency II 2009/138/CE).

Modello Interno (Parziale): riferito al Modello Interno (Parziale) del Gruppo Generali approvato dall'Autorità di Vigilanza per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, a livello di Gruppo e per le compagnie nel perimetro. Questo modello è stato sviluppato per meglio riflettere il profilo di rischio del Gruppo e delle compagnie nel perimetro e copre tutte le categorie di rischio qualificabili.

Perimetro omogeneo: si intende a parità di area di consolidamento.

Premi lordi emessi: pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto e del lavoro accettato da terze parti.

Premi diretti lordi: pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto.

Profitto Atteso Incluso nei premi futuri (EPIFP): rappresenta il valore attuale atteso dei futuri flussi di cassa, se positivo, che si ottiene dall'inclusione nelle riserve tecniche dei futuri premi di contratti di assicurazione e riassicurazione che sono riferiti ad istanti future e che potrebbero non essere incassati per qualsiasi motive, diverso dall'evento assicurato, a prescindere dai diritti legali o contrattuali di interrompere il contratto in capo all'assicurato.

Raccolta netta: rappresenta un indicatore della generazione di flussi di cassa relativi al segmento vita, pari al valore dei premi incassati al netto dei flussi in uscita di competenza del periodo.

Redditività degli investimenti: gli indicatori riguardanti la redditività degli investimenti sono ottenuti come il rapporto tra:

- Redditi correnti: interessi ed altri proventi inclusi quelli derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico (esclusi quelli derivanti da attività e passività finanziaria collegate a contratti linked) al netto degli ammortamenti sugli investimenti immobiliari. Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio;
- Risultato a conto economico degli investimenti: ai ritorni correnti viene sommato l'harvesting (i realizzi netti, gli impairment netti e i plusvalori e minusvalori realizzati e da valutazione derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico (esclusi quelli derivanti da attività e passività finanziarie collegate a contratti linked), effetto cambi e spese sugli investimenti contabilizzati nel conto economico consolidato). Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio;
- Il Risultato complessivo degli investimenti al risultato a conto economico degli investimenti va aggiunto il fair value e gli altri movimenti degli attivi disponibili per la vendita contabilizzati nel conto economico complessivo. Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio.

Gli investimenti medi a valori di bilancio includono gli investimenti immobiliari, le partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures, i finanziamenti e crediti, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico escluse le attività e passività finanziarie collegate a contratti linked, incluse le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti. Il totale degli investimenti è rettificato dei derivati passivi inclusi nelle passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico e dei contratti pronti contro termine classificati come passività (REPO) inclusi nelle altre passività finanziarie. I suddetti valori medi sono ottenuti calcolando la media degli investimenti di ciascun trimestre del periodo di riferimento.

Reinsurance recoverables: ammontare che ci si aspetta di recuperare attraverso la riassicurazione.

Requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR): Il requisito patrimoniale di solvibilità è determinato come Value-at-Risk (VaR) dei fondi propri di base ad un livello di confidenza pari a 99,5% su base annua (corrispondente ad un evento 1 in 200 anni).

Requisito patrimoniale minimo (Minimum Capital Requirement – MCR): Il requisito patrimoniale minimo corrisponde all'ammontare di fondi propri di base ammissibili al di sotto del quale gli assicurati e i beneficiari sarebbero esposti ad un livello di rischio non accettabile. L'MCR corrisponde al Value-at-Risk (VaR) dei fondi propri di base ad un livello di confidenza dell'85% su un periodo di un anno (art. 129 della Direttiva 2009/138/CE – Solvency II).

Riserva premi: la riserva per i sinistri futuri relativi a contratti che sono in vigore alla data di valutazione o per i quali esiste un obbligo legale di fornire copertura.

Riserva sinistri: la riserva relativa a sinistri, denunciati o meno, che si sono verificati prima della data di valutazione i cui costi e spese correlate non sono stati completamente pagati entro tale data.

Riserve tecniche: somma di best estimate of liabilities e risk margin.

Risk Appetite Framework (RAF): Il Risk Appetite Framework definisce la strategia di rischio e la propensione del rischio, ovvero il livello di rischio, ritenuto accettabile nella conduzione del business.

Risk margin: componente delle riserve tecniche che garantisce che il valore complessivo delle riserve tecniche sia equivalente all'ammontare che una terza parte richiederebbe in via teorica per assumere e far fronte alle passività assicurative. È determinato

prendendo in considerazione il costo del capitale richiesto per far fronte alle passività fino alla relativa scadenza, tenendo in considerazione i soli rischi non-hedgeable, come i rischi di sottoscrizione e operativi.

Solvency II ratio: è definito come rapporto tra i fondi propri ammissibili e il requisito patrimoniale di solvibilità, entrambi calcolati in base alle definizioni dettate dalla normativa di Solvibilità. I fondi propri ammissibili sono determinati al netto del dividendo prevedibile.

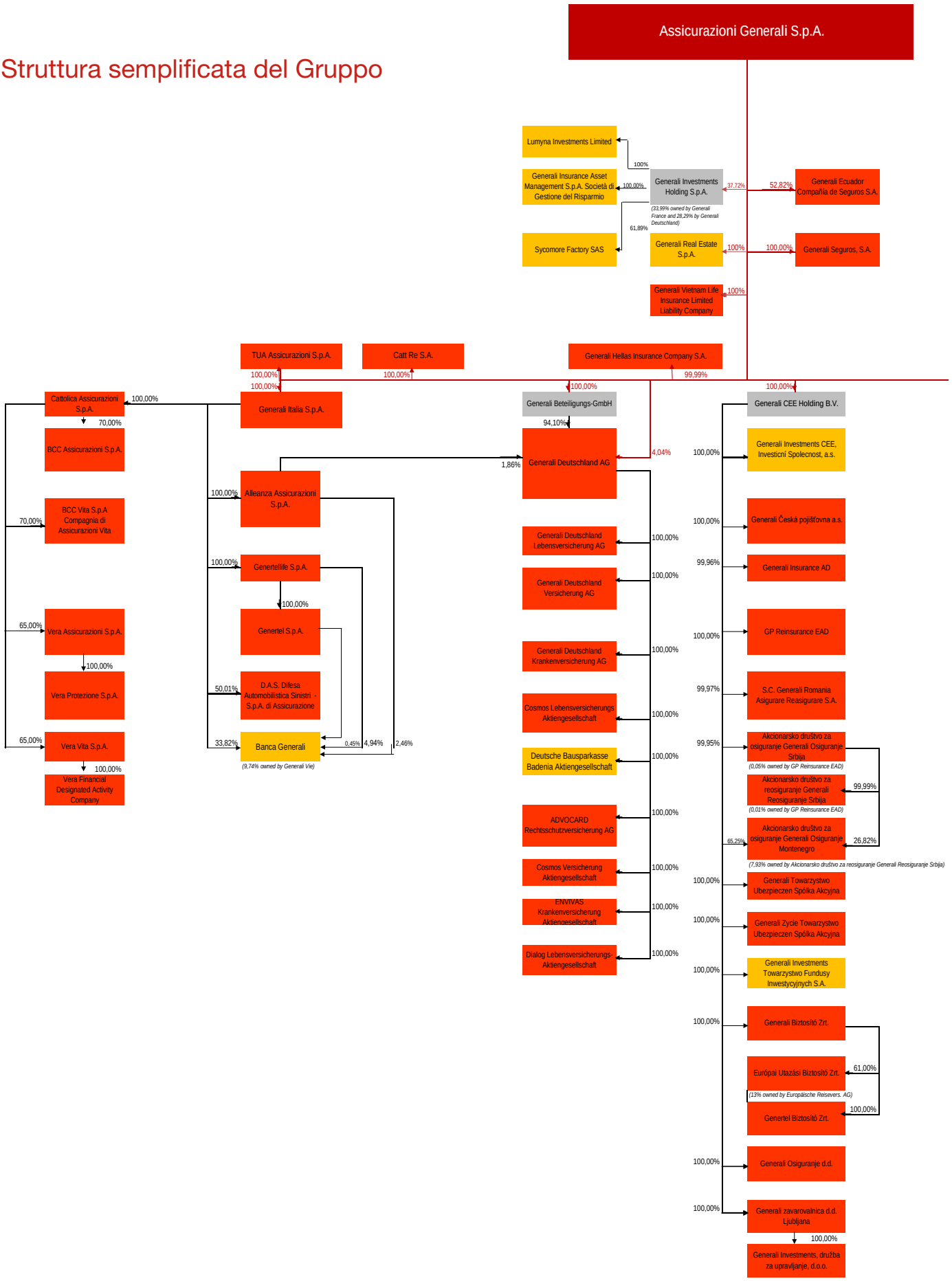
Strumenti a reddito fisso: investimenti diretti in titoli governativi e corporate, prestiti diversi, depositi a termine non inclusi nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e depositi attivi di riassicurazione. Inoltre sono inclusi in tale categoria le quote di fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti di natura simile agli investimenti diretti classificati in questa asset class e/o con profilo di rischio analogo.

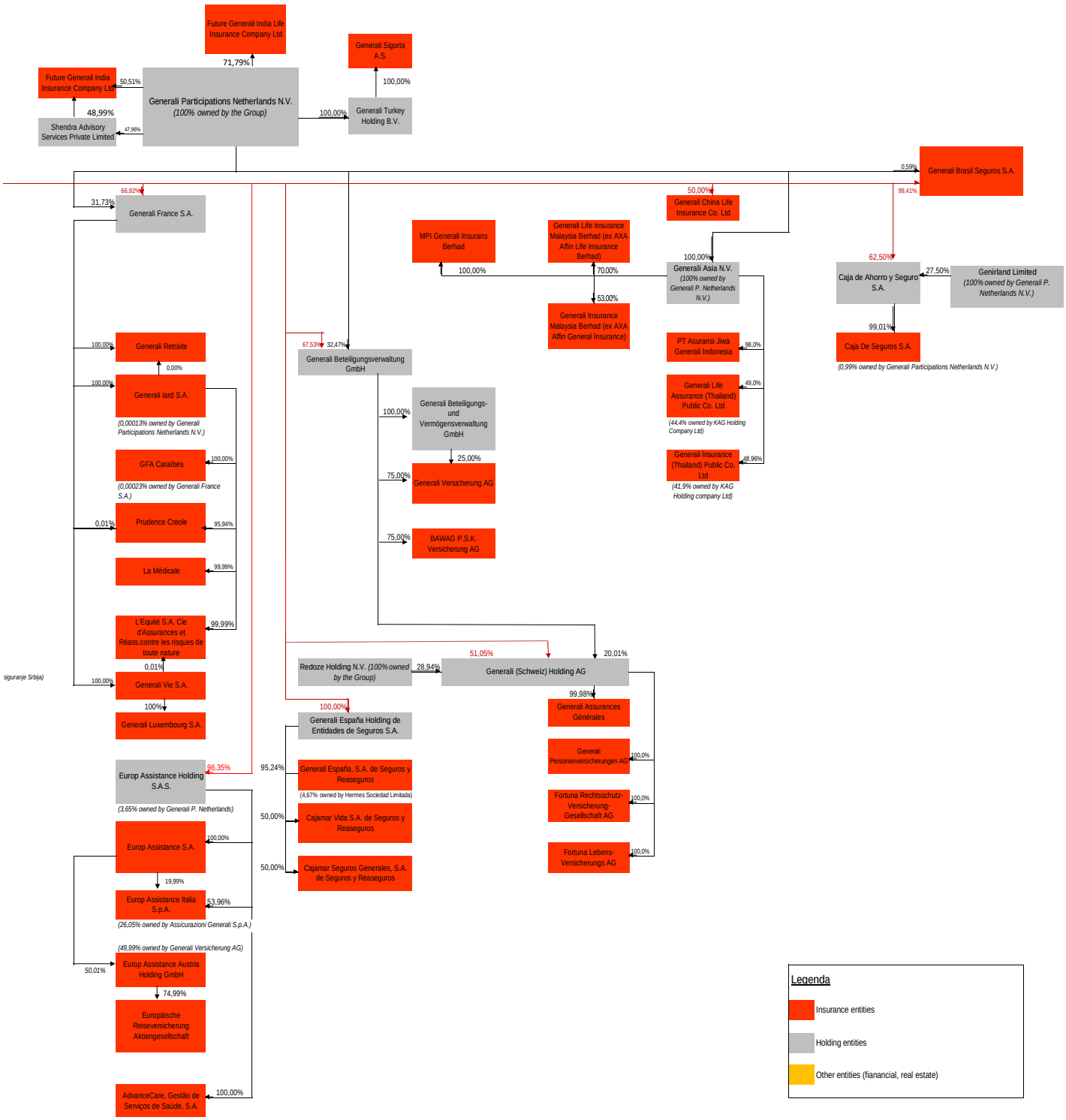
Strumenti di capitale: investimenti diretti in azioni quotate e non quotate, nonché fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti azionari, inclusi private equity ed hedge funds.

Termini omogenei: si intende a parità di cambi e di area di consolidamento.

Volatility Adjustment (VA): Il volatility adjustment (VA) consente alle compagnie di assicurazione e di riassicurazione di aggiustare la struttura a termine del tasso di interesse risk-free utilizzata per il calcolo delle best estimate delle Riserve tecniche per mitigare l'effetto di amplificazione degli spread obbligazionari.

Struttura semplificata del Gruppo




Future Generali India Life Insurance Company Ltd
71,79%
Generali Sigorta A.S.
100,00%
Future Generali India Insurance Company Ltd
50,51%
Generali Participations Netherlands N.V.
(100% owned by the Group)
48,99%
Shendra Advisory Services Private Limited
47,96%
100,00%
Generali Turkey Holding B.V.
0,59%
Generali Brasil Seguros S.A.
99,41%
66,92%
31,73%
Generali France S.A.
50,00%
Generali China Life Insurance Co. Ltd
MPI Generali Insurans Berhad
100,00%
Generali Life Insurance Malaysia Berhad (ex AXA Affin Life Insurance Berhad)
70,00%
53,00%
Generali Insurance Malaysia Berhad (ex AXA Affin General Insurance)
100,00%
Generali Asia N.V.
(100% owned by Generali P. Netherlands N.V.)
62,50%
Caja de Ahorro y Seguro S.A.
27,50%
Genirland Limited
(100% owned by Generali P. Netherlands N.V.)
99,01%
Caja De Seguros S.A.
(0,99% owned by Generali Participations Netherlands N.V.)
100,00%
Generali Retraite
0,00%
100,00%
Generali Iard S.A.
(0,00013% owned by Generali Participations Netherlands N.V.)
67,53%
32,47%
Generali Beteiligungsverwaltung GmbH
PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia
98,0%
Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd
49,0%
(44,4% owned by KAG Holding Company Ltd)
Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd
48,96%
(41,9% owned by KAG Holding company Ltd)
100,00%
GFA Caraïbes
(0,00023% owned by Generali France S.A.)
100,00%
Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH
25,00%
75,00%
Generali Versicherung AG
75,00%
BAWAG P.S.K. Versicherung AG
0,01%
Prudence Creole
95,94%
La Médicale
99,99%
L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature
99,99%
0,01%
siguranje Srbija)
100,00%
Generali Vie S.A.
100%
Generali Luxembourg S.A.
51,05%
20,01%
Redoze Holding N.V. (100% owned by the Group)
28,94%
Generali (Schweiz) Holding AG
99,98%
Generali Assurances Générales
100,00%
Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.
96,35%
Europ Assistance Holding S.A.S.
(3,65% owned by Generali P. Netherlands)
95,24%
Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros
(4,67% owned by Hermes Sociedad Limitada)
Generali Personenversicherungen AG
100,0%
Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG
100,0%
Fortuna Lebens-Versicherungs AG
100,0%
50,00%
Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros
50,00%
Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros
100,00%
Europ Assistance S.A.
19,99%
Europ Assistance Italia S.p.A.
53,96%
(26,05% owned by Assicurazioni Generali S.p.A.)
(49,99% owned by Generali Versicherung AG)
50,01%
Europ Assistance Austria Holding GmbH
74,99%
Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft
AdvanceCare, Gestão de Serviços de Saúde, S.A.
100,00%
Legenda
Insurance entities
Holding entities
Other entities (fianancial, real estate)

Società del Gruppo

Denominazione	Paesi	Interessenza totale[3]
Assicurazioni Generali S.p.A.	ITALIA	100,00
Genertel S.p.A.	ITALIA	100,00
UMS - Immobiliare Genova S.p.A.	ITALIA	99,90
UrbeRetail	ITALIA	55,86
Europ Assistance Italia S.p.A.	ITALIA	100,00
Europ Assistance Trade S.p.A.	ITALIA	100,00
Europ Assistance VAI S.p.A.	ITALIA	100,00
Generali Investments Partners S.p.A. Società di Gestione Risparmio	ITALIA	99,85
Generali Welion S.c.a.r.l.	ITALIA	100,00
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	100,00
Cattolica Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	100,00
BCC Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	70,00
BCC Vita S.p.A Compagnia di Assicurazioni Vita	ITALIA	70,00
Agricola San Giorgio S.p.A.	ITALIA	100,00
GenerFid S.p.A.	ITALIA	51,27
Banca Generali S.p.A.	ITALIA	51,27
Fondo Scarlatti - Fondo Immobiliare chiuso	ITALIA	87,79
Generali Real Estate S.p.A.	ITALIA	100,00
Fondo Immobiliare Mascagni	ITALIA	99,99
Fondo Immobiliare Toscanini	ITALIA	99,98
Generali Business Solutions S.c.p.A.	ITALIA	99,72
Axis Retail Partners S.p.A.	ITALIA	59,22
Fondo Living Fund Italia	ITALIA	99,97
Cattolica Agricola Società Agricola a Responsabilità Limitata	ITALIA	100,00
Cattolica Beni Immobili S.r.l.	ITALIA	100,00
Cattolica Services Società Consortile per Azioni	ITALIA	100,00
Fondo Andromaca	ITALIA	100,00
Fondo Euripide	ITALIA	82,42
Fondo Girolamo	ITALIA	95,09
Fondo Innovazione Salute	ITALIA	81,94
CityLife S.p.A.	ITALIA	100,00
Residenze CYL S.p.A.	ITALIA	66,67
CityLife Sviluppo 2 S.r.l.	ITALIA	99,59
Leone Alato S.p.A.	ITALIA	100,00
D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione	ITALIA	50,01

Denominazione	Paesi	Interessenza totale[3]
D.A.S. Legal Services S.r.l.	ITALIA	50,01
Generali Real Estate Debt Investment Fund Italy (GREDIF ITA)	ITALIA	87,15
Alfuturo Servizi Assicurativi s.r.l.	ITALIA	100,00
Fondo Canaletto	ITALIA	95,84
Generali Real Estate S.p.A. SGR	ITALIA	100,00
Generali Investments Holding S.p.A.	ITALIA	99,52
Fondo Donizetti	ITALIA	100,00
Fondo Immobiliare Mantegna	ITALIA	99,59
Fondo Immobiliare Tiepolo	ITALIA	99,47
Fondo Immobiliare Schubert - comparto 1	ITALIA	96,45
Genertellife S.p.A.	ITALIA	100,00
Generali Operations Service Platform S.r.l.	ITALIA	95,00
Fondo Perseide	ITALIA	87,75
Fondo San Zeno	ITALIA	81,62
Generali Jeniot S.p.A.	ITALIA	100,00
Genagricola 1851 S.p.A.	ITALIA	100,00
Le Tenute del Leone Alato S.p.A.	ITALIA	100,00
Tua Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	100,00
Vera Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	65,00
Vera Protezione S.p.A.	ITALIA	65,00
Vera Vita S.p.A.	ITALIA	65,00
Generali Italia S.p.A.	ITALIA	100,00
Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio	ITALIA	99,52
Plenisfer Investments S.p.A. SGR	ITALIA	69,67
Andron RE	ITALIA	100,00
GRE SICAF Comparto 1	ITALIA	95,94
Dialog Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
GDPK-FI1 GmbH & Co. offene Investment KG	GERMANIA	100,00
Generali Health Solutions GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Lebensversicherung AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Versicherung AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Krankenversicherung AG	GERMANIA	100,00
Europ Assistance Services GmbH	GERMANIA	99,99
Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00

Denominazione	Paesi	Interessenza totale[3]
Cosmos Versicherung Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
ENVIVAS Krankenversicherung Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
Pflegix GmbH	GERMANIA	83,28
ADVOCARD Rechtsschutzversicherung AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Pensionskasse AG	GERMANIA	100,00
Generali Beteiligungs-GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Finanzierungs-GmbH	GERMANIA	100,00
VVS Vertriebsservice für Vermögensberatung GmbH	GERMANIA	74,00
Generali Pensionsfonds AG	GERMANIA	100,00
Generali European Real Estate Income Investments GmbH & Co. KG	GERMANIA	100,00
Generali Northern America Real Estate Investments GmbH & Co. KG	GERMANIA	99,89
AM Erste Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
CENTRAL Zweite Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
Deutsche Bausparkasse Badenia Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
AM Vers Erste Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
Generali Finanz Service GmbH	GERMANIA	100,00
AM Sechste Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
DBB Vermögensverwaltung GmbH & Co. KG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Services GmbH	GERMANIA	100,00
ATLAS Dienstleistungen für Vermögensberatung GmbH	GERMANIA	74,00
Generali Deutschland Gesellschaft für bAV mbH	GERMANIA	100,00
Cosmos Finanzservice GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Engagement Solutions GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Pensions- und SicherungsManagement GmbH	GERMANIA	100,00
Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Louisen-Center Bad Homburg mbH & Co. KG	GERMANIA	100,00
GRE PAN-EU Berlin 2 Sarl	LUSSEMBURGO	95,84
GID Fonds AAREC	GERMANIA	100,00
GID Fonds ALAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds CLAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds AVAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds CEAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds GDRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds AMLRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds GVMET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds GPRET	GERMANIA	94,25

Denominazione	Paesi	Interessenza totale(3)
GID Fonds AVAOT II	GERMANIA	100,00
GID Fonds ALRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds CERET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds CLRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds DLRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds GVRET	GERMANIA	100,00
Gentum Nr. 1	GERMANIA	100,00
GID Fonds AVRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds DLAET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds AAINF	GERMANIA	100,00
GID-Fonds CLRET 2	GERMANIA	100,00
GID-Fonds ALAET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds ALAET II	GERMANIA	100,00
Dialog Versicherung Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
GIE-Fonds AADMSE	GERMANIA	100,00
GIE-Fonds AASBWA	GERMANIA	100,00
Main Square S.a.r.l.	LUSSEMBURGO	99,34
GEDL-FI1 GmbH & Co. offene Investment KG	GERMANIA	100,00
Generali IARD S.A.	FRANCIA	98,60
Generali Vie S.A.	FRANCIA	98,60
L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature	FRANCIA	98,60
GFA Caraïbes	FRANCIA	98,60
Prudence Creole	FRANCIA	94,62
SAS Lonthènes	FRANCIA	98,60
Europ Assistance Océanie S.A.S.	FRANCIA	99,99
Generali France S.A.	FRANCIA	98,60
Europ Assistance Holding S.A.S.	FRANCIA	99,99
Cofifo S.A.S.	FRANCIA	98,60
Suresnes Immobilier S.A.S.	FRANCIA	98,60
GEII Rivoli Holding SAS	FRANCIA	95,84
Immobiliere Commerciale des Indes Orientales IMMOCIO	FRANCIA	98,60
SAS IMMOCIO CBI	FRANCIA	98,60
Europ Assistance S.A.	FRANCIA	99,99
Europ Assistance Brokerage Solutions S.a.r.l.	FRANCIA	99,99
Generali Reaumur S.C.	FRANCIA	90,80

Denominazione	Paesi	Interessenza totale[3]
Gconcierges S.A.S.	FRANCIA	99,99
Infranity S.A.S.	FRANCIA	50,76
Sycomore Factory SAS	FRANCIA	61,59
Sycomore Asset Management S.A.	FRANCIA	61,59
Sycomore Market Solutions SA	FRANCIA	61,59
Elics Services Holding SAS	FRANCIA	80,00
Generali Retraite	FRANCIA	98,60
NEC Initiative SAS	FRANCIA	61,59
La Médicale SA	FRANCIA	98,59
SCI Taitbout	FRANCIA	98,60
GEIH France OPCI	FRANCIA	95,84
SCI GRE PAN-EU 74 Rivoli	FRANCIA	95,84
SCI GRE PAN-EU 146 Haussmann	FRANCIA	95,84
PARCOLOG France	FRANCIA	95,94
SCI du 68 rue Pierre Charron	FRANCIA	95,84
OPPCI K Archives	FRANCIA	95,84
OPPCI K Charlot	FRANCIA	95,84
GRE PANEU Cœur Marais SCI	FRANCIA	95,84
GRE PANEU Fhive SCI	FRANCIA	95,84
SAS Retail One	FRANCIA	95,84
Retail One Fund OPPCI	FRANCIA	97,25
SCI Retail One	FRANCIA	97,25
SCI PARCOLOG ISLE D'ABEAU 4	FRANCIA	95,94
SCI Issy Bords de Seine 2	FRANCIA	97,22
Elics Services 75015 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 69000 S.a.r.l.	FRANCIA	80,00
Elics Services 13100 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 78600 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 92330 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 74600 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 44100 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 06700 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 33170 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 83000 S.a.r.l.	FRANCIA	80,00
Cofilserv'	FRANCIA	80,00

Denominazione	Paesi	Interessenza totale[3]
Jeam S.A.S.	FRANCIA	80,00
Synergies @Venir S.A.S.	FRANCIA	80,00
Humadom S.a.r.l.	FRANCIA	80,00
SCI SDM	FRANCIA	80,00
SCIC Aide@Venir	FRANCIA	75,54
VITADOM	FRANCIA	80,00
Aperture Investors France SAS	FRANCIA	69,67
SCI du 54 Avenue Hoche	FRANCIA	98,60
SCI 42 Notre Dame Des Victoires	FRANCIA	98,60
SCI Generali Wagram	FRANCIA	98,60
SCI du Coq	FRANCIA	98,60
SCI Espace Seine-Generali	FRANCIA	98,60
SC GF Pierre	FRANCIA	98,60
SCI Landy-Novatis	FRANCIA	98,60
SCI Cogipar	FRANCIA	98,60
SC Commerce Paris	FRANCIA	98,60
SCI Landy-Wilo	FRANCIA	98,60
Europ Assistance Clearing Center GIE	FRANCIA	99,99
SCI Generali Carnot	FRANCIA	98,60
SCI Generali Commerce 1	FRANCIA	98,60
SCI Generali Commerce 2	FRANCIA	98,60
SCI Generali le Moncey	FRANCIA	98,60
SC Generali Logistique	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Lille Hénin Beaumont 2	FRANCIA	95,94
OPCI Parcolog Invest	FRANCIA	98,38
Sarl Parcolog Lyon Isle d'Abeau Gestion	FRANCIA	95,94
SCI Parc Logistique Maisonneuve 1	FRANCIA	95,94
SCI Parc Logistique Maisonneuve 2	FRANCIA	95,94
SCI Parc Logistique Maisonneuve 3	FRANCIA	95,94
SCI Parc Logistique Maisonneuve 4	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Isle D'Abeau 1	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Isle D'Abeau 2	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Isle D'Abeau 3	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Combs La Ville 1	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Bordeaux Cestas	FRANCIA	95,94

Denominazione	Paesi	Interessenza totale[3]
SCI Parcolog Marly	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Messageries	FRANCIA	95,94
SCI Commerces Regions	FRANCIA	98,60
SCI Thiers Lyon	FRANCIA	98,60
SAS Parcolog Lille Henin Beaumont 1	FRANCIA	98,38
OPCI Generali Bureaux	FRANCIA	98,60
OPCI Generali Residentiel	FRANCIA	98,60
OFI GB1	FRANCIA	98,60
OFI GR1	FRANCIA	98,60
SCI 18-20 Paix	FRANCIA	98,60
SCI Berges de Seine	FRANCIA	98,60
SCI 6 Messine	FRANCIA	98,60
SCI 204 Pereire	FRANCIA	98,60
SCI du 33 avenue Montaigne	FRANCIA	98,60
SCI 5/7 Moncey	FRANCIA	98,60
SCI 28 Cours Albert 1er	FRANCIA	98,60
SC Novatis	FRANCIA	98,60
SCI Saint Michel	FRANCIA	98,60
Sarl Breton	FRANCIA	98,60
SCI Luxuary Real Estate	FRANCIA	98,60
SCI Galilée	FRANCIA	97,63
SCI 40 Notre Dame Des Victoires	FRANCIA	98,60
SCI Living Clichy	FRANCIA	100,00
Corbas SCI	FRANCIA	95,94
SCI Saint Germain	FRANCIA	100,00
Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft	AUSTRIA	74,97
HSR Verpachtung GmbH	AUSTRIA	84,96
Generali Versicherung AG	AUSTRIA	99,95
BAWAG P.S.K. Versicherung AG	AUSTRIA	74,96
Europ Assistance Gesellschaft mbH	AUSTRIA	99,97
Europ Assistance Austria Holding GmbH	AUSTRIA	99,97
Car Care Consult Versicherungsvermittlung GmbH	AUSTRIA	99,95
Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH	AUSTRIA	99,95
Allgemeine Immobilien-Verwaltungs GmbH & Co. KG	AUSTRIA	99,95
Generali Immobilien GmbH	AUSTRIA	99,95

Denominazione	Paesi	Interessenza totale[3]
Generali Beteiligungsverwaltung GmbH	AUSTRIA	99,95
Generali Bank AG	AUSTRIA	99,95
TTC - Training Center Unternehmensberatung GmbH	AUSTRIA	74,97
3 Banken-Generali-GLStock	AUSTRIA	99,95
3 Banken Generali GLBond Spezialfonds	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali-GSBond	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali - GEN4A Spezialfonds	AUSTRIA	99,95
BAWAG PSK Spezial 6	AUSTRIA	74,96
3 Banken-Generali - GNLStock	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali-GHStock	AUSTRIA	99,95
Generali European Retail Investments Holdings S.A.	LUSSEMBURGO	99,40
Generali Luxembourg S.A.	LUSSEMBURGO	98,60
Living Fund Master HoldCo S.à r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Living Fund PropCo I S.à r.l.	LUSSEMBURGO	98,60
CattRe S.A.	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Investments Luxembourg S.A.	LUSSEMBURGO	99,52
Generali Real Asset Multi-Manager	LUSSEMBURGO	100,00
Generali North American Holding 1 S.A.	LUSSEMBURGO	98,60
Generali North American Holding 2 S.A.	LUSSEMBURGO	99,89
Generali North American Holding S.A.	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Europe Income Holding S.A.	LUSSEMBURGO	95,84
GRE PAN-EU Munich 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,84
GRE PAN-EU Hamburg 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,84
GRE PAN-EU Hamburg 2 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,84
GRE PAN-EU Frankfurt 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,84
Cologne 1 S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	96,24
Retail One Fund SCSp RAIF	LUSSEMBURGO	95,84
Generali Real Estate Logistics Fund S.C.S. SICAV-RAIF	LUSSEMBURGO	95,94
Generali Core High Street Retail Fund	LUSSEMBURGO	99,59
Generali Real Estate Debt Investment Fund S.C.Sp RAIF	LUSSEMBURGO	87,17
Generali Core+ Fund GP	LUSSEMBURGO	96,45
Generali SCF Sàrl	LUSSEMBURGO	99,60
Generali High Street Retail Sàrl	LUSSEMBURGO	99,59
Generali Real Estate Living Investment Fund	LUSSEMBURGO	100,00
Core+ Fund GP	LUSSEMBURGO	100,00

Denominazione	Paesi	Interessenza totale[3]
Generali Core+ Soparfi S.à r.l.	LUSSEMBURGO	96,45
GRE PAN-EU LUXEMBOURG 1 Sàrl	LUSSEMBURGO	99,59
GRELIF SPV1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,94
Alto 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,84
Generali European Real Estate Investments S.A.	LUSSEMBURGO	99,40
Frescobaldi S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	99,40
GLL AMB Generali Cross-Border Property Fund FCP	LUSSEMBURGO	100,00
BG Fund Management Luxembourg S.A.	LUSSEMBURGO	51,27
Corelli S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	99,40
Torelli S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	99,40
GLL AMB Generali Bankcenter S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Real Estate Asset Repositioning S.A.	LUSSEMBURGO	99,47
Generali Shopping Centre Fund GP S.à r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Shopping Centre Fund S.C.S. SICAV-SIF	LUSSEMBURGO	99,60
GREDIF Finance Sarl	LUSSEMBURGO	87,17
GRE PAN EU London 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,22
GRE PAN-EU FRANKFURT 3 Sarl	LUSSEMBURGO	95,84
PAN EU K26 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,84
GRELIF DUTCH S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,94
Berlin Franzosische 53-55 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	98,60
Generali Real Estate Debt Investment Fund II	LUSSEMBURGO	99,83
Generali Financial Holding FCP-FIS - Sub-Fund 2	LUSSEMBURGO	99,81
Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros	SPAGNA	99,90
Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros	SPAGNA	50,00
Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros	SPAGNA	50,00
Europ Assistance Servicios Integrales de Gestion, S.A.	SPAGNA	99,99
SEGMAN Servicios y Gestión del Mantenimiento, S.L.	SPAGNA	99,99
Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.	SPAGNA	100,00
Hermes Sociedad Limitada de Servicios Inmobiliarios y Generales	SPAGNA	99,90
Vitalicio Torre Cerdà S.l.	SPAGNA	99,90
Grupo Generali España, A.I.E.	SPAGNA	99,90
Preciados 9 Desarrollos Urbanos SL	SPAGNA	95,84
GRE PAN-EU Madrid 2 SL	SPAGNA	95,84
GRE PAN-EU Barcelona, S.L.	SPAGNA	95,84
GRE Barcelona Retail 1 SL	SPAGNA	99,59

Denominazione	Paesi	Interessenza totale[3]
GDE Construcciones, S.L	SPAGNA	99,99
Generali Seguros, S.A.	PORTOGALLO	100,00
Advancecare – Gestão de Serviços de Saúde, S.A.	PORTOGALLO	99,99
Esumédica - Prestação de Cuidados Médicos, S.A.	PORTOGALLO	99,99
Advance Mediação de Seguros, Unipessoal Lda	PORTOGALLO	99,99
Europ Assistance - Serviços de Assistencia Personalizados S.A.	PORTOGALLO	99,97
GRE PAN-EU Lisbon 1, S.A.	PORTOGALLO	95,84
GRE PAN-EU Lisbon Office Oriente, S.A.	PORTOGALLO	95,84
Ponte Alta, SGPS, Unipessoal, Lda.	PORTOGALLO	99,99
Europ Assistance Services S.A.	BELGIO	99,99
GRE PAN-EU Brussels 1 s.p.r.l.	BELGIO	95,84
Project Montoyer S.A.	BELGIO	95,84
Generali Participations Netherlands N.V.	OLANDA	99,84
Redoze Holding N.V.	OLANDA	99,92
Generali Asia N.V.	OLANDA	99,84
Generali Turkey Holding B.V.	OLANDA	99,84
Saxon Land B.V.	OLANDA	99,58
Lion River I N.V.	OLANDA	99,57
Generali Horizon B.V.	OLANDA	99,84
Lion River II N.V.	OLANDA	99,82
Dc De Burght B.V.	OLANDA	95,94
Generali CEE Holding B.V.	REPUBBLICA CECA	100,00
GW Beta B.V.	OLANDA	99,90
Lumyna Investments Limited	REGNO UNITO	99,52
Aperture Investors UK, Ltd	REGNO UNITO	69,67
Generali Saxon Land Development Company Ltd	REGNO UNITO	99,58
Vera Financial Designated Activity Company	IRLANDA	65,00
Genirland Limited	IRLANDA	99,84
Generali US Fund	IRLANDA	99,94
Generali WE Fund	IRLANDA	99,93
Generali EM Fund	IRLANDA	99,88
Generali CEE Fund	IRLANDA	99,90
Købmagergade 39 ApS	DANIMARCA	95,84
Generali Hellas Insurance Company S.A.	GRECIA	99,99
Europ Assistance Service Greece Single Member Private Company	GRECIA	99,99

Denominazione	Paesi	Interessenza totale[3]
Generali Biztosító Zrt.	UNGHERIA	100,00
Európai Utazási Biztosító Zrt.	UNGHERIA	70,75
Europ Assistance Magyarorszag Kft	UNGHERIA	100,00
Vàci utca Center Űzletközpont Kft	UNGHERIA	99,95
Generali-Ingatlan Vagyonkezelő és Szolgáltató Kft.	UNGHERIA	100,00
Generali Alapkezelő Zártkörűen Működő Részvénytársaság	UNGHERIA	100,00
Genertel Biztosító Zrt.	UNGHERIA	100,00
Europ Assistance s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Česká distribuce, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
GRE PAN-EU Prague 1 s.r.o.	REPUBBLICA CECA	95,84
PCS Praha Center Spol.s.r.o.	REPUBBLICA CECA	99,95
Pařížská 26, s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Palac Krizik a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
IDEE s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Small GREF a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Náměstí Republiky 3a, s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Mustek Properties, s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Office Center Purkyňova, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Palác Špork, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Pankrác West a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Pankrác East a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
GRE PAN-EU Jeruzalemská s.r.o.	REPUBBLICA CECA	99,47
PAN EU Kotva Prague a.s.	REPUBBLICA CECA	99,47
PAN EU IBC Prague s.r.o.	REPUBBLICA CECA	96,45
SISAL SRO	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Česká Pojišťovna a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali penzijní společnost, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Investments CEE, Investiční Společnost, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Acredité s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Real Estate Fund CEE a.s., investiční fond	REPUBBLICA CECA	100,00
Solitaire Real Estate, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Green Point Offices s.r.o.	REPUBBLICA SLOVACCA	100,00
Generali Slovenská distribúcia, a.s.	REPUBBLICA SLOVACCA	100,00
Generali Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	POLONIA	100,00
Generali Życie Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	POLONIA	100,00

Denominazione	Paesi	Interessenza totale(3)
Generali Investments Towarzystwo Funduszy Inwestycyjnych S.A.	POLONIA	100,00
Europ Assistance Polska Sp.zo.o.	POLONIA	99,99
Plac M LP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	POLONIA	95,84
SO SPV 57 Sp. Z o.o.	POLONIA	95,84
Generali Finance spólka z ograniczoną odpowiedzialnością	POLONIA	100,00
Generali Powszechne Towarzystwo Emerytalne S.A.	POLONIA	100,00
Savatiano s.p. z.o.o.	POLONIA	95,94
PL Investment Jerozolimskie I Spòlka Ograniczona Odpowiedzialnościa	POLONIA	100,00
Cleha Invest Sp. z o.o.	POLONIA	100,00
SIBSEN Invest sp. z o.o.	POLONIA	100,00
Loranze sp. z o.o.	POLONIA	95,84
Gdansk Logistics 1	POLONIA	95,94
Krakow Logistics 2	POLONIA	95,94
Salobrena	POLONIA	95,94
Generali zavarovalnica d.d. Ljubljana	SLOVENIA	100,00
Generali Investments, družba za upravljanje, d.o.o.	SLOVENIA	100,00
Europ Assistance Servisno Podjetje d.o.o.	SLOVENIA	99,99
Generali Societate de Administrare a Fondurilor de Pensii Private S.A.	ROMANIA	100,00
S.C. Genagricola Romania S.r.l.	ROMANIA	100,00
Generali Romania Asigurare Reasigurare S.A.	ROMANIA	99,97
Generali Insurance AD	BULGARIA	99,96
Generali Zakrila Medical and Dental Centre EOOD	BULGARIA	99,96
GP Reinsurance EAD	BULGARIA	100,00
Generali Osiguranje d.d.	CROAZIA	100,00
Generali Assurances Générales SA	SVIZZERA	99,95
Generali Personenversicherungen AG	SVIZZERA	99,97
Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG	SVIZZERA	99,97
Europ Assistance (Suisse) S.A.	SVIZZERA	70,00
Europ Assistance (Suisse) Assurances S.A.	SVIZZERA	70,00
Europ Assistance (Suisse) Holding S.A.	SVIZZERA	70,00
Generali (Schweiz) Holding AG	SVIZZERA	99,97
BG (Suisse) SA	SVIZZERA	51,27
Generali Investments Schweiz AG	SVIZZERA	99,97
BG Valeur S.A.	SVIZZERA	46,20
Fortuna Lebens-Versicherungs AG	LIECHTENSTEIN	99,97

Denominazione	Paesi	Interessenza totale[3]
Generali Sigorta A.S.	TURCHIA	99,84
Europ Assistance Yardım ve Destek Hizmetleri Ticaret Anonim Şirketi	TURCHIA	99,99
Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Montenegro	MONTENEGRO, REPUBBLICA	100,00
IRC Investments LLC	RUSSIA	99,90
Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Srbija, Beograd	SERBIA	100,00
Akcionarsko društvo za reosiguranje Generali Reosiguranje Srbija, Beograd	SERBIA	100,00
Akcionarsko društvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondom Generali	SERBIA	100,00
Generali Global Assistance Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
Europ Assistance North America, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
Customized Services Administrators Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
GMMI, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
Trip Mate, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
General Securities Corporation of North America	STATI UNITI D'AMERICA	99,48
Generali Alpha Corp.	STATI UNITI D'AMERICA	99,52
Aperture Investors, LLC	STATI UNITI D'AMERICA	69,67
GNAREH 1 Farragut LLC	STATI UNITI D'AMERICA	99,48
GNAREI 1 Farragut LLC	STATI UNITI D'AMERICA	99,48
CMN Global Inc.	CANADA	100,00
Caja de Seguros S.A.	ARGENTINA	90,05
Europ Assistance Argentina S.A.	ARGENTINA	95,63
Caja de Ahorro y Seguro S.A.	ARGENTINA	89,96
Ritenere S.A.	ARGENTINA	89,96
Generali Brasil Seguros S.A.	BRASILE	100,00
Asesoria e Inversiones Los Olmos SA	CILE	47,55
AFP Planvital S.A.	CILE	40,95
Europ Servicios S.p.A.	CILE	50,96
Europ Assistance SA	CILE	50,96
Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A.	ECUADOR	52,82
Europ Assistance Pacifique	NUOVA CALEDONIA	99,99
PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia	INDONESIA	97,84
PT Generali Services Indonesia	INDONESIA	98,60
Generali Life Assurance Philippines, Inc.	FILIPPINE	99,84
Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd	TAILANDIA	91,01
Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd	TAILANDIA	88,62

Denominazione	Paesi	Interessenza totale(3)
Europ Assistance (Thailand) Company Limited	TAILANDIA	99,99
IWF Holding Company Ltd	TAILANDIA	94,52
KAG Holding Company Ltd	TAILANDIA	94,82
FTW Company Limited	TAILANDIA	90,43
MGD Company Limited	TAILANDIA	90,43
DWP Partnership	TAILANDIA	90,43
Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company	VIETNAM	100,00
MPI Generali Insurans Berhad	MALESIA	99,84
Generali Life Insurance Malaysia Berhad (ex AXA Affin Life Insurance Berhad)	MALESIA	69,89
Generali Insurance Malaysia Berhad (ex AXA Affin General Insurance)	MALESIA	52,92
Europ Assistance Malaysia SDN. BHD.	MALESIA	99,99
Future Generali India Life Insurance Company Ltd	INDIA	71,68
Future Generali India Insurance Company Ltd	INDIA	73,88
Europ Assistance India Private Ltd	INDIA	99,99
Generali China Life Insurance Co. Ltd	CINA REP. POPOLARE	50,00
Europ Assistance Travel Assistance Services (Beijing) Co Ltd	CINA REP. POPOLARE	99,99
Generali China Assets Management Company Co. Ltd	CINA REP. POPOLARE	40,00
Generali Insurance Agency Company Limited	CINA REP. POPOLARE	100,00
Europ Assistance Singapore Pte. Ltd	SINGAPORE	99,99
Generali Services Pte. Ltd.	SINGAPORE	99,84
Generali Financial Asia Limited	HONG KONG	100,00
Generali Life (Hong Kong) Limited	HONG KONG	99,84
NKFE Insurance Agency Company Limited	HONG KONG	100,00
Europ Assistance Worldwide Services (South Africa) (Pty) Ltd	REPUBBLICA SUD AFRICANA	87,50
EASA Training Academy (Pty) Ltd	REPUBBLICA SUD AFRICANA	87,50
TS PropCo Ltd	JERSEY (ISLE)	97,22
Europ Assistance Australia Pty Ltd	AUSTRALIA	99,99

La percentuale di consolidamento di ciascuna società consolidate è il 100%

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

La disponibilità percentuale dei voti nell'assemblea Ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta, è come segue

- Generali France S.A. 100,00%
- Europ Assistance SA 66,66%

Generali

Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria - QRTs Pubblici - al 31 dicembre 2022

Informazioni di base

Denominazione dell'impresa partecipante	Assicurazioni Generali S.p.A. - Gruppo Generali
Codice di identificazione del gruppo	549300X5UKJVE386ZB61
Tipo di codice di identificazione del gruppo	1 - LEI
Lingua della segnalazione	IT
Valuta utilizzata per la segnalazione	EUR
Dati riportati in	migliaia
Principi contabili	1 - l'impresa utilizza i principi contabili internazionali (IFRS)
Metodo di calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) del gruppo	2 - modello interno parziale

GENERALI

Quantitative Reporting Template

S.02.01 Stato patrimoniale

S.05.01 Premi, sinistri e spese per area di attività

S.05.02 Premi, sinistri e spese per paese

S.22.01 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

S.23.01 Fondi propri

S.25.02 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la Formula Standard e un Modello Interno Parziale

S.32.01 Imprese incluse nell'ambito del Gruppo

EUR migliaia

S.02.01.02

Stato patrimoniale

		Valore solvibilità II
		C0010
Attività		
Attività immateriali	R0030	
Attività fiscali differite	R0040	2.550.130
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	12.519
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	3.574.500
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	316.335.610
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	27.590.475
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	6.849.242
Strumenti di capitale	R0100	*7.458.345*
Strumenti di capitale — Quotati	R0110	6.013.445
Strumenti di capitale — Non quotati	R0120	1.444.900
Obbligazioni	R0130	*212.028.169*
Titoli di Stato	R0140	125.089.272
Obbligazioni societarie	R0150	76.341.702
Obbligazioni strutturate	R0160	9.542.640
Titoli garantiti	R0170	1.054.556
Organismi di investimento collettivo	R0180	56.599.499
Derivati	R0190	1.579.823
Depositi diversi da equivalenti a contante	R0200	2.920.471
Altri investimenti	R0210	1.309.586
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	95.472.942
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	5.558.841
Prestiti su polizze	R0240	1.492.257
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	R0250	1.111.609
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	2.954.975
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	5.747.264
Non vita e malattia simile a non vita	R0280	3.397.228
Non vita esclusa malattia	R0290	3.197.090
Malattia simile a non vita	R0300	200.138
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0310	2.328.041
Malattia simile a vita	R0320	1.451.132
Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0330	876.909
Vita collegata a un indice e collegata a quote	R0340	21.994
Depositi presso imprese cedenti	R0350	4.145.548
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	9.539.535
Crediti riassicurativi	R0370	756.057
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	8.789.275
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	654.787
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	
Contante ed equivalenti a contante	R0410	5.928.343
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	2.371.295
Totale delle attività	R0500	461.436.643

Passività		
Riserve tecniche — Non vita	R0510	31.443.338
Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)	R0520	28.383.872
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	
Migliore stima	R0540	27.093.325
Margine di rischio	R0550	1.290.547
Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)	R0560	3.059.466
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	

Migliore stima	R0580	2.908.993
Margine di rischio	R0590	150.472
Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	244.214.500
Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)	R0610	20.297.101
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	
Migliore stima	R0630	19.489.451
Margine di rischio	R0640	807.650
Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)	R0650	223.917.399
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	
Migliore stima	R0670	221.170.226
Margine di rischio	R0680	2.747.173
Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	91.441.668
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0700	
Migliore stima	R0710	90.600.253
Margine di rischio	R0720	841.415
Passività potenziali	R0740	32.129
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	2.076.274
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	2.843.237
Depositi dai riassicuratori	R0770	1.937.037
Passività fiscali differite	R0780	10.212.539
Derivati	R0790	4.122.454
Debiti verso enti creditizi	R0800	2.600.685
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	R0810	2.935.250
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	5.882.447
Debiti riassicurativi	R0830	1.305.961
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	6.903.344
Passività subordinate	R0850	7.500.326
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	R0860	8.764
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	R0870	7.491.562
Tutte le altre passività non segnalate altrove	R0880	1.605.664
Totale delle passività	R0900	417.056.852
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R1000	44.379.791

EUR migliaia

S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)												Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale
		Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione	Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere	Malattia	Responsabilità civile	Marittima, aeronautica e trasporti	Immobili	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premi contabilizzati																		
Lordo — Attività diretta	R0110	2.048.079	2.331.171	354.353	6.043.596	3.874.490	611.629	7.265.878	2.682.297	157.380	601.042	863.280	602.024					27.435.219
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	280.982	61.249	40	14.266	3.575	74.524	452.259	126.067	4.730	43.897	126.882	73.765					1.262.238
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130													446	2.753	14.827	4.219	22.245
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	192.356	119.792	1.492	47.638	129.469	140.424	714.545	182.407	48.033	14.228	145.569	196.357	3.309	26.470	15.468	266.646	2.244.203
Netto	R0200	2.136.705	2.272.629	352.902	6.010.224	3.748.597	545.729	7.003.592	2.625.958	114.077	630.711	844.593	479.432	-2.863	-23.717	-642	-262.427	26.475.499
Premi acquisiti																		
Lordo — Attività diretta	R0210	2.035.811	2.338.114	352.842	6.054.153	3.789.413	600.683	7.125.991	2.667.829	145.065	595.401	864.434	587.133					27.156.870
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	274.350	67.558	40	20.150	1.814	56.010	436.341	127.181	5.441	45.403	123.502	95.771					1.253.562
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230													771	2.922	33.013	880	37.586
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	187.521	115.910	2.814	38.328	104.120	138.923	699.626	180.013	49.336	17.161	118.178	182.649	3.233	24.677	15.030	245.914	2.123.431
Netto	R0300	2.122.640	2.289.762	350.068	6.035.976	3.687.107	517.769	6.862.707	2.614.997	101.171	623.643	869.758	500.254	-2.462	-21.754	17.983	-245.033	26.324.587
Sinistri verificatisi																		
Lordo — Attività diretta	R0310	1.345.036	1.057.451	139.789	4.335.728	2.316.620	391.526	4.020.674	1.121.947	33.055	198.492	394.861	308.978					15.664.159
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	139.041	42.054	-11	32.088	3.592	84.309	245.388	165.682	1.091	9.535	90.066	879					813.712
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330													-670	2.549	-29.397	46.609	19.091
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	160.385	56.597	1.105	52.244	34.897	87.064	358.924	24.467	11.603	-1.724	69.264	91.693	9.171	-1.416	10.139	181.309	1.145.722
Netto	R0400	1.323.692	1.042.907	138.673	4.315.572	2.285.315	388.771	3.907.139	1.263.162	22.544	209.750	415.663	218.164	-9.841	3.964	-39.536	-134.699	15.351.240
Variazioni delle altre riserve tecniche																		
Lordo — Attività diretta	R0410	-3.311	16.430	-56	-90.833	-1.333	293	-672	2.383	38	93	10	524					-76.435
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420							-11	-12.151									-12.163
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430																	
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	-191	3.064	-192			1	-20					57					2.718
Netto	R0500	-3.121	13.366	137	-90.833	-1.333	292	-663	-9.768	38	93	10	467					-91.316
Spese sostenute	R0550	686.801	834.312	83.711	1.703.385	1.132.755	161.626	2.624.415	968.111	39.885	258.057	345.025	230.387	165	-1.249	3.811	-6.325	9.064.870
Altre spese	R1200																	471.791
Totale spese	R1300																	9.536.661

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita						Obbligazioni di riassicurazione vita		Totale
		Assicurazione malattia	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicurazione malattia	Riassicurazione vita	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300
Premi contabilizzati										
Lordo	R1410	6.293.355	23.130.120	15.938.867	5.161.296			681.506	1.613.286	52.818.429
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	489.983	19.938	37.884	392.715			167.495	639.358	1.747.374
Netto	R1500	5.803.372	23.110.181	15.900.982	4.768.581			514.011	973.928	51.071.055
Premi acquisiti										
Lordo	R1510	6.293.355	23.130.120	15.938.867	5.162.307			681.506	1.613.286	52.819.440
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	489.983	19.938	37.884	392.715			167.495	639.358	1.747.374
Netto	R1600	5.803.372	23.110.181	15.900.982	4.769.592			514.011	973.928	51.072.066
Sinistri verificatisi										
Lordo	R1610	4.091.145	28.327.652	7.552.466	1.576.778	65.700	27.927	510.550	1.343.820	43.496.038
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	396.143	23.413	38.904	250.197	805	329	116.165	481.262	1.307.217
Netto	R1700	3.695.003	28.304.239	7.513.561	1.326.581	64.896	27.598	394.385	862.558	42.188.821
Variazioni delle altre riserve tecniche										
Lordo	R1710	-1.132.893	2.532.060	6.012.078	-547.801			-9.347	-103.919	6.750.178
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	-1.671	45.960	19.847	-1.326			-3.296	-3.503	56.011
Netto	R1800	-1.131.222	2.486.100	5.992.232	-546.475			-6.051	-100.416	6.694.167
Spese sostenute	R1900	1.417.191	1.601.429	1.688.789	1.168.406			102.646	174.305	6.152.765
Altre spese	R2500									508.052
Totale spese	R2600									6.660.817

EUR migliaia

S.05.02.01

Premi, sinistri e spese per paese

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni non vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070
	R0010		DE	FR	ES	AT	CZ	
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140
Premi contabilizzati								
Lordo — Attività diretta	R0110	8.379.506	4.002.538	3.655.461	1.695.757	1.722.810	1.317.326	20.773.398
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	133.966	9.625	77.825	153.945	1.459	14.773	391.592
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130	2.139	985	-2.123	-175	1.545	46	2.417
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	1.066.850	34.145	215.881	77.279	10.755	60.616	1.465.525
Netto	R0200	7.448.761	3.979.003	3.515.283	1.772.247	1.715.059	1.271.529	19.701.883
Premi acquisiti								
Lordo — Attività diretta	R0210	8.279.080	3.979.975	3.672.216	1.667.816	1.712.273	1.303.363	20.614.721
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	138.916	7.399	104.875	151.569	1.488	14.624	418.870
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230	-437	1.003	-5.800	196	1.545	52	-3.439
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	1.002.206	32.243	195.355	75.988	13.519	53.283	1.372.594
Netto	R0300	7.415.353	3.956.134	3.575.935	1.743.593	1.701.787	1.264.756	19.657.558
Sinistri verificatisi								
Lordo — Attività diretta	R0310	4.646.857	2.139.463	2.563.015	1.052.171	1.010.985	571.390	11.983.882
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	214.035	7.561	-58.050	90.314	-1.399	2.510	254.971
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330	45.116	-711	-620	-183	1.309	12	44.924
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	643.751	6.584	147.258	48.300	2.596	20.697	869.186
Netto	R0400	4.262.257	2.139.729	2.357.088	1.094.003	1.008.300	553.214	11.414.590
Variazioni delle altre riserve tecniche								
Lordo — Attività diretta	R0410	713	4.089	9.948		505	-35	15.220
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	2		-12.204		-11		-12.212
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430							
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	-199	69			-22		-152
Netto	R0500	914	4.019	-2.256		516	-35	3.159
Spese sostenute	R0550	2.784.786	1.490.004	1.132.809	530.361	530.900	442.965	6.911.825
Altre spese	R1200							347.288
Totale spese	R1300							7.259.113

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0150	C0160	C0170	C0180	C0190	C0200	C0210
	R1400		FR	DE	CN	AT	CH	
		C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280
Premi contabilizzati								
Lordo	R1410	20.081.307	11.821.327	10.803.994	3.196.664	1.331.867	1.073.170	48.308.327
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	28.271	845.742	43.242	199.402	6.944	4.947	1.128.549
Netto	R1500	20.053.035	10.975.585	10.760.751	2.997.261	1.324.923	1.068.223	47.179.778
Premi acquisiti								
Lordo	R1510	20.081.307	11.821.327	10.803.467	3.196.664	1.332.393	1.073.170	48.308.327
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	28.271	845.742	43.240	199.402	6.946	4.947	1.128.549
Netto	R1600	20.053.035	10.975.585	10.760.227	2.997.261	1.325.447	1.068.223	47.179.778
Sinistri verificatisi								
Lordo	R1610	18.202.486	10.742.232	8.686.633	1.268.468	1.053.617	710.135	40.663.571
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	16.580	690.160	20.339	124.255	2.966	1.239	855.539
Netto	R1700	18.185.907	10.052.072	8.666.294	1.144.214	1.050.650	708.896	39.808.032
Variazioni delle altre riserve tecniche								
Lordo	R1710	527.251	3.141.904	1.908.080	-1.363.291	244.802	1.436.183	5.894.929
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	10.475	-4.713	3.558	-2.516	-740	855	6.918
Netto	R1800	516.776	3.146.618	1.904.522	-1.360.775	245.542	1.435.328	5.888.011
Spese sostenute	R1900	1.413.531	1.537.177	1.438.482	363.871	198.509	142.041	5.093.611
Altre spese	R2500							476.325
Totale spese	R2600							5.569.936

EUR migliaia

S.22.01.22

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche	R0010	367.099.506	128.371		1.904.885	
Fondi propri di base	R0020	44.099.378	-92.388		-1.176.255	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	46.421.023	46.328.634		-1.176.255	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	21.050.098	21.050.098		6.447.098	

EUR migliaia

S.23.01.22

Fondi propri

		Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	1.586.834	1.586.834			
Capitale sociale ordinario non disponibile richiamato ma non ancora versato a livello di gruppo	R0020					
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	3.568.250	3.568.250			
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040					
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050					
Conti subordinati dei membri delle mutue non disponibili a livello di gruppo	R0060					
Riserve di utili	R0070	2.344.044	2.344.044			
Riserve di utili non disponibili a livello di gruppo	R0080	417.327	417.327			
Azioni privilegiate	R0090					
Azioni privilegiate non disponibili a livello di gruppo	R0100					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate non disponibile a livello di gruppo	R0120					
Riserva di riconciliazione	R0130	34.014.442	34.014.442			
Passività subordinate	R0140	7.491.562		1.703.595	5.787.967	
Passività subordinate non disponibili a livello di gruppo	R0150					
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	410.031				410.031
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette non disponibili a livello di gruppo	R0170	16.875				16.875
Altri elementi approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180					
Fondi propri non disponibili relativi ad altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza	R0190	95.881	95.881			
Quote di minoranza (se non indicate come parte di uno specifico elemento dei fondi propri)	R0200					
Quote di minoranza non disponibili a livello di gruppo	R0210	1.079.647	1.079.647			
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II		0				
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220	-121.042				
Plusvalenze non realizzate derivanti dal business pensionistico francese che beneficia della misura transitoria dello IORP, autorizzate dall'autorità di controllo						
Deduzioni						
Deduzioni per partecipazioni in altre imprese finanziarie, incluse imprese non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0230	3.827.097	3.827.097			
Di cui dedotte ai sensi dell'articolo 228 della direttiva 2009/138/CE	R0240					
Deduzioni per partecipazioni in caso di non disponibilità delle informazioni (articolo 229)	R0250					
Deduzioni per partecipazioni, incluso utilizzando il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A), quando viene utilizzata una combinazione di metodi	R0260					
Totale degli elementi dei fondi propri non disponibili	R0270	1.609.729	1.592.855			16.875
Totale deduzioni	R0280	5.436.827	5.419.952			16.875
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	44.099.378	36.214.660	1.703.595	5.787.967	393.156
Fondi propri accessori						
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310					
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320					
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350					
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340					
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360					
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370					
Fondi propri accessori non disponibili a livello di gruppo	R0380					
Altri fondi propri accessori	R0390					
Totale dei fondi propri accessori	R0400					
Fondi propri di altri settori finanziari						
Enti creditizi, imprese di investimento, enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi	R0410	1.054.557	1.054.557			
Enti pensionistici aziendali o professionali	R0420	979.203	979.203			
Entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0430	287.885	287.885			
Totale dei fondi propri di altri settori finanziari	R0440	2.321.645	2.321.645			
Fondi propri in caso di utilizzo del metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A) in via esclusiva o in combinazione con il metodo 1						
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi	R0450					
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi al netto delle operazioni infragruppo	R0460					
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0520	44.099.378	36.214.660	1.703.595	5.787.967	393.156
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0530	43.706.222	36.214.660	1.703.595	5.787.967	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0560	44.099.378	36.214.660	1.703.595	5.787.967	393.156
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0570	41.255.440	36.214.660	1.703.595	3.337.185	
SCR di gruppo consolidato minimo	R0610	16.685.926				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato minimo	R0650	247,2%				
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo (inclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0660	46.421.023	38.536.305	1.703.595	5.787.967	393.156
SCR di gruppo	R0680	21.050.098				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo, inclusi altri settori finanziari e le imprese incluse via D&A	R0690	220,5%				

Riserva di riconciliazione		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	44.379.791
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710	654.787
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	1.789.502
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	7.909.159
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	R0740	11.902
Altri fondi propri non disponibili	R0750	
Riserva di riconciliazione prima della deduzione per partecipazioni in altri settori finanziari	R0760	34.014.442
Utili attesi		
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita	R0770	18.414.435
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita	R0780	1.942.158
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	R0790	20.356.594

EUR migliaia

S.25.02.22

Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale

Numero univoco della componente	Descrizione della componente	Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	Importo modellato	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
C0010	C0020	C0030	C0070	C0080	C0090
FIN01	Financial Risk	10.503.580	6.987.634		
CRD01	Credit Risk	4.683.996	4.194.725		
LUW01	Life underwriting risk	3.050.711	1.976.254		
HLT01	Health underwriting risk	448.637			
NUW01	Non-life underwriting risk	4.660.608	2.810.140		
OPE01	Operational risk	2.096.327	1.591.726		
TAX01	Tax Cap Effect	594.763	594.763		
MOD01	Model adjustment	632.516	632.516		
INT01	Intangible risk				

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100
Totale delle componenti non diversificate	R0110	26.671.138
Diversificazione	R0060	-7.067.765
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE	R0160	
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	19.626.117
Maggiorazioni del capitale già stabilite	R0210	15.167
Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese nel quadro del metodo consolidato	R0220	21.050.098
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Importo/stima della capacità complessiva di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0300	-613.258
Importo/stima della capacità complessiva di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0310	-4.744.777
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	19.550.093
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per fondi separati (diversi da quelli relativi ad attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE (transitorio)).	R0420	79.239
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionale (nSCR) per i portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità	R0430	
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per i fondi separati ai fini dell'articolo 304	R0440	
Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo consolidato minimo	R0470	16.685.926
Informazioni su altre entità		
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi)	R0500	1.408.815
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti creditizi, imprese di investimento e enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi, società di gestione di OICVM	R0510	585.292
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti pensionistici aziendali o professionali	R0520	823.522
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Requisiti patrimoniali per entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0530	
Requisiti patrimoniali per le partecipazioni di minoranza	R0540	
Requisiti patrimoniali per imprese residuali	R0550	
Requisito patrimoniale di solvibilità complessivo		
Requisiti patrimoniali di solvibilità per imprese incluse mediante il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A)	R0560	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0570	21.050.098

EUR migliaia
S.32.01.22
Imprese incluse nell'ambito del gruppo

									Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
AR	549300ZLSIXC9FSJWZ37	1 - LEI	Caja de Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	SSN - Superintendencia de Seguros de la Nación (Insurance Authority)	90%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AR	549300XSUKJVE386ZB61/AR/AA450	2 - Specific Code	Europ Assistance Argentina S.A.	99 - Other	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%		1 - Dominant	96%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
AR	549300YWN8OOTJH05Z62	1 - LEI	Caia de Ahorro y Seauro S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1 (f) of Directive 2009/138/EC	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		90%	100%	90%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AR	549300270T1QZ1H2LS46	1 - LEI	Ritenere S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		90%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900I7HEM6G3FED703	1 - LEI	Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	75%	100%	75%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A2635	2 - Specific Code	HSR Versachtiuna GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		85%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900I4SLJCE7OOL8A43	1 - LEI	Generali Versicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900LM21QYGRD1H220	1 - LEI	BAWAG P.S.K. Versicherung AG	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	75%	100%	75%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA344	2 - Specific Code	Europ Assistance Gesellschaft mbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A2873	2 - Specific Code	Europ Assistance Austria Holding GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA643	2 - Specific Code	Car Care Consult Versicherunosvermittlung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A1707	2 - Specific Code	Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA346	2 - Specific Code	Allgemeine Immobilien-Verwaltungs GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung & Compagnie Kommanditgesellschaft	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA912	2 - Specific Code	Generali Immobilien GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A2674	2 - Specific Code	Generali Beteiligungsverwaltung GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900MTQXTM5IIGOB1	1 - LEI	Generali Bank AG	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA740	2 - Specific Code	TTC - Training Center Unternehmensberatung GmbH	99 - Other	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		75%	100%	100%		1 - Dominant	75%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
AT	529900SFIPKVQBZAV10	1 - LEI	3 Banken-Generali-GLStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900B0EUUY3ZMO7U13	1 - LEI	3 Banken Generali GLBond Spezialfonds	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900O4KHLJ907L93	1 - LEI	3 Banken-Generali-GSBond	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900WWGYNMI77CSA37	1 - LEI	3 Banken-Generali - GEN4A Spezialfonds	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A1529	2 - Specific Code	BAWAG PSK Spezial 6	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		75%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900IDIYE9G99G34	1 - LEI	3 Banken-Generali - GNLStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A2739	2 - Specific Code	3 Banken-Generali-GHStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AU	549300XSUKJVE386ZB61/AU/A3068	2 - Specific Code	Europ Assistance Australia Pty Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Proprietary Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300XSUKJVE386ZB61/BE/AA380	2 - Specific Code	Europ Assistance Services S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300XSUKJVE386ZB61/BE/A2720	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Brussels 1 s.p.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300XSUKJVE386ZB61/BE/A2760	2 - Specific Code	Project Montoyer S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	549300I63TZDDFU3832	1 - LEI	Generali Insurance AD	2 - Non life insurance undertaking	Акционерно дружество	2 - Non-Mutual	Комисия за Финансов Надзор	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	549300XSUKJVE386ZB61/BG/A1258	2 - Specific Code	Generali Zakrila Medical and Dental Centre EOOD	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Едноличо дружество с ограничена отговорност	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	315700300000000356	1 - LEI	GP Reinsurance EAD	2 - Non life insurance undertaking	Еднолично акционерно дружество	2 - Non-Mutual	Комисия за Финансов Надзор	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BR	549300QPOEJZQF6DG63	1 - LEI	Generali Brasil Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedade anônima	2 - Non-Mutual	Superintendência de Seguros Privados	100%	100%	99%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CA	549300XSUKJVE386ZB61/CA/A1345	2 - Specific Code	CMN Global Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300YT82SHMN1DMJ37	1 - LEI	Generali Assurances Générales SA	4 - Composite undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300ULTQFGIMRT3M16	1 - LEI	Generali Personenversicherungen AG	1 - Life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300Q1SN5S2BUZD11	1 - LEI	Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG	2 - Non life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300XSUKJVE386ZB61/CH/AA404	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		70%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300XSUKJVE386ZB61/CH/AA745	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) Assurances S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	70%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300XSUKJVE386ZB61/CH/AA836	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) Holding S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société anonyme	2 - Non-Mutual		70%	100%	70%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300L3LSKRXTWRNW11	1 - LEI	Generali (Schweiz) Holding AG	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300XSUKJVE386ZB61/CH/A3028	2 - Specific Code	BG (Suisse) SA	7 - Mixed financial holding company as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/EC	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		51%	100%	100%		1 - Dominant	52%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CH	549300TJSGQ790JHRE95	1 - LEI	Generali Investments Schweiz AG	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CH	549300XSUKJVE386ZB61/CH/A2887	2 - Specific Code	BG Valeur S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	46%	100%	90%		1 - Dominant	47%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300XSUKJVE386ZB61/CL/A2686	2 - Specific Code	Asesoría e Inversiones Los Olmos SA	7 - Mixed financial holding company as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/EC	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		48%	100%	100%		1 - Dominant	48%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CL	549300XSUKJVE386ZB61/CL/A3687	2 - Specific Code	AFP Planvital S.A.	99 - Other	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		41%	100%	86%		1 - Dominant	41%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300XSUKJVE386ZB61/CL/A3059	2 - Specific Code	Europ Servicios S.p.A.	99 - Other	Sociedad anónyma cerrada	2 - Non-Mutual		51%	100%	100%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300XSUKJVE386ZB61/CL/A1037	2 - Specific Code	Europ Assistance SA	99 - Other	Sociedad anónyma cerrada	2 - Non-Mutual		51%	100%	51%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CN	549300XSUKJVE386ZB61/CN/AA838	2 - Specific Code	Generali China Life Insurance Co. Ltd	1 - Life insurance undertaking	有限责任公司	2 - Non-Mutual	China Insurance Regulatory Commission	50%	100%	50%		1 - Dominant	50%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CN	549300XSUKJVE386ZB61/CN/A1177	2 - Specific Code	Europ Assistance Travel Assistance Services (Beijing) Co Ltd	99 - Other	有限责任公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CN	549300XSUKJVE386ZB61/CN/A2586	2 - Specific Code	Generali China Assets Management Company Co. Ltd	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	有限责任公司	2 - Non-Mutual	China Insurance Regulatory Commission	40%	100%	80%		1 - Dominant	40%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CN	549300XSUKJVE386ZB61/CN/A2707	2 - Specific Code	Generali Insurance Agency Company Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	嘉丰金融保险代理有限公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300VBHUVRN34JTN89	1 - LEI	Akcionarsko drustvo za osiguranie Generali Osiguranie Srbija, Beogr	4 - Composite undertaking	Akcionarsko drustvo	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Srbije	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300ZDNSPU7G7V6205	1 - LEI	Akcionarsko drustvo za reosiguranje Generali Reosiguranje Srbija, Be	3 - Reinsurance undertaking	Akcionarsko drustvo	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Srbije	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300XSUKJVE386ZB61/RS/A1328	2 - Specific Code	Akcionarsko drustvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondom (	99 - Other	Drustvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondom	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/AA795	2 - Specific Code	Europ Assistance s.r.o.	99 - Other	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A1287	2 - Specific Code	Generali Česká distribuce, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2742	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Prague 1 s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A1181	2 - Specific Code	PCS Praha Center Spol.s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700B9KD597E7SVU66	1 - LEI	Pařížská 26, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700I1LHTRHPVXDBF86	1 - LEI	Palac Krizik a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700YDRCBV4YZDQ083	1 - LEI	IDEE s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2689	2 - Specific Code	Small GREF a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2690	2 - Specific Code	Náměstí Republiky 3a, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2709	2 - Specific Code	Mustek Properties, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2732	2 - Specific Code	Office Center Purkyňova, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2844	2 - Specific Code	Palác Špork, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A3030	2 - Specific Code	Pankrác West a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A3031	2 - Specific Code	Pankrác East a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2884	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Jeruzalemská s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2934	2 - Specific Code	PAN EU Kotva Prague a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2952	2 - Specific Code	PAN EU IBC Plaque s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A3079	2 - Specific Code	SISAL SRO	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited company	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700100000000054609	1 - LEI	Generali Česká Pojišťovna a.s.	4 - Composite undertaking	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

CZ	3157000Q0BNME49XTC17	1 - LEI	Generali penzijní společnost, a.s.	99 - Other	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	3157000MCPKBSSD93WF34	1 - LEI	Generali Investments CEE, Investiční Společnost, a.s.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A1629	2 - Specific Code	Acredité s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	3157005SJR4P2VIMBE56	1 - LEI	Generali Real Estate Fund CEE a.s., investiční fond	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	87%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	3157007BLTEZZI0DA1251	1 - LEI	Solitaire Real Estate, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XPRVLXTGTWQD37	1 - LEI	Dialog Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2512	2 - Specific Code	GDPK-FI1 GmbH & Co. offene Investment KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Offene Investment-Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter (Spezial-AIF)	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2776	2 - Specific Code	Generali Health Solutions GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300DW8ADSKF8GBZ85	1 - LEI	Generali Deutschland AG	3 - Reinsurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300I9KHFOITSTMX47	1 - LEI	Generali Deutschland Lebensversicherung AG	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300TJOBUEQ68NG776	1 - LEI	Generali Deutschland Versicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300GLTB7DPZ5LP54	1 - LEI	Generali Deutschland Krankenversicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/AA227	2 - Specific Code	Europ Assistance Services GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300O5UCU77CO35171	1 - LEI	Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300VY9W7HCW04W032	1 - LEI	Cosmos Versicherung Aktiengesellschaft	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300OO94C7KRGGC351	1 - LEI	ENVIVAS Krankenversicherung Aktiengesellschaft	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2871	2 - Specific Code	Pflegix GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		83%	100%	69%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X1WWPGMS47QQ72	1 - LEI	ADVOCARD Rechtsschutzversicherung AG	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300BZJNY7ZKZ6B90	1 - LEI	Generali Deutschland Pensionskasse AG	9 - Institution for occupational retirement provision	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	529900I06YSNEAAINC750	1 - LEI	Generali Beteiligungs-GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900U0TBUX7DWSSA12	1 - LEI	Generali Deutschland Finanzierungs-GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900VBNNS30PTXRE28	1 - LEI	VVS Vertriebsservice für Vermögensberatung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		74%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300BTM5HWBROU6Z8	1 - LEI	Generali Pensionsfonds AG	9 - Institution for occupational retirement provision	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	529900LPH7L07AVK4V68	1 - LEI	Generali European Real Estate Income Investments GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900Z823KYOLC2H31	1 - LEI	Generali Northern America Real Estate Investments GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900RNSCYZYPCWHH53	1 - LEI	AM Erste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900HZW1TBWAPRDD45	1 - LEI	CENTRAL Zweite Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	3912000LPAYYPDRNN92	1 - LEI	Deutsche Bausparkasse Badenia Aktiengesellschaft	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	529900JZVSDFP7G3YK81	1 - LEI	AM Vers Erste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/AA243	2 - Specific Code	Generali Finanz Service GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung in Liquidation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900QTVTAYBJN7ST69	1 - LEI	AM Sechste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900AU66D3GNS1IW27	1 - LEI	DBB Vermögensverwaltung GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	529900TYTERIOB1AS298	1 - LEI	Generali Deutschland Services GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900BPPQBCAJ57CQ08	1 - LEI	ATLAS Dienstleistungen für Vermögensberatung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		74%	100%	74%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DS9BSW0YV0073	1 - LEI	Generali Deutschland Gesellschaft für bAV mbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900ZRL1YLQZ16GZ86	1 - LEI	Cosmos Finanzservice GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/AA385	2 - Specific Code	Generali Engagement Solutions GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900BG8SEBKIUJHD41	1 - LEI	Generali Pensions- und SicherungsManagement GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DEQ4AWT8S3B66	1 - LEI	Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Luisen-Center Bad Homb	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A3050	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Berlin 2 Sarl	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	97%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	529900JJT5NNS8XQFN14	1 - LEI	GID Fonds AAREC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900928B397CJR8X39	1 - LEI	GID Fonds ALAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900XCNAJNHQKR7Z91	1 - LEI	GID Fonds CLAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900S7KQOIDJ0YZY10	1 - LEI	GID Fonds AVAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900PYXKESQGPB3O53	1 - LEI	GID Fonds CEAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900V8H5UVANYXAV39	1 - LEI	GID Fonds GDRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900JX1BKM35OCO16	1 - LEI	GID Fonds AMLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900QX0MB30K18SL63	1 - LEI	GID Fonds GVMET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900TTZXZ3AX2GP47	1 - LEI	GID-Fonds GPRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		94%	100%	0%	1 - Dominant	94%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	529900I9QZ1EEP2PU89	1 - LEI	GID Fonds AVAOT II	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900S0OGXL9BM4RC60	1 - LEI	GID Fonds ALRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900B0IV0UT9N7FY43	1 - LEI	GID Fonds CERET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900JBZV8HXR44TJ55	1 - LEI	GID-Fonds CLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DESBKI3I1RZET93	1 - LEI	GID Fonds DLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900QL4BBRRU3Y4W94	1 - LEI	GID Fonds GVRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DU6L34VCNVOR38	1 - LEI	Centum Nr. 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900GWP7K290E3ZF54	1 - LEI	GID Fonds AVRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900K1H8FMG59N9805	1 - LEI	GID Fonds DLAET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2637	2 - Specific Code	GID-Fonds AAINF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2658	2 - Specific Code	GID-Fonds CLRET 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2669	2 - Specific Code	GID-Fonds ALAET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2753	2 - Specific Code	GID-Fonds ALAET II	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900N2I4X1SLEWBA27	1 - LEI	Dialog Versicherung Aktiengesellschaft	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2769	2 - Specific Code	GIE-Fonds AADMSE	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2777	2 - Specific Code	GIE-Fonds AASBWA	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2973	2 - Specific Code	Main Square S.a.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	47%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2977	2 - Specific Code	GEDL-FI1 GmbH & Co. offene Investment KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DK	549300XSUKJVE386ZB61/DK/A2786	2 - Specific Code	Kebmaernrade 39 ApS	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Anpartsselskab	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
EC	549300IQFNHF4O8BW887	1 - LEI	Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Superintendencia de Compañías, Valores y Seguros	53%	100%	53%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300I1M54JCCC6TZO70	1 - LEI	Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300FLM74NQRSUDX77	1 - LEI	Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros	1 - Life insurance undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	50%	100%	50%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800HZJ8FR9HC1GK85	1 - LEI	Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros	2 - Non life insurance undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	50%	100%	50%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300XSUKJVE386ZB61/ES/A1021	2 - Specific Code	Europ Assistance Servicios Integrales de Gestion, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300XSUKJVE386ZB61/ES/A3067	2 - Specific Code	SEGMAN Servicios y Gestión del Mantenimiento, S.L.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800E7JJEKNDB5VN60	1 - LEI	Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800YEYXR4TJMJ2228	1 - LEI	Hermes Sociedad Limitada de Servicios Inmobiliarios y Generales	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800BSV5Z5K9XHXBL20	1 - LEI	Vitalicio Torre Cerdá S.I.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800399TK0LMHSHS86	1 - LEI	Grupo Generali España, A.I.E.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Agrupación de Interés Económico	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300XSUKJVE386ZB61/ES/A2770	2 - Specific Code	Precados 9 Desarrollos Urbanos SL	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad de responsabilidad limitada	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300XSUKJVE386ZB61/ES/A2818	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Madrid 2 SL	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300XSUKJVE386ZB61/ES/A3081	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Barcelona, S.L.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad de Responsabilidad Limitada	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300XSUKJVE386ZB61/ES/A3124	2 - Specific Code	GRE Barcelona Retail 1 SL	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Unipersonal	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300XSUKJVE386ZB61/ES/A3066	2 - Specific Code	GDE Construcciones, S.L	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300BGE4X1KRE2PE75	1 - LEI	Generali IARD S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

FR	549300AWTWMSTGL2GG21	1 - LEI	Generali Vie S.A.	1 - Life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300I6HJGIADJXKH203	1 - LEI	L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695007XAI474FLOAQ28	1 - LEI	GFA Caraïbes	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004NVGFW9WAV9GE23	1 - LEI	Prudence Creole	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	95%	100%	99%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695001S1NPFPFBNWA32	1 - LEI	SAS Lonthines	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/AA900	2 - Specific Code	Europ Assistance Océanie S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300Q5IU75XPTW3541	1 - LEI	Generali France S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/AA76	2 - Specific Code	Europ Assistance Holding S.A.S.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004KVU0FGLIM5H93	1 - LEI	Colfilo S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004KZV0QQ09GV09	1 - LEI	Suresnes Immobilier S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300DNYJWAYSDZ6J04	1 - LEI	GEII Rivoli Holding SAS	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiées	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695000C7Q9BI0IC X05Z30	1 - LEI	Immobilière Commerciale des Indes Orientales IMMOCID	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Prépondérance Immobilière à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695005QUZSZXLQLT087	1 - LEI	SAS IMMOCID CBI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695008E629RUKSA776	1 - LEI	Europ Assistance S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2740	2 - Specific Code	Europ Assistance Brokerage Solutions S.a.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1127	2 - Specific Code	Generali Reaumur S.C.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		91%	100%	92%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2705	2 - Specific Code	Gconcierges S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2775	2 - Specific Code	Infrarity S.A.S.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual	Autorité des Marchés Financiers	51%	100%	51%	1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope	4 - Method 1: Sectoral rules
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2845	2 - Specific Code	Sycomore Factory SAS	7 - Mixed financial holdine comoany as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/EC	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		62%	100%	62%	1 - Dominant	62%	1 - Included in the scope	4 - Method 1: Sectoral rules
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2846	2 - Specific Code	Sycomore Asset Management S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité des Marchés Financiers	62%	100%	100%	1 - Dominant	62%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2847	2 - Specific Code	Sycomore Market Solutions SA	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de résolution	62%	100%	100%	1 - Dominant	62%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2970	2 - Specific Code	Elics Services Holding SAS	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		80%	100%	80%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3129	2 - Specific Code	Generali Retraite	9 - Institution for occupational retirement provision	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	ACPR (Autorité de contrôle prudentiel et de résolution)	99%	100%	0%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	4 - Method 1: Sectoral rules
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3029	2 - Specific Code	NEC Initiative SAS	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		62%	100%	100%	1 - Dominant	62%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/ZA/A3118	2 - Specific Code	La Médicale SA	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3120	2 - Specific Code	SCI Talbout	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695002YFX5KXJURJD24	1 - LEI	GEIH France OPCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2755	2 - Specific Code	SCI GRE PAN-EU 74 Rivoli	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2759	2 - Specific Code	SCI GRE PAN-EU 146 Haussmann	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2883	2 - Specific Code	PARCOLOG France	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	"Société de Placement à Prépondérance Immobilière à Capital Variable	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2738	2 - Specific Code	SCI du 68 rue Pierre Charron	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695007FOXI39P2P01A61	1 - LEI	OPPCI K Archives	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695007WQ1SUKO7IK18	1 - LEI	OPPCI K Charlot	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	2138I0DLL3JMYIBDD7K33	1 - LEI	GRE PANEU Coeur Marais SCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	2138I0HCEO9NTFVNC709	1 - LEI	GRE PANEU Five SCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2819	2 - Specific Code	SAS Retail One	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiées	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500HMUR3L3LW6QL10	1 - LEI	Retail One Fund OPPCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695001D1YCYOV4XID26	1 - LEI	SCI Retail One	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2953	2 - Specific Code	SCI PARCOLOG ISLE D'ABEAU 4	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2955	2 - Specific Code	SCI Issy Bords de Seine 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		97%	100%	50%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3091	2 - Specific Code	Elics Services 75015 Sarl	99 - Other	SARL unipersonnelle	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3092	2 - Specific Code	Elics Services 69000 S.a.r.l.	99 - Other	SARL unipersonnelle	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3093	2 - Specific Code	Elics Services 13100 Sarl	99 - Other	SARL unipersonnelle	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3094	2 - Specific Code	Elics Services 78600 Sarl	99 - Other	SARL	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3095	2 - Specific Code	Elics Services 92330 Sarl	99 - Other	SARL	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3096	2 - Specific Code	Elics Services 74600 Sarl	99 - Other	SARL unipersonnelle	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3097	2 - Specific Code	Elics Services 44100 Sarl	99 - Other	SARL à associé unique	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3098	2 - Specific Code	Elics Services 06700 Sarl	99 - Other	SARL	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3099	2 - Specific Code	Elics Services 33170 Sarl	99 - Other	SARL à associé unique	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3100	2 - Specific Code	Elics Services 63000 S.a.r.l.	99 - Other	SARL à associé unique	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3101	2 - Specific Code	Colfiserv	99 - Other	SARL à associé unique	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3102	2 - Specific Code	Jeam S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée (Société à associé unique)	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3114	2 - Specific Code	Synergies @Venir S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3115	2 - Specific Code	Humadom S.a.r.l.	99 - Other	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3116	2 - Specific Code	SCI SDM	99 - Other	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3117	2 - Specific Code	SCIC Aide@Venir	99 - Other	SA coopérative à conseil d'administration	2 - Non-Mutual		76%	100%	94%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3130	2 - Specific Code	VITADOM	99 - Other	société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		80%	100%	0%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A3071	2 - Specific Code	Aperture Investors France SAS	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		70%	100%	100%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1147	2 - Specific Code	SCI du 54 Avenue Hoche	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1141	2 - Specific Code	SCI 42 Notre Dame Des Victoires	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500F09MAMTO99C657	1 - LEI	SCI Generali Wagram	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500NBLOJPLTSJW68	1 - LEI	SCI du Coq	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1144	2 - Specific Code	SCI Espace Seine-Generali	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500X866QVLCDSYZ58	1 - LEI	SC GF Pierre	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1150	2 - Specific Code	SCI Landy-Novatis	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1136	2 - Specific Code	SCI Copizer	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1161	2 - Specific Code	SC Commerce Paris	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1151	2 - Specific Code	SCI Landy-Wilo	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2855	2 - Specific Code	Europ Assistance Clearing Center GIE	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Groupement d'intérêt économique (GIE)	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A989	2 - Specific Code	SCI Generali Carnot	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1178	2 - Specific Code	SCI Generali Commerce 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1179	2 - Specific Code	SCI Generali Commerce 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1188	2 - Specific Code	SCI Generali le Moncey	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695007IOHVVFW81463	1 - LEI	SC Generali Logistique	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1225	2 - Specific Code	SCI Parcolog Lille Hénin Beaumont 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004GZBGHHE801U27	1 - LEI	OPCI Parcolog Invest	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Prépondérance Immobilière à Capital Variable	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2095	2 - Specific Code	Sarl Parcolog Lyon Isle d'Abeau Gestion	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2218	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2219	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2220	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 3	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2221	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 4	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2222	2 - Specific Code	SCI Parcolog Isle D'Abeau 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2223	2 - Specific Code	SCI Parcolog Isle D'Abeau 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2224	2 - Specific Code	SCI Parcolog Isle D'Abeau 3	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation

FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2227	2 - Specific Code	SCI Parcolog Comiz 1a Ville 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2229	2 - Specific Code	SCI Parcolog Bordeaux Cestas	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2230	2 - Specific Code	SCI Parcolog Marly	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2231	2 - Specific Code	SCI Parcolog Messageries	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	1%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2234	2 - Specific Code	SCI Commerces Regions	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2236	2 - Specific Code	SCI Thiers Lyon	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500NYPT6IXWRRET03	1 - LEI	SAS Parcolog Lille Henin Beaumont 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695003Y/DHZURFHYSI257	1 - LEI	OPCI Generali Bureaux	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004EKP6ASKQYB16	1 - LEI	OPCI Generali Résidentiel	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500NFYS8FIPBT8T29	1 - LEI	OFI GB1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Prépondérance Immobilière à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695008MJBAEYESKLI72	1 - LEI	OFI GR1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Prépondérance Immobilière à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2613	2 - Specific Code	SCI 18-20 Paix	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2614	2 - Specific Code	SCI Berges de Seine	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2644	2 - Specific Code	SCI 6 Messine	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2645	2 - Specific Code	SCI 204 Pereire	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2646	2 - Specific Code	SCI du 33 avenue Montaigne	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2647	2 - Specific Code	SCI 5/7 Moncey	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2648	2 - Specific Code	SCI 28 Cours Albert 1er	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2649	2 - Specific Code	SC Novatis	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2650	2 - Specific Code	SCI Saint Michel	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2783	2 - Specific Code	Sarl Breton	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2791	2 - Specific Code	SCI Luxuary Real Estate	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2894	2 - Specific Code	SCI Galilée	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2907	2 - Specific Code	SCI 40 Notre Dame Des Victoires	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA2956	2 - Specific Code	SCI Living Clichy	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA3086	2 - Specific Code	Corbas SCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJV7E86ZB61/FRIA3125	2 - Specific Code	SCI Saint Germain	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Societe Civile immobilière	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
GB	549300XSUKJV7E86ZB61/GBIA2826	2 - Specific Code	Lumyna Investments Limited	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Limited	2 - Non-Mutual	Financial Conduct Authority	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	4 - Method 1: Sectoral rules
GB	549300XSUKJV7E86ZB61/GBIA2895	2 - Specific Code	Aperture Investors UK, Ltd	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Private Company	2 - Non-Mutual	FCA	70%	100%	100%	1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
GB	549300XSUKJV7E86ZB61/GBIAA645	2 - Specific Code	Generali Saxon Land Development Company Ltd	99 - Other	Limited Liability Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
GR	213800LZ21F1RLQ8OF36	1 - LEI	Generali Hellas Insurance Company S.A.	4 - Composite undertaking	Ανώνυμος Ασφαλιστική Εταιρία	2 - Non-Mutual	Bank of Greece - Department of Private Insurance Supervision	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
GR	549300XSUKJV7E86ZB61/GRIA2900	2 - Specific Code	Europ Assistance Service Greece Single Member Private Company	99 - Other	Limited Liability	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
HK	549300DWNFNSCOE0BX98	1 - LEI	Generali Financial Asia Limited	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	有限公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
HK	549300XSUKJV7E86ZB61/HKA2708	2 - Specific Code	Generali Life (Hong Kong) Limited	1 - Life insurance undertaking	Limited company	2 - Non-Mutual	Insurance Authority	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
HK	549300XSUKJV7E86ZB61/HKA2519	2 - Specific Code	NKFE Insurance Agency Company Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	有限公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
HR	529900SSQ9XD4D9UVJ94	1 - LEI	Generali Osiguranje d.d.	4 - Composite undertaking	Dioničko društvo	2 - Non-Mutual	Croatian Financial Services Supervisory Agency	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900ZY0697SCKHS818	1 - LEI	Generali Biztosító Zrt.	4 - Composite undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900ML0AS1W4RTR25	1 - LEI	Európai Utazási Biztosító Zrt.	2 - Non life insurance undertakino	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	71%	100%	74%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
HU	549300XSUKJV7E86ZB61/HUIA4428	2 - Specific Code	Europ Assistance Magyarország Kft	99 - Other	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
HU	549300XSUKJV7E86ZB61/HUIA1657	2 - Specific Code	Váci utca Center Üzletközpont Kft	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900TKA4SSXRAU8O40	1 - LEI	Generali-Ingatlan Vagyonkezelő és Szolgáltató Kft.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900I8MYV1XKJBOWGT19	1 - LEI	Generali Alapkezelő Zártkörűen Működő Részvénytársaság	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	4 - Method 1: Sectoral rules
HU	529900YUBN0PEQKNC45	1 - LEI	Genertel Biztosító Zrt.	2 - Non life insurance undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
ID	549300GT33D3BB1LI237	1 - LEI	PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia	1 - Life insurance undertaking	Perseroan Terbatas (PT)	2 - Non-Mutual	Ministry of Finance	98%	100%	98%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
ID	549300XSUKJV7E86ZB61/IDIA2661	2 - Specific Code	PT Generali Services Indonesia	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Perseroan Terbatas (PT)	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IE	635400XMMUCWVKSX570	1 - LEI	Vera Financial Designated Activity Company	1 - Life insurance undertaking	Designated Activity Company	2 - Non-Mutual	Central Bank of Ireland	65%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IE	549300XSUKJV7E86ZB61/IEIA1024	2 - Specific Code	Genrland Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IE	3157005CTAUR5WASEW06	1 - LEI	Generali US Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Irish authorised investment fund (ICAV)	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IE	3157005IAO1A7OYFY328	1 - LEI	Generali WE Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Irish authorised investment fund (ICAV)	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IE	315700RYRQ2OXHYS779	1 - LEI	Generali EM Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Irish authorised investment fund (ICAV)	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IE	315700YNSU7CFRK0P91	1 - LEI	Generali CEE Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Irish authorised investment fund (ICAV)	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IN	549300XSUKJV7E86ZB61/INIA1426	2 - Specific Code	Future Generali India Life Insurance Company Ltd	1 - Life insurance undertaking	Company Limited	2 - Non-Mutual	Insurance Regulatory and Development Authority	72%	100%	71%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IN	549300XSUKJV7E86ZB61/INIA1427	2 - Specific Code	Future Generali India Insurance Company Ltd	2 - Non life insurance undertaking	Company Limited	2 - Non-Mutual	Insurance Regulatory and Development Authority	74%	100%	51%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IN	549300XSUKJV7E86ZB61/INIA1552	2 - Specific Code	Europ Assistance India Private Ltd	99 - Other	Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJV7E86ZB61	1 - LEI	Assicurazioni Generali S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	0%	0%	0%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300EWH4RQ47PAWX22	1 - LEI	Genertel S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000C7D6D850D0883	1 - LEI	UMS - Immobiliare Genova S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJV7E86ZB61/ITIA2862	2 - Specific Code	UrbeRetail	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		56%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156002DEF49D2E3351	1 - LEI	Europ Assistance Italia S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJV7E86ZB61/ITIA204	2 - Specific Code	Europ Assistance Trade S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJV7E86ZB61/ITIA515	2 - Specific Code	Europ Assistance VAI S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJV7E86ZB61/ITIA2768	2 - Specific Code	Generali Investimenti Partners S.p.A. Società di Gestione Risparmio	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XSUKJV7E86ZB61/ITIA2474	2 - Specific Code	Generali Welion S.c.a.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300SUY45LZBMSLM80	1 - LEI	Allearza Assicurazioni S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000EEE5337E9A213	1 - LEI	Cattolica Assicurazioni S.o.A.	4 - Composite undertakino	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000B4DE360E01F67	1 - LEI	BCC Assicurazioni S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	70%	100%	70%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000E5F54BC390A350	1 - LEI	BCC Vita S.p.A. Compagnia di Assicurazioni Vita	1 - Life insurance undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	70%	100%	70%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156003B7E901C680160	1 - LEI	Agricola San Giorgio S.o.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJV7E86ZB61/ITIAA895	2 - Specific Code	GenerFid S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Ministero dello sviluppo economico	51%	100%	100%	1 - Dominant	52%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJV7E86ZB61/ITIAA178	2 - Specific Code	Banca Generali S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	51%	100%	52%	1 - Dominant	52%	1 - Included in the scope	4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XHWXHDZMAN9390	1 - LEI	Fondo Scarlatti - Fondo immobiliare chiuso	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		88%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJV7E86ZB61/ITIAA215	2 - Specific Code	Generali Real Estate S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300V662AISEN2OIF81	1 - LEI	Fondo Immobiliare Mascagni	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300LHG6DBAJQD2653	1 - LEI	Fondo Immobiliare Toscanini	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156006A1AA04249234	1 - LEI	Generali Business Solutions S.c.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJV7E86ZB61/ITIA2830	2 - Specific Code	Avis Retail Partners S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per Azioni	2 - Non-Mutual		59%	100%	60%	1 - Dominant	59%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJV7E86ZB61/ITIA2958	2 - Specific Code	Fondo Living Fund Italia	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo di investimento alternativo (FIA) italiano di tipo chiuso riservato	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000EEE5337E9A213TC0045	2 - Specific Code	Cattolica Agricola Società Agricola a Responsabilità Limitata	99 - Other	Società agricola a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	95%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000EEE5337E9A213TC0046	2 - Specific Code	Cattolica Beni Immobili S.r.l.	99 - Other	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	95%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000EEE5337E9A213TC0016	2 - Specific Code	Cattolica Services Società Consortile per Azioni	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile per Azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000EEE5337E9A213TC0064	2 - Specific Code	Fondo Andromaca	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000EEE5337E9A213TC0033	2 - Specific Code	Fondo Euripide	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		82%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000EEE5337E9A213TC0072	2 - Specific Code	Fondo Girolamo	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		95%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000EEE5337E9A213TC0063	2 - Specific Code	Fondo Innovazione Salute	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		82%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation

IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A4950	2 - Specific Code	CityLife S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2476	2 - Specific Code	Residenze CYL S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		67%	100%	67%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2477	2 - Specific Code	CityLife Sviluppo 2 S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2481	2 - Specific Code	Leone Alato S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	8156009A1E48E2F64547	1 - LEI	D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	50%	100%	50%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000DE878B2CDB245	1 - LEI	D.A.S. Legal Services S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		50%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2880	2 - Specific Code	Generali Real Estate Debt Investment Fund Italy (GREDIF ITA)	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		87%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000D14705FDAD171	1 - LEI	Alfiuturo Servizi Assicurativi s.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2725	2 - Specific Code	Fondo Canaletto	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156006D61AB65BBC492	1 - LEI	Generali Real Estate S.p.A. SGR	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A1218	2 - Specific Code	Generali Investments Holding S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	4 - Method 1: Sectoral rules
IT	8156005EB41E142B9308	1 - LEI	Fondo Donizetti	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2760	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Mantegna	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2767	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Tiepolo	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2784	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Schubert - comparto 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300BTJSZUOP2LOH05	1 - LEI	Genertelilfe S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2959	2 - Specific Code	Generali Operations Service Platform S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		95%	100%	95%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000EEE3337E9A213TC0037	2 - Specific Code	Fondo Perseide	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		88%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000EEE3337E9A213TC0034	2 - Specific Code	Fondo San Zeno	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		82%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156008900724E4825	1 - LEI	Generali Jenist S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A3077	2 - Specific Code	Genagricola 1851 S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A3078	2 - Specific Code	Le Tenute del Leone Alato S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156002328ED82D1ABC37	1 - LEI	Tua Assicurazioni S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156000AED32950D38B92	1 - LEI	Vera Assicurazioni S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	65%	100%	65%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156002B5367EE31F80	1 - LEI	Vera Protezione S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	65%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	81560041CABA0313D878	1 - LEI	Vera Vita S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	65%	100%	65%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300T2NOOKSONMXH86	1 - LEI	Generali Italia S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300LKCLUOHU3BK025	1 - LEI	Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di Gestione di	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2932	2 - Specific Code	Plenisfer Investments S.p.A. SGR	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Private Company	2 - Non-Mutual	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa	70%	100%	70%	1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope	4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2975	2 - Specific Code	Andron RE	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo di investimento alternativo (FIA) italiano di tipo chiuso riservato	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A3040	2 - Specific Code	GRE SICAF Comparto 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo di investimento alternativo (FIA) italiano di tipo chiuso riservato	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
JE	549300XSUKJVE386ZB61/JE/A3049	2 - Specific Code	TS PropCo Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited	2 - Non-Mutual		97%	100%	50%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LI	529900VYA6VWT1LZER65	1 - LEI	Fortuna Lebens-Versicherungs AG	1 - Life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300SMGHM42VY8PE88	1 - LEI	Generali European Retail Investments Holdings S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	222100ARVIS03ZBFVY21	1 - LEI	Generali Luxembourg S.A.	1 - Life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Commissariat aux Assurances	99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2961	2 - Specific Code	Living Fund Master HoldCo S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2987	2 - Specific Code	Living Fund PropCo I S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	222100BYGGO28KR4J387	1 - LEI	CatRe S.A.	3 - Reinsurance undertaking	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Commissariat aux Assurances	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	222100FSOH054LBKJL62	1 - LEI	Generali Investments Luxembourg S.A.	14 - UCITS management companies as defined in Article 1 (54) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	4 - Method 1: Sectoral rules
LU	549300E94C8EU3LDN85	1 - LEI	Generali Real Asset Multi-Manager	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300T000Q7QSJQT2T17	1 - LEI	Generali North American Holding 1 S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	92%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300IONTISCOD59Q594	1 - LEI	Generali North American Holding 2 S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300TTFN7LMSEVZX47	1 - LEI	Generali North American Holding S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300I8FSOEHU0WBC55	1 - LEI	Generali Europe Income Holding S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		96%	100%	55%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2711	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Munich 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2735	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Hamburg 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2736	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Hamburg 2 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2756	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Frankfurt 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2781	2 - Specific Code	Colosne 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2823	2 - Specific Code	Retail One Fund SCSp RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	-	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2853	2 - Specific Code	Generali Real Estate Logistics Fund S.C.S. SICAV-RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	-	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2854	2 - Specific Code	Generali Core High Street Retail Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	-	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2861	2 - Specific Code	Generali Real Estate Debt Investment Fund S.C.Sp RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société en commandite spéciale - fonds d'investissement alternatif réservé	2 - Non-Mutual		87%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	2138DXHDYO1E12SJW25	1 - LEI	Generali Core+ Fund GP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société en commandite simple qualifié comme fonds d'investissement spécialisé	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2897	2 - Specific Code	Generali SCF Sàrl	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2927	2 - Specific Code	Generali High Street Retail Sàrl	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2928	2 - Specific Code	Generali Real Estate Living Investment Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	SICAV - RAIF	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2929	2 - Specific Code	Core+ Fund GP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2944	2 - Specific Code	Generali Core+ Soparfi S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2945	2 - Specific Code	GRE PAN-EU LUXEMBOURG 1 Sàrl	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2946	2 - Specific Code	GRELIF SPV1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2983	2 - Specific Code	Alto 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300I4FK44UEMWFPJ04	1 - LEI	Generali European Real Estate Investments S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme - Fond d'investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300L4EIRVLZLVH305	1 - LEI	Frescobaldi S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	5299003EF99AVGWCC587	1 - LEI	GLL AMB Generali Cross-Border Property Fund FCP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fonds Commun de Placement – Fonds d'investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A1560	2 - Specific Code	BG Fund Management Luxembourg S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Commission de Surveillance du Secteur Financier	51%	100%	100%	1 - Dominant	52%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
LU	549300N9X1R2HOT8E125	1 - LEI	Corelli S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300Y5DZP3SH0FN492	1 - LEI	Torelli S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	529900SN4I7BTYESX440	1 - LEI	GLL AMB Generali Bankcenter S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2778	2 - Specific Code	Generali Real Estate Asset Repositioning S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	63%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2859	2 - Specific Code	Generali Shopping Centre Fund GP S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2860	2 - Specific Code	Generali Shopping Centre Fund S.C.S. SICAV-SIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société en commandite simple - société d'investissement à capital variable	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A3041	2 - Specific Code	GREDIF Finance Sarl	13 - Special purpose vehicle other than special purpose vehicle authorised in accordance with Article 211 of Directive 2009/138/EC	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		87%	100%	0%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A3042	2 - Specific Code	GRE PAN EU London 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A3069	2 - Specific Code	GRE PAN-EU FRANKFURT 3 Sarl	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A3082	2 - Specific Code	PAN EU K26 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société a la responsabilite limitee	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A3083	2 - Specific Code	GRELIF DUTCH S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société a la responsabilite limitee	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A3119	2 - Specific Code	Berlin Franzosische 53-55 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée (de droit Luxembourgeois)	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A3123	2 - Specific Code	Generali Real Estate Debt Investment Fund II	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société en commandite spéciale - fonds d'investissement alternatif réservé	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2616	2 - Specific Code	Generali Financial Holding FCP-FIS - Sub-Fund 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	-	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	3 - Method 1: Adjusted equity method
ME	549300OBGMGZ58CUJN67	1 - LEI	Akcionarsko drustvo za osiguranje Generali Osiguranje Montenegro	2 - Non life insurance undertaking	Akcionarsko drustvo	2 - Non-Mutual	Agencija za nadzor osiguranja	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
MY	549300XSUKJVE386ZB61/MY/A2669	2 - Specific Code	MPI Generali Insurans Berhad	2 - Non life insurance undertaking	Limited Company	2 - Non-Mutual	Bank Negara	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
MY	549300XSUKJVE386ZB61/MY/A3111	2 - Specific Code	AXA Affin Life Insurance Berhad	1 - Life insurance undertaking	Public Limited	2 - Non-Mutual	Bank Negara	70%	100%	70%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation
MY	549300XSUKJVE386ZB61/MY/A3112	2 - Specific Code	AXA Affin General Insurance Berhad	2 - Non life insurance undertaking	Public Limited	2 - Non-Mutual	Central Bank of Malaysia	53%	100%	53%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope	1 - Method 1: Full consolidation

MY	549300XSUKJV3862B61MY/A2985	2 - Specific Code	Europ Assistance Malaysia SDN. BHD.	99 - Other	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NC	549300XSUKJV3862B61NC/A2715	2 - Specific Code	Europ Assistance Pacifique	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
NL	549300OO7HXKQJZZH66	1 - LEI	Generali Participations Netherlands N.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500MANMPMAWM8XW03	1 - LEI	Redcoe Holding N.V.	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500TU9GT1GTLXFN95	1 - LEI	Generali Asia N.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	549300XSUKJV3862B61NL/AA620	2 - Specific Code	Generali Turkey Holding B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500U5C144E7ZZGU88	1 - LEI	Saxon Land B.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	7245003MESBZ3I7IYYJ78	1 - LEI	Lion River I N.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500A01REPH0V9JZ72	1 - LEI	Generali Horizon B.V.	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500PUIBO7TDSQA9L96	1 - LEI	Lion River II N.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	549300XSUKJV3862B61NL/A3085	2 - Specific Code	Dc De Burght B.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited Company	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	31570100000000041320	1 - LEI	Generali CEE Holding B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	549300XSUKJV3862B61NL/A3801	2 - Specific Code	GW Beta B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PH	549300E1XRC42NSZX90	1 - LEI	Generali Life Assurance Philippines, Inc.	1 - Life insurance undertaking	Companies with liabilities limited by its subscribed shares	2 - Non-Mutual	Insurance Commisson	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	259400243TUJIH2K0A98	1 - LEI	Generali Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	2 - Non life insurance undertaking	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	259400M3CFR0KT4CB73	1 - LEI	Generali Życie Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	1 - Life insurance undertaking	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJV3862B61PL/A2864	2 - Specific Code	Generali Investments Towarzystwo Funduszy Inwestycyjnych S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
PL	549300XSUKJV3862B61PL/A435	2 - Specific Code	Europ Assistance Polska Sp.zo.o.	99 - Other	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	549300XSUKJV3862B61PL/A2788	2 - Specific Code	Plac.M LP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJV3862B61PL/A2868	2 - Specific Code	SO SPV 57 Sp. Z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczonaodpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	259400SV2EDKC12TZT89	1 - LEI	Generali Finance spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	259400FZ4E3ZTTYW1X74	1 - LEI	Generali Powszechne Towarzystwo Emerytalne S.A.	99 - Other	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	549300XSUKJV3862B61PL/A3048	2 - Specific Code	Savatiano s.p. z o.o.	13 - Special purpose vehicle other than special purpose vehicle authorised in accordance with Article 211 of Directive 2009/138/EC	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJV3862B61PL/A2676	2 - Specific Code	PL Investment Jerozolimskie I Spółka Ograniczona Odpowiedzialność	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJV3862B61PL/A2741	2 - Specific Code	Cleha Invest Sp. z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJV3862B61PL/A2804	2 - Specific Code	SIBSEN Invest sp. z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJV3862B61PL/A2974	2 - Specific Code	Lorarore sp. z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJV3862B61PL/A2988	2 - Specific Code	Gdansk Logistics 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJV3862B61PL/A3080	2 - Specific Code	Krakow Logistics 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited company	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJV3862B61PL/A3132	2 - Specific Code	Salobrena	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sp. Z.o.o.	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300CGCHTYQ1AV318	1 - LEI	Generali Seguros, S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual	Instituto de Seguros de Portugal	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJV3862B61PT/A2911	2 - Specific Code	Advancecare – Gestão de Serviços de Saúde, S.A.	99 - Other	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJV3862B61PT/A2913	2 - Specific Code	Esumedica - Prestação de Cuidados Médicos, S.A.	99 - Other	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJV3862B61PT/A2914	2 - Specific Code	Advance Mediação de Seguros, Unipessoal Lda	99 - Other	Unipessoal, Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJV3862B61PT/A4-400	2 - Specific Code	Europ Assistance - Serviços de Assistencia Personalizados S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJV3862B61PT/A2881	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Lisbon 1, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJV3862B61PT/A2882	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Lisbon Office Oriente, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Imobiliária	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJV3862B61PT/A4-401	2 - Specific Code	Ponte Alta, SGPS, Unipessoal, Lda.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Unipessoal Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RO	549300XSUKJV3862B61RO/A1568	2 - Specific Code	Generali Societate de Administrare a Fondurilor de Pensii Private S.A.	99 - Other	Societate pe actiuni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
RO	549300XSUKJV3862B61RO/AA967	2 - Specific Code	S.C. Genagricola Romania S.r.l.	99 - Other	Societate cu raspundere limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
RO	213800J8IYTZ1Z4YK783	1 - LEI	Generali Romania Asigurare Reasigurare S.A.	4 - Composite undertaking	Societate pe actiuni	2 - Non-Mutual	Autoritatea de Supraveghere Financiara - Sectorul de Pensii Private	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RU	549300XSUKJV3862B61RU/A2805	2 - Specific Code	IRC Investments LLC	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Общество с ограниченной ответственностью	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SG	549300XSUKJV3862B61SG/A2986	2 - Specific Code	Europ Assistance Singapore Pte. Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SG	549300XSUKJV3862B61SG/A2694	2 - Specific Code	Generali Services Pte. Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited Private Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SI	485100008JECPGNXZW91	1 - LEI	Generali zavarovalnica d.d. Ljubljana	4 - Composite undertaking	Delniška družba	2 - Non-Mutual	Agencija za Zavarovalni Nadzor	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SI	315700HB9EFOLEQ0VD16	1 - LEI	Generali Investments, družba za upravljanje, d.o.o.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Družba z omejeno odgovornostjo	2 - Non-Mutual	ATVP - Agencija za trg vrednostnih papirjev (Slovenian Securities Market Agency)	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
SI	549300XSUKJV3862B61SI/A3037	2 - Specific Code	Europ Assistance Servisno Podjetje d.o.o.	99 - Other	Družba z omejeno odgovornostjo	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
SK	097800BFD1000003943	1 - LEI	Green Point Offices s r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová spoločnosť	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SK	549300XSUKJV3862B61SK/A3035	2 - Specific Code	Generali Slovenská distribúcia, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová spoločnosť	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300I63PMTGETZGT22	1 - LEI	Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd	1 - Life insurance undertaking	บริษัทมหาชนจำกัด	2 - Non-Mutual	Office of Insurance Commission	91%	100%	93%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300ESCUUY5ZZRP64	1 - LEI	Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd	2 - Non life insurance undertaking	บริษัทมหาชนจำกัด	2 - Non-Mutual	Office of Insurance Commission	89%	100%	91%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300XSUKJV3862B61TH/A2872	2 - Specific Code	Europ Assistance (Thailand) Company Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300JRXMGS4RTYB98	1 - LEI	IMF Holding Company Ltd	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		95%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300HHV9MVIYTUB24	1 - LEI	KAG Holding Company Ltd	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		95%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300T3DTDBPAONY767	1 - LEI	FTW Company Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		90%	100%	91%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300HGLJGO1CP8M35	1 - LEI	MGD Company Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		90%	100%	91%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300G1MH0UZEUGP44	1 - LEI	DWP Partnership	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	ห้างหุ้นส่วนสามัญ	2 - Non-Mutual		90%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TR	549300XSUKJV3862B61TR/AA150	2 - Specific Code	Generali Sigorta A.S.	2 - Non life insurance undertaking	Anonim Şirket	2 - Non-Mutual	Republic of Turkey Prime Ministry Undersecretariat of Treasury	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TR	549300XSUKJV3862B61TR/A2362	2 - Specific Code	Europ Assistance Yardım ve Destek Hizmetleri Ticaret Anonim Şirketi	99 - Other	Anonim Şirket	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300XSUKJV3862B61US/AA439	2 - Specific Code	Generali Global Assistance Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJV3862B61US/A2037	2 - Specific Code	Europ Assistance North America, Inc.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJV3862B61US/A2038	2 - Specific Code	Customized Services Administrators Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJV3862B61US/A2039	2 - Specific Code	GMMI, Inc	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJV3862B61US/A2856	2 - Specific Code	Trip Mate, Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300P56O2ZRR4U30	1 - LEI	General Securities Corporation of North America	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Corporation	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJV3862B61US/A2807	2 - Specific Code	Generali Alpha Corp.	7 - Mixed financial holding company as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/EC	Corporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300XSUKJV3862B61US/A2824	2 - Specific Code	Aperture Investors, LLC	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Legal Liability Company	2 - Non-Mutual	SEC	70%	100%	70%	1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
US	549300QJAHAIT7E1LP31	1 - LEI	GNAREH 1 Farragut LLC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited liability company	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300URNFIZAY3YV71	1 - LEI	GNAREI 1 Farragut LLC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited liability company	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
VN	549300BXTOH2Y7IOR590	1 - LEI	Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company	1 - Life insurance undertaking	CÔNG TY TNHH BẢO HIỂM NHÂN THỌ GENERALI VIỆT NAM	2 - Non-Mutual	Vietnam Ministry of Finance	100%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ZA	549300XSUKJV3862B61ZA/AA476	2 - Specific Code	Europ Assistance Worldwide Services (South Africa) (Pty) Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Proprietary Limited	2 - Non-Mutual		87%	100%	88%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ZA	549300XSUKJV3862B61ZA/A2373	2 - Specific Code	EASA Training Academy (Pty) Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 /53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Proprietary Limited	2 - Non-Mutual		87%	100%	100%	1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

Relazione della **Società di Revisione**

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Generali (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR di gruppo - voce R0680) e il requisito patrimoniale minimo (SCR di gruppo consolidato minimo - voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*" della presente relazione.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Siamo indipendenti rispetto ad Assicurazioni Generali S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards*) (*IESBA Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 4 aprile 2023.

La Società ha redatto il modello "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Parziale del Gruppo, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.22.01.22 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.32.01.22 Imprese incluse nell'ambito del gruppo";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare le minacce alla stessa o le misure di salvaguardia applicate.

Trieste, 11 maggio 2023

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" (il "modello di SCR e MCR" e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Generali (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *(ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Inoltre, come previsto dall'art. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate o appartenenti ad altro settore finanziario o aventi sede legale in uno Stato terzo ricomprese nel perimetro del gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo, così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS, che collettivamente costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza, come previsto dall'art. 13 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le approvazioni, deroghe o altre decisioni dell'IVASS, inclusa la struttura del modello, sono stati da noi considerati come parte degli standard di riferimento per le nostre attività e i modelli e la relativa informativa possono non essere adatti per altri scopi. In particolare, in conformità a quanto previsto dagli artt. 46-bis e 46-ter del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il modello sinteticamente descritto nell'informativa della SFCR è stato approvato dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e potrebbe differire dai modelli interni approvati per altri Gruppi.

Trieste, 11 maggio 2023

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli
Socio